Anno 104 - Numero 59

Martedì 24 Marzo 1970

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. [illegible] (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9150, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7000.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 28.121

LA STAMPA

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20123 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 856.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e date rigure aum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: [illegible] doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia an. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile nors. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia [illegible] 1; Francia fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. [illegible]; *Libia mm. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Som alia sc. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fr. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA [illegible] 40; Venezuela BS 1,50

Forse verso la soluzione della crisi aperta un mese e mezzo fa

Sì dei quattro partiti per il governo Saragat ha dato l'incarico a Rumor

In settimana dovrebbe essere pronta la lista dei ministri - Si prevede che le Camere concederanno la fiducia con un dibattito di pochi giorni - De Martino ha definito questa crisi "la più lunga e tormentata e anche la più pericolosa nella storia della Repubblica,, - Forti contrasti al Comitato centrale socialista

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 marzo.

Ottenuto l'assenso della dc, del psi, del psu e del pri al suo documento politico-programmatico, l'onorevole Mariano Rumor si è recato questa sera al Quirinale e ha ricevuto l'incarico formale di costituire il governo di centro-sinistra a quattro.

Si è così concluso l'ultimo dei tre preincarichi esplorativi (a Moro, a Fanfani, allo stesso Rumor) affidati da Saragat nel corso della crisi, dopo che era fallito il primo tentativo di Rumor di ricostituire la coalizione di centro-sinistra. Resta ora la composizione del governo, fatica cui Rumor si accingerà già domani (contemporaneamente si riuniranno i gruppi parlamentari per designare i ministri) e che potrebbe portare a termine, mercoledì a Saragat la lista dei ministri, entro giovedì o venerdì.

La crisi che il socialista De Martino ha oggi definito *« la più lunga e tormentata ed anche la più pericolosa nella storia della Repubblica »* si avvia a conclusione. A fine settimana il « governo di Pasqua » dovrebbe essere pronto. Nel giro di una decina di giorni dovrebbe esaurirsi anche il dibattito parlamentare con il voto di fiducia delle due Camere.

Rumor ha lasciato Palazzo Chigi per il Quirinale alle 20,15 dopo aver ricevuto dalle delegazioni del psu, del psi e della dc l'ultimo formale « sì » alle sue proposte. Mezz'ora dopo il servizio stampa della Presidenza della Repubblica ha comunicato:

« Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stasera alle 20,30 al Palazzo del Quirinale il presidente del Consiglio dei ministri on. prof. Mariano Rumor, il quale lo ha informato sugli accertamenti da lui compiuti circa le concrete possibilità di costituire il nuovo governo, in adempimento del mandato conferitogli il 20 marzo. Il Presidente della Repubblica, preso atto delle informazioni ricevute, ha conferito all'on. Rumor l'incarico di formare il nuovo governo. L'on. Rumor si è riservato di accettare ».

Rumor non ha fatto dichiarazioni, come in situazioni analoghe si comportarono Segni (1955) e Moro (1968), e si è recato subito dal presidente Pertini alla Camera e dal presidente Fanfani al Senato per la comunicazione dell'incarico.

Durante la giornata c'erano stati un incontro di Rumor con la delegazione dc (senza nessun comunicato), la direzione del psu, il Comitato centrale del psi e una lettera di La Malfa che esprime a Rumor il consenso del pri.

Socialisti e socialdemocratici hanno dato interpretazioni divergenti dello svolgimento della crisi e della soluzione prospettata da Rumor, ognuno considerandosi vincente nel lungo braccio di ferro di queste settimane. Tuttavia, mentre i socialdemocratici hanno voluto fare sapere che talune interpretazioni del psi creano *« incertezze »* intorno al nuovo governo, De Martino ha detto che *« sul centro-sinistra esistono concezioni diverse contrapposte »* e che *« anche prima esistevano queste spinte differenziate »*. Il governo cioè si forma, come ogni governo di coalizione, con una sua dialettica interna, e spetterà agli uomini che lo formeranno e ai partiti impegnatisi a sostenerlo, essere capaci, come ha detto Nenni al comitato centrale socialista, *« di guadagnare, nel tempo, una prospettiva di tre anni d'operosità e di libera azione popolare »*.

Roma. Rumor va al Quirinale per riferire a Saragat (Telefoto « Team »)

Per motivare il rispettivo consenso, il psu è partito dalla fine dell'anno scorso, quando avviò la campagna per passare dal monocolore al quadripartito, il psi s'è invece riferito alla scissione socialdemocratica che fece cadere il governo di coalizione di Rumor e portò alla costituzione del monocolore. Per i socialdemocratici, *« un governo organico di centro-sinistra, fondato sulla rigorosa autonomia e solidarietà della maggioranza e sulla coerenza delle scelte a livello degli enti locali e delle Regioni »* corrisponde all'esigenza d'arrestare *« il deterioramento della situazione, contrastare qualsiasi tentazione di destra nonchè i disegni d'inserimento nel potere del pci »*.

Per evitare le elezioni

Per i socialisti, la formazione del governo è un momento importante della linea rivolta a *« battere un disegno, certamente concepito fin dal tempo della scissione, che mirava ad esasperare i rapporti politici nel Paese, determinare un clima di tensione per giungere allo scioglimento delle Camere »*. De Martino, che ha fatto queste considerazioni al Comitato centrale, ha aggiunto: *« La crisi ha ruotato attorno ad un dilemma: quadripartito o scioglimento delle Camere, quadripartito o rinvio delle riforme già mature in Parlamento e rinvio delle elezioni regionali. Ed è sintomatico che l'alternativa delle elezioni anticipate è caldeggiata non solo dai partiti della destra, ma anche dalle destre interne dei vari partiti del centro-sinistra, mentre è contrastata dalle forze democratiche parlamentari e da quelle che agiscono nella vita reale del Paese, come i sindacati »*.

Su questo punto i socialdemocratici hanno fatto sapere che nella loro direzione è stato rilevato che il governo a quattro, richiesto costantemente dal psu, *« deve essere considerato un importante successo, anche se vi era stato ad un certo momento la possibilità di chiamare il corpo elettorale ad una scelta più chiara e definitiva sugli indirizzi politici »*.

Circa il documento di Rumor, la direzione del psu ritiene che per la parte politica generale (*« preambolo Forlani »*) *« corrisponde alle opinioni del psu in merito alle alleanze politiche nelle Regioni e negli Enti locali »*, mentre per l'amnistia è stata accolta la tesi socialdemocratica (amnistia generalizzata) che nega l'esistenza della *« repressione »* e per il divorzio *« viene risolto il problema sollevato dalla nota vaticana in maniera rispettosa dell'autonomia e sovranità dello Stato e della volontà del Parlamento »*.

Intervento di Nenni

Dello stesso documento De Martino ha detto che esso accoglie le condizioni indicate dal psi *« per la presenza dei socialisti in un nuovo governo di centro-sinistra »*: 1) carattere aperto del centro-sinistra ai contributi che possono venire, nel dibattito parlamentare, dalle forze che esprimono esigenze di carattere popolare; 2) la non automaticità dell'estensione del centro-sinistra alla periferia, ammettendo carattere di prevalenza al centro-sinistra ma con possibilità di deroga nei casi in cui non esistano le condizioni numeriche e dove le condizioni locali impongano una soluzione diversa; 3) mantenimento dell'impegno di tenere le elezioni regionali e amministrative nella primavera (ultima domenica di maggio o prima domenica di giugno); 4) concessione dell'amnistia, in particolare per i fatti commessi in occasione delle lotte sindacali; 5) una linea di politica economica rivolta principalmente a consolidare le conquiste dei lavoratori; 6) impegno di giungere all'approvazione della legge sul divorzio e la difesa dell'autonomia dello Stato da qualunque interferenza.

All'assemblea socialista è intervenuto Nenni affermando che bisogna distinguere tra la crisi del governo e la crisi politica, di cui la prima è soltanto un'espressione. *« Il problema centrale »* — ha detto — *rimane quello della rivalutazione dei valori fondamentali della Resistenza, della Repubblica, della Costituzione, in assenza dei quali lo stesso movimento rivendicativo delle masse, le lotte sindacali e le rivendicazioni della contestazione giovanile rischiano di essere, se non annullati, almeno soffocati nella loro capacità espansiva. Ma se per questo è necessario dare un governo al Paese, se il solo governo che gli possiamo dare è quello del centro-sinistra organico, tuttavia dobbiamo sapere che la formazione del governo non è, di per sé sola, condizione di risoluzione della crisi politica, anche se ne è la condizione pregiudiziale »*.

Ha aggiunto: *« Incombe tuttora, anche se per il momento s'allontana, la minaccia di scioglimento delle Camere che era soggiacente alla scissione socialista, ma che altri mantengono attiva »*, e cioè gli oppositori del divorzio, mentre sull'altro versante *« niente lascia intravedere una modificazione nei rapporti con i comunisti »*.

Si tratta perciò di avere *« piena consapevolezza dell'impegno che assumiamo dicendo sì al centro-sinistra »*. Sono importanti i punti programmatici, *« ma le prove più dure sono forse quelle imprevedibili, quelle che nasceranno giorno per giorno in connessione coi grandi movimenti di massa e della contestazione generale. Ed è qui che l'impegno del partito verso il centro-sinistra ha bisogno di essere pieno ed intero, nazionale e periferico, ha bisogno di esperimenti nel governo, nel Parlamento, nel Paese »*.

Questo impegno, ha detto Nenni, è in diretto rapporto alla efficienza della maggioranza di centro-sinistra. Ha fatto un'allusione discreta al suo caso personale (la sua candidatura al ministero degli Esteri crea, obiettivamente, una situazione delicata con la dc e con l'on. Moro, adesso titolare della Farnesina) dicendo che bisogna risolvere i problemi della struttura del governo *« in modo razionale, senza che ci siano da parte nostra problemi di persona che non siano problemi di indirizzo politico »*.

Con la proposta, fatta da De Martino, di accettare la partecipazione del psi al governo sulla base del documento Rumor, si sono detti d'accordo, oltre ai mancinniani, Giolitti e gli « autonomisti » (nenniani), mentre la sinistra lombardiana ha votato contro e il gruppo dissidente demartiniano di Bertoldi ha votato un proprio documento che approva la partecipazione al governo, solo perché evita lo scioglimento delle Camere e consente le elezioni regionali (senza approvare la piattaforma di Rumor).

La lettera di La Malfa

Sui 123 membri del Comitato Centrale, 94 hanno votato con De Martino, ai quali vanno aggiunti — per la partecipazione al governo — i 15 bertoldiani: in tutto 109, mentre hanno votato contro i 13 lombardiani e il sindacalista Bartocci. L'on. Fortuna, pur avendo votato tutto l'ordine del giorno della maggioranza, ha espresso riserve sulla parte relativa al divorzio.

Nella lettera inviata da La Malfa a Rumor per esprimergli il consenso alla formazione del governo ci sono anche considerazioni programmatiche. La Malfa suggerisce che vengano aggiornati i dati previsionali di ricorso al mercato finanziario e monetario di tutto il settore pubblico nel corso dell'anno 1970. Poiché, a giudizio del pri, dopo i nuovi impegni che graveranno sui bilanci pubblici e il parallelo inferiore accertamento delle entrate tributarie, rispetto alle previsioni, quelle cifre dovrebbero risultare maggiori, egli suggerisce che, sulla base dell'aggiornamento dei dati sulla situazione finanziaria ed economica generale, il nuovo governo, e per esso il presidente del Consiglio, abbia una consultazione immediata con i sindacati operai e le organizzazioni imprenditoriali. E questo *« ai fini di quella politica di controllo della distribuzione del reddito a tutti i livelli e di destinazione delle risorse relative, che potrebbe, essa sola, garantire un sicuro fondamento alla politica di programmazione economica »*.

Fausto De Luca

Annuncio del segretario di Stato Rogers a Washington

L'America non dà a Israele gli aerei, ma aiuti economici

Nixon spera in un accordo con l'Unione Sovietica per limitare le armi al Medio Oriente - Concederà a Tel Aviv un prestito di 100 milioni di dollari

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 23 marzo.

Israele voleva dagli Stati Uniti altri 125 aerei da caccia: ma il presidente Nixon ha respinto, « per ora », la richiesta. La decisione — già prevista da alcune settimane — è stata annunciata oggi dal segretario di Stato William P. Rogers ad una speciale conferenza stampa, a Washington. Gli Stati Uniti seguiranno però con attenzione gli sviluppi nel Medio Oriente e, se l'attuale equilibrio militare sarà turbato, « non esiteranno a riesaminare la questione ». Frattanto, Washington darà subito ad Israele « aiuti economici » per 100 milioni di dollari.

E' la prima volta che l'America non accoglie un'importante richiesta israeliana: ma Nixon, pur rendendosi conto dei rischi di tale atteggiamento, vuole esplorare le possibilità di una « de-escalation internazionale » nel Levante. Come ha confermato Rogers, il Presidente vuole persistere nei suoi tentativi di giungere ad un accordo con la Russia per una limitazione delle forniture militari al Medio Oriente. Si tratta di vedere se Mosca accetterà tale invito e se la stessa esortazione sarà raccolta da Parigi, che s'appresta a vendere alla Libia oltre 100 Mirages. Un rapido aumento, in Egitto, del già crescente numero di missili contraerei sovietici « Sam-3 » potrebbe costringere Nixon a soddisfare le istanze israeliane.

Prima d'incontrarsi con i giornalisti, Rogers aveva spiegato i motivi della decisione presidenziale ai leaders parlamentari. Aveva detto loro che Israele « è di gran lunga superiore agli arabi in potenza aerea »; e che gli Stati Uniti, comunque, completeranno entro quest'anno la consegna dei 50 Phantoms F-4 ordinati da Israele nel '68. (Washington ha inoltre dato ad Israele in questi due anni dai 50 agli 80 Skyhawks). Sarà invece « tenuta in sospeso » la richiesta di altri 25 Phantoms e di altri 100 Skyhawks. Rogers ha detto alla stampa: « A nostro parere, la forza aerea israeliana è per ora più che sufficiente. Naturalmente, la situazione potrebbe cambiare: e gli Stati Uniti potranno sempre consegnare i velivoli necessari ».

Rogers ha proseguito: «Noi crediamo che la nostra prudenza offrirà a tutti gli interessati nuove occasioni per attenuare il conflitto e migliorare le prospettive di pace. Il presidente intende compiere un energico sforzo per accordarsi con la Russia su una limitazione delle forniture militari ».

Mario Ciriello

Gli israeliani sono « delusi e preoccupati »

Dichiarazione di Abba Eban

Gerusalemme, 23 marzo.

La decisione del presidente Nixon di non fornire per il momento altri aerei a Israele è stata accolta con « delusione e preoccupazione » dal governo israeliano. Il ministro degli Esteri di Tel Aviv, Abba Eban, in un'immediata replica all'odierno annuncio del segretario di Stato americano, Rogers, ha dichiarato che la possibilità di evitare un conflitto su vasta scala diminuirà considerevolmente se i governi arabi riterranno che la forza aerea israeliana sia in declino.

« Noi siamo convinti — ha detto Eban — *che i conseguenti pericoli potessero essere efficacemente affrontati soltanto rendendo Israele più forte, e garantendo che non vi fossero illusioni sulla possibilità di attaccare con successo il nostro paese. Perciò Israele ha atteso la risposta degli Stati Uniti in uno spirito di profonda ansia. La risposta negativa in questa fase ha suscitato la nostra delusione e la nostra preoccupazione ».* (Ansa - Reuter)

AI CONFINI DELL'ITALIA IN CRISI

La politica russa vista da Belgrado

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 23 marzo.

La posizione della Jugoslavia di fronte alla pressione sovietica è stata discussa più d'una volta, negli ultimi mesi, dall'esecutivo della Lega dei comunisti, l'organo supremo del partito. Non è difficile ricostruire il quadro strategico, come è visto da Belgrado. L'analisi parte dalla constatazione che l'obiettivo finale della politica sovietica non è cambiato da 22 anni, ed è di riprendere il controllo della Jugoslavia. Questo per due motivi: per un interesse geopolitico, che risale, oltre Yalta, al panslavismo e alla storica spinta della Russia « verso i mari caldi », per un interesse ideologico, in quanto l'esistenza stessa del modello jugoslavo è causa costante di disordine entro il blocco.

Negli ultimi anni due sviluppi della politica sovietica hanno confermato la validità di questa analisi: l'intervento in Cecoslovacchia e la penetrazione nel mondo arabo e nel Mediterraneo. Questo secondo fatto dimostra che Mosca non si pone soltanto obiettivi di difesa e di consolidamento, ma mira ad allargare la propria influenza oltre il blocco nella direzione in cui trova minore resistenza.

A Belgrado l'entrata dei sovietici nel mondo arabo e nel Mediterraneo non è considerata meno preoccupante, per la sicurezza jugoslava, dell'invasione della Cecoslovacchia. La Jugoslavia, che poteva considerarsi prima ai margini delle direttive di espansione sovietiche, è venuta oggi a trovarsi proprio lungo il percorso della più importante fra queste direttive. Gli jugoslavi si chiedono: possono i russi considerare soddisfacente la loro attuale posizione strategica, la disponibilità, cioè, nel Mediterraneo, di una sola base navale (Alessandria) che per di più è in territorio straniero politicamente instabile? Ci sono invece due paesi « socialisti », compresi in origine nell'area sovietica, che si affacciano al Mediterraneo: Albania e Jugoslavia. Ora, i russi non hanno mai riconosciuto l'uscita dell'Albania dal Patto di Varsavia, e stanno tentando cauti approcci a Tirana. E i bulgari, certo con appoggio sovietico, continuano a rivendicare la Macedonia jugoslava.

Intanto sono aumentate le pressioni di Mosca per disciplinare tutti i partiti comunisti mediterranei (spagnolo, francese, italiano, greco) ed è diventata più attiva la politica sovietica verso i colonnelli di Atene e la Spagna di Franco. S'intravedono le linee di un ampio disegno di espansione, al centro del quale, nel senso geografico e politico, è proprio la Jugoslavia; paese che appartiene ad una di quelle « zone grigie », terra di nessuno fra i blocchi, dove la penetrazione sovietica è più facile.

A chi obietta che, dopo 23 anni di scisma titoista, i sovietici dovrebbero essersi rassegnati a considerare la Jugoslavia come estranea alla loro sfera, gli jugoslavi replicano chiedendo: per quante generazioni gli Stati cattolici continuarono a ritenersi in diritto di muovere guerra ai paesi protestanti, per punire o salvare gli eretici?

Il programma massimo della politica sovietica, vista da Belgrado, è dunque di ricondurre la Jugoslavia entro la « chiesa di Mosca », ed è stato perseguito nel tempo con tattiche diverse: quella attuale, dell'azione ideologico-politica dall'interno, in vista del dopo-Tito, è considerata più pericolosa delle pressioni dall'esterno.

Alcuni esperti jugoslavi ritengono che Mosca abbia in riserva un « programma minimo »: puntare sulla divisione della Jugoslavia, provocata dai dissidi fra le nazionalità che la compongono. Una scissione lascerebbe nell'orbita sovietica le regioni ortodosse e panslaviste (Serbia, Bosnia ecc.) e garantirebbe il desiderato accesso all'Adriatico. Con i russi al confine, per quanto tempo rimarrebbe poi indipendente l'Albania?

Ci si può chiedere se vi sia un eccesso di allarmismo in questa analisi jugoslava. E' possibile. Ma essa è corredata da molti dati precisi, e si basa su una realistica valutazione dei punti di forza e di debolezza della società jugoslava, e su una ineguagliabile conoscenza della realtà sovietica.

Gli jugoslavi conoscono tanto bene l'Urss da sapere anche quali sono i limiti della loro conoscenza. Per esempio, nessuno qui azzarda opinioni fantasiose sulla presunta crisi al vertice sovietico. Ci si limita ad osservare che la situazione economica russa è assai difficile, che vi sono stati sicuramente scontri politici fra uomini contrari alla riforma e uomini favorevoli a portarla avanti con più decisione, e che questi contrasti di vertice non appaiono ancora risolti.

Si afferma poi che, ben difficilmente, se vi saranno cambiamenti al Cremlino, questi condurranno a una svolta « liberale ». Il nuovo dirigente sovietico, dicono a Belgrado, ha cercato già una soluzione dei suoi problemi politici nella forza militare (Cecoslovacchia). Si può pensare che la tentazione del ricorso alla forza si faccia sentire anche in avvenire, per risolvere problemi nuovi là dove la resistenza sia più debole.

Arrigo Levi

IL SOMMARIO

Valpreda: il giudice istruttore conferma il mandato di cattura contro l'anarchico per la strage di Milano pag. 2

Una firma al giorno: Alberto Moravia si confessa. Di Lietta Tornabuoni pag. 3

« Una vita per il giornalismo »: il premio Saint-Vincent assegnato a Giulio De Benedetti pag. 3

Brandt andrà a Mosca?: una notizia non smentita dal governo pag. 14

I fascisti alla Sorbona: le violenze nelle università di Parigi. Dal nostro inviato Mario Fazio pag. 15

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 9, 11, 12
Economia 13
Dall'estero 14, 15
Scienza e Tecnologia 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Il nostro Stato 2
Analisi dall'interno 2
Analisi dall'estero 14

Il nostro Stato

Cannibalismo in politica

Si vede assai poco attraverso le cortine fumogene che nascondono il vero svolgimento della crisi governativa; però sembra ormai certo che Fanfani fu costretto alla rinuncia soprattutto per aver chiesto, quale condizione irrinunciabile, la presenza dei quattro segretari di partito nel suo ministero.

Direttorio «para-gollista»?

Se quella di Fanfani fu una scelta imposta dalla sua valutazione politica della crisi, e non una manovra in vista di altri obbiettivi, od un gesto d'orgoglio, è lecito sostenere che il presidente del Senato commise un errore: sperando di fare un governo più solido, si trovò nelle condizioni di non poter formare alcun governo. Ma mi sembra assurdo, ingiusto od ipocrita denunciare la sua richiesta come arbitraria, anticostituzionale o paragollista. Se non mi sbaglio, Fanfani tentò semplicemente di dare una sanzione formale alla sostanza delle cose e di irrobustire il potere esecutivo sfruttando un fatto reale (la potenza dei segretari di partito) che di solito l'indebolisce.

La Costituzione non riconosce i partiti come organi costituzionali, d'accordo. Ma occorre una patetica ingenuità, oppure una sfacciata malafede, per negare che ormai da parecchi anni i ministri siano i delegati di un partito, o di una corrente di partito, dentro il governo; e per non vedere come le segreterie dei partiti contino assai più dei gruppi parlamentari nella direzione politica del Paese, e persino nell'attività legislativa delle Camere. Si può deplorare la partitocrazia, denunciarne l'incompatibilità con il corretto funzionamento del sistema democratico-parlamentare; ma le prediche non cambiano la realtà, e per ora nessun espediente potrebbe restituire agli eletti del popolo la pienezza dei poteri scritti nella Carta costituzionale.

Anche questa crisi è stata aperta senza voto delle Camere e si è svolta fuori del Parlamento; e se durante i negoziati nelle delegazioni dei partiti non mancavano mai i *leaders* dei gruppi parlamentari, nessuno si è accorto che quei deputati, quei senatori fossero la voce degli elettori. Erano uomini di partito e capicorrente, vincolati dai giochi interni di potere. Forlani, De Martino, Ferri, La Malfa sarebbero stati dei super-ministri, membri di un «direttorio» ignorato dalla Costituzione? D'accordo; ma lo sono anche restando fuori del governo.

Basta che il segretario della dc o del psi ritiri la *sua* fiducia ai ministri, o che il segretario del psu o del pri passi all'opposizione, perché la crisi di governo divenga inevitabile. La proposta di Fanfani, nella realtà odierna, aveva due meriti: voleva evitare la coesistenza di un governo palese (il consiglio dei ministri) e di un governo occulto (il comitato dei segretari di partito), con tutte le ambiguità e le perdite di tempo che ne derivano; e tentava di rendere meno facile la tentazione, in cui i partiti cadono così spesso, di stare con un piede nel governo e con l'altro nell'opposizione.

Si rifiuta il vero «leader»

Forse l'idea fanfaniana del «direttorio» era utopistica, ma per motivi taciuti dai critici di destra e di sinistra. Ci si può chiedere, oggi, che non rappresentino i segretari dei grandi partiti e se la presenza di Forlani e De Martino a Palazzo Chigi avrebbe rafforzato il governo. L'autorità del segretario socialista si regge sul prestigio personale e su un quotidiano, faticoso gioco di equilibrio tra le correnti: la maggioranza rischia di sfasciarsi ad ogni scelta importante. La dc (sia detto senza malizia) si presenta come federazione di partiti anziché come partito; e Forlani, più che il *leader* dello scudo crociato, è il notaio dei rinnovati compromessi interni. Anche quest'ultima crisi dimostra che la dc è travagliata da una «scissione occulta»: le nuove dichiarazioni di unanimità dei comunicati ufficiali non bastavano per nascondere le complicate e mutevoli alleanze strette fra certi gruppi per far fallire il primo incarico a Rumor e poi i tentativi di Moro e di Fanfani.

Ogni partito si governa come preferisce; l'osservatore estraneo tuttavia ha il diritto di osservare che alcuni partiti italiani — la democrazia cristiana in particolare — seguono una tendenza contraria a quella che assicura il successo dei grossi partiti stranieri. Invece di cercare un *leader* e, nelle prove decisive, stringersi attorno al capo di maggior prestigio, pur senza rinunciare ad un acceso dibattito interno, si sforzano di soffocare l'ascesa delle personalità più forti, di non lasciar correre i cavalli di razza. Il cannibalismo politico è un istituto naturale, in certo modo rientra nelle regole del gioco; ma oltre un certo limite diventa autolesionistico. Soprattutto nell'età nostra.

In un periodo di suffragio davvero universale, mentre la politica si fa sempre di più con i mass-*media* e le elezioni si vincono in larga misura alla televisione (pensiamo al libro americano sul successo di Nixon, *Come si «vende» un Presidente*), anche i partiti democratici debbono identificarsi in un uomo e presentare agli elettori l'immagine di un *leader*. I laboristi inglesi hanno bisogno di Wilson, Brandt ha portato i socialdemocratici tedeschi al potere, in America vive ancora il mito di Kennedy; le sinistre francesi furono disfatte da Pompidou non solo perché disunite, ma perché senza un uomo-simbolo di larga popolarità. Sembra una lezione chiara, e tuttavia i nostri partiti non l'hanno ancora ascoltata.

Sentenze che sgomentano

Abbiamo bisogno di fiducia nella Giustizia, e sappiamo quanto sia importante la certezza nel diritto; d'altra parte non ignoriamo che ogni sentenza è una decisione presa da uomini legati dal codice, e tuttavia non immuni da sentimenti personali. Ma qualche volta il contrasto fra giudizi diversi è troppo stridente. A Torino una giovane donna, che si era gettata dal balcone con il bimbo in braccio in un disperato gesto suicida, è stata condannata a 13 anni per omicidio volontario: ha avuto il torto di salvarsi, mentre il bimbo morì. A Caltanissetta un padre che uccise, con premeditazione, il seduttore della figlia (consenziente), è condannato a 4 anni, di cui due condonati. Anche se il codice riconosce ancora l'attenuante — barbarica — del «delitto d'onore», dov'è la giustizia?

Carlo Casalegno

Verso la conclusione l'istruttoria per le bombe di Milano e Roma

Il giudice conferma il mandato di cattura emesso dal p. m. per Valpreda e gli altri 5

La decisione del magistrato induce a ritenere che ci siano forti indizi di colpevolezza contro i sei anarchici - E' quasi certo che l'istruttoria si concluderà con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati - Il Valpreda sarebbe ritenuto l'esecutore dell'attentato alla Banca dell'Agricoltura di Milano - I sei giovani sono già in carcere: ordine di arrestare altri due latitanti

Milano. Da sinistra, Ebe Lovati e Olympia Torri, madre e nonna di Pietro Valpreda, escono dal Palazzo di Giustizia dopo il colloquio con il giudice (Telefoto «A. P.»)

Gli elementi raccolti dall'accusa contro gli anarchici incarcerati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 marzo.

Il giudice istruttore è d'accordo con il pubblico ministero nel ritenere Pietro Valpreda, Mario Merlino, Emilio Bagnoli, Roberto Gargamelli, Roberto Mander ed Emilio Borghese responsabili degli attentati dinamitardi compiuti a Milano e a Roma nel pomeriggio del 12 dicembre scorso. Dopo una indagine prolungatasi per circa 90 giorni, il dott. Cudillo ha confermato, nella sostanza, gli ordini di cattura emessi a suo tempo dal dott. Occorsio sostituendoli con altrettanti mandati e limitandosi a spiegare che vi sono certamente alcuni colpevoli la cui identità non è stata accertata.

Il giudice istruttore, accogliendo la richiesta del pubblico ministero, ha inoltre confermato i mandati di cattura nei confronti di Ivo Della Savia ed Enrico Di Cola (entrambi latitanti), accusati di associazione per delinquere.

Sotto il profilo tecnico, il provvedimento preso dal giudice e notificato ai 6 detenuti in carcere (cinque sono a Regina Coeli, dove ben presto li raggiungerà Roberto Mander, non appena, fra qualche giorno, avrà raggiunto il diciottesimo anno di età) ha soltanto un valore procedurale, perché di fatto non muta la situazione; dal punto di vista pratico è interessante perché l'accusa ha finito per spiegare meglio, nei dettagli, gli elementi che contesta a ciascuno degli imputati.

In sostanza, secondo l'accusa, la responsabilità di Valpreda e degli altri 5 detenuti si può dedurre da questi elementi: 1) il proposito più volte espresso da tutti di eseguire attentati dinamitardi ed azioni esemplari contro Banche e all'Altare della Patria; 2) l'avere avuto a disposizione un deposito di esplosivo a Roma; 3) l'avere cercato di procurarsi altro materiale esplosivo; 4) l'avere partecipato a manifestazioni di piazza per creare disordini nei giorni immediatamente precedenti agli attentati.

Al giudice istruttore è apparsa inoltre determinante la «*connessione logica e cronologica tra gli attentati compiuti a Roma e quelli avvenuti a Milano*», nonché l'analogia tra il materiale esplosivo usato.

A Pietro Valpreda vengono contestati i seguenti elementi d'accusa: 1) il riconoscimento da parte dell'autista Cornelio Rolandi, il quale è sicuro di aver portato il ballerino, il pomeriggio del 12 dicembre, dinanzi alla Banca dell'Agricoltura in piazza Fontana a Milano; 2) la conoscenza che il ballerino aveva del luogo in cui il suo amico Ivo Della Savia conservava un deposito di esplosivo sulla via Tiburtina; 3) le indicazioni del teste Macoratti, il quale ha illustrato nei dettagli i propositi del Valpreda; 4) le spiegazioni dell'ex ufficiale Cicero, il quale ha sottolineato che l'anarchico aveva appreso l'arte di preparare gli esplosivi e di utilizzarli durante il servizio militare.

Per l'accusa è decisivo contro Valpreda il suo tentativo di far credere che nei giorni immediatamente successivi all'attentato, era rimasto a Milano in casa dei nonni, mentre numerosi testimoni hanno sostenuto e sostengono di averlo incontrato a Roma.

Il mandato di cattura nei confronti del ballerino e degli altri imputati mostra chiaramente come l'indagine sia tutt'altro che prossima alla conclusione. Infatti dopo avere contestato a tutti il reato di strage (l'imputazione comporta la condanna all'ergastolo), il magistrato ha inerimnato Valpreda e gli altri di associazione per delinquere, ma ha sottolineato che tutti si sono associati con «*ignoti*», e che Valpreda può essere ritenuto responsabile soltanto dell'attentato compiuto in piazza Fontana a Milano, non di avere organizzato il terribile piano. Rimane «*ignoto*», infine, per il giudice istruttore chi abbia sistemato nella sede della Banca commerciale in via Della Scala l'ordigno che non è esploso.

Guido Guidi

Oggi per Milano corteo di anarchici

Comunicato dei nasi che minacciano d'«intervenire decisamente»

Milano, 23 marzo.

In merito all'annunciata manifestazione degli anarchici milanesi in programma domani pomeriggio a Milano, in Piazza del Duomo, «i giovani del msi», della «Giovane Italia» e dei «Volontari Nazionali» milanesi hanno reso noto stamane un comunicato in cui, tra l'altro, esprimono «*il proprio sdegno e invitano le autorità ad agire immediatamente contro questa aperta provocazione che è al tempo stesso apologia di reato, calunnia e istigazione alla rivolta e alla violenza*». Il comunicato rileva inoltre che «*qualora ancora una volta le autorità tollerassero che la città di Milano sia permeata di covi di chiara marca sovversiva, non potrebbe non intervenire decisamente contro l'impudente corteo*».

Gli anarchici di Milano, riuniti in assemblea al circolo «Ponte della Ghisolfa», appena conosciute le intenzioni dei msi, hanno denunciato «*l'istigazione alla violenza e il ricatto plateale messo in piedi dalla polizia che questo comunicato rappresenta*», ed inoltre «*il tentativo di fomentare il clima di terrorismo e di violenza che i fascisti da tempo stanno perseguendo sotto la copertura di una impunità che oggi il governo autorizza addirittura a dettare legge alle autorità e a tentare di sostituirsi ad esse nell'opera di repressione poliziesca*». (Ansa)

I parenti del ballerino interrogati sull'alibi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 marzo.

Per ordine del giudice istruttore Ernesto Cudillo — il magistrato che si occupa dell'inchiesta sugli attentati dinamitardi del 12 dicembre scorso a Milano e Roma — stamane il consigliere istruttore Antonio Amati ha interrogato per circa un'ora i familiari di Pietro Valpreda: la madre Ebe Lovati, la prozia Rachele Torri, la nonna Olimpia Torri-Lovati e la sorella Maddalena.

Alle quattro donne, il 5 marzo scorso, era stato notificato un avviso per il reato di falsa testimonianza. Interrogate durante l'istruttoria, avevano sempre confermato quanto disse al giudice il ballerino anarchico e cioè che, il giorno della strage, era venuto da Roma a Milano per essere interrogato dal dott. Amati sugli attentati compiuti il 25 aprile dello scorso anno alla Fiera Campionaria e alla Stazione Centrale.

Giunto a Milano in auto la mattina del 12 dicembre, Pietro Valpreda si era recato, disse, a casa della prozia e si era messo a letto per un attacco d'influenza. Era uscito il giorno dopo per andare all'abitazione dei nonni, dove, curato dalla sorella e dalla madre, rimase fino al giorno del suo arresto, avvenuto il 15 dicembre.

La dichiarazione dei familiari che costituisce l'unico alibi di Pietro Valpreda, venne accolta con scetticismo dal magistrato inquirente. Il dott. Cudillo riuscì poi a trovare alcuni testi, che hanno smentito i congiunti dell'anarchico, affermando che Valpreda si trovava a Roma il 13 e il 14 dicembre.

Stamane le Valpreda sono giunte tutte insieme al Palazzo di Giustizia, alle 9,30, accompagnate dagli avvocati Fenghi, Mariani e Boneschi. Le quattro donne apparivano tranquille, Rachele Torri ha detto: «Non abbiamo mai detto il falso e non abbiamo alcun motivo per cambiare la nostra versione. La verità è quella che abbiamo già riferito».

Mentre gli avvocati cercavano di farle ricevere subito dal dott. Amati, i fotografi hanno cominciato a bersagliarle con i flashes. L'interrogatorio è cominciato poco dopo: una alla volta sono entrate nello studio del magistrato. In meno di un'ora sono state interrogate tutte. Il consigliere istruttore di Milano doveva limitarsi a contestare le accuse e raccogliere eventuali discolpe. L'esito degli interrogatori sarà trasmesso, quanto prima, a Roma al giudice istruttore Cudillo, il quale avrebbe dovuto interrogare personalmente loro il ballerino, il magistrato si è giovato di un istituto previsto dalla procedura e cioè l'interrogatorio per rogatoria.

L'interrogatorio odierno è avvolto dal segreto istruttorio e non è stato possibile sapere ufficialmente se le Valpreda hanno riconfermato quanto già detto, o se invece, valendosi della facoltà concessa dalla procedura ai familiari degli incriminati, si siano rifiutate di rispondere alle domande. Ma è opinione comune, sulla base delle dichiarazioni di Rachele Torri, che abbiano accettato l'interrogatorio.

Quando le quattro donne sono uscite dall'ufficio di Amati apparivano abbattute e stanche. La sorella di Pietro Valpreda ha cercato di evitare fotografi e giornalisti; la madre si è nascosta dietro ad un avvocato; la prozia ha detto: «Possono interrogarci ancora quanto vogliono, ma noi continueremo a dire la verità».

Più tranquilla di tutte sembrava la nonna Olimpia: la vecchietta è passata a testa alta tra giornalisti e fotografi salutando col pugno chiuso.

Gino Mazzoldi

Sono stati proclamati dalla sola Cgil

Stamane brevi scioperi per la casa e per il fisco

Venerdì astensione di due ore dei metalmeccanici di Torino - Domani gli incontri per i tessili - Riunione per la vertenza del personale delle imposte dirette

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 marzo.

Si è iniziata la nuova fase di agitazioni sindacali per le riforme sociali. Domani, indetta dalla sola Cgil, sarà attuata una «giornata di lotta», con scioperi differenziati per categoria, in tutti i settori per protestare contro la «repressione» e sollecitare la soluzione dei problemi della casa, della fiscalità sui salari, dell'assistenza sanitaria e dei trasporti. Uno sciopero di due ore è stato deciso per il 27 marzo dai sindacati metalmeccanici della provincia di Torino, mentre nella provincia di Milano il lavoro sarà sospeso, secondo un piano articolato per azienda, fra domani e il 3 aprile. Astensioni a catena sono previste da parte degli edili e di altre categorie.

Il programma di agitazioni si dovrebbe sviluppare in modo «più organico e generale» dopo gli accordi che saranno discussi domani in una riunione unitaria delle segreterie confederali della Cgil, della Cisl e della Uil. I dirigenti della Cisl proporranno uno sciopero generale da attuarsi entro aprile ed astensioni articolate ai vari livelli territoriali e di categoria. La Cisl chiederà anche che si avvii, insieme con le altre organizzazioni, un vasto negoziato per ottenere riforme ed interventi anticongiunturali.

Sono ripresi oggi gli scioperi articolati dei tessili, mentre si conferma per mercoledì la ripresa delle trattative per il rinnovo contrattuale. «*Saranno trattative decisive*, hanno dichiarato i dirigenti sindacali della categoria. *In un senso o nell'altro. Si potrà giungere ad una intesa abbastanza rapida se la delegazione degli imprenditori migliorerà le precedenti proposte. Altrimenti si potrebbe giungere a una lunga interruzione del negoziato*».

Entro la fine della settimana si dovrebbero conoscere i risultati totali delle assemblee dei lavoratori elettrici nella proposta di soluzione avanzata nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro Donat-Cattin. La Fidae-Cgil e la Uilsp sottolineano l'adesione della maggioranza delle maestranze. La Flael-Cisl contesta le cifre date dalle altre due organizzazioni, rilevando che l'esito delle consultazioni sarebbe fino a questo momento negativo.

E' certo comunque che la Fidae-Cgil e la Uilsp sono «disponibili» per firmare separatamente, rispetto alla Flael-Cisl, con l'Enel e le aziende municipalizzate l'accordo definitivo per il rinnovo del contratto nazionale. Un contratto, sostengono le due federazioni, che prevede per gli elettrici miglioramenti sensibilmente superiori a quelli stabiliti nei contratti anche più «spinti» dell'autunno caldo.

La vertenza dei dipendenti delle Imposte Dirette sembra giunta a conclusione. Questa sera, al ministero Finanze, si è iniziata una riunione tra il ministro Bosco e i sindacati per cercare di giungere ad una intesa soddisfacente. L'incontro prosegue durante la notte. Dopo oltre due mesi di «blocco» totale degli uffici delle Imposte Dirette e in prossimità della scadenza del termine per la presentazione della denuncia dei redditi, l'amministrazione finanziaria intende compiere ogni sforzo per accogliere le richieste della categoria.

Giancarlo Fossi

Oggi Lama sarà eletto segretario della Cgil

Succede a Novella che si è dimesso dopo tredici anni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 marzo.

Luciano Lama sarà il nuovo segretario generale della Cgil. Lo eleggerà domani il Consiglio generale della Confederazione, in sostituzione di Agostino Novella che si è dimesso oggi, dopo tredici anni, in seguito alla affermata incompatibilità tra cariche sindacali e di partito. Lama ha quarantotto anni. Per oltre un ventennio ha svolto un ruolo di primissimo piano nel movimento sindacale italiano, prima a fianco di Giuseppe Di Vittorio, poi nel «vertice» della Cgil in collaborazione con Novella.

E' stato per lungo tempo segretario generale della Federazione metalmeccanici della Cgil, segretario confederale investito di particolari responsabilità direttive. Al settimo congresso della Cgil egli era chiaramente apparso come il successore, quasi certo, nella massima carica dell'organizzazione, nel momento in cui Novella avesse lasciato l'attività sindacale per dedicarsi prevalentemente a quella politica.

La posizione di Lama al Congresso era apparsa la più seria ed equilibrata, tra coloro che cercavano di «prevaricare» a sinistra e coloro che si erano attestati su posizioni «conservatrici». E' una tenace assertore dell'unità sindacale e del rilancio responsabile delle condizioni di vita e di lavoro della classe operaia. Ha rinunciato al Parlamento per dedicarsi completamente al sindacato. Era stato eletto deputato, la prima volta, nelle elezioni politiche del 25 maggio 1958.

Novella si è congedato oggi con un lungo discorso al Consiglio generale, illustrando le ragioni della sua decisione: passare completamente all'attività politica come membro della direzione del pci e in ossequio all'incompatibilità. Nel partito comunista egli dovrebbe assumere un incarico importante. «*Il grado di coscienza raggiunto dalla classe operaia*, ha detto, *deve permettere di considerare la riconferma, o il ricambio, dei dirigenti in tutte le istanze, come un fatto normale, una normale espressione di vita democratica*».

Novella ha aggiunto alcune considerazioni sulle azioni che la Cgil ha condotto negli ultimi anni e sul ruolo della confederazione nel processo di avanzata verso la conquista di nuove soluzioni. Nella seduta di domani, il Consiglio generale nominerà anche la nuova segreteria confederale. Non si escludono spostamenti al vertice di alcune federazioni nazionali, fra cui quella dei metalmeccanici. Trentin, segretario generale della Fiom, potrebbe entrare a far parte della segreteria confederale.

g. f.

Una trippa entusiasmante

Mio marito si meravigliava: "Ma come hai fatto a preparare una trippa così se hai tanto da fare tutto il giorno?" Io per un po' ho fatto la misteriosa, poi gli ho svelato tutto.

In soli 10 minuti?! Certo, faccio bollire una pentola d'acqua, ci metto dentro la busta chiusa di Cuocomio, lascio bollire 10 minuti, taglio la busta e servo in tavola.

Così ogni tanto ci divertiamo a fare come al ristorante. Mio marito va matto per il cotechino con lenticchie, ma i ragazzi possono scegliere la trippa con fagioli, mentre io mi prendo il lusso di un brasato al barolo. Basta "ordinare" tutto solo 10 minuti prima.

LA GRANDE IDEA STAR

CUOCOMIO

una ricchezza di piatti sempre pronti freschi come appena cucinati

I piatti pronti Cuocomio sono tutti di grande ricetta, cucinati con cura e subito protetti sotto vuoto spinto in una speciale busta-invenzione (brevetto Star n. 785205).
Una protezione nuova, la vera "protezione naturale" della genuinità e della freschezza.
Cuocomio: quasi ogni giorno nasce un piatto nuovo!

Una straordinaria varietà di piatti Cuocomio:
PRIMI PIATTI: Minestra di verdure - Minestra di fagioli
SECONDI: Brasato al Barolo - Vitello in umido con piselli - Manzo con cipolline - Manzo in umido con patate - Gulasch all'ungherese - Cotechino con lenticchie - Stufatino di manzo - Baccalà con olive - Trippa con fagioli - Salamelle con fagioli
CONTORNI: Funghi al funghetto - Piselli con prosciutto

L'arte d'un mondo prima del diluvio

(La mostra del tedesco Christian Schad a Roma)

Ecco a Roma la mostra Christian Schad, dopo quella di Franz Radzwill. L'interesse per i pittori della *Neue Sachlichkeit* (nuova oggettività) aumenta, e c'è da sperare di poter presto avere il panorama compiuto d'una stagione pittorica tra le più felici di questo secolo.

Dei pittori tedeschi degli anni dopo il '20, fino a qualche tempo fa il più conosciuto in Italia — e non solo in Italia — era George Grosz. Pamphletista e polemista per immagini (veramente un genio, in questo) dobbiamo dire che egli fu d'immediata perspicuità. Servivano all'intendimento del suo segno, secondo un parallelo e un'analogia forse superficiali, il teatro e la poesia di Bertolt Brecht. La sua matita, d'un mondo già dannato, raccontava i vizi espliciti, le deformità ideali, la sconfinata e ributtante volgarità. La decrepitezza della società che stava consentendo al nazismo di prendere il potere in Germania veniva, sui pannelli di Grosz, aggredita con acre comicità. Gli strabici funzionari dello Stato ritratti dal disegnatore puntavano realmente le pupille al proprio naso, e oltre non vedevano: la loro boria li faceva incespicare a ogni passo, ed è nel sorprenderli sempre sul punto di ruzzolare che si scatena l'ilarità.

Ma furono il moralismo e la rivalsa politica a far da cassa di risonanza alla mano felice di Grosz. Oggi, meglio documentati sull'attività di quei realisti tedeschi che furono i suoi compagni di strada, il valore di lui e il significato del suo lavoro prendono una dimensione nuova. Più evidente si delinea il suo limite, autorizzato e giustificato proprio dalla concezione protestataria che egli ebbe della pittura. E' il limite che in qualsiasi opera d'arte finiscono col segnare i contenuti sempre più emergenti; spingono la pittura verso l'illustrazione, col rischio che l'illustrazione, invece che assolversi in un'elaborazione fantastica del reale, si rovesci in demagogia.

Esattamente al di là della demagogia e dell'illustrazione vanno invece a situarsi i ritratti dipinti da Christian Schad tra il '20 e il '30, che vediamo esposti al « Fante di spade ». In essi appare viziosa, decrepita e deforme quella stessa borghesia tedesca che Grosz ci ha tramandato; ma con quale diversità di rappresentazione.

Di Radzwill, proprio su queste colonne, il novembre scorso additavo la prestigiosa e immaginosa ironia. Radzwill, davanti all'orrore e al silenzio del mondo, fugge verso le plaghe ariose e colorate del fantastico. Otto Dix, per i medesimi motivi, appare dilacerato tra indignazione e scrupolo documentario, fino a calarsi nel groviglio della putrescente fisiologia o in folli visioni. Giovanni Testori ha scritto: *« In Dix e in Grosz rivolta e indignazione mostrano di lasciar aperti se non altro i maleodoranti ed incerti spiragli del domani. Al postutto nelle loro opere il sangue circola ancora: ancora dilagano tumefazioni e malattie: ancora si incontrano (e, magari, anche troppa) suppurazioni, vermi, cancrene, marcio e brandelli. In Schad no ».*

* *

La diversità di Schad sta proprio nell'assenza di sangue dai volti dei suoi personaggi. Il che non vuol dire ch'egli li abbia voluti spettrali e cerei come manichini novecenteschi. Piuttosto li ha colti in una rabbrividente eternità: l'eternità che c'è in ogni attimo del quotidiano, solo che si abbia la vista capace a snidarla, isolarla. E' un'eternità dove alita la morte, e dove i morsi ulceranti della vita si mutano in pietrificate cicatrici. La luce è quella di un nordico crepuscolo, e i colori tendono a una luttuosa monocromia: talvolta vi appare il rosa, ma con una vibrazione sinistra ed allarmante.

« Un'operazione chirurgica » è l'unico pezzo della mostra che non sia un ritratto vero e proprio. Ma questa particolarità lo rende emblematico. Sul tavolo operatorio, coperto dal lenzuolo, il malato ha gli occhi spalancati nel sonno della narcosi, e la bocca socchiusa. Intorno a lui, alternati, vediamo tre medici e tre infermiere: bisturi e forbici sono sparpagliati sul corpo velato; solo il budello è là, in vista, mentre le dita guantate del chirurgo lo sollevano e lo torcono con le pinze. Le tinte sono spallidite, eppure irreali: la luce schiaccia la prospettiva. Non una goccia di sangue dai labbri della ferita.

* *

In questa visione c'è qualcosa di implacabile, di irreversibile: c'è un rigore che appartiene non solo alla tecnica pittorica — quella di un fiammingo o di un tedesco del Quattrocento — ma all'occhio dell'artista e alla sua mente. E' l'implacabilità di chi spoglia la vita di ogni apparenza per arrivare dov'essa rivela infallibilmente la sua natura crudele. La crudeltà che si esprime non nel sangue, ma nella luce che viola intimità inviolabili. Si potrebbe dire che è la crudeltà segnata da Antonin Artaud per il suo teatro, negli stessi anni, sia pure in una cultura — la francese — tutta diversa da quella che si alimenta nel profondo grembo germanico dove è acquattato Schad. (Certo non sarà stato un caso che Schad, tra il '15 e il '18, si sia trattenuto in Svizzera, e a Zurigo abbia partecipato attivamente, con Tzara, al movimento Dada).

Ma i ritratti della mostra non lasciano tempo ad altre considerazioni in margine. Colti nella luce che si è detto, una luce terrea che scava ombre tra le rughe e sbianca pallori sulle gote, i personaggi, affacciati dalle tavole a mezzo busto come antenati, ci fissano. Hanno uno sguardo non di rimprovero o ripulsa, né di rammarico o pietà. E' uno sguardo che arriva da un vuoto metafisico, una volta abitato da trionfanti ideali. Sembrano dire, questi personaggi, con una voce lievemente roca: nonostante lo spessore della nostra pelle, resa compatta e levigata da buon cibo appropriato, non abbiamo visto che l'unica bellezza cui possiamo aspirare è quella della cartilagine. Forse diventeremo dei fossili, dei minerali: stiamo assistendo a questo cambiamento della nostra sostanza.

E' un discorso tenuto con dolorosa freddezza, ma con tale essenzialità che siamo distolti dal seguire i pregi delicatissimi della pittura: la seta vellutata di cui sono vestite la baronessa Vera Wassiliko e Frieda Cornelius; o il brillio delle corniole sul petto nudo di Halbukt; o il rifrangersi dell'orchidea negli specchi scuri che stanno alle spalle di Ludwig Baumer.

Le donne di Schad — Matalda, Maika, Sonja (elegantissima con quella ciocca corvina che le sfiora le sopracciglia) — ci parlano d'una speranza annientata di cui non avevamo precise notizie. Le ha sedotte e uccise l'Eros, la lusinga del paradiso artificiale, o l'ironico sentimento della propria inevitabile sconfitta?

Enzo Siciliano

All'asta di Sotheby's

Spada del Seicento pagata 31 milioni

Londra, 23 marzo.

Una spada fabbricata nel 1608 è stata venduta oggi dalla casa d'aste londinese Sotheby's al prezzo record di 21.000 sterline (31 milioni e mezzo di lire). La spada, firmata «Israel Schuech - 1606», faceva parte di una raccolta d'armi della collezione reale sassone di Dresda ed è stata acquistata dal mercante d'arte londinese Frank Partridge. E' di tipo leggero, ha l'elsa di bronzo dorato intarsiata di pietre preziose.

Un portavoce di Sotheby's ha dichiarato che la cifra massima pagata prima di oggi per una spada si aggirava sulle 3000 sterline.

(Ansa)

ALBERTO MORAVIA SI CONFESSA
Una firma al giorno

Ha messo il suo nome sotto innumerevoli appelli, proteste, manifesti: perché? - « Gli italiani che contano sono pochissimi, e in certe situazioni la notorietà diventa responsabilità » - Dalla Cina alla Bolivia vuol essere presente in tutti i fatti nuovi: « E' il mio carattere » - Anche quando i giovani lo respingono, ha simpatia per la loro rivolta: « E' stata la mia »

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, marzo.

Questa settimana Alberto Moravia ha firmato due appelli: uno indirizzato al governo messicano, l'altro alla Dieta polacca. Negli ultimi tre mesi ha firmato appelli quasi tutti i giorni: contro la repressione, per la libertà di opinione, contro la condanna del professor Tolin, per lo scrittore sovietico Solzenicyn. Nel '68 ha firmato almeno ventotto tra proteste, lettere aperte, dichiarazioni di solidarietà, denunce all'opinione pubblica, pronunciamenti, prese di posizione, mozioni, manifesti. E appelli, s'intende.

« Ne firmo il meno possibile », *si difende*, « e solo una minima parte di quelli che mi si chiede di firmare ».

Bastano comunque a procurargli critiche, ironie, sospetti. Da venticinque anni gl'intellettuali italiani vanno avanti senza stanchezze a firmare appelli che costituiscono spesso tutto il loro contributo alla vita politica. Tra tutti Moravia è il leader, il più attivo e famoso: quindi il più discusso, soprannominato con cattiveria « Firmo anch'io » e contestato al brutale grido di « dare, non dire ».

Per sua fortuna le critiche non lo sorprendono né lo sgomentano: « Io sono uno scrittore di cui tutti hanno sempre parlato male. Di quel che pensano gli altri me ne infischio completamente ».

Non tanto completamente da rifiutare di spiegarsi. Anzi: « Chieda, chieda, rispondo a qualsiasi domanda » *m'invita con l'avidità infantile, la simpatica franchezza e la fresca disponibilità che ne fanno un uomo molto singolare. E se il dialogo non assumerà mai il tono irritato del battibecco, avrà però la mobilità d'un balletto: perché parlando, dominato da una tormentosa impazienza fisica che gli è caratteristica, Moravia si alza, prende a calci il divano, passeggia, siede, scalpita, picchia il pugno sul bracciolo.*

Roma. Moravia con Anna Magnani (Foto « Italia »)

Da cosa nasce, allora, la sua smania di essere sempre presente là dove succede qualcosa: « Canton per la rivoluzione culturale cinese e a Cape Kennedy per la conquista della Luna, nelle aule universitarie occupate dagli studenti e nell'aula giudiziaria dove viene processato Braibanti, in Bolivia tra i guerriglieri e in Africa tra i diseredati?

« Se così posso esprimermi, io vivo per sapere perché vivo. Quello che avviene intorno a me, avviene a me: e mi coinvolge, mi incuriosisce, mi appassiona. Non è una decisione volontaristica o un desiderio esteriore di essere presente che mi spinge, ma il mio carattere ».

Oppure il bisogno di sentirsi superato, di smentire gli anni intervenendo sugli avvenimenti del giorno?

« Sono un vecchio scrittore, scrivo da quarantacinque anni. Per durare tanto tempo rincorrendo continuamente le mode, dovrei essere un mago dell'attualità. Invece guardi il linguaggio dei miei libri: non presenta la minima traccia di quegli slogan, modi di dire, luoghi comuni e tic che riflettono la moda e che vengono adottati superficialmente da chi vuol mostrarsi aggiornato. Il risultato di durare lo non lo ottengo con adeguamenti frettolosi alla moda, ma distruggendo via via ciò che ho fatto. Perché Picasso, alla sua tarda età, è ancora un pittore vivo? Perché è passato attraverso diversi stili e maniere di dipingere, le ha superate e abbandonate. Così ho fatto io: autodistruggendomi non per volontà programmatica, ma per interna dialettica ».

E' in base a questa dialettica che, pur definendosi un vecchio scrittore, si è messo con tanta esaltazione dalla parte dei giovani?

« Mica soltanto perché sono giovani. Il mio interesse verso i giovani d'oggi nasce dal fatto che la loro rivolta è stata la mia. Io l'avevo vissuta individualmente, potendola comunicare solo attraverso un libro uscito vent'anni fa, *La disubbidienza*. Nei giovani d'oggi invece questa rivolta è diventata collettiva, sociale e dunque politica. Poi sono convinto che quando uno prova un sentimento, deve manifestarlo. La contestazione giovanile mi è simpatica, e l'ho detto ».

Insistendo a imporsi anche se la simpatia non risultava ricambiata?

« E' vero, qualche volta i giovani mi hanno ingiuriato e respinto. Ma le ingiurie per me non mutavano l'importanza del movimento giovanile, né cancellavano le ragioni della mia simpatia. La contestazione ha raggiunto forme di violenza che non amo, ma i giovani si sono ribellati contro qualcosa che detesto, quell'edonismo di massa che è il più terrificante fenomeno delle società occidentali contemporanee ».

In questa terrificante società non è forse benissimo integrato?

« Per niente. Cosa vuol dire essere uno scrittore integrato? Vuol dire produrre una letteratura di semplice consumo; oppure rappresentare la società nel modo in cui la società ama essere rappresentata. D'Annunzio era uno scrittore integrato: descriveva la borghesia in chiave epico-estetica, trasformava in eroe un *play boy* di via Veneto come Andrea Sperelli; e la borghesia, lusingata e riconoscente, lo copriva d'oro. Uno scrittore come me, che esprime se stesso e cerca di dire la verità sulla società, non è integrato ».

« Fuori dei partiti

Non sta nel tentare d'ottenere risultati concreti, nel seguire una precisa linea politica?

« Non firmo mai appelli di specie politica. Non sono iscritto a nessun partito, se lo ricordi. Voglio restare libero delle mie opinioni. Quasi tutti salvaguardano questa libertà astenendosi dal manifestare le proprie idee. Io preferisco intervenire, a rischio di contraddirmi continuamente ».

E a rischio di venir accusato di cercare soltanto una presuntuosa popolarità?

« Mica soltanto perché sono giovani. Il mio interesse verso i giovani d'oggi nasce dal fatto che la loro rivolta è stata la mia. Io l'avevo vissuta individualmente, potendola comunicare solo attraverso un libro uscito vent'anni fa, *La disubbidienza*. Nei giovani d'oggi invece questa rivolta è diventata collettiva, sociale e dunque politica. Poi sono convinto che quando uno prova un sentimento, deve manifestarlo. La contestazione giovanile mi è simpatica, e l'ho detto ».

Insistendo a imporsi anche se la simpatia non risultava ricambiata?

« E' vero, qualche volta i giovani mi hanno ingiuriato e respinto. Ma le ingiurie per me non mutavano l'importanza del movimento giovanile, né cancellavano le ragioni della mia simpatia. La contestazione ha raggiunto forme di violenza che non amo, ma i giovani si sono ribellati contro qualcosa che detesto, quell'edonismo di massa che è il più terrificante fenomeno delle società occidentali contemporanee ».

In questa terrificante società non è forse benissimo integrato?

« Per niente. Cosa vuol dire essere uno scrittore integrato? Vuol dire produrre una letteratura di semplice consumo; oppure rappresentare la società nel modo in cui la società ama essere rappresentata. D'Annunzio era uno scrittore integrato: descriveva la borghesia in chiave epico-estetica, trasformava in eroe un *play boy* di via Veneto come Andrea Sperelli; e la borghesia, lusingata e riconoscente, lo copriva d'oro. Uno scrittore come me, che esprime se stesso e cerca di dire la verità sulla società, non è integrato ».

« Vengono da me »

Anche il suo interventismo puntuale e accanito, assicura, è assolutamente disinteressato: « Essere partecipe della società in cui vivo mi sembra, come a tutti quelli che sono vissuti sotto il fascismo, una sorta di impegno morale. Firmare appelli non mi procura nessuna gioia, ma in certe situazioni la notorietà diventa responsabilità. Vengono da me e mi dicono: esiste questo dramma civile, quest'ingiustizia, questo scandalo; noi vogliamo fare qualcosa; l'appoggio del tuo nome di scrittore famoso può dare maggiore efficacia alla nostra iniziativa. Se l'iniziativa mi sembra giusta, perché dovrei rifiutare di sostenerla? ».

Magari perché serve a poco: a rassicurare vanità perplesse, a rasserenare coscienze inquiete; o soltanto a provare l'impotenza degli artisti nella società. La loro unica forma d'azione politica sembra essere quella d'indirizzare e firmare appelli. Le loro rivolte si esauriscono in pura testimonianza intellettuale. Il loro intervento è tanto frequente (perché i motivi di giusta protesta non mancano mai) quanto patetico (perché incide affatto sulle decisioni del potere).

« Io non considero questo intervento un dovere », *dice Moravia,* « i doveri sono molto noiosi. Lo considero una necessità naturale: intervengo senza neanche pensarci, con naturalezza. Agire è come respirare: lo fai perché ti va di farlo. Se agissi apposta, per fare pubblicità a me stesso, la mia vita sarebbe un inferno. Lei dirà che sono ipocrita, un personaggio doppio o triplo... può darsi. Ma la spontaneità in fondo è sempre soltanto apparente. La coerenza sta nell'essere o almeno cercare di essere se stessi ».

Fuori dei partiti

Non sta nel tentare d'ottenere risultati concreti, nel seguire una precisa linea politica?

« Non firmo mai appelli di specie politica. Non sono iscritto a nessun partito, se lo ricordi. Voglio restare libero delle mie opinioni. Quasi tutti salvaguardano questa libertà astenendosi dal manifestare le proprie idee. Io preferisco intervenire, a rischio di contraddirmi continuamente ».

E a rischio di venir accusato di cercare soltanto una presuntuosa popolarità?

« Mi rimproverano spesso: vuoi essere ogni giorno nei titoli dei giornali. Ma proviamo a rovesciare il discorso. Esiste una macchina dell'industria culturale, giornali, rotocalchi, televisione, radio, che ogni giorno deve essere nutrita di notizie e personaggi. Ora, le personalità italiane che emergono nei diversi campi sono pochissime. Il nostro è un paese di cinquantatré milioni di abitanti, in cui quelli che sanno fare le cose sono sempre i soliti quattro gatti. Non lo vede anche lei, quanto è piccola l'Italia che conta? Siamo sempre gli stessi: quindi è fatale essere spesso alla ribalta e tornarci continuamente. Ma se lo sono noto, lo devo a un lavoro continuo e massacrante: non so quanta gente, oggi, sappia o se la senta di lavorare quanto me ».

Il nuovo romanzo (« Di carattere fantastico e insieme umoristico ») *di Moravia lavora da cinque anni* (« All'inizio con enorme noia, poi con maggiore assiduità e piacere crescente ») *uscirà in autunno. Lo ha riscritto sei volte; si svolge nell'ambiente del cinema e nell'atmosfera della contestazione; conta trecentocinquanta pagine; è intitolato* « Io e lui ». *« Io » è uno sceneggiatore schizoide che ha deciso di conservarsi casto per un anno; « Lui » è la sua virilità.*

Lietta Tornabuoni

"UNA VITA PER IL GIORNALISMO„
Il Saint-Vincent a De Benedetti

Giampaolo Pansa premiato per le inchieste sui sindaci e sui rettori - Gli altri premi

(Nostro servizio particolare)

St-Vincent, 23 marzo.

(t. v.) La giuria dei premi Saint-Vincent di giornalismo ha assegnato all'unanimità il premio di tre milioni di lire a Giulio De Benedetti, che *« nel lungo esercizio della professione si è distinto per i suoi alti meriti, non soltanto per la validità della pubblicistica, ma soprattutto come direttore di giornali che sotto la sua guida tecnica e politica e il suo rigore morale divennero palestra di giornalismo ».*

Dei quattro premi da un milione di lire, uno è stato assegnato a Giampaolo Pansa de *La Stampa*, in particolar modo per l'inchiesta « Dai sindaci tradizionali ai manager della città » e quella sui rettori delle Università. Con Pansa si è voluto premiare un giornalista che nell'ultimo anno ha affrontato in inchieste di grande respiro e taglio moderno alcuni dei problemi fondamentali della società italiana, e che alla tecnica del cronista, mastino della notizia, unisce la passione civile e un ragguardevole dono di scrittura. Gli altri premi sono andati a Giovanni Grazzini, Orazio Mazzoni e Giorgio Signorini.

I due premi da un milione per servizi radio o tv sono stati assegnati a Gastone Favero ed a Federico Sciano. Tra i giornalisti valdostani è stato premiato Cesare Castelletti; tra gli sportivi, Gianni Di Felice.

Siamo in molti oggi attorno a Giulio De Benedetti per rendere più solenne questo premio, « Una vita per il giornalismo », conferitogli per la dignità con cui ha sempre svolto la sua professione e l'onestà, il lucido senso di responsabilità e la sensibilità con cui ha diretto per vent'anni La Stampa, *che ha trasformato in quotidiano di dimensione nazionale, citato all'estero come lo specchio più fedele della nostra vita pubblica, del nostro costume. Il premio vuole sottolineare proprio il successo di De Benedetti come direttore, e noi che siamo stati suoi redattori sappiamo, e lo sanno anche i lettori di questo giornale, che il premio vuole sottolineare un aspetto della sua carriera, il fatto che sia rimasto per vent'anni direttore de* La Stampa, *con cui egli finì per identificarsi.*

Vent'anni: un periodo che avrebbe logorato qualsiasi giornalista e che De Benedetti ha attraversato da esperto nocchiero giungendo all'approdo con la freschezza dei primi giorni. Il segreto di questo successo? « Per fare il direttore di giornale — dice — occorrono due, tre qualità, modeste, ma indispensabili. Innanzitutto, l'assoluta onestà con i lettori; per quanto semplici, essi avvertono d'istinto il falso dal vero. Poi, fare il giornale con il sentimento e un po' di poesia. In ogni uomo c'è un fondo di sensibilità comune; sono diverse le reazioni, non i sentimenti. Importante, inoltre, è trovare formule chiare, per cui il giornale sia comprensibile a tutti ».

Giulio De Benedetti

Egli aveva un'altra regola: colpire la fantasia dei lettori, costringerli a leggere, ma prendendoli per il loro verso. « Ogni mattina — *dice* — mi scervellavo a cercare qualcosa che andasse diritto all'immaginazione ed al cuore dei lettori, e dovevo trovarlo, perché su quello avrei impostato il giornale ». *Un'altra sua regola, da cui non ha mai defettuto:* « Bisogna essere chiari, saper volgarizzare, farsi leggere, dare le notizie con scarna esattezza; oi penseranno poi i commentatori a renderle confuse ».

Noi che siamo cresciuti al giornalismo con lui, avevamo imparato a comprendere per intuizione più che per spiegazioni, che non sarebbero venute, come desiderava fosse realizzato un servizio. « Lo vorrei così, capisci? ». *E le dita che reggevano un ciondolo diventavano un succhiello che imponevano di penetrare fino all'essenza dell'argomento.*

E' stato un maestro di giornalismo, nel senso che attraverso il suo giornale molti sono arrivati alla notorietà, e non solo giornalisti militanti, ma filosofi, critici, narratori, in un colloquio sempre più fecondo con i lettori, ed è stato anche un maestro di onestà giornalistica. « Non ho mai detto ad un giornalista di non scrivere la verità »; *e noi che gli siamo stati accanto per tanti anni possiamo confermarlo. A chi gli domandava quale fosse la dote essenziale per un direttore di giornale egli rispondeva:* « Il senso della misura. Il giornale è un prodotto composito, guai ad esagerare dando troppo di uno o dell'altro argomento, cioè a fare un giornale squilibrato ».

« La libertà e la giustizia hanno sempre guidato la parte politica che davo al giornale, e nessuno può accusarmi di aver lasciato uscire su *La Stampa* notizie o commenti contrari a questi principi ». *Egli si trovò ad operare in momenti di profondi rivolgimenti sociali, economici e politici, e tali rivolgimenti trovavano immediato riflesso nel giornale ch'egli dirigeva e ch'era diventato uno strumento perfetto d'informazione, ma anche l'espressione d'un mondo in cui De Benedetti aveva fiducia.* « Un giornale — diceva — non è una fabbrica, ma un'impresa che dipende da tutti coloro che la compongono, dal fattorino al direttore, dall'autista al tipografo al redattore; è un prodotto di alto artigianato alla cui confezione partecipano tutti ».

C'erano avvenimenti che gli offrivano l'occasione per svelare i suoi segreti, il senso ch'egli aveva del pubblico e dei suoi umori. Di un fatto di cronaca apparentemente modesto egli intuiva immediatamente gli sviluppi futuri e fin dal primo giorno gli dava l'ampiezza che altri giornali gli avrebbero dato solo qualche giorno dopo. C'era chi lo definiva scettico; ma il suo apparente scetticismo era solo un atteggiamento per mascherare il suo fondo bonario, sì che la sua battuta « Ogni giorno una buona azione » *non poteva essere scambiata per sdolcinato sentimentalismo. La rubrica « Specchio dei tempi », divenuta immediatamente la parte più viva e sensibile del giornale, nasceva dalla complessa, ma vigilata personalità di De Benedetti.*

« E' una creatura che mi ha tenuto compagnia per tredici anni — *dice* —. Ogni giorno passavo ore a leggere decine e decine di lettere; e poi ne trascorrevo altre a studiare un titolo che dicesse tutto in poche parole e non offendesse la sensibilità di nessuno ».

« Una delle altre mie preoccupazioni — *dice* — era la cronaca di Torino, calcolare ogni parola e dire tutto in una sola paginetta. Mi piaceva fare il giornale così, sentirmi pulsare con la città; e il dolore quando mi mancava una notizia. Quando uscivo, e vedevo la gente con *La Stampa* in mano, mi pareva di essere additato e sentirli dire: "E' lui che non l'ha messa", magari pensando che non l'avessi pubblicata per chi sa quali oscure ragioni ».

Il premio « Una vita per il giornalismo » vuole sottolineare questi aspetti dell'attività di De Benedetti, il successo conseguito con totale onestà, modestia, dedizione al suo lavoro. I tre milioni del premio egli li ha offerti a « Specchio dei tempi ».

De Benedetti ci scrive

Il premio versato a «Specchio dei tempi»

« Una rubrica che talvolta ha ridato la speranza »

Caro Direttore,

ringrazio Lei e gli autorevoli colleghi che mi hanno conferito il Premio St-Vincent: ve ne sono profondamente grato. I risultati raggiunti dalla *Stampa* (che ho diretto per tanti anni) sono anche dovuti all'intelligente aiuto di coloro che hanno lavorato con me. Credo di interpretare il pensiero di tutti offrendo la somma di 3 milioni a « Specchio dei tempi », una rubrica che talvolta ha ridato la speranza.

Con amicizia, mi creda il Suo

Giulio De Benedetti

Per Pasqua
regalate ai vostri amici

LUIGI SANTUCCI

VOLETE ANDARVENE ANCHE VOI?
UNA VITA DI CRISTO

3ª edizione

« ...il libro di un cristiano che conosce fin troppo bene il regime contrastato, dibattuto della propria fede... una lettura nuova... »
Carlo Bo - CORRIERE DELLA SERA

« ...vita di Cristo molto singolare, odiernissima, che non ha niente a che fare con le altre famose che abbiamo conosciuto nel nostro secolo... »
Carlo Bolocchi - L'APPRODO

320 pagine - Lire 2500
Collezione Scrittori italiani e stranieri
Arnoldo Mondadori Editore

il romanzo esplosivo sulla MAFIA
best-seller mondiale
dall'Oglio

Vita bruciata di un ragazzo timido, una famiglia distrutta

Un amico disse al giovane: "Fa come me prendi una pastiglia, ti sentirai un leone,,

Così con la metedrina cominciò la tragedia - Doveva fare il rappresentante e temeva di non avere coraggio - L'amico è morto suicida nel '68 Lui, di pastiglia in pastiglia, è giunto alle cliniche - Cure disintossicanti e dolorose ricadute - Ultimamente annuncia che si farà frate, picchia il padre, poi parte esaltato sulla moto - Scrive: «Mi sento un kamikaze» - Ora è in fin di vita, dopo la folle corsa per sfuggire ai vigili

Indagini nella notte a Rivoli per scoprire un'auto 125 con ricettari rubati a un medico

Rinaldo Bertagnolio — il giovane di 26 anni che domenica, reso folle dalla «droga», in motocicletta si è schiantato contro un'auto per sfuggire ai vigili — non ha ancora ripreso conoscenza. Le possibilità che sopravviva sono minime. Ha la frattura del cranio con fuoriuscita di materia cerebrale. Per di più, il suo fisico, affermano i medici della Clinica neurochirurgica, è in condizioni disastrose, logorato dal lungo abuso di un farmaco eccitante. Davanti alla cameretta dove questo giovane rantola, agonizza, ci si chiede: «Perché?».

Cerchiamo la risposta nel suo passato e nella sua famiglia. Una infanzia e un'adolescenza assolutamente normali. Rinaldo è un bel ragazzo, non è il primo della classe, è un bravo figlio. Famiglia tradizionale: il padre che sgobba in fabbrica e mira alla pensione, la [illegible] che bada alla casa, c'è anche una sorella, Elsa, che qualche anno fa si sposa. La «famiglia tipo», che abita sempre nello stesso alloggio, le case popolari di via Tunisi 20/22. Il [illegible] arriva alla seconda avviamento, poi lascia lo studio, a 14 anni fa l'apprendista qua e là.

Carattere, personalità? Qualche anno fa Rinaldo è stato esaminato al Centro di igiene mentale ed è stato definito *«disadattato, debole»*. Ecco il punto: debole. Ed è questo ragazzo debole che dieci anni fa conosce Roberto Marcellino (via Tunisi 105) che gli dice: *«Ti offro un lavoro da rappresentante, in piastrelle, puoi guadagnare anche 50 mila lire il mese»*. Rinaldo gli risponde che questo lavoro lo intimorisce: è timido e non sa affrontare la gente. Marcellino gli dà un tubetto d'una medicina: *«Fai come me. Prendi una pastiglia e diventi un leone»*. (Qualche anno dopo, interrogato dalla Mobile, il Marcellino negherà di avere «iniziato» l'amico).

Sono pastiglie di metedrina. In questa pagina diciamo che farmaco è, quali gli effetti e le conseguenze. Aggiungiamo solo che è conosciuto come *«droga delle prostitute»*, perché quelle signorine cercano nel tubetto della metedrina vivacità e gaiezza artificiali. Rinaldo segue il consiglio dell'amico Marcellino. E' probabile che dopo una pastiglia si sia *«sentito un leone»*, è certo comunque che ciò non gli è servito molto, perché ha cacciato poco di buono, è passato da un lavoro all'altro, sempre apprendista o fattorino, sempre con poche prospettive. E a ogni nuova delusione reagisce con quelle pastiglie. Ormai non ne può fare a meno.

In pochi anni è cambiato. E' solo, senza amicizie. *«I No, non sono fidanzato. Le ragazze mi piantano tutte»*). Alza le mani contro il padre. Parla da solo, commette stranezze, ha crisi mistiche. La madre cerca di essergli vicina e ingoia lacrime. Il padre chiede l'aiuto ai [illegible], alla polizia, alla procura della Repubblica: Rinaldo riceve qualche mazziata, e basta. Sempre con quel tubetto in tasca, peggiora. Ecco il suo drammatico curriculum clinico.

1965. E' visitato al Centro di igiene mentale. Diagnosi: *«Tossicomania amfetaminica in personalità psicopatica»*. 1967: ricoverato a Villa Verde. 1968: ricoverato una volta ai Fatebenefratelli di San Maurizio e un'altra a Collegno. Sembra guarito, ma poi sa del suicidio di Roberto Marcellino. Il Marcellino, che aveva 26 anni, si era licenziato, non la liquidazione era andato sulla Costa Azzurra, in un albergo di Nizza aveva scritto un biglietto di addio e aveva preso una forte dose della droga che talvolta lo aveva fatto *«sentire un leone»*. La notizia del suicidio dell'amico abbatte Rinaldo, che entra in farmacia a rifornirsi di metedrina.

1969: altro ricovero a San Maurizio e pochi mesi dopo a Collegno. Nel frattempo ha subito un processo per tentato furto ed è stato denunciato per falsificazione di ricette. Gli è stata negata la patente di guida perché *«tossicomane»*. Esce da Collegno poco prima dello scorso Natale e la madre gli compera una motocicletta: spera, accontentandolo in questa sua grande passione, di strappargli dalla «droga». Ma ormai Rinaldo è schiavo di quelle pastiglie. Dice e fa cose senza senso. *«Il mio nome è Sole»*, scrive su un messale, o poi: *«Vergine indiana, figlia del Sole, mezzo e penne»*. E anche: *«E sopprimono noi, che vogliamo ancora predicare nel mondo la Buona Novella, uniti a Sua Santità»*.

Il febbraio scorso trova lavoro come magazziniere alla Sai, in via San Secondo 4. Per una settimana è quieto, rispettoso. Poi, ci dicono, *«è diventato irrequieto, aveva crisi mistiche, parlava da solo e in frase ricorrente era: bastardi, hanno bruciato i cristiani»*. Invece di lavorare va in giro, non si sa dove, per interi pomeriggi, con il motofurgone, ed è licenziato.

Il 1° marzo decide di farsi frate, fa domanda presso un convento, aspetta in casa la risposta che non arriva finché, con rabbia, strappa il telefono dal muro. Ha crisi di furore. Il 12 marzo ingoia troppe pastiglie e questa volta anche del vino: lui, astemio! picchia il padre, lo getta a terra, lo calpesta. Viene la polizia e gli fa una ramanzina, la Guardia medica non ritiene di doverlo ricoverare.

Il giorno di San Giuseppe è con i genitori a Settimo, in casa della sorella; improvvisamente, durante il pranzo, dice: *«Basta, voglio andare a casa»*. Il padre cerca di trattenerlo: «Aspetta...» e lui gli dà un pugno sulla fronte, poi se ne va con la sua moto.

La motocicletta lo esalta, piena di metedrina fa' come pazze. Scrive sul suo messale: *«Kamikaze. Honda»*, il nome dei piloti suicidi e di una marca di motociclette. Domenica mattina va a Messa, rincasa e pranza (come sempre, soltanto latte), poi va a dormire. Alle 15 si alza, parla a farnetica nella sua stanza (*«Faceva il cretino»* ricorda il padre) e la madre gli dice: *«Non esci un po' a spasso, Rinaldo?»*. Lui: *«Va bene, subito»*. Ingoia una di quelle pastiglie che lo fanno sentire un leone, salta sulla moto e incomincia la folle corsa.

* *

Come riusciva a procurarsi la metedrina Rinaldo Bertagnolio? Dopo l'incidente gli è stata trovata una ricetta falsificata in modo grossolano: difficilmente avrebbe ingannato un farmacista. In tutti questi anni, per alimentare il suo irresistibile vizio, il giovane si è servito di ben altre ricette, ma dove e come se le è procurate? Tutta la giornata di ieri la polizia ha indagato per accertarlo. Ha battuto parecchie pista, una sembra quella buona.

Nella tarda serata il maresciallo Pisacreta della Mobile è andato in un bar nei pressi di piazza Statuto, qui avrebbe avuto alcune informazioni e subito è partito per Rivoli, nel bar Freccia di strada Alpignano si è incontrato con Antonio Marangon, 30 anni, abitante in via Alpi Graie 84 di Rivoli, agente teatrale. E' stato invitato in Questura per collaborare alle indagini.

In [illegible] aveva una tessera: *«Delegazione di polizia privata per la difesa del pubblico cittadino»*, aveva anche sette proiettili di pistola calibro 7,65. La mano destra era ferita, trapassata di recente da una pallottola. Il dott. Persini gli ha chiesto se è amico del Bertagnolio ed egli ha risposto: *«Amico no, ma lo conosco»*.

Il Marangon avrebbe detto di sapere che ricettari falsificati o rubati a medici sono in un'auto, una «125», posteggiata in una strada fuori mano tra Torino e Rivoli. A tarda notte la mobile sta appunto [illegible] questa macchina.

Naturalmente, la polizia ha voluto sapere dal Marangon come si fosse ferito alla mano. Ha risposto: *«Un paio di settimane fa ho saputo che dei ladri intendevano svaligiare una villa presso Rivoli. Mi sono appostato per catturarli. Quando sono arrivati, ho preso dalla tasca la mia "lambaro calibro 6" ma il partito accidentalmente un colpo che mi ha trapassato la mano»*. Ha aggiunto che i carabinieri, arrivati poco dopo, lo avevano fatto medicare e gli avevano sequestrato l'arma. Ora la Mobile indaga per accertare il suo racconto.

Rinaldo Bertagnolio si era anche esibito sul palcoscenico - Il padre sconvolto dal dolore - Antonio Marangon invitato dalla polizia a collaborare

Effetti devastatori del farmaco che dà forza e lucidità

È l'eccitante usato come "bomba,, dagli sportivi: ha ucciso Simpson

Il parere del farmacologo e del medico - «L'intossicazione acuta provoca agitazione psicomotoria e allucinazioni, quasi come la cocaina» - Il farmacista: «Per la metedrina occorre la ricetta; ma molte specialità, con i nomi più diversi, contengono analoghi preparati»

Un'espressione del Bertagnolio, effetto della droga?

Che cos'è la metedrina? Risponde per primo un chimico farmaceutico, il prof. Biglino della nostra Università: *«E' un nome commerciale della metamfetamina, prodotto di sintesi che si presenta come una polvere bianca, inodora, amara. Il farmaco — non si può parlare di droga — ha effetto stimolante, più forte dell'amfetamina, sul sistema nervoso centrale. Può essere usato nella cura della narcolessia, dell'alcolismo, in particolari stati depressivi e psicanevrotici. Dà un senso d'euforia»*.

Di «amfetamine» le cronache hanno parlato più volte a proposito dei clamorosi fatti di *doping*. La «bomba» è comparsa prima negli ippodromi, poi nel mondo del ciclismo e della boxe. Chi non ricorda la tragica morte di Simpson sulle pendici del Ventoux? Ma ci sono episodi più lontani. Dice il titolare della cattedra di psichiatria prof. Torre: *«Erano imbottiti di amfetamine i soldati tedeschi quando invasero la Norvegia»*.

Prosegue: *«Il capostipite dei farmaci simpatico-mimetici, che provocano [illegible] di lucidità mentale e di vigore, è l'adrenalina, che ha azione sul cuore, sui vasi e moderatamente anche sull'attività psichica. I prodotti più moderni, invece — come appunto la metedrina (ma se ne potrebbero citare parecchi altri) esercitano la sollecitazione più imponente sul sistema centrale. Quando l'uso è protratto, il malato — che è di solito un labile, disadattato, psichicamente gracile — ricorre a dosi sempre più forti per vincere l'inevitabile collasso. Di qui l'assuefazione, una tossicomania pericolosa come altre, quella da alcool per esempio»*.

Il prof. Torre precisa che la metedrina — 400 lire il tubetto — viene usata da alcuni medici nella cura del morbo di Parkinson o per pazienti psiconeurotici: *«Può essere somministrata in piccolissime dosi, al mattino, per combattere la prevalenza del tono vagale». Se presi insieme, amfetamine ed alcool si potenziano. «I poteri critici vengono eliminati dall'alcool, il farmaco accresce lo stato di eccitamento»*.

Domandiamo al dott. Massa, degli ospedali psichiatrici, se tra le migliaia di ricoverati ce ne sia qualcuno finito in manicomio per abuso di stimolanti: *«Pochissimi, forse due o tre. Questa è gente che preferisce ricercare il proprio equilibrio in casa di cura»*. Perché prendono la metedrina? *«Per togliersi di dosso la stanchezza che li accascia. Si tratta per la più di personalità psicopatiche a carattere neuropsicastenico, perennemente affranti»*.

L'intossicazione [illegible] produce: *«agitazione psicomotoria, ma anche allucinazioni»*. Quasi [illegible] la cocaina. Gli schizoi delle anfe[illegible] sono irritabili, inquieti, spesso per dormire ricorrono ai barbiturici: *«Un terribile circolo chiuso di cui sono vittime specialmente i giovani»*.

Ma come si procurano questi farmaci? Risponde il presidente dell'Ordine dei farmacisti dott. Mazzoli. *«Gli amfetaminici rientrano nell'elenco dei prodotti la cui vendita è subordinata a presentazione di ricetta medica ripetibile, poi se ne va con la sua moto. Ma ogni volta che il farmacista deve trattenere, anche quando questi prodotti fanno parte di medicamenti composti o di specialità medicinali»*. Per gli stupefacenti occorre un registro di carico e scarico, la ricetta va corredata dal nome e indirizzo del malato, quantità prescritta e uso. Il [illegible] deve annotare le generalità di chi ritira il prodotto e il numero del [illegible] d'identità. *«Per le amine simpaticomimetiche psicoattive è sufficiente presentare la ricetta. Purtroppo questi composti entrano a far parte di moltissime specialità (anche ricostituenti) vendute con i nomi più diversi. All'Ordine, nel '65, ne abbiamo contate una quarantina»*.

La legge impone ai farmacisti di «leggere» la composizione del farmaco venduto. Pochi lo fanno. Per di più la chimica farmaceutica produce sostanze affini a quelle proibite, neppure o pericolose. *«Si può cadere in errore in tutta buona fede»*.

A 30 anni dalle nozze litigano e si separano

Coniugi e tre figli processati in pretura a Moncalieri

Dopo 30 anni di matrimonio e di vita in comune, marito e moglie si sono accorti di non andar più d'accordo e hanno deciso di separarsi. I litigi, strano a dirsi, sono cominciati proprio dopo l'autorizzazione del Tribunale a vivere separati: insulti e minacce che hanno portato, ieri mattina, tutta la famiglia (padre, madre e figli) davanti al pretore di Moncalieri, dott. Miraglia.

Imputati: Gino Broggio, 68 anni, di Nichelino, la moglie Teresa Arduino, 65 anni, di Moncalieri, i figli Ilario, di 28, Luciano, di 32, e Silvana, di 31 anni. Nel gennaio '67 i coniugi Broggio si separarono e il Tribunale stabilì che i familiari corrispondessero all'uomo, andato a vivere da solo, 40 mila lire il mese. Questa somma — secondo l'accusa del Broggio — non gli fu mai data per intero: di qui i motivi di screzio.

Un giorno dell'aprile '67 il Broggio si recò dalla moglie, a Moncalieri: fu insulto, fu minaccio, sfogando la sua ira anche contro la porta e le finestre di casa. Inoltre, giorni prima, aveva scritto una lettera con parole «pesanti» alla nuora Rosalba Oppio, moglie del figlio Luciano. L'episodio fu davanti ai carabinieri e l'uomo fu rinviato a giudizio; i figli e la moglie furono denunciati per aver fatto mancare i mezzi di sussistenza al padre.

Il processo si è svolto in un clima caldo, ad un certo punto il pretore ha fatto allontanare dall'aula il Broggio e la moglie perché erano troppo veementi nelle loro deposizioni. Alla fine, mite sentenza: il padre è stato condannato a 80 mila lire di multa, moglie e figli sono stati assolti (da tempo, infatti, corrispondono al congiunto anche gli arretrati sull'assegno mensile). Difesa, avvocati Bosio e Manili.

Occupato dagli studenti il Gioberti per protesta contro le sospensioni

Una telefonata alla polizia annuncia: "C'è una professoressa sequestrata" - Non era vero - Sgombro pacifico a mezzogiorno - Lettera di parlamentari al ministero

Non c'è pace al Gioberti. Sabato il preside aveva comunicato la sospensione da dieci a quindici giorni a 39 studenti che avevano cacciato dal compagno Ilario Tucci accusandolo di essere fascista, ieri i giovani hanno occupato l'istituto in segno di protesta.

Alle 10 si è riunita un'assemblea con il permesso del preside che aveva consentito l'ingresso ai sospesi. In scuola però sono entrati anche parecchi estranei: iscritti di altre scuole, parlamentari, rappresentanti di organizzazioni antifasciste, genitori. Quando il preside lo ha appreso ha chiesto l'intervento della polizia. La situazione si è aggravata quando in Questura è giunta dall'interno della scuola una telefonata che annunciava il sequestro di una professoressa. Alcuni agenti sono entrati da una porta secondaria, perché quella principale era stata sbarrata, hanno constatato che non accadeva niente di grave e se ne sono andati. A questo punto gli studenti hanno deciso l'occupazione per *«stigmatizzare l'ennesimo atto di autoritarismo»*.

Alcuni genitori si sono incontrati con il preside. Hanno riaffermato che i propri figli cacciando il Tucci *«avevano esercitato un legittimo diritto di antifascisti»*; e quindi hanno chiesto la revoca dei provvedimenti disciplinari. Infine rappresentanti delle famiglie ed alcuni parlamentari si sono recati dal provveditore agli studi. Gli hanno chiesto che almeno i giorni di vacanza e le domeniche vengano conteggiati nei giorni di sospensione perché non si perda tempo prezioso nel terzo trimestre. Il provveditore si è dichiarato favorevole.

Nel frattempo al Gioberti gli studenti proseguivano nell'occupazione. Non ci sono stati incidenti ad eccezione di una sedia volata da una finestra in via S. Ottavio. Alle 13 il preside ha fatto avvertire i ragazzi che se non uscivano immediatamente avrebbe sollecitato l'intervento della forza pubblica per lo sgombero forzato. Dopo una breve consultazione i dimostranti hanno lasciato la scuola riconvocandosi nel pomeriggio per un'assemblea alle facoltà umanistiche. Qui alle 15 si sono riuniti in un centinaio ed hanno discusso sui problemi della scuola in generale e del Gioberti.

I parlamentari Antoniolli, Galante Garrone, Arian Levi, Mussa Ivaldi, Canestri e Todros ieri hanno inviato una lettera al ministro dell'Istruzione. Riferendosi alle sospensioni esprimono *«il loro rincrescimento nei confronti di una inqualificabile azione di stile fascista»* e giudicano *«inaudito e pericoloso il provvedimento adottato dal preside e dal Consiglio dei professori»*. Spiegano: *«Inaudito perché sembrerebbe imperdonabile in educatori, una sfortuna di giudizio che capovolge su se stessa una manifestazione meritoria, condotta senza violenza: pericoloso per il turbamento che può ingenerare negli alunni, nelle loro famiglie, nel mondo stesso dei docenti una sanzione ricalcatrice di un ordine politico e civile opposto ai nostri principi costituzionali»*.

La Cassazione ha annullato la sentenza

Un nuovo processo all'omicida per il cadavere nel ripostiglio

La Corte d'Assise d'Appello aveva condannato Giovanni Faga a 25 anni per assassinio della mondana di corso Napoli - Il «giallo» si riapre a Genova

La raccapricciante vicenda della mondana Vittoria Gabri, 28 anni, trovata in un ripostiglio del suo alloggio 40 giorni dopo la morte, e del suo assassino, Giovanni Faga, sarà riesumitata dai giudici della Corte d'Assise d'Appello di Genova. Il processo — ha stabilito la Cassazione — deve essere rifatto.

Annullando la sentenza del novembre '66 con cui i giudici d'Appello di Torino condannarono il Faga a 25 anni per omicidio volontario, occultamento di cadavere, furto, truffa e appropriazione indebita, la Suprema Corte ha accolto in sostanza i motivi del ricorso presentati dal difensore, avv. Salza, poco prima della sua morte, avvenuta due anni fa.

Il penalista — tra i più noti del Foro torinese — si era battuto per convincere giudici e giurati che il suo assistito non aveva ucciso volontariamente la ragazza, ma si era trattato di un «incidente». La battaglia è riaperta, anche se non sarà più l'avv. Salza a [illegible] duria.

L'annullamento della sentenza riguarda soltanto il principale imputato; per gli altri — i fratelli Ugo ed Ernesto Margani, (l'uno condannato per sfruttamento della Gabri, l'altro della moglie) — e per due imputati minori, Francesco Cattuso e Nullo Giungi, la sentenza è stata definitivamente confermata.

In breve, i fatti. Vittorina Gabri abitava in [illegible] Napoli [illegible]. Nel dicembre '63 conobbe il Faga, allora trentaseienne: un uomo dal passato turbinoso, ex combattente nella Legione Straniera, poi in Algeria e in Indocina, [illegible] nato dalla moglie, senza un lavoro fisso. La ragazza voleva lasciare il marciapiede e ne parlò all'amico che le promise di aiutarla.

Il 30 giugno '64 l'uomo si recò dalla ragazza per ritoccargli l'alloggio. La Gabri, ad un tratto, gli disse che sarebbe partita per la Valle d'Aosta con un cliente anziano e ricco. Il Faga ha sempre sostenuto questa tesi: *«Mi arrabbiai, le diedi un ceffone. Per schiacciarla, Vittorina si chinò di lato. La mia mano, di taglio, la colpì al collo. Cadde, ebbe un sussulto, morì. Spaventato la trascinai nell'angolo dello sgabuzzino e fuggii»*. Il cadavere fu scoperto 40 giorni dopo: uno scheletro con pochi brandelli di carne decomposta. Il Faga fu arrestato, in Riviera, qualche mese dopo.

In primo grado l'accusa sostenne che l'ex legionario aveva ucciso per rapina (nel fuggire portò via l'orologio della vittima e le impegnò) e propose l'ergastolo. La Corte d'Assise, invece, lo ritenne colpevole solo di omicidio preterintenzionale e lo condannò, complessivamente, a 20 anni di reclusione. In secondo grado, come abbiamo detto, prevalse nella Corte la tesi dell'omicidio volontario e il Faga fu condannato a 25 anni. A Ugo Margani furono inflitti 7 anni, al fratello Ernesto, 4 anni e mezzo, più uno di casa di lavoro.

Giovanni Faga in carcere

Morto uno dei gemelli dell'uxoricida graziata

Era malato dalla nascita

E' morto ieri pomeriggio alla clinica pediatrica Giuseppe Celano, uno dei due gemelli — non ancora cinque anni, — di Maria Celano, graziata un mese e mezzo fa dal Presidente della repubblica. La donna, 39 anni, nel [illegible] uccise il marito a Novara con 21 colpi di scure. Commise il delitto per difendere i quattro figli: fu condannata a 10 anni e 8 mesi, ridotti in appello a 7 anni e 8 mesi (un anno di condono). Da pochi giorni è stata trasferita alle case di cura di Pozzuoli: vi [illegible] ancora tre anni perché i giudici la ritennero seminferma di mente. E' partita raccomandando al suo legale, avv. De Marchi: «Non posso vivere senza i miei bambini, quando me li porteranno?».

I gemelli [illegible] in carcere quattro mesi dopo il delitto, tutti e due gravemente ammalati, senza speranza. Sofferenti di anemia ogni mese sono stati finora sottoposti a trasfusione totale del sangue. La madre li ha sempre curati amorevolmente; bisognosi di cure continue, non hanno potuto seguirla al Sud, meno attrezzato clinicamente, e sono stati trasferiti al Cottolengo.

Sabato si sono aggravati: Giuseppe si è anche ammalato di broncopolmonite. Il suo cuore non ha resistito alla malattia, questa volta non è servito il cambio del sangue e le cure dei medici della clinica pediatrica. Il piccolo è morto; il fratellino Antonio con la trasfusione si è ripreso. Maria Celano è stata avvertita ieri sera: probabilmente sarà trasferita a Torino a vedere per l'ultima volta il suo bambino.

Specchio dei tempi

Che sarebbe la vita senza la speranza? - Una divorzista chiede la reciprocità fra Stato e Chiesa - L'Enelino accusato di reticenza (beh, ora vogliamo smetterla?) - L'uomo non può fare a meno della donna (madre, moglie o cameriera) - A tu per tu col fisco

Un lettore ci scrive:

«Al museo [illegible] del cinema in queste settimane sono in visione pellicole di Valerio Zurlini. Il film di queste settimane è "Estate violenta", un'opera del 1959 che rievoca l'estate italiana del 1943. Cielo mare sole, la spiaggia romagnola che in Zurlini come nel Fellini de "I vitelloni" assume una dimensione poetica, e ferro e fuoco e morti.

«Chi ha più di 40 anni rammenta quei giorni che ora paiono lontani quanto un evo di storia. La caduta del fascismo, i tedeschi, i bombardamenti degli alleati; le sigarette razionate, una tazza di caffè, irreale quasi quanto un miraggio, era un avvenimento; incontrare un'auto civile per strada aspeva d'avventura; attorno a noi e lontano da noi si moriva, e tutti si temeva che il giorno che si stava vivendo potesse essere l'ultimo; ma ormai si sapeva che doveva finire, che si era alla fine, e anche se si aveva paura e fame la vita appariva più che mai un bene di inestimabile valore e nei cuori fioriva la speranza.

«Ora il caffè corre a rivoli, le sigarette si comprano a [illegible] nera per risparmiare, in certe ore certe strade si possono percorrere da cima a fondo mummificando sul letto delle auto, il grado medio di benessere materiale è certamente assai più alto di quanto molti avessero mai osato sperare, ma fra le noia, il torpore, il disincanto è rimasto posto per la speranza? ».

Olinto Battaglino

Una lettrice ci scrive:

«Sono enormemente sorpresa per tutte le assurde difficoltà che impediscono l'approvazione del divorzio. Vorrei chiedere questo: quando la Chiesa "annulla" i matrimoni (e sono tanti!) non tiene in nessun conto il vincolo civile? Ma allora le leggi dello Stato italiano non hanno nessun valore?

«Questa è una deplorevole mancanza di giustizia e di reciprocità. Come può la Chiesa far valere *solo* le sue leggi e imporle con un simile spregio dell'impostazione giuridica di uno Stato sovrano di se stesso?

«Altrettanto dovrebbe fare la Repubblica italiana: decidere il divorzio senza tener conto assolutamente del parere religioso, che non deve esulare dal suo [illegible] già abbastanza vasto».

Anna Borla

Un lettore ci scrive da Modena:

«Ma a chi crede di darla a bere l'enelino, che, per combattere l'opinione [illegible] diffusa (ed esatta) che i dipendenti Enel siano dei privilegiati, enfica sdegnato gli stipendi? Come se non si sapesse che lo stipendio, in tanti settori, è soltanto una voce (a volte neppure la più consistente) dell'effettiva retribuzione. Egli stesso, del resto, si lascia scappare un "... senza la contingenza", che è un capolavoro di reticenza. E perché non ci spiega a quanto ammonta questa contingenza? E la quattordicesima mensilità, dove la mettiamo? E il premio di produzione? E gli sconti sul prezzo dell'energia? E la sicurezza del posto?

«Quanto ai massacranti [illegible] di lavoro, ecco una confidenza fattami da diversi enelini (che mai però la farebbero pubblicamente): "Per la quantità di lavoro per la quale prima della nazionalizzazione bastava un dipendente, ora ce ne vogliono tre". Del resto che l'opinione diffusa sia giusta è dimostrato dall'atteggiamento moderato assunto da Cgil e Uil. Solo i "cristiani" della Cisl, seguaci della dottrina sociale della Chiesa, e, come tali, fieri oppositori dei privilegiati, si sono irrigiditi».

Giordano Pedrazzini

Un lettore ci scrive:

«E' di oggi quel ringraziamento di quella ragazza madre da te sfiatata a trovarsi un bravo marito, ed essa con i ringraziamenti aggiunge che a questo mondo nessuno è solo. Come vorrei io pure poter dire un giorno queste parole! Invece purtroppo sono ormai tre anni che sono vedovo con due figli, uno di 13 e l'altro di 14 anni e devo dire con rammarico di avere trovato, invece di comprensione, solo egoismo e ipocrisia.

«Benché i miei figli siano veramente bravi, volenterosi e tanto affettuosi, entrambi studenti, non mi è [illegible] stato possibile ritrovare per essi una buona guida, e per me un po' di serenità e di affetto. Ecco il motivo di questo mio accorato appello: vorrei per la prossima festività pasquale, festa di [illegible] e d'amore, poter almeno ritrovare un po' di speranza e un po' di fede, poter sperare in un aiuto almeno morale in questi sacrifici per non dover far interrompere gli studi ai miei figli. A 54 anni tocare [illegible] al mio lavoro e mandare avanti la casa è un compito (malgrado la mia grande buona volontà) veramente pesante».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sacrosante parole quelle di A. Barone nell'articolo "E' tempo di Vanoni". Io che disgraziatamente appartengo e alla categoria delle mogli lavoratrici e a quella dei dipendenti a stipendio fisso, non posso che plaudire. Oltre alle fatiche massacranti della donna che lavora in casa e fuori, oltre alla spesa per supplire all'assenza della madre, rimane la continua apprensione per dover affidare i figli, specie se neonati, a mani mercenarie. Ma queste cose per le leggi tributarie non contano. E poi, ogni tanto si fanno congressi, si scrivono articoli sull'emancipazione femminile, sull'apporto di lavoro della donna nella società moderna. A questo punto non ridono che sorridere: parole.

«La Costituzione [illegible] che tutti i cittadini sono uguali. Ma ahimé, nell'applicazione delle nostre leggi tributarie no. A me è successo più di una volta di pagare L. 10.000 (e anche più) per le prestazioni di non più di 10 minuti di [illegible] di un libero professionista. Ho cercato tali nominativi nell'elenco dei contribuenti e ho dovuto sorridere con ironia [illegible]».

Segue la firma

Il 10 marzo abbiamo pubblicato una lettera da Vallemosso, con la firma, poco chiara, di Dante Piana. Dallo stesso centro, ci scrive il titolare di questo nome, [illegible] mandando di «essere l'unico a portarlo» ed escludendo di avere inviato la lettera «trattante argomenti sui quali non ha nulla che vedere».

Il verde e la città — Oggi alle 17,30, alla Galleria d'Arte Moderna, conferenza-dibattito. Oratori il prof. Peyretti, l'arch. Astengo, la prof. Capurro-Picchi e il prof. Turietti. Sarà presente l'assessore prof. Frida [illegible].

Fermate a scacchiera dei tessili Sulle autolinee scioperi a sorpresa

Prosegue l'agitazione alla Facis - Carovita: il 2 aprile convegno degli attivisti regionali dei tre sindacati - Metalmeccanici: venerdì due ore di sciopero

In attesa della riunione che avrà luogo domani a Milano tra sindacalisti e industriali proseguono gli scioperi dei tessili. Il calendario fissato da Cisl, Cgil, Uil per questa settimana è il seguente: *Oggi* - Astensione di 24 ore nelle fabbriche del Chierese. *Domani* - Fermata di 24 ore in tutte le altre [illegible] della provincia di Torino. *Giovedì* - Secondo sciopero di 24 ore nel Chierese. *Sabato* - Seconda fermata di 24 ore in tutte le aziende della provincia, eccetto quelle della zona di Chieri.

temperatura di ieri

massima +8
minima +7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 7,4; pressione 741; umidità 90%. Cielo coperto e pioggia. **Previsioni:** pioggia in pianura, neve oltre i 2 mila metri; tendenza al variabile nel tardo pomeriggio. **Temperatura a Caselle:** massima 10,2; minima 6,2; media 8,2. **Sole:** sorge 6,25, tram. 18,45. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +7,5, minima +1,2.

Autolinee in concessione ai privati — Ieri i mille dipendenti delle aziende piemontesi hanno fatto 24 ore di sciopero bloccando le linee. Vi sono stati dei servizi sostitutivi, ma con orario ridotto. I sindacati annunciano per i prossimi giorni altre 10 ore di sciopero. Non c'è un calendario: i lavoratori hanno deciso di fare della *«fermate imprevedibili»*.

Facis — Sono ancora sospese le trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. Continuano gli scioperi articolati per reparto, che i lavoratori decidono di giorno in giorno.

Elettrici — Ieri sera sono cominciate le assemblee dei lavoratori per l'esame del *«parchetto»* presentato dal ministro del Lavoro on. Donat-Cattin. La situazione a Torino rispecchia quella nazionale. La Cgil e la Uil sembrano in linea di massima favorevoli alle proposte del ministro. Secondo la Cisl i lavoratori devono respingerle.

Postelegrafonici — E' ressata ieri a mezzogiorno l'agitazione nell'ufficio pacchi di via Nizza 10, dove si è verificato un caso di scabbia. L'Ufficio d'igiene ha disinfettato i locali ed i lavoratori hanno ripreso normalmente la loro attività. La breve interruzione, iniziata venerdì sera, provocherà ritardi nella spedizione e nella consegna dei pacchi in questo periodo pasquale. Un altro disagio che si aggiunge ai numerosi e frequenti a cui i cittadini sono sottoposti per disguidi nel servizio postale.

Caro-vita e riforme — Ieri sera si è riunito il consiglio regionale della Cisl. Il dott. Delpiano della segreteria torinese ha illustrato le richieste dei lavoratori: provvedimenti per frenare l'ascesa dei prezzi; blocco dei fitti e degli sfratti per almeno tre anni; maggiori stanziamenti per l'edilizia popolare; riforma fiscale che elevi il minimo esente da ricchezza mobile a 110 mila lire mensili; servizio sanitario nazionale finanziato attraverso il fisco.

Questi punti saranno discussi in un convegno degli attivisti sindacali piemontesi della Cgil, Cisl e Uil che si svolgerà a Torino il 2 aprile. Le conclusioni verranno raccolte in un documento unitario che *«costituirà un programma di lotta in difesa dei miglioramenti raggiunti con il rinnovo dei contratti di lavoro»*.

Metalmeccanici — I sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil confermano uno sciopero di due ore venerdì prossimo 27 marzo in tutte le aziende di Torino e provincia. La manifestazione è una protesta «contro l'attuale stato di subordinazione dei lavoratori nella fabbrica e nella società».

Stanotte in Consiglio comunale

Il sindaco e un assessore minacciano dimissioni

Per la delibera che prevede l'acquisto del palazzo Mazzonis da destinare a uffici giudiziari - La minaccia è caduta per intervento dei consiglieri democristiani e socialisti

Gli alloggi per le famiglie di Altessano

Seduta drammatica, ieri sera, in Consiglio Comunale. Il mancato accordo sulla votazione di una delibera ha portato la discussione fino alla minaccia di immediate dimissioni del sindaco avv. Guglielminetti e dell'assessore on. Geuna. Solo per il caloroso intervento dei rappresentanti della dc e del psi, all'ultimo momento la minaccia non è stata posta in atto. Si trattava dell'acquisto per 350 milioni di Palazzo Mazzonis, in via San Domenico angolo via S. Agostino. Data la vicinanza con l'attuale sede del Tribunale, l'immobile potrebbe servire alla sistemazione di uffici ed archivi.

Il dibattito sull'argomento è cominciato alle 22. Novelli (pci) rammenta che la delibera è ferma da nove mesi, non tutti sono d'accordo nell'operazione. Soggiunge che anche molti magistrati ed avvocati non l'approvano. Insieme con l'on. Castagno (psiup) chiede il rinvio del dibattito in quanto che venga predisposto il necessario piano particolareggiato dei lavori per l'adattamento.

Il Sindaco osserva che il palazzo confina anche con altri stabili di proprietà comunale, il che faciliterebbe la sistemazione dei locali e non pregiudicherebbe la concessione di un contributo ministeriale, promesso in caso di realizzazione del progetto generale. Infine l'operazione rientra anche nel risanamento del centro storico.

L'avv. Acciarini (dc) ritiene che la spesa sia eccessiva, chiede un rinvio *«per una diversa trattativa sul valore reale dello stabile, almeno 100 milioni in meno»*. Il prof. Astengo (psi) sollecita anch'egli il rinvio in attesa del piano particolareggiato sulla cui base si potrebbe procedere all'esproprio a termini di legge. La consigliera Di Pietrantonio (ind.) chiede ulteriori informazioni; il prof. Dolino (pci) rileva che nel centro storico esistono altri stabili di valore da salvaguardare: *«Per poter scegliere, occorre una loro valutazione globale»*, e comunque prima di spendere 350 milioni per Palazzo Mazzonis bisogna rimediare alle carenze di case e di scuole nella zona.

Poichè il sindaco e l'assessore on. Geuna non intendono rinviare la delibera, Novelli (pci) presenta con Castagno (psiup) e Di Pietrantonio (ind.) un ordine del giorno che ne chiede il ritiro. Il dibattito, in corso da due ore, assume all'improvviso toni drammatici. L'avv. Guglielminetti si consulta con i colleghi di maggioranza, pare sia deciso a dimettersi se il provvedimento non venisse approvato. Il segretario provinciale dc, onorev. Fiore, propone di sospendere la seduta per un quarto d'ora al fine di consentire un approfondimento giuridico sulla richiesta d'esproprio.

A questo punto il Sindaco dichiara che preferisce rinviare tutto alla settimana ventura, dopo un ulteriore esame che la Giunta può fare nella seduta prevista per oggi. Ma l'assessore Geuna non è d'accordo: *«Non intendo ritirare la delibera, se la Giunta e di diverso avviso firmo subito le mie dimissioni»*. Prende un foglio di carta, scrive e firma la dichiarazione. Interviene il capogruppo del psi, Raffo: *«Geuna ha detto che si dimette se la Giunta è di diverso avviso: aspettiamo di saperlo, dopo la prossima riunione, e rimandiamo il dibattito»*. Il comm. Fiore (dc) si associa e prega Geuna di accettare la proposta.

Geuna risponde: *«Accetto, in omaggio al desiderio del Sindaco»*. Le dimissioni non vengono presentate, con la riserva proposta da Raffo e Fiore. La discussione, durata oltre tre ore, è rinviata alla prossima settimana. Oggi, resta confermato, si riunirà la Giunta.

★ ★

All'Istituto Case popolari si terrà giovedì una riunione sul problema degli alloggi promessi entro aprile alle 300 famiglie delle «Casermette» di Altessano. Vi interverranno amministratori, sindacalisti e politici. In Consiglio comunale Novelli (pci) ha chiesto ieri sera quali provvedimenti si intendono prendere per sbloccare la situazione, visto che l'apposita commissione incontra grosse difficoltà per il reperimento di tali alloggi. *«Il collegio dei costruttori ha stabilito che a Torino esistono 5 mila alloggi sfitti, per un totale di 20 mila vani, ma i proprietari non ne vogliono sapere di affittarli nonostante le garanzie offerte dal Comune (il quale ha stanziato allo scopo 100 milioni): fitto di mercato, cauzione, contratto triennale con impegno di ripristino dei locali alla scadenza. Inoltre occorre emanare l'ordinanza di requisizione per i 68 alloggi già disponibili alle Vallette»*.

Il sindaco ha risposto che comprende l'importanza del problema, ma che non può mettere in discussione le interpellanze già presentate al riguardo da Novelli (pci) e da Castagno (psiup) perchè l'amministrazione è vicina alla scadenza e non può sacrificare i lavori del Consiglio a interpellanze e interrogazioni; eventualmente, si potrà fissare qualche seduta supplementare. Ha aggiunto: *«Posso assicurare che ho seguito da vicino i lavori dell'apposita commissione e sono al corrente delle difficoltà. Una decina di vigili in borghese cercano di reperire questi alloggi, ma gli affitti partono da 50 mila lire mensili: l'onere è superiore ai nostri impegni triennali. Non voglio anticipare la proposta che farà il presidente della Commissione, avvocato Denari, ma spero che sarà risolutiva»*. Quanto all'assegnazione di requisizione dei 68 alloggi messi a disposizione alle Vallette dall'Istituto Case Popolari, il documento è pronto e il sindaco lo firmerà appena sia tutto predisposto per l'immediata esecuzione. Poi le «Casermette» verranno rase al suolo, per impedire che siano nuovamente occupate e che il fenomeno si ripeta.

Chiedono un asilo-nido e giardini attrezzati

Nel quartiere di corso Taranto Corina e comitato degli abitanti

Il comitato di quartiere delle case popolari di corso Taranto ha organizzato una manifestazione per sollecitare dal Comune «l'esproprio immediato delle aree destinate a servizi; la costruzione di un asilo-nido e di un giardino attrezzato; un centro commerciale nell'area compresa tra le vie Mascagni, Tartini, Peroni e Corelli; attrezzature sportive e sociali nell'area compresa tra corso Taranto e la via Montesanto, Pergolesi e Mercadante; la sistemazione dell'area destinata a mercato rionale; lo sgombero della cascina esistente nella zona centrale, di mucche e altri animali domestici; l'esproprio della cascina per eliminare fonti di diffusione di malattie infettive e insetti molesti; la definitiva approvazione del nuovo piano di quartiere.

Un corteo di un centinaio di persone è partito dalle case popolari e si è diretto, per largo Gottardo e via Monterosa, in corso Giulio Cesare angolo via Spontini. Avevano cartelli con scritte: «Chi lavora ha diritto alla casa gratis»; «Corso Taranto fiori di carta, prati di asfalto»; «Trasporti gratis agli operai». Ai manifestanti hanno tenuto un comizio i consiglieri comunali on. Todros (pci) e Castagno (psiup).

Per evitare un incidente muore contro un camion

Un camionista è morto all'ospedale per un incidente avvenuto a Cascine Vica. Si chiama Giustino Tanaglì, 47 anni, piazza Marmolada 14. Alle 16 era in autocarro diretto verso la nostra città. Nei pressi della conceria Fraschini, in corso Torino, per evitare un'auto che lo precedeva, ha frenato bruscamente: è stato tamponato da un'Opel guidata dall'impresario edile Pietro Sicilia, 35 anni, piazza Risorgimento 16.

Il Tanaglì ha perso il controllo ed è finito contro il rimorchio di un autotreno della ditta Casucci di Bari in sosta sul ciglio stradale. E' stato estratto dalla cabina sfasciata dagli agenti del vicino commissariato e da un vigile del fuoco.

Distrutte due fabbriche da un furioso incendio

A Nichelino, una produce materiale plastico, l'altra carpenteria meccanica - Danni per circa 400 milioni

Un incendio ha distrutto una fabbrica di laminati plastici e isolanti a Nichelino e danneggiato un'officina che produce macchine per carpenteria e un deposito di carta per filtri. Sorgono in due grossi capannoni affiancati, lunghi un centinaio di metri e larghi una cinquantina, in via Torino 35/a, sulla strada per Candiolo.

La «Isolplastic» impiega una decina di persone, la «Edilcomet» una quarantina. Ieri sera gli operai avevano lasciato tutti regolarmente il lavoro quando, verso le 20, l'incendio si è manifestato. A dare l'allarme è stato il custode dell'officina, Antonio La Meiza di 28 anni.

Racconta: «Ho notato qualche bagliore, sbuffi di fumo e ho telefonato ai vigili del fuoco. Avevo appena riappeso il microfono che le fiamme sono divampate altissime, ruggendo, nel capannone attiguo». Hanno trovato alimento nella carta e nella plastica che sono immagazzinate in grande quantità.

Poco dopo sono giunte dieci autobotti dei vigili del fuoco al comando degli ing. Elifani e Palazzo che però hanno dovuto superare molte difficoltà perché l'acqua scarseggia nella zona. Sulla strada si è formata in pochi minuti una fila di automobili lunga almeno un chilometro. Ormai del capannone dell'«Isolplastic» rimaneva soltanto lo scheletro metallico, avvolto in un rogo fiammeggiante visibile a grande distanza.

Gli operai dell'«Edilcomet» sono accorsi: nel capannone la temperatura si era fatta insopportabile, mentre i vetri andavano in frantumi per il calore. Hanno comunque trasportato fuori le bombole di ossigeno per i saldatori e tutto il materiale infiammabile, mentre i vigili del fuoco cercavano di circoscrivere l'incendio. A tarda notte il pericolo era scongiurato: un primo bilancio fa ascendere i danni a 400 milioni. Nell'opera di spegnimento, che si è conclusa all'alba, due vigili sono rimasti feriti ed hanno dovuto essere medicati alle Molinette. Sono Italo Dannovaro, 35 anni, e Giovanni Orla, 36 anni.

Trova la sorella morta e la figlia in lacrime

La bimba, di 2 anni, abbracciava il cadavere singhiozzando

Una donna gravemente ammalata è morta ieri mattina nella sua abitazione di corso Emilia 30. E' Carla Rabaglioni, 40 anni, originaria di Ghemme, nel Novarese. E' stata colta all'improvviso da una crisi più grave del solito; in quel momento in casa con lei c'era soltanto la nipotina, Antonella di 2 anni. La bimba non si è persa d'animo. L'ha chiamata: «Zia Carla, zia Carla», le si è avvicinata abbracciandola. Il padre, Fabio Rabaglioni, 36 anni, ha udito dall'esterno le grida della figlia, ma ha trovato la porta chiusa.

L'uomo è titolare con la moglie, Alda Quaranta, 37 anni, di una officina meccanica per alberi di trasmissione in strada Lanzo 226. Più volte al giorno negli ultimi mesi si recava a controllare le condizioni della sorella che aveva subito dieci operazioni alla tiroide. Spesso le lasciava la piccola Antonella per tenerle compagnia. Zia e nipote si volevano molto bene.

Come al solito ieri alle 10,30 il Rabaglioni è andato a trovare la sorella. Ha suonato il campanello; nessuno ha risposto. Un attimo di attesa, poi ha sentito Antonella: «Zia, zia che cos'hai?».

Con un balzo il Rabaglioni è passato dalla finestra della scala a quella del cucinino ed è riuscito a entrare. La sorella giaceva sul letto esanime. Antonella singhiozzava continuando a chiamarla e ad abbracciarla.

Nel nuovo palazzo delle facoltà Umanistiche

Una maestra portata in barella a sostenere l'esame di laurea

Ha discusso alla facoltà di Magistero una tesi su Marx - Il 14 marzo era stata vittima di un grave incidente - Dà l'esame in un ospedale uno studente di medicina infortunato in uno scontro

La maestra Olga Perno Numico dà l'esame in barella - Al Maria Vittoria lo studente Tommaso Meo dopo l'interrogazione

Di fronte al consiglio dei professori di magistero si è presentata ieri, portata in barella, la maestra Olga Perno Numico, di Bra. Ha discusso la tesi sugli scritti giovanili di Marx. Poi, ormai «*dottoressa*», è stata riaccompagnata in S. Giovanni dove è ricoverata dal 14 marzo per frattura al ginocchio destro.

Quel giorno era al volante della propria auto con la madre ed il figlio di due anni. All'improvviso, per lo scoppio di un pneumatico, l'auto è andata a schiantarsi contro un camion. Passato lo spavento e felice per la laurea la neo-dottoressa sorride: «*In fondo ho avuto fortuna. Potevamo ammazzarci tutti, invece mia madre e mio figlio hanno avuto ferite lievi, io me la sono cavata con una frattura al ginocchio destro. Ma l'importante è aver salvato il bimbo che dovrà nascere nei prossimi mesi*».

Era preoccupata per la tesi di laurea, «*ma anche questa è andata bene*».

— Esami «speciali» anche per lo studente di medicina Tommaso Meo, 26 anni. La commissione si è recata al Maria Vittoria dove il giovane è ricoverato in seguito ad un incidente stradale. Il 13 marzo avrebbe dovuto affrontare l'esame di medicina legale, l'ultimo prima della tesi di laurea. Quel giorno però Tommaso era in camera operatoria: il prof. Re doveva ridurre le gravi fratture al braccio destro ed alla gamba sinistra.

I compagni di corso che dovevano affrontare l'esame con il Meo si sono fatti portavoce presso la segreteria della Facoltà. Signora Vendrame affinché i professori accettassero di rinviare l'appello in modo che il Meo potesse discutere la tesi di laurea in aprile ed affrontare l'esame di Stato abilitante alla professione in maggio. Il professor Gilli ordinario di medicina legale e preside della Facoltà ha compreso il dramma dell'allievo ed ha deciso di portare la commissione in ospedale.

Ieri alle 12, il docente, assistito dal prof. Portigliatti-Barbos, ha esaminato Tommaso Meo. Quaranta minuti di tensione e poi il responso: trenta. Al termine dell'esame lo studente è stato circondato dai compagni che nei giorni scorsi l'hanno aiutato a preparare l'ultima fatica.

Il maresciallo Torreggiani della sezione Castello è andato a bussare all'uscio della soffitta, dalla quale trapelava un acuto odore di gas. I vigili del fuoco l'hanno abbattuto, scoprendo il Del Bianco privo di vita in una pozza di sangue. Cadendo aveva battuto contro uno spigolo.

Si ritiene che si sia accorto che la stufa a gas — alimentata da una bombola — si era spenta, e abbia cercato di trascinarsi fino al rubinetto per chiuderlo. Le esalazioni lo avevano già stordito, ed è stramazzato sull'impianto.

Solo in casa muore avvelenato dal gas

Trovato dopo quindici giorni

Da 15 giorni la radio continuava a diffondere musica e notizie in una soffitta di via Bava 5, ma l'inquilino, Gelindo Del Bianco, 63 anni, pensionato, non poteva sentirla: giaceva cadavere sul pavimento, avvelenato dal gas della stufa.

I coinquilini non lo vedevano da un paio di settimane, ma non si erano preoccupati: viveva da solo, la radio accesa li ha tratti in inganno. Pensavano che un banale acciacco dell'età lo consigliasse a non uscire. Ma ieri mattina qualcuno ha cominciato ad allarmarsi per la sua lunga assenza e ha avvertito la polizia.

Se n'erano andate di casa per spirito d'avventura

Le due amiche fuggiasche di Settimo sono riportate in famiglia dalla polizia

Erano insieme, sono state ritrovate presso il confine svizzero - Adriana: «Non so perché l'ho fatto» - Rosangela: «Come si può divertire una ragazza in questo paese?»

Giovane vuole uccidersi: drammatica lotta per salvarlo

Adriana Robuschi: «Volevo vedere paesi nuovi» - Rosangela Demarco abbraccia il padre

Capelli biondi ricciuti dietro la nuca, viso paffuto e roseo, Adriana Robuschi, la tredicenne fuggita sabato di Settimo. E' tornata a casa domenica sera. L'ha trovata in polizia in provincia di Como, vicino al confine con la Svizzera. Era con la coetanea Rosangela Demarco.

Le domandiamo: «Perchè sei fuggita, Adriana?». Ride scuotendo le spalle. «Non lo so neppure io con precisione, forse solo per il desiderio di fare un viaggio, di vedere altri paesi e persone nuove, non ho fatto nulla di male». Racconta la sua avventura. Ha preso il pullman ed è andata a Grugliasco dove l'aspettava Rosangela, scappata il giorno prima. Insieme hanno raggiunto Torino e qui hanno preso il treno per Milano. Io pullman sino a Como, poi con l'autostop, hanno raggiunto la frontiera. Domenica alle 14 le ha scoperte la polizia.

«Non hai pensato al dolore dei tuoi genitori? La mamma si è messa a letto con il mal di cuore». Riflette qualche minuto, e dice: «Ho pensato alla mia casa quando ero a Milano, ma non ho osato dirlo a Rosangela. Sarei tornata tra una settimana». Ora Adriana, studentessa di seconda media, ha buoni propositi. «Non lo farò più, riprenderò a studiare con volontà, voglio essere promossa con una buona votazione».

Diversa la storia di Rosangela Demarco. Tra poco compirà 14 anni. E' bruna, alta, capelli neri spioventi sulle spalle. Indossa una minigonna rossa, dimostra più della sua età. Abita con il padre Antonio, 53 anni, e tre fratelli in vicolo Chiari 3. Un appartamento al primo piano: due stanze buie e un cucinino. Venerdì ha preso 50 mila lire della famiglia e se n'è andata. «A Settimo la vita è monotona — dice — come fanno a divertirsi le ragazze? Sono scappata perchè volevo stare meglio». Il padre la rimprovera. «Solo se istruiti e studi, potrai migliorare». La ragazza scuote la testa, sorride ironicamente. «Ognuno ha le sue idee, a scuola non ci torno». Prima di farsi fotografare si aggiusta i capelli si mette un velo di rossetto sulle labbra. «Ecco un lavoro che mi piacerebbe: la fotomodella».

— Drammatico intervento della polizia e dei vigili del fuoco per impedire a un giovane di uccidersi. Si chiama Giorgio Bellimo, 20 anni, gemmatra, rappresentante di un'agenzia di assicurazioni a Rivarolo. Fino a qualche tempo fa ha abitato con i genitori e un fratello. «Ma da un anno — dice la madre — era in cura per esaurimento nervoso».

Ha già tentato di togliersi la vita chiudendosi in un garage e avviando il motore dell'auto. Lo hanno salvato in tempo, prima che i gas di scarico lo uccidessero, ma da allora è diventato sempre più chiuso, scontroso, depresso. Lascia la famiglia per andare ad abitare con la nonna «perchè — dice — là mi sento più tranquillo».

La nonna è Lina Gerlat di 74 anni. Da due è vedova, abita sola in un alloggio di via Legnano 9. Ieri, la madre riceve dal giovane una telefonata disperata. Frasi confuse, smozzicate. Parla di pastiglie di tranquillanti, dice di averne prese troppe. Non si capisce se per errore o perchè vuole uccidersi. La donna, disperata in via Legnano, suona. Nessuno risponde. Allora telefona alla polizia, in pochi minuti arriva sul posto una pattuglia della «Volante» e i vigili del fuoco. Bussano e chiamano, senza risultato.

Alcuni, dall'alloggio sottostante, con una scala a gancio raggiungono il balcone, entrano infrangendo la vetrata. Giorgio Bellimo è vivo, li accoglie scaraventando loro addosso sedie e suppellettili, ingaggia una lotta senza quartiere con il brigadiere Bianco.

Un altro gruppo, sfondando l'ingresso, tenta di prenderlo alle spalle. Bisogna abbattere altre porte interne, chiuse a chiave, e quando si vede preso tra due fuochi il Bellimo fugge, si barrica in cucina. Un'altra porta sfondata, poi si vogliono fare uomini per immobilizzarlo. Lo portano al MaurizIano, perchè nella lotta si è ferito, poi a Collegno, perchè lo psichiatra lo giudica «pericoloso a sè e agli altri».

Benzinaio rapinato di 200 mila lire da due giovani armati di rivoltella

A Orbassano - I banditi, arrivati in auto, hanno chiesto di fare il pieno di benzina - Altri episodi: vetrina spaccata in corso Giulio Cesare; furto in una chiesa e in un chiosco di carburanti

La pistola stretta nel pugno, due giovani hanno assalito un distributore di benzina; dopo aver fatto il pieno, hanno costretto il garzone a consegnare 300 mila lire e sono scappati. Ore 22, circonvallazione di Orbassano: al distributore «Esso» di Ermanno Garbillo, 60 anni, abitante a Rivalta via Alba 9, c'è solo il garzone, Carlo Baglioni, 16 anni, abitante al 18 della stessa via Alba. *«Stavo per chiudere quando è arrivata una "1500" chiara con due giovani: uno è sceso e mi ha detto di fare il pieno: 4000 lire»*. Stava rinavvitando il tappo del serbatoio, quando il benzinaio si è sentito puntare una pistola nella schiena: *«Dammi i soldi o ti ammazzo»* ha sibilato una voce. Dice Carlo Baglioni: *«Come ho sentito la pistola alla schiena mi son voltato e ho visto in volto il bandito: avrà avuto 27-28 anni»*.

Il garzone ha cercato di prendere tempo, ma l'altro, con gesti eloquenti, gli ha fatto capire di aver fretta. *«Allora ho preso l'incasso della giornata, 200 mila lire, che avevo riposto nel taschino della tuta, e l'ho consegnato»*. L'altro ha afferrato il denaro, è balzato sull'auto che è partita di scatto. I banditi si erano appena allontanati quando è arrivato Ermanno Garbillo: *«Ho trovato Carlo sconvolto; mi ha raccontato quello che era successo e mi ha confessato di non essere riuscito neppure a leggere il numero di targa»*. Sul posto sono andati il capitano Ruggeri della compagnia di Moncalieri, i brigadieri Renna e Farina di Orbassano e alcuni uomini del Nucleo investigativo. Sono stati istituiti anche posti di blocco.

★ ★

«Spaccata» ieri sera alle 23,45 nel negozio di un arrotino in corso Giulio Cesare 40, angolo via Cremona. Tre giovani sono scesi da una Giulia blu ed hanno scagliato il «cric» contro la vetrina, mandandola in frantumi. Poi hanno arraffato alcuni tappeti e sono saliti sull'auto che è partita ad elevata velocità. La rapina si è svolta sotto gli occhi di alcuni passanti che hanno fatto in tempo a rilevare il numero di targa segnalandolo al maresciallo Galullo del commissariato Borgo Dora.

La polizia ha avvertito il proprietario. E' il cinquantunenne Pietro Pagliano abitante con la moglie Anna Portis di 45 anni in via Chiabrera 4. Egli ha fatto un inventario dei danni: ammontano a circa 250 mila lire. Posti di blocco istituiti dalla polizia per fermare i rapinatori non hanno dato esito.

— Quattro capelloni hanno scavalcato ieri sera alle 21,30 la cancellata della chiesa dei S. Crocifisso in via Giaveno 39 e dopo avere forzato una porta sono penetrati nella sacrestia rubando un calice (valore 60 mila lire). Un vicino ha sentito rumori sospetti ed ha avvertito il parroco Carlo Vallaro di 53 anni. Il sacerdote è accorso ed i ladri sono fuggiti.

— Due ringari, che sabato avrebbero rubato 15 mila lire nel chiosco di benzina di Giuseppe Cottura, corso Tassoni 88, sono stati riconosciuti e denunciati ai carabinieri. Si tratta di Pietro e Maria Rosa Iussi, di 10 e 20 anni. Ieri, verso mezzogiorno, sono stati visti dal Cottura che ha cercato di bloccarli: Pietro Iussi si è ribellato scagliandosi contro il benzinaio. Quando è arrivata la moglie, Maria Teresa Romeo, 37 anni, anche la zingara è intervenuta nella lite graffiando la donna. I due giovani sono stati denunciati a piede libero per lesioni e come presunti autori del furto di sabato.

— Una bomba del tipo Balilla, probabilmente residuato bellico, è stata trovata ieri pomeriggio in un cortile di corso Vittorio Emanuele 75, da un operaio addetto alla pulizia. L'ordigno, sommerso da un cumulo di calcinacci, era in buono stato di conservazione.

Carlo Baglioni, 16 anni

Prete di don Gnocchi derubato di 6 milioni

Abbiamo pubblicato la scorsa settimana la notizia di un furto di 6 milioni di cui è rimasto vittima un sacerdote del collegio Santa Maria ai Colli della Fondazione Don Gnocchi. Per il sacerdote abbiamo ricevuto:

In ringraziamento a Dio ed in onore di S. Antonio, G. D., lire 60.000; M. F. 50.000; Jacopo e Rosetta 10.000; Famiglia Massaglia 5000; Famiglia Schiavinato 2000; Teresa Lingua 1000; Maria Ballardini 1000; Famiglia Caronno 1000; Famiglia Ercole 1000; Rosa Bordigoni 1000; Famiglia Sales 1000; Famiglia Rolando 1000; Margherita Brunero 1000; A. B. Varazze 25.000; Emilio e Nina Cavalchini 10.000; Luisa Cavalchini 10.000. G. G. 15.000; Alunne classe 2ª C Scuola Media «F. Juvarra» 6660; Famiglie: Vallino, Piovano, Reinero, Cornetto, Balbo 500; Cesarina G. 5000.

Totale L. 297.160

Le offerte dei lettori a «Specchio dei tempi»

Continua l'elenco delle offerte dei lettori a Specchio dei tempi *pubblicato domenica 22 marzo.*

In ringraziamento e attendendo un'altra grazia altrettanto impossibile da Gesù Crocifisso per intercessione della SS. Consolata, S. Giuseppe, S. Antonio da Padova, S. Expedito e il buon Papa Giovanni XXIII - N.N. 5000; Grazie Papa Giovanni XXIII! Interceda per l'altra grazia che attendiamo grandissima - N. N. 4000; In memoria di Papa Michele 3000; N. N. in memoria del Nonno 3000; Olmo Ester in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; D., Ginevra - emigrato in Svizzera per lavoro - per grazia ricevuta da S. Rita 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII: R. Dasso, Torino 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In suffragio di Annetta nel suo 26° anniversario "N. N. 2000; N. N. 2000; R. S., Cuneo 2000; Claudia 1000.

Per un bimbo malato e povero, Paola Garigilo L. 5000; In suffragio delle anime dei miei cari, C. N. P. 2000. Ringraziando Papa Giovanni XXIII, Nonna Alma 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per chiedere una grazia, M. M. N. Quinciento 5000; Sergio e Fabio 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, P. P. 5000; Assom Stefano, Villastellone 5000; F. G. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 3000; N. N. 2000; Carlo Re in memoria delle sue nonne 2000; E. V. 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per riconoscenza - I. G. 2000; Tere ricordando i genitori 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento 2000; In onore di Papa Giovanni implorando una grazia - N. N. 3000; In onore di S. Antonio 1500; Ricordando Elsa 1000; Cravanzola Matilde 1000; N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - E. R. L. 1. 1000; Dina Kind Maucio 1000; In memoria del babbo per una persona bisognosa 1000; N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per un bambino povero 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Monica La Scala 1000.

Totale L. 1.359.300

"Sono miope non trovo marito,, Riceve sessanta offerte di nozze

L'appello dell'impiegata ventiquattrenne a «Specchio dei tempi» - Successo anche per il perito astigiano: trenta ragazze pronte a sposarlo

Se «l'amore è cieco», come dice il proverbio, figuriamoci quale importanza può avere qualche dioptria. Nei giorni scorsi *Specchio dei tempi* ha pubblicato la lettera d'una ventiquattrenne desiderosa di formarsi una famiglia *«fondata sull'amore, sulla stima, sulla reciproca fiducia»*. Unico ostacolo alla realizzazione del sogno comune a tutte le ragazze: gli occhiali. *«La mia lieve miopia — confidava — ha allontanato da me tutti quelli che dicevano di volermi bene»*.

Le risposte giunte finora — le teniamo a disposizione dell'interessata — superano la sessantina. Quel paio d'occhiali s'è trasformato in una calamita. Ferrovieri, dipendenti postali, diplomati, sottufficiali di carriera, studenti-lavoratori, commercianti, ma che hanno un nipote da accasare, maestri.

Molti aspiranti alla mano della giovane confessano di sentirsi un poco a disagio perché anch'essi portano le lenti, qualcuno attribuisce alla miopia la propria timidezza, altri rivelano un «complesso sconcertante: sono troppo «fusti», la loro statura si avvicina ai due metri (se non trovano una ballerina, potranno sempre consolarsi con la pallacanestro).

La simpatica ventiquattrenne non ha che l'imbarazzo della scelta. Quanti cuori attendono ansiosi di conoscerla per parlarle magari «a otto occhi», come dicono scherzando i suoi compagni di dioptrie. E se proprio gli occhiali le danno fastidio, ecco il rimedio: la ditta Ximenes le offre le lenti a contatto.

Specchio dei tempi non ha deluso neppure il perito industriale trentaquattrenne e astigiano che aveva scritto: *«Alla sera il ritorno dall'ufficio è per me quasi un calvario, perché ma che quando apro la porta di casa non trovo il calore di una famiglia ad accogliermi»*. Una trentina di risposte anche per lui: di signorine di ottima famiglia, con buon impiego. Parecchie sono insegnanti, la categoria che annovera forse il maggior numero di «cuori solitari». Ogni lettera è uno scorcio di vita frustrata nella delusione, nell'inappagata speranza di un focolare.

ECHI DI CRONACA

pranzo ex alunni Istituto Maffei

Gli ex Alunni che intendono partecipare al loro pranzo d'onore che avrà luogo sabato 4 aprile alle ore 20 sono invitati a telefonare ai numeri 766.885 oppure 761.844 per prenotare.

TV tecnici TV chiamate subito 870.439

Tripodi Allodoli tecnici volanti interverranno d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

il sole vi infastidisce

Tende antisole per balconi pronte per la posa in una vasta gamma di colori. Wolmer, via Silvio Silvestrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

Platino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, ratenzioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, tel. 550.257.

a 30 lire

Specchi in plastica per immondizie. Consegne a domicilio. Sacim, Strada della Pronda 6. Telefonare 703.863.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.To.S. Beltrami o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

lappezzeria in carta applicatela da sè

Acquistandolo direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

Ricordi offre pianoforti

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

prima di tinteggiare!

Prenotate i coprilermo «Alpha», Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 93 Torino.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761-471

La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione: che sia «Divisette».

LE MOSTRE D'ARTE TORINESI

I fantasmi di Bacon e il Grosz americano

Disegni di Goya e un'antologia internazionale - Lo statunitense Johnston, la scultrice Carmelina Piccolis e la pittrice greca Madonanaky

Una rapida occhiata, per dovere di cronaca, sul panorama artistico torinese di questi giorni: rapida perché le mostre sono molte e lo spazio del giornale è scarso.

Quanti ricordano la grande mostra di Francis Bacon alla Galleria civica d'arte moderna di Torino, nel 1962, non mancheranno di riaccostarsi al maestro inglese approfittando delle 15 opere reperite dalla « Galatea » di via Vela 8, fra le quali tre versioni del famoso *Papa*, un tema che fin dal 1951 — sul ricordo del celebre ritratto d'Innocenzo X del Velasquez — ha affascinato il Bacon. Questi tre studi sono del 1961, già apparsi alla mostra del '62: rappresentazione atroce, spietata delle nevrosi profondità psichiche di un potente travolto dalle torbide indecisioni di coscienza. Tre capolavori del pittore che nessun altro ai tempi nostri ha fatto affiorare sulla figura umana l'orrore del dubbio e delle ambiguità morali: superati soltanto dalla tragica fantomatica apparizione della *Maschera di William Blake*, un nome che apre gli abissi dei misteri simbolistici, un volto da incubo tra Goya e Redon.

A quasi undici anni dalla morte (1959) di George Grosz, ed osservando la selezione di suoi disegni e acquerelli esposti al « Fauno » di piazza Carignano 2, è difficile concordare con quanto dice Janus sul catalogo, « *che questo artista di fronte ad una diversa realtà sociale dimostrò lo stesso acume nell'esaminarne le manchevolezze* ». Grosz possedeva una terribile carica passionale che qualche iniziale propensione al Cubismo, al Futurismo, al Dadaismo, disumani esercizi formali, non aveva spento nel suo segno arido e brutale. Come scrisse Leonardo Borgese alla sua scomparsa, « *aveva bisogno come terreno dell'odio, della vendetta, dello sporco sessuale e infine di una strana pietà impietosa ed empia* »: il terreno che gli offriva la Germania uscita dalla disfatta del '18, su cui costruire l'implacabile satira che tutti conoscono. Riparato in America nel '32, in un clima morale affatto diverso la sua matita si trovò spuntata, edulcorata: e queste opere al « Fauno », tutte del periodo americano prima del tardo ritorno in patria, lo dimostrano. Un Grosz sempre acuto osservatore e splendido disegnatore, ma non più giudice di una società.

E' lecito accostare Grosz a Goya? Forse sì per il furore che entrambi muove a condannare l'iniquità e il vizio. E allora una visita a « L'arte antica » di via Vela 9 è opportuna per rivedere ancora una volta, senza saziarsene, e in eccellenti tirature, stampe dei *Caprichos*, dei *Desastres de la guerra*, dell'*Arte de lidiar los toros* (Tauromachia). Dopo di che l'« Antologia internazionale » proposta dalla « Bussola » di via Po 9 con una trentina d'opere da Bonnard a Sutherland, da Matisse a Morandi, da Klee a Picasso, da Rouault a Brauner, da Utrillo a Giacometti, da Balla a Severini, da Nicholson a Matta, da De Chirico a Marini, scatenerà una polemica visiva sulla pluralità dei linguaggi contemporanei.

Fra questi si inserisce con molto garbo, con una misurata silenziosa signorilità, il caldo e amabile colore di David Johnston, 37 anni, di Detroit, presentato per la prima volta a Torino da « L'Approdo » di via Bogino 17: un colore vellutato e imbevuto di luce, fine a se stesso nelle forme astratte cui è prestato con impeccabile tecnica. Nient'altro che colore; e ad esso forzatamente si ferma il discorso (come di solito accade con l'Astrattismo). Ma l'occhio ne gode per la calma, e quasi per il silenzio che, malgrado certe improvvise accensioni, si sprigiona da queste stesure cromatiche.

Nei centinaio di metri dell'arretramento stradale che in via Accademia Albertina è di fronte all'Accademia medesima, ci sono ben tre gallerie. In quella centrale, intitolata « Accademia », ha esposto Gaetano Tanzi, genovese operoso a Roma, presentato da Franco Miele, che con altri critici gli ha dedicato una monografia. Questo cenno giunge un po' in ritardo, causa il diluvio mostraiolo che sferza Torino: ma vuole ricordare il motivo prediletto dal pittore, ch'è un cavallo araldico, emblematico, tema elegantissimo che sembra derivato da antiche miniature orientali e da ceramiche mediterranee.

Nella prima di queste gallerie, la « Franzp » (la terza è la « Torre » dove rivedemmo i verdissimi incantati *Boschi* di Lilloni), ritorna al pubblico Carmelina Piccolis, docente nel Liceo Artistico, scultrice di forti qualità plastiche che ancora — e ce ne rammarichiamo — non ha avuto possibilità di una piena affermazione. Gessi (non sappiamo perché impacchettati nel cellofan) e vigorosi disegni che rievocano la *Nuotatrice sott'acqua* del Martini.

Infine alla « Caver » (Galleria Subalpina) mostra della pittrice greca Niky Madonanaky, che sul catalogo reca una testimonianza di simpatia di Giorgio De Chirico. E' notevole in lei la estrosità delle immagini in concomitanza con la varietà delle tecniche. Una vena surrealistica serpeggia nella pittura senza però incidere su un impianto figurativo sontuoso che si potrebbe dire d'estrazione classica. Il lettore penserà che con quest'elenco sia esaurito il panorama artistico torinese. Resta una mezza dozzina di mostre delle quali si parlerà altra volta.

mar. ber.

Una denuncia della vedova

I falsi e i veri tagli nell'opera di Fontana

La presenza di un « falso Fontana » esposto in una galleria del centro, è stata denunciata ieri mattina dalla vedova dell'artista signora Teresita Rasini, accompagnata dall'avvocato Giorgio Nuvolone, al capo della Mobile, dottor Montesano. L'opera incriminata è un classico « taglio » verticale su una tela di fondo giallo arancione, di centimetri 17 x 36. Sul retro il dipinto porta una firma di cui la signora nega l'autenticità.

Non è la prima volta che si parla di falsi del capostipite dello « spazialismo ». Secondo quanto si può arguire, sulla base delle denunce sporte in diverse città italiane o di accertamenti fatti anche all'estero, si tratta di un centinaio di « pezzi ». Alcuni sono stati trovati presso gallerie; più spesso sono stati messi in circolazione da venditori « volanti » che, non avendo bottega, possono più facilmente sorprendere la fiducia dei più ingenui, attirandoli con una supposta « convenienza » dei prezzi.

Fontana era ancor vivo quando, quasi come uno scotto pagato alla fama giunta piuttosto tardi, scoprì le prime falsificazioni. Alcune di queste — va detto, anche a discarico di qualche malaccorto gallerista — nacquero nell'ambiente stesso del maestro e si valevano delle medesime materie prime da lui usate: tele, telai, colori. Vi mancano tuttavia il suo « gesto » inconfondibile, il rigore di quei suoi « tagli », la segreta, intima armonia cui rispondeva l'apparente casualità in cui i suoi « buchi » potevano disporsi, insieme alle « incastonature » di pietre e altri materiali.

Per tutelare più facilmente il proprio lavoro, l'artista escogitò allora un sistema: sul verso delle tele, oltre alla firma (che per la linearità poteva sembrare più soggetta a contraffazione) prese l'abitudine di aggiungere una breve frase scritta di proprio pugno.

Questa stessa frase figura ora insieme alle altre caratteristiche di ogni opera (misure, tecnica, data ecc.) in un elenco che l'autore stesso aveva iniziato e che è servito di base per il catalogo generale dell'opera di Fontana che la vedova sta ora curando con l'aiuto di Piero Fedeli e Luciano Pistoi. Questa scorta di archivio internazionale dell'opera di Lucio Fontana è stato allestito negli ambienti dello studio che l'artista per tanti anni ha abitato a Milano, in corso Monforte.

am. dra.

Il «Parsifal» integrale alla Rai di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 marzo.

La vigilia della Pasqua di quest'anno sarà all'Auditorium della Rai di Roma all'insegna di Wagner. Con la direzione d'orchestra di Wolfgang Sawallisch, che per la prima volta nella sua vita ne affronta la partitura, sarà eseguito in forma di oratorio il *Parsifal*, nell'edizione originale integrale.

Lo ha annunciato ieri in una conferenza-stampa il maestro Francesco Siciliani, che aveva al suo fianco Sawallisch, il quale, in uno scorrevole italiano, ha risposto alle domande postegli. Gli interpreti, tutti di buon livello, sono tedeschi, a differenza di quanto è accaduto nel precedente *Fidelio* diretto da Bernstein, dove i cantanti erano di varia nazionalità e dove la voce recitante di Franco Zeffirelli, chiamato a suntreggiare i recitativi soppressi, è stata espunta all'ultimo momento, adducendo i « motivi tecnici ».

Il concerto del 28 marzo per il quale sono in disposizione 900 biglietti di fronte a circa 8000 richieste, comincerà alle 17,30 e terminerà dopo le 23. Non vi sarà la trasmissione radiofonica diretta e, con ogni probabilità, i tre atti del *Parsifal* saranno irradiati separatamente in un periodo non ancora stabilito. E' stato anche annunciato che il maestro Sawallisch tornerà l'anno prossimo alla Rai di Roma per la registrazione del *Maestri cantori* di Wagner.

a. b.

Torcadero
Via Andrea Doria, 9
SERATA A PREMI con
RENZO BADO

EDEN
Galà della Parrucca
Tra le Dame in sala sorteggio di una ricca parrucca da sera
(Abito scuro e mezza sera)

MACK1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
SUCCESSO del FAVOLOSO
CARL DOUGLAS
and THE EXPLOSION

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (C. Casalis 12, 780.501): « La donna nell'arte ». Vernice ore 21. **LA TAVOLOZZA** (c. De Gasperi 35): Rassegna pittori contemporanei. **NARCISO** (p. C. Felice 18): Omaggio a De Pisis. Artisti del 900 italiano (Carrà, Casorati, Morandi, ecc.). **SWING JAZZ CLUB** (Circolo privato, v. Bueno 15): Notturna Abacus, Alessandri, Cametti).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Pers. David Johnston.
DANTESCA: Vittoria Tavernari.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (Carignano 2): Grosz.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (Rocca 33): Pieri Leddi, personale.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Antologia internazionale. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
MARTANO: Piero Dorazio.
LA MINIMA: Grafica contemporanea.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): espone Romano Gazzera.
VIOTTI (via Viotti 8): Mostra personale Lino Tinè.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Valerio Zurlini: « La ragazza con la valigia » C. Cardinale, J. Perrin. C. Paul (Italia, 1961, min. 105).

Galleria GALATEA
Via Vela, 8a
BACON

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il clan dei siciliani » con I. Gabin, A. Delon, L. Ventura, col. pan. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO: « Serafina » Bernadette Lafont, G. Gerz, M. Constantin, a colori. Vietato ai minori di 18 anni.
ASTOR: « Easy Rider » (Libertà e paura) Peter Fonda, Dennis Hopper, colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Antonio das Mortes » di Glauber Rocha, con Maurício Do Valle, Odete Lara. Gr. premio Festival di Cannes 1969. Colori. Vietato minori 14. Orario: 10,15; 12,10; 14; 15,45; 17,35; 19,20; 21; 22,45.
CORSO: « Contestazione generale » colori, V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. V. Or.: 14,35; 17,10; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto » technic. G. M. Volontè, F. Rolkan. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,10.
DORIA: « L'assassino » H. Buchholz, M. Ladoni, M. Noel. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Paranoia » Carroll Baker, Jean Sorel. Anna Proclemer, in technicolor. Vietato min. 18. Infrito film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « I Girasoli » Sophia Loren, Marcello Mastroianni, in technicolor. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
LUX: « Abbandonati nello spazio » in tecnic. G. Peck, R. Crenna, D. Janssen. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « La ragazza adolescente », Helga Anders, Anthony Steel. Riv. Vietato anni 14.
NAZIONALE: « Barquero » technicolor, con Lee Van Cleef, Warren Oates. Orario: 14; 15,50; 18,10; 20,15; 22,30.
REPOSI: « Un uomo chiamato cavallo » con Richard Harris, scope technicolor. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « L'uccello dalle piume di cristallo » T. Musante, E. M. Salerno, technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Rosolino Paternò, soldato... » con Nino Manfredi, J. Balsam, P. Falk, a colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « La mia droga si chiama Julie » J. P. Belmondo, C. Deneuve, a colori. Vietato ai minori di anni 16.
AUGUSTUS: « L'uomo di Kiev » Alan Bates, Dirk Bogarde, H. Griffith, metrocolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,30.
CAPITOL: « Una vedova tutta d'oro » M. Mercier, C. Rich, colori. Vietato 14.
MAFFEI: « Bob & Carol & Ted & Alice » technic. N. Wood, R. Culp, E. Gould, D. Cannon. Vietato minori 18.
TORINO: « Cuori solitari » Sonia Berger, Ugo Tognazzi, tech. Vietato 14.

ALESSANDRA: « Il mondo di Mamma » A. Celentano, L. Gaziani, D. Backy.
COLOSSEO: « L'uomo, l'orgoglio, la vendetta » a colori, con Franco Nero, T. Ammont, K. Kinski. Viet. anni 14.
EDEN: « Sarinna non perdona » in technicolor scope, con Gilbert Roland.
FIAMMA: « L'uomo perduto » technicolor scope, con S. Poitier, J. Shimkus.
FORTINO: « Il sottomarino giallo » con I Beatles, in technicolor.
HOLLYWOOD: « Quel caldo pomeriggio di fuoco » con Robert Wood, J. Ireland, colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: « Il morto incastrato sul cento » colori, J. Lefevre, M. Lotar.
MASSAUA: « Nei giorni del Signore », L. Buzzanca, I. Tarsitano, I. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
MASSIMO: « Exodus » Paul Newman, E. M. Saint, P. Lawford, a colori. Ultimo spettacolo ore 21,15.
ORFEO: « Il clan di Chicago » P. Lee Lawrence, W. Bogard, L. Schaeffer, tecnic. Viet. 14. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: « Gli eredi di King Kong » a colori, con A. Kubo, J. Tazaki.
STATUTO: « L'uomo venuto dalla pioggia » technicolor. Charles Bronson. Orario: 14,15; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ADRIANO: « Non sfidare il ponte, abbasso il fiume » technicolor, J. Lewis.
ALCIONE: « I 4 invincibili » a colori, Comp. Delia Rina - Grazia Cori in « Fascination »: 16,15; 21,15.
ALPI: « Le delizie del peccato » colori T. Turday, I. Pitt. Viet. min. 18. Infrito film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REGINA: « Niente rose per 007 » con John Gavin, M. Lee, a colori.

GIARDINO: « Realtà romanesca » col.
MIRAFIORI: « Colpi di dadi, colpi di pistola » H. Keel, Y. De Carlo, techn.
SMERALDO: « Summit » technicolor, Gian Maria Volontè. Vietato anni 16.
VINZAGLIO: « Nel giorno del Signore » tecnic. F. Franchi, C. Ingrassia, G. Bramieri, C. Dapporto, I. Fürstenberg. 1ª vis. Torino.

AMERICA: « Giugno '44 sbarcheremo in Normandia » scope colori, con M. Rennie, B. Sullivan. Vietato min. 14.
ELISEO: « Il pellegrino » di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin.
SAN PAOLO: « Ultimi di una schiatta feroce » in technicolor, G. D'Oray.

ARIZONA: « I bastardi » con Giuliano Gemma, Margaret Lee, a colori
ARTISTI: « Killer di Satana » con Boris Karloff, a colori scope.
CORALLO: « Benjamin » a colori, con M. Piccoli, C. Deneuve, P. Clement.
EXODANO: « Massacro dell'orgia » con J. Barbuth, V. Prat.
OROPA: « Quella carogna di Frank Mitraglia » E. Constantine, A. Imperatrice.
VITT. VENETO: « Il papavero è anche un fiore » col. Y. Brynner, S. Berger.

ASTRA: « Non uccidevano mai la domenica » techn. J. Palance, G. Maharis.
BERNINI: « Il 5° cavaliere è la paura » di Z. Bojnyik, con M. Machacek. V. 18.
CIBRARIO: « Rocco e le sorelle » con Alain Ortes, e « Rivoluzi di Alcantara » technicolor, con I. Suarez.
ELLIS: « Sapore della vendetta ».
ODEON: « 20.000 leghe sotto la terra » technicolor, con V. Price, T. Hunter.
STAR: « La lunga sfida » G. Ardisson, K. Shasler, scope technicolor.

ADUA: « Il sentiero della violenza » in technicolor, con Van Heflin.
ARS: « Inghilterra nuda » a colori, scope. Vietato ai minori di anni 18.

EDERA: « Io, mio figlio e la fidanzata » Louis De Funès.
LUCENTO: « Il giorno più lungo » con R. Burton. Orario: 18,30 e 22.
LUTRARIO: « Silvestro e Gonzales sfida per sfida » cartoni animati, col.
SPLENDOR: « I criminali della banda Dillinger » con G. Nader, J. Mendaur.

BEINASCO

ITALIA: « Battaglia dell'ultimo panzer » in technicolor, con Guy Madison.

CASELLE

ITALIA: « AD 3 operazione spedo bianco », in technicolor, scope.

LEINI'

AMBRA: « La forza invisibile » a colori, con George Hamilton.

ORBASSANO

MODERNO: « La vendetta di Gwangi » con F. Francisco.

SETTIMO

GARIBALDI: « Black Horror ».

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinematografi Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Ambrosio, Arlecchino, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Fario, Giardino, La Perla, Lucenia, Lutrario, Sinzionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo Sociale, Spezia, Victoria, Italia (Moncalieri).

Teatro Carignano: « Danza di morte » Como, Brignone-Santuccio (inglese) al Toal per stasera. Teatro Alfieri: « Un ballo e un nome ». Teatro Gobetti: « Carolina Invernizio » e Teatro Erba: Giro Turassini « Due soldi di coraggio » (biglietti Enal in via Rossini 8). Ippodromi di Vinovo (abbonamenti stagionali ridotti Enal in piazza Carignano 2); Conservatorio G. Verdi: Concerto organista Girardi (Enal 50% alla cassa).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: **Trasmissioni scolastiche.**
10,30: **Rito celebrativo delle Fosse Ardeatine.**
12,30: **Antologia di « Sapere »:** Le ore dell'uomo.
13 —: **Oggi cartoni animati.**
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche:** replica del mattino.
17 —: **Per i più piccini:** « Poly e le sette stelle », telefilm.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) I ragazzi di Mainland; b) Il tesoro dei crociati; b) Le città del jazz: New York.
18,45: **La fede oggi:** Nomadelfia, una scuola.
19,15: « Sapere »: Un secolo di industria in Italia.
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « **Il muro** », di Millard Lampbell, regia di Leandro Castellani. Rievocazione dell'odissea degli ebrei polacchi nel ghetto di Varsavia. Il muro è quello che recinge il loro quartiere. Interpreti principali: Enzo Tarascio, Franca Nuti, Luigi Pavese, Olga Gherardi, Mico Cundari, Augusto Mastrantoni.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

19 —: **Una lingua per tutti:** Corso di tedesco.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: « **Quando l'uomo scompare: I nomadi della città** », terza puntata dell'inchiesta di Fernando Armati e Mino Monicelli. La puntata è dedicata agli zingari.
23,05: **Incontro con The Edwin Hawkins Singers.** Presenta Sergio Fantoni.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 16,15: Minimondo musicale; 19,10: Lezione di inglese; 19,50: Incontri; 20,20: Telegiornale; 21: « Costa fino » « Ire e prega », film con Heflin e Joanne Woodward; 22,30: Disco su gancio: Cecoslovacchia-Svezia.

Programmi radio

NAZIONALE
6,00 Corso di lingua inglese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,43 Caffè danzante
8,00 Giornale radio
Sui giornali di stamane.
Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
11,00 Radiocronaca diretta del rito celebrativo alle Fosse Ardeatine
12,00 Giornale radio
12,38 Giorno per giorno: uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 Adriano Celentano presenta: Il primo e l'ultimo
14,00 Giornale radio
14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Programma per i ragazzi
16,20 Per voi giovani: dischi, notizie e voci dal mondo
18,00 Arcicronaca
18,20 Ribalta di successi
18,35 Italia che lavora
18,45 Un quarto d'ora di novità
19,00 Sui nostri mercati
19,05 Giradisco
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Don Carlo, di Giuseppe Verdi Direttore Thomas Schippers. Negli intervalli: 1) XX Secolo; 2) (ore 23,15 circa): Giornale radio. Al termine: Lettere sul pentagramma, a cura di G. Basso

SECONDO
8,00 Prima di cominciare
7,30 L'hobby del giorno
8,00 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 I protagonisti
9,00 Romantica
10,00 Vita di Beethoven
10,15 Canta Enzo Jannacci
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
13,30 Giornale radio
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 Pista di lancio
15,30 Giornale radio
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana. Seconda parte
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
18,40 Stasera siamo ospiti di...
18,55 La classidra
19,20 « Come io vi ho amato »
19,30 Radiosera
20,10 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Novità
21,40 Le nostre orchestre di musica leggera
22,00 Giornale radio
22,10 Appuntamento con Schumann
22,43 La Pasqua di Ivan, di Leone Tolstoi
23,05 Dal V Cunale della Filodiffusione: musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche italiane d'oggi. Liviabella: Tre Preludi - Giuranna: Tre Canti
11,45 Liriche da camera spagnole
12,10 Gli incontri difficili di Antonio Pizzuto.
12,30 Galleria del melodramma: Boris Godunov
13,00 Intermezzo
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,30 Listino Borsa di Roma
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da Malcolm Sargent
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese
17,35 I ragazzi della preghiera
17,40 Jazzrama
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 Il nostro continente
19,15 Concerto della sera
20,15 L'arte del dirigere, a cura di Mario Messinis: « Herbert von Karajan »
21,00 Il Giornale del Terzo
Sette arti
21,30 Tribuna internazionale dei compositori 1969, indetta dall'Unesco
22,20 Libri ricevuti
22,30 Rivista delle riviste

CONTINUA DA 7 MESI IL FAVOLOSO, FANTASTICO FESTIVAL DEL WESTERN

Oggi LEE VAN CLEEF
Vi aspetta al NAZIONALE

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 15,50 - 18,10 - 20,15 - 22,30

al CORSO: TRIONFANO I 3 GRANDI COMICI ITALIANI

al grande IDEAL
Il colosso della cinematografia mondiale

Così la critica italiana:

... *Sophia Loren ha trovato una di quelle figure tutta livito che meglio rispondono alla sua qualità di attrice istintiva.*
LEO PESTELLI - **La Stampa**

... *Una bella storia italiana con tanto sentimento... Teneri paesaggi lombardi, pittoreschi sfondi moscoviti, atroci memorie di guerra nel gelo della steppa...*
GIOVANNI GRAZZINI - **Corriere della Sera**

... *La sempre luminosa Sophia Loren si mostra degna dell'Oscar già conquistato con « La ciociara ».*
SERGIO LORI - **Roma di Napoli**

... *Suo degno compagno è Marcello Mastroianni che ritrae il suo personaggio con vivo e accorto realismo...*
GUGLIELMO BIRAGHI - **Il Messaggero**

... *i tratti di bravura sono molti e degni del De Sica dei migliori tempi.*
PIETRO BIANCHI - **Il Giorno**

Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30
NON E' VIETATO
Non sono valide le riduzioni ed i biglietti di favore

Il film di cui tutta Italia parla
al CRISTALLO
Un successo senza precedenti
Il film più attuale e coraggioso della storia del cinema italiano

Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli:
14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

3ª SETTIMANA
GIOIELLO
Il thrilling - sexy

LUX: grande successo
GREGORY PECK - RICHARD CRENNA
DAVID JANSSEN - JAMES FRANCISCUS
GENE HACKMAN
ABBANDONATI NELLO SPAZIO

con Lee Grant - Nancy Kovack - Marlette Hartley
sceneggiatura di MAYO SIMON
tratta dal romanzo di MARTIN CAIDIN
prodotto da M. J. FRANKOVICH - regia di JOHN STURGES
PANAVISION - EASTMANCOLOR

da giovedì 26 all'AMBROSIO
NELLO SPLENDORE DEL 70 M/M
IL FILM CANDIDATO A 7 OSCAR !!!!!!!
BARBRA STREISAND, SEMPRE PIÙ UNICA, NELLO SPETTACOLOSO FILM
HELLO, DOLLY!
NON MANCATE DI VEDERLO! (L'Aurora, Paris)

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

Cine Teatro ALCIONE
COMPAGNIA
DERIO PINO
GRAZIA CORI
nella Rivista
« Fascination »

AL BAGATELLE (strada Cavoretto 2). AL FLORIDA (p. Solferino, 542.823): ore 21 The Times; canto Tony. ARLECCHINO: ore 21 Franco Tozzi. BELLE ARTI: ore 21 Rallo Bello. CASTELLINO: ore 21 Gli Astronauti. CLUB 84: ore 21 Gianni Enoca 5. EDEN: ore 21 The George's. FARO: ore 21 I Farnanti. GAUDIO DANZE (v. S. Massimo, 14): ore 16,30 e 21 I Barracudas. GAY SALA (via Piazza 7): ore 16,45 e 21 Petros e I Gitani. LA PERLA: ore 21 Franco e I Corsari. LE ROSE: ore 21 Fab Group. REPOSI: ore 21 Bobby e I Gentlemen. TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (c. Stradella 95, tel. 280.714): BOCCACCIO (Mone. 145, t. 683.866). COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. GOLDEN BOY (via Venaria, 185). MACK 1 (via Camerana, 11). SAN GIORGIO (Valentino - Ristorante Dancing Tony Sicilia e I Jo. SHAKER PIANO BAR (via C. Botta, 5): Bernard Thomas. SWING JAZZ CLUB (via Bovero, 150): ore 22 Underground Music: « Circus », Mostra pittori Sottana. VOOM VOOM (via Barge, 10, telef. 551.040): ore 21 The Ray Young Band. WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 1: Orch. Vito Rotigliano.

AL 71 (Murazzi Po, 874.705): ore 21. BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante Gr. Trad. Pinto 100, tel. 644.213). CAPRICE (Lucchi 16, t. 531.528): 21. HOLIDAY (Vinz. 2, t. 511.720): 21. KILT (v. Vincenzo Porri, 12): ore 21. LA GROTTA (via San Tommaso 10): Tavola calda, pizza, musica stereo. LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): 21. VILLA GAY DISCOTECA: ore 21. WHISKY NOTTE (telefono 087.5631): tutte le sere I Samurai.

Danze LA PERLA
DOMANI, alle vecchie glorie del *Tango Valzer, Polka Mazurka*
NINO GALLO
annuncia il cantante del METROPOLITAN di RICCIONE
CARLO PIERANGELI
Giovanni MUSSO - Angelo GIORDA

CARIGNANO
Questa sera ore 21,15: Ultima replica
Lilla Gianni Achilla
BRIGNONE SANTUCCIO MILLO
« *Danza di morte* »
Biglietti « La Stampa », tel. 535.115

Unione Musicale - Conservatorio
Domani, ore 21,15
QUARTETTO ITALIANO
MOZART - BRAHMS
HAYDN - BEETHOVEN
Biglietti: telefonò 544.523

da GIPO
Dopo lo straordinario successo e generale richiesta
WALTER VALDI
e Paólin

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Achille Millo in « Danza di morte » di A. Strindberg, regia S. Scaui. Biglietti « La Stampa », via Roma, tel. 535.115. Ultima recita.
TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 la Compagnia del Teatro Insieme presenta « Un uomo è un uomo » di Bertolt Brecht, regia di Fulvio Tolfo. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telef. 879.342-45. Teatro Alfieri, telef. 535.040, Teatro Erba, telef. 680.467. Ultime 3 recite.
TEATRO STABILE - Gobetti: ore 21.15 Paolo Poli in « Carolina Invernizio! » di P. Poli e I. Ciabatti. Ridotti per abbonati. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342-45.
TEATRO STABILE - ERBA: ore 21 nuovo recital di Gilpo Faraustoni: « Due soldi di coraggio ». Prenot. via Rossini 8, telef. 879.342-45; Teatro Erba, telef. 680.467. Ridotti per abbonati.
CONSERVATORIO: ore 21,15 Acc. St. Zenaida: 3° Concerto in abbonamento. Organista M° Enrico Girardi. Musiche di Frescobaldi, Bach, Franck, Vierne, Ingr. L. 1000, ridot. stud. Enal 700.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani ore 21,15 Quartetto Italiano (Mozart, Brahms, Haydn, Beethoven). Biglietti telefono 544.523.
CABARET RISTORANTE « DA GIPO » (v. Chenoux 2 ang. c. Francia, telefono 723.090, 724.0533) tutte le sere Walter Valdi e Paólin.
ALCIONE: Comp. Delia Pino - Grazia Cori in « Fascination » ai 16,15, 21,15.

Il film di cui tutta Italia parla
al CRISTALLO
Un successo senza precedenti
Il film più attuale e coraggioso della storia del cinema italiano

Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli:
14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

3ª SETTIMANA
GIOIELLO
Il thrilling - sexy

CRONACA DELLA TELEVISIONE

Blasetti "inviato„ nella Napoli 1860

Il regista ha compiuto un'inchiesta storico giornalistica sulla caduta dei Borboni - Stasera un dramma sugli ebrei di Varsavia

S'è concluso con la seconda parte trasmessa domenica il programma di Alessandro Blasetti «Napoli 1860»: un programma che al di là degli elogi e delle critiche merita un certo discorso.

Siamo in pieno periodo di stretti rapporti tra cinema e televisione: è un fenomeno che da queste colonne abbiamo segnalato sin dal suo primo apparire, e che ora si consolida e si estende sempre più. Da una parte si sono rivolti al piccolo schermo registi come Rossellini, come Renoir, come Lizzani, Castellani, Franco Rossi, come l'ungherese Jancso, autore de «L'armata a cavallo»; dall'altra stanno tentando vie nuove, sul piano della produzione sperimentale e comunque impegnata sotto ogni punto di vista, i varii Bertolucci, Bellocchio, Straub, Olmi eccetera. E' un momento di grossi progetti, di grosse attività ed è anche un momento delicato, in cui i registi si trovano a dover affrontare una quantità enorme di problemi che riguardano sia la tecnica sia i contenuti.

Prendiamo, appunto, Blasetti. I giudizi su Blasetti possono essere disparati: ma non si può negare, assolutamente, che chi ha firmato «1860» e «La corona di ferro», «Quattro passi fra le nuvole» e «Prima comunione» occupi un posto importante nel cinema italiano. Blasetti è una «gloria», è un uomo che ora ha settant'anni, e quindi è doppiamente interessante vedere come ha «voluto» accostarsi alla tv (precedentemente aveva realizzato il documentario «Lunga strada del ritorno», molto ben riuscito, e l'allestimento — questo, al contrario, fiacco e anonimo — di una brutta commedia spagnola).

«Napoli 1860». Blasetti ha compiuto, circa il soggetto, una specie di sentimentale salto all'indietro di quasi un quarantennio e s'è riallacciato al tema dell'indimenticabile «1860» che ha ricordato persino nel titolo. Ma i sentimentalismi, diremmo, sono finiti qui: da artista intelligente e astuto com'è sempre stato, Blasetti non ha assurdamente ripetuto se stesso e s'è adattato con prontezza alla dimensione televisiva. Lo spettatore che s'è piazzato davanti all'apparecchio convinto di assistere ad un film o, peggio, ad un romanzo storico in due puntate, era in errore e dev'essere rimasto deluso abbastanza profondamente. «Napoli 1860» non era né un film né un romanzo, bensì un'inchiesta che tendeva a illustrare le cause e le circostanze della caduta e della fuga degli ultimi Borboni da Napoli: un'inchiesta che si fondava su una struttura tipicamente televisiva, composta di scene recitate, di spezzoni cinematografici tratti da pellicole («1860» e «Viva l'Italia» di Rossellini), e di un commentatore fuori campo che a volte interveniva per rivolgere, secondo l'uso della moderna intervista, domande ai personaggi.

Forte della esperienza, Blasetti ha saputo amalgamare i diversi elementi ed ha saputo soprattutto tener fede al suo proposito di inchiesta giocando con maestria su una serie di incontri e colloqui che probabilmente in mano ad un regista meno dotato avrebbero finito coll'ingenerare un senso di stanchezza se non addirittura di noia.

Insieme con quanta abilità egli ha impostato gli attori, e valga per tutti il Franceschiello interpretato da Bruno Cirino: un re debole, smarrito, torturato dall'indecisione, sopraffatto dagli avvenimenti che non capisce, ma non una marionetta indecorosa e risibile, non un fantoccio da drammone d'arena: il Franceschiello di Blasetti è un uomo vero e vivo e, anche esteriormente, quel suo dialetto fiorito, quei suoi pittoreschi modi di dire partenopei gli conferiscono una concreta umanità.

A Blasetti muoviamo due appunti: uno su questa seconda parte, e precisamente sull'inaspettata loquacità e teatralità della sequenza del congedo dei sovrani, veramente priva di pathos interno; e uno in generale, sui limiti dell'inchiesta che affrontando la fine del regno borbonico ha preferito procedere per vertici e non occuparsi della base: ossia in primo piano stanno solo i nomi, i potenti, i ministri, gli emissari piemontesi (che da buoni monarchici sperano che il repubblicano Garibaldi non avanzi troppo in fretta: e hanno annotazioni rapide e gustose), ma non c'è mai il popolo che pure è coinvolto nella tragedia e partecipa attivamente e tumultuosamente allo sgretolamento di un sistema; del popolo si parla, ma con il popolo non c'è alcun contatto diretto, e ciò ha rischiato di trasformare agli occhi del pubblico meno attento, un terremoto collettivo come quello del 1860 nella crisi mortale di un singolo e di una casta.

★ ★

Ieri sera il pezzo forte è stato il film «L'uomo di Alcatraz» (1962) di John Frankenheimer di cui si può dire, a distanza di anni, che l'unica nota realmente positiva è la prestazione di Burt Lancaster. Sul «secondo», nella rubrica «Stasera parliamo di...» si è discusso sui problemi dei giornali di oggi e di domani.

★ ★

Stasera sul canale nazionale segnaliamo «Il muro» di Millard Lampell, che rievocherà lo sterminio, ad opera dei nazisti, degli ebrei rinchiusi nel ghetto di Varsavia.

Ugo Buzzolan

Alla squadra romana il titolo del bridge

Viareggio, 23 marzo.

La squadra romana di bridge composta dai campioni del mondo Belladonna e Garozzo e da Bianchi, Frendo, Iazza, Maier e Mondolfo, ha vinto i campionati italiani di bridge, battendo in finale la squadra milanese composta da Pilugaglia, Franco, Bresciani, Bellentani, Rovida e Zucchelli. Dopo le prime dodici «smazzate», i lombardi erano in testa per sei «match points», ma il secondo tempo si è chiuso in parità. Grande recupero dei romani nelle ultime dodici «smazzate»; essi infatti hanno ottenuto 22 «match points», assicurandosi la vittoria ed il titolo. *(Ansa)*

Musiche sconosciute del Sei e Settecento

Il concerto della clavicembalista Fine Krakamp per l'Istituto Goethe e l'Agimus

Per l'Istituto Goethe e la Associazione Giovanile Agimus la clavicembalista Fine Krakamp ha presentato una panoramica della produzione settecentesca, con qualche punta nel Seicento, che escludeva di proposito i grandissimi e tirava in luce, da vari paesi europei, molte di quelle figure minori che costituiscono il tessuto connettivo della storia musicale.

Dell'inesauribile famiglia Bach era presente Giovanni Cristoforo, zio del grande, con una *Sarabanda* seguita da dodici variazioni, alcune delle quali, e particolarmente la nona, di sorprendente originalità. Si scendeva nel Seicento con una *Suite* dell'inglese Matthew Locke. Notevolissima per ampiezza di concezione e reale ricchezza d'invenzione la *Suite* in re maggiore, inedita, di Jean-Baptiste Loeillet (1680-1730), fiammingo vissuto per lo più a Londra.

Si entrava in zone periferiche della musica europea con una *Toccata* in sol minore del portoghese Sousa Carvalho e un *Allegro* in fa minore di José Gallés, spagnolo, entrambi indebitati a Domenico Scarlatti. Poi eccoci fare conoscenza, nientemeno, col padre della musica svedese: così viene definito Johan Helmich Roman, vissuto tra il 1694 e il 1758. La *Suite* in mi bemolle maggiore testimonia delle acquisizioni stilistiche e culturali da lui raccolte nei suoi soggiorni in Inghilterra, Germania, Francia ed Italia.

Dei maestri italiani del Settecento non *Sonate* né *Suites*, ma pezzi isolati di derivazione antologica: vivacità danzante dei ritmi nei veneziani Pescetti e Galuppi, eleganza minuettistica del fiorentino Rutini, maturità quasi sonatistica del bresciano Turini, melodiosa dolcezza d'un *Siciliano* di Antonio Gaetano Pampini, o più esattamente Pampani, operista modenese morto nel 1775.

Infine una *Sonata* inedita dell'olandese Jacques Guillaume Lustig (1708-1796), autore al quale la valorosa concertista ha dedicato studi particolari, curando tra l'altro la pubblicazione di alcune *Sonate*.

Belle e competenti esecuzioni, che hanno valso alla signora Krakamp i più cordiali e convinti applausi.

m. m.

Sullo schermo

La peccatrice adolescente

(Metropol) — Spoleto e il pittoresco mondo del suo festival costituiscono lo sfondo del film tedesco *La peccatrice adolescente* («Haschen in der Grübe», di Roger Frita). Per le vie e le piazze della città umbra, suggestivamente fotografata a colori, si mescolano a un folla d'artisti, un maturo direttore d'orchestra, la sua bella amica non più giovanissima e tradita dalle rughe, e la figlia di lei, che il musicista mostra preferire alla madre.

La ragazzina diventa così rivale cosciente della genitrice fino a quando non è allontanata dal maestro per merito di un giovane e capelluto contestatore, d'idee avanzate sia in campo artistico sia sul terreno sentimentale, dove alla fine ha partita vinta.

Il contrasto psicologico fra i vari personaggi risulta debole e poco approfondito; il racconto è condotto con mano greve, tipicamente germanica. Il meglio è perciò l'ambientazione spoletina. Helga Anders e Raymond Lovelock sono i giovani; più efficaci i meno giovani Anthony Steel e Françoise Prévost, la verità più seducente della figliola rivale.

vice

Famija torinèisa — Questa sera in via Po 45 alle ore 21,15 dibattito su: «In vista delle Regioni». Ne sarà relatore il professor Dino Gribaudi.

I giovani nell'America degli anni '70 — Questa sera il dott. Empedocle Maffei parlerà alle 21 alla Galleria d'arte moderna.

Avis — Questa sera alle 21 in via Consolata 1 bis conferenza di E. C. Ferrero su: «Non inquiniamo contro il pianeta Terra». Seguirà la proiezione di un film.

Centro universitario cinematografico — Questa sera e domani alle ore 21,30 presso il cinema S. Giuseppe «Lucia» di H. Solas (1969), sottotitoli in francese.

Una famiglia irlandese preoccupata per la figlia cantante

La vincitrice dell'Eurofestival non vuole ritornare dalle suore

«Dana» è la seconda figlia (su sei) di un operaio cattolico di Londonderry, la città delle barricate dell'estate scorsa - Mentre cantava alla tv, la madre stava recitando il rosario

Dana, la diciottenne cantante irlandese che sabato sera ha vinto il concorso eurovisivo ad Amsterdam (Tel. Ansa Upi)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 23 marzo.

Rosemary Brown, la ragazza nordirlandese che con il nome d'arte di «Dana» ha vinto sabato sera ad Amsterdam il Festival canoro della Eurovisione, dovrebbe tornare domattina sui banchi di scuola in un istituto di suore di Londonderry: ma è improbabile che si presenti alle lezioni. L'inatteso trionfo ai microfoni e sugli schermi, dinanzi ad un pubblico valutato sui cento milioni di spettatori, ha scosso la quiete di casa Brown. La famiglia è cattolica e osservante come la maggioranza dei cittadini di Londonderry, saliti anche loro — ma in circostanze ben più drammatiche — alla ribalta delle cronache nelle battaglie religioso-sociali della scorsa estate.

Rosemary è la secondogenita di sei figli. Suo padre, Patrick è un operaio, la madre, Sheila, fa la pettinatrice e si è occupata personalmente dell'acconciatura della ragazza nella trasferta in Olanda. Tra la diciottenne «Dana» — nomignolo che in lingua gaelica significa «monellaccio» — e i genitori ci sono ora sintomi preoccupanti di dissenso. La madre, che l'aveva accompagnata ad Amsterdam, dopo la vittoria ha detto che per lei Rosemary è adesso un po' perduta: *«Mi riesce perfino difficile scambiare con lei qualche parola».*

La signora Brown sembra detestare in particolare il *manager* di «Dana», Tony Johnston, preside e insegnante di musica in un'altra scuola di Londonderry, il quale scoprì casualmente il talento canoro della nuova stella un paio di anni fa. Da mesi, a quanto pare, in preparazione della prova di Amsterdam, Rosemary ha speso più tempo in casa di Tony Johnston che nella propria. Ma non si pensi male: il preside, sposato e padre anche lui di sei figli, s'è occupato di lei in senso esclusivamente musicale e con l'assistenza della moglie. La signora Brown gli rimprovera solo certi modi un po' troppo dittatoriali nell'insegnamento.

Con il successo al Festival dell'Eurovisione, «Dana» può guadagnare adesso in Gran Bretagna fino a 400 sterline per sera (600.000 lire) cantando in pubblico: e può disporre del suo denaro come crede perché nel Regno Unito, da gennaio, si è maggiorenni a diciotto anni. Ma i genitori temono appunto che, inoltrandosi nel mondo dello spettacolo, la bella Rosemary si allontani dai rigidi principi che essi hanno cercato di inculcarle: sono gente pia e religiosissima, e la madre, mentre «Dana» affrontava i microfoni, recitava il rosario. Il mattino dopo madre, figlia e nonna (calata anche lei, a 74 anni, in Olanda) sono andate insieme a Messa a render grazie per l'esito del concorso.

Rosemary proclama che non si lascerà allettare oltre misura dal fascino e dalle ricchezze dello *show business*. Conta di finire gli studi per diventar maestra di musica e ritiene ingiustificati i rilievi della madre.

Carlo Cavicchioli

La cantante in trionfo

Londonderry, 23 marzo.

Migliaia di persone di ogni ceto ed età si sono assiepate lungo le strade di Bogside, il quartiere cattolico di Londonderry, per accogliere Dana, la giovane irlandese vincitrice del recente Festival della canzone europea.

Ad un certo punto il corteo di auto non è stato in grado di proseguire oltre e la cantante è stata issata sulle spalle di alcuni fucilieri reali, in servizio d'ordine nella città, e portata così fino a casa.

Al suo arrivo all'aeroporto, appena apparsa sulla scaletta dell'aereo, Dana aveva intonato *«All Kinds of Everything»*, la canzone vincitrice, ma sopraffatta dall'emozione e dalla gioia era scoppiata a piangere dopo le prime due strofe. *(Associated Press)*

Museo Nazionale del Cinema — Da oggi a sabato 28 marzo, alle 17 e 21,15, per la rassegna «Personale di Valerio Zurlini» sarà proiettato «La ragazza con la valigia», interpreti Claudia Cardinale, Jacques Perrin, Corrado Pani, Romolo Valli.

Weekend / Sale da ballo

Il cantante venuto dal freddo

Carl Douglas con una delle sue ballerine tra il pubblico di un locale torinese (f. Moisio)

L'esplosione si è fatta attendere alcuni giorni — il complesso era stato trattenuto alla frontiera franco-spagnola da lungaggini burocratiche — ma non ha deluso. Carl Douglas e i suoi solisti che compongono il complesso The Explosion, sono stati presentati al *Mack 1* con tutta la potenza sonora del loro strumenti e dell'ingegnoso impianto stereofonico. Difficile trovare qualcosa di nuovo da dire nella musica leggera: Carl Douglas col suo stile aggressivo ha trovato una formula che avvince il pubblico, con gli orchestrali, protesi in una ricerca di effetti diversi, «unici».

Famoso in America e affatto sconosciuto in Europa, il complesso di Carl Douglas non ha deluso i patiti del *rhythm and blues* che ogni sera affollano il locale. Spettacolo nello spettacolo, le graziose ballerine che accompagnano l'orchestra in questa prima *tournée* europea, hanno dato una dimostrazione della loro abilità nello *shake*, un ballo che da quattro anni è il primo posto nel mondo nelle preferenze dei giovani. Nadia, 22 anni, una delle più assidue frequentatrici del *Mack 1*, dice: *«Ballare al ritmo di questo complesso è fantastico. Sono così bravi che farebbero muovere anche i sassi».*

Rhythm and blues dall'Est Europa a *Le Roi*, dove si è esibito Niemen. Questa giovane formazione non ha nulla da invidiare alle consorelle occidentali: Niemen ed i suoi orchestrali sono validi interpreti di *jazz* e *rhythm and blues*. Locale superaffollato domenica: gli spettatori erano accorsi in gran numero, curiosi di ascoltare questo complesso «che viene dal freddo». La loro attesa non è andata delusa.

All'*Arlecchino* è al *Castellino* la bionda e graziosa Cristina Hansen è stata accolta dagli applausi dei *fans*; successo di Rocky Roberts al *Golden Boy*; Mini Molly e gli Sparvieri si sono esibiti al *Kilt*. Felice Andreasi e Walter Valdi si sono congedati dagli spettatori che per due settimane li hanno applauditi *da Gipo*. Continua il *cabaret* di Puòlin, il simpatico cantautore dialettale, che da oggi sarà affiancato dalla cantante della *mala* Luisella Guidetti. Al *Club 115* tutto esaurito domenica sera per l'ultimo *recital* di Tony Santagata.

Allo *Swing jazz club* musica *underground* con I Circus. Silvana, una promessa della musica leggera, ha tenuto gli ultimi successi. Continua nelle caratteristiche cornici l'esposizione delle opere *Surfanta* dei pittori Abacuc, Alessandri e Camerini. Jean Léonard a *Le Grillon* di Nichelino ha cantato i suoi romantici *blues*. Ritmi sudamericani al *Macumba* di Pinerolo col Trio Macumbeiro's, musica *jazz* allo *Scandinavia* di Condove col trio di Luciano Biasi. Al 7+ di Moncalieri, un locale per i giovani, si è ballato con i Vocalmen, un complesso che piace ai *teenagers* per il brio delle sue esecuzioni.

f. for.

Il "Rodeo Far West„ da sabato a Torino

Calano i Sioux al Palasport

Cavalli selvaggi e tori in pista - Esperti cow-boys nella «troupe» americana

Tre anni di preparazione, un miliardo di spese: queste le prime cifre del *Rodeo Far West*, la pittoresca carovana americana che ha iniziato a Roma la sua *tournée* europea e presenterà il suo secondo spettacolo a Torino, dal 28 marzo al Palasport. Tutto è colossale: 300 cavalli da competizione, 100 buoi dalle lunghe corna, 80 *cow-boys* e 16 indiani *Sioux*, eredi di quel famoso *Sitting Bull* (Toro Seduto) che colse la vittoria nella lunga guerra fra bianchi e pellirosse, sconfiggendo il generale Custer. Nato dalle scommesse di un manipolo di pionieri texani nel 1872 a Cheyenne, il *rodeo* è oggi il più grande sport americano d'attrazione, l'ultima frontiera del selvaggio West contro la civiltà dei computers.

Buster Ivory, posato *ranchero* di Pumpas, nel Texas, è il direttore di questo *Rodeo*. Campione di *rodeo* nel cavalcare un cavallo selvaggio con la sella, Ivory ha preparato la sua fantasmagorica carovana con cura minuziosa. Ha selezionato i *cow-boys* da una montagna di duemila domande di assunzione, assicurandosi i più famosi nomi per lo *show* europeo. Per radunare cavalli e buoi, ha percorso migliaia di miglia lungo le praterie del West. Della mandria fanno parte alcuni capi del tipo *longhorn*, con corna lunghe quasi due metri. Autentiche diligenze dell'epoca, carovane di pionieri, assalto all'accampamento sono alcuni dei «pezzi» più ghiotti del suo repertorio.

Ma la parte più spettacolare del *rodeo* è quella che comprende gli esercizi con cavalli selvaggi e buoi. Cavalcare un cavallo selvaggio con o senza sella, catturare un vitello col *lazo* o cavalcare un toro *brahama* non è impresa semplice. Ogni anno in America almeno 800 *cow-boys* sui 3500 che partecipano ai *rodei*, rimangono gravemente feriti durante queste esibizioni. Nessuno dei concorrenti ai *rodei* riceve un ingaggio o un compenso per scendere in campo. Pagano anzi dai 10 ai 100 dollari per poter partecipare. Al vincitore tocca in premio un cappello pieno di dollari, agli altri un biglietto d'ingresso all'infermeria o, nei casi più gravi, all'ospedale. Gli 80 *cow-boys* che presenteranno il *rodeo* in Europa, avranno a disposizione ogni sera un monte premi di 2 milioni: gareggeranno fra loro in bravura proprio come se si trovassero in una delle sperdute cittadine del Texas.

Ancora una curiosità: il campione dei campioni, colui che è riuscito a restare in groppa ad un cavallo selvaggio più a lungo degli altri, ha totalizzato il tempo record di 8 secondi. Otto secondi di agonia per il pubblico, che vedrà il cavaliere maltrattato dall'animale infuriato rischiare ad ogni momento di cadere fra le zampe del cavallo. L'ultima volta che un vero, grande *rodeo* venne in Europa, fu alla fine del secolo scorso. Era guidato dal leggendario colonnello Cody, *Buffalo Bill*. Da allora molto tempo è passato ma, per gli americani, il *rodeo* è ancora l'unico, vero sport individuale in grado di resistere in quest'era di voli spaziali.

Francesco Fornari

Stasera al Conservatorio l'organista Girardi

Domani il Quartetto italiano

Questa sera alle 21,15 al Conservatorio quinto concerto dell'Accademia corale Stefano Tempia. Enrico Girardi eseguirà all'organo musiche di Frescobaldi, Bach, Franck, Vierne. Domani alle 21,15 per l'Unione musicale concerto di serie dispari con il Quartetto italiano.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 8): chiuso.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Lucio Fontana (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo civico «Pietro Micca» (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9-12,30; 15-17,30.

Il regista ha incominciato a "girare„ il suo "special„

Fellini ha offerto a Charles Chaplin una parte di clown nel film per la tv

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 marzo.

L'atmosfera di concentrazione e di silenzio, a volte isterico a volte meditativo, di cui molti registi famosi hanno bisogno per poter lavorare, non si addice a Federico Fellini.

Nella piccola stazione ferroviaria di San Pietro, tra il Vaticano e il parco dell'ambasciata russa a Roma, sono cominciate oggi le riprese dello «special» per la tv, *I clowns*. Faceva corona una piccola folla di bambini con in mano cartella o con il cestino della merenda, madri di famiglia scese per strada a godersi il solicello di marzo, vecchi sfaccendati.

La scelta degli attori

I protagonisti della prima giornata di lavoro sono stati due cavalli secchi di tanta gente ferma lì intorno, due carrozzelle parecchio antiquate alcuni vetturini dalle facce colorite da *clown*, un gerarca fascista in maxicappotto e con figlio sussiegoso, un capostazione pieno di pennacchi e decorazioni: nessuno era attore di professione, tutti vengono da strane professioni — uno fa il veggente, un altro il macchinista, un altro è un caratterista napoletano di varietà — tutti si sono impegnati sul serio, anche se l'atmosfera era quella, festosa, di un'inaugurazione. La scena è «una memoria inventata», il ricordo della stazioncina da cui, ragazzo, Fellini prendeva il treno per andare a studiare a Bologna.

«Ma no — spiega il regista — non sono né allegro né emozionato né niente. Per me lavorare è un fatto naturale. Lavorare poi in questo modo, un po' avventuroso un po' "cialtronesco" un po' pionieristico, mi è pienamente congeniale. E' come chiedere ad un cuoco se, facendo un risotto, prova qualcosa».

Come mai — gli abbiamo chiesto — né nel *Satyricon* né per questi *clowns* ha preso attori famosi, delle personalità cioè già precise: è un caso o c'è una ragione?

«Ogni film, prima ancora che si realizzi — egli ha risposto — può essere immaginato in cento modi diversi. Poi se ne sceglie uno, e questo modo sembra il migliore, mentre tutti gli altri appaiono assurdi. Per il Satyricon avevo pensato ad un cast che oggi mi sembra pazzesco: volevo Danny Kaye, Orson Welles, Richard Burton, Pierre Clementi, Mae West... Ma non avevo fatto i conti con il bilancio. Allora ho preferito delle "facce", che mi garantissero quel distacco dai personaggi che puntigliosamente perseguivo. Oggi penso di essere stato molto fortunato e di avere scelto la via migliore. Per i clowns il discorso è simile. Perché dovrei prendere degli attori che "fanno" i clowns?».

Questo ritorno al mondo dell'infanzia, il ritorno al mondo del circo che tante volte è apparso nei suoi primi film, non può apparire agli occhi di chi ha seguito con ammirazione il suo lavoro una specie di ripetizione, di ripiegamento su se stesso, di stasi creativa, insomma?

Il ritorno all'infanzia

«Alla propria autobiografia non è consentito sfuggire. Satyricon, anche se può apparire strano, è il mio film più autobiografico, quello in cui meglio ho raccontato le paure, gli amori, le speranze della mia giovinezza. E, poi, nei miei lavori non c'è mai un disegno prestabilito, nitido, calcolato. Ogni lavoro nasce per un'occasione che si presenta davanti, una coincidenza, uno sdegno, un amore, un'ideuzza magari contraddittoria e subito rinnegabile sulla vita».

«Questo special nasce come una chiacchierata — dice Fellini — torno ancora a ripeterlo, a briglia sciolta, partendo da un ricordo d'infanzia: l'incontro con il circo — questa realtà che a me parve terrorizzante, violenta, paurosa, aggressiva — che mi fece piangere e — per uno come me che doveva avere una vocazione per lo spettacolo — può paragonarsi all'emozione che sul bimbo destinato al sacerdozio può avere la celebrazione di una messa, l'apparizione dell'ostensorio, il profumo dell'incenso, il suono dell'organo».

«Da questa memoria parte — senza una giustificazione precisa — una inchiesta un po' folle alla ricerca del circo, — rileva Fellini — visto come un mondo scomparso. Ci sarà una serata al Circo Orfei, con tutti gli attori che hanno recitato con me — da Sordi alla Ekberg, da Giulietta a Rascel — una serie di riprese in circhi attivi o in via di estinzione a Parigi, per arrivare ad uno sketch fracassone e allegro in cui gli attori e i clowns incontrati celebreranno il funerale del Circo, dimostrando — alla fine — come esso sia più vivo che mai. Niente di patetico insomma. Il testamento conclusivo che verrà dettato da un vecchio clown al centro di una pista vuota — lo l'ho raccolto da un personaggio vivente ed affascinante — sarà affidato ad un interprete d'eccezione. L'ideale, per me, sarebbe Chaplin. Gli ho scritto ma non mi ha ancora risposto. Tutti gli altri personaggi che ho interpellato hanno detto di sì. Perché proprio lui dovrebbe sottrarsi a questo affettuoso omaggio ai clowns di tutti i tempi che il mio special vuole essere?».

Liliana Madeo

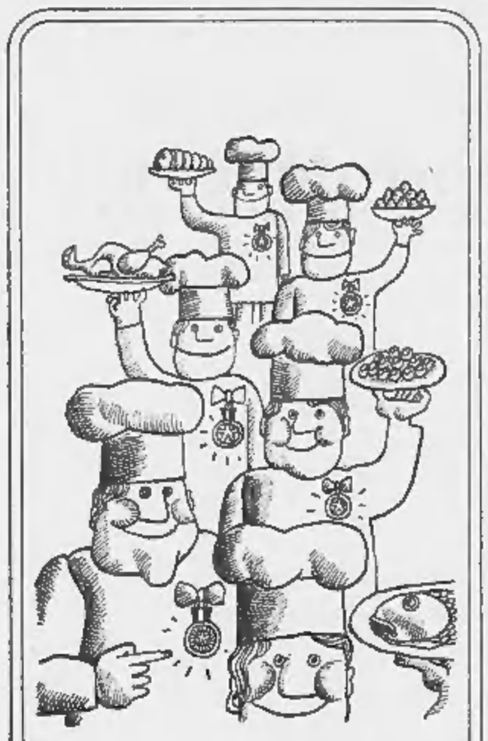
L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(QUASI ANGOLO VIA V. CALUSO)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO

OCCASIONI PASQUALI			
MAGLIE PRIMAVERILI	L.	990	
PELLICCE PELUSE	»	6000	
GIACCONI SCIRE'	»	1500	
BLUE-JEAN UOMO	»	1200	
VESTITO DONNA PURA LANA	»	1500	
MAGLIONI LANA	»	1000	
CAMICIE NON STIRO	»	990	
4 MAGLIE INTIME	»	1000	
VESTITI UOMO	da »	9900	in più
SOPRABITI UOMO E DONNA	da »	5000	in più
GIACCHE PURA LANA	»	4000	

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

SORDITÀ
Il meraviglioso apparecchio PHILIPS che sta «tutto dentro l'orecchio». Vi permette di sentire senza avere fili, occhiali od ogni altra cosa fastidiosa. Provate senza impegno questa grande novità. E' talmente piccolo che vi dimenticherete di averlo.

ACUSTICA VACCA VIA SACCHI, 18 TELEF. 519.992



A tavola ci piace il meglio e scegliamo per voi: genuinità e qualità

Per voi che in automobile viaggiate e lavorate ci vuole un punto fermo: i MOTEL AGIP vi offrono la formula relax più aggiornata, un'ospitalità "nuova", fatta di comfort e di efficienza.

I Motel Agip vi vengono incontro al punto giusto: vicino alla città, ma fuori dal traffico e in un angolo di verde, per cui arrivate e partite senza perdere tempo e parcheggiate comodamente la macchina:

- vi aspetta sempre una stanza razionale e confortevole; il ristorante vi offre una vasta scelta di specialità regionali, che nascono all'insegna della genuinità più sicura;
- inoltre, a disposizione dei clienti, ci sono sale accoglienti attrezzate-ufficio (con tanto di tavolo da riunione, di macchine per scrivere, telefoni ecc.).

Infine il prezzo: da noi è senza incognite. Da sempre le tariffe sono T.I. (= tutto incluso). In tutte le zone, in relazione ai servizi offerti, il prezzo è il più conveniente.

Ci sono già 43 Motel Agip in Italia e molti altri ne nascono in Italia e in Europa.

L'OSPITALITÀ AGIP sta diventando proverbiale per la completezza dei servizi che accolgono e guidano l'automobilista in viaggio!

SPIN 2438

MOTEL RISTORANTI AGIP

all'Agip c'è di più

Fiori Luigi

Via Po 2

grande vendita primaverile e pasquale

Borse, guanti, valigie, ombrelli
Articoli per regalo

Vendita speciale borse tartaruga, lucertola, coccodrillo

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

occhiale corretto... vista perfetta

v. p. micca 1. torino

OTTICA f. de carlo

LENTI A CONTATTO

centro moderno di optometria

nuova creazione occhiali sole

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo dei Fiumi 155
GENOVA	Via S. Da Amicis 2
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Via Pozzi Romani 58
BOLZANO	Via Portici 36
TRENTO	Piazza Lodron 3
NAPOLI	Via Roma 148

ottengono presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas-Kompass Pubblicità**, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole impiegate dicit. sboppiando quelle artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica salvo all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà considerata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego » lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » dei Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione domeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che competono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata solo quando richiesta « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che comportano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità a. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirare il mitro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare entro quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando sotto altra forma di corrispondenza stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi situati in Italia.

① Commerciali

A. CERCASI cattificio filetti Matrix, Mod. Bauer allarga punto 15ª lunghezza filetto 500 con Crowing, unito. Indicare dati tecnici prezzo. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 191 — 10100 Torino ».

ACQUISTO lavatrice mese stagionale 1-11 per lattebbe. Pagamento contanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3647 — 10100 Torino ».

ALBENGA, disponendo magazzeno mq 100 possibilità frigorifero accetterei deposito distribuzione da Savona Ventimiglia mezzi propri. Telef. 343-870 ore 12-14 Torino.

SILO balatto 300-1000 Volt - 120 m 3 anche spezzoni campero. Tel. 279-911.

M.C.E. noleggio carrelli, riparazioni, carrelli revisionati. Telef. 642-150.

PREFABBRICATO Montage m 12x3,70 nuovo vendo. Telef. 279-915.

RETTIFICATRICE senza centri Giusti mu 300 x 200, ottimo stato vendesi. Telefonare 745-262.

TRASFORMATORE 120 kw 15.000-25.000 rotativo interruttore norme Enel campero. Telef. 279-915.

VENDESI carrello sollevatore Alfeon portata kg 1500 gommato benzina, Epm, tel. 340-269.

VENDO macchine elettriche moderne semiautomatiche fabbricazione coni gelati. Tel. 960-026.

② Artigianato

A. ABILE caporiastro ripara rimoderna negozi, alloggi. Preventivi. Telefonare 488-094.

ACCETTO lavori lattiera carpenteria meccanica quadri gabbie vasche affini. Telefonare 740-582.

CERCASI lavoro di montaggio proprio domicilio. Telefonare 905-511.

DECORATORE eseguo camere tappezzate carta compresa 20.000 lavabile 13 mila. Telefonare 686-896.

DECORIAMO 14.000 lavabile, 25.000 completa tappezzeria. Telef. 66-881 ore pasti.

EDILCASACOLOR, Miratorre, Impianti idroelettrici. Deumidificatori. S. Giulia 4, telefono 824 147.

ESEGUIREI a domicilio piccoli lavori di montaggio particolari meccanici od elettrici od altri lavori in genere. Telefonare 787-196.

IMPRESA edile carpenteria in genere uffici lavori. Telefonare 682-622.

IMPRESA specializzata lavori restauri alloggi condomini negozi villini ecc. esegue urgenze Torino provincia. Telefonare 390-589.

PORTE ferro locale caldaia omologate, cabine, bruciatori. Telef. Banco 390-653.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a impiegati soli ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefoni 542-034, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. PRESTITI fiduciari e ipotecari rimborso 12-60 mesi tutto Piemonte, tasso 8%. Via Saccht 38. Telefono 594-700.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autorizzazioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 543-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-205, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, tel. 532-945, prestiti sicuri in giornata, personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-205, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2 tel 532-945, prestiti sicuri in giornata, personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in contanti o vende cambiali Da 50.000 a 10 milioni, tasso 7,50% Telefonare 546-224 via Cernaia 22

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Primo, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefoni 542-034, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-205, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2 tel 532-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi Trsano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA Pietro Micca 18 presta un 540.612 Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti

A.A. CARTOLIBRERIA giovanili avviatissima cede. Telefonare 795-990.

A.A. PRESTITI immediatamente firmati, corso De Gasperi 45, tel. 302-862.

A. ACQUISTIBEI riceverei Torino vi alnanse negozio azienda qualsiasi genere Tel 515-508

A. ELETTROLAVAGGIO buon reddito, causa salute cedo facilmente. Telefonare 534-758.

AFFARONE frutta verdura 300.000 utile netto mensile ammortizzabile cede seguito Torgnino 8.000.000 trattabili. Telefonare 276-504

ALASSIO bar caffè, sul mare, fortissimo lavoro cedesi 36.000.000. Società Aurelia, Alassio, telefono 0182/40-185.

ALI'5 minorenni senza cambiali. Esclusivamente impiegati operai. P.za Adriano 15, telef. 755-052.

ASTI: albergo ristorante bar, 20 camere, saline riattranic, parcheggio. 150 000 giornaliere, adatto famiglia. Cede: 24.000.000. Trsano 694-180.

AUTORIMESSA cedesi pertanamente zona Crocetta alto reddito per informazioni tel 485-274

AVVIATISSIMA pizzeria pizzeria tavola calda caffè ottimo incasso vendo 5.000.000. Telefonare mattino 737-078. Via Foligno 104

AVVIATISSIMO coiffeur pour dames centralissimo reddito 11 % cedesi conveniencemente. 532-706.

AUTORIMESSA mq 1200 unica in zona decentralissima cedo. Telef. 669-688.

AVVIATISSIMO acconciature, zona Parella, cedesi. Telefonare 731-910.

AVVIATISSIMO negozio alimentari frutta verdura, Moncalieri, cediamo 7.000.000. Rivo. corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio alimentari, Vernarle, cediamo 6.000.000. Riva. corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio colorificio cedismo 2.600.000 1.000.000 contanti. Riva. corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio lavasecco con recapito, cediamo 8.000.000 dilazionamento. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio pasticceria confetteria gelati, Moncalieri, cediamo 10.000.000. Riva. corso Re Umberto 45.

AZIENDA artigianale settore alimentare. Prodotto affermato, clientela grossista, facile conduzione. Utile netto mensile 600.000. Cede: 26.000.000. Trsano 694-180.

AZIENDA mobili offrendo ammissione garanzie impiegati ed immobiliari, ultradecennale esperienza settore cerca persona pari sconto cambiali 1-24 mesi offrendo buon interesse e guadendo operazioni anche a carattere continuativo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 970 — 10100 Torino ».

BAR caffè chiusura serale alto reddito occasione cedesi. Tel. 740-218.

BAR bottiglieria, chiusura serale, 130 mila dimostrabili spaziosi dimensio, ambiente fondi vivi. Telefonare 537-213.

BAR chiusura serale 40.000 giornaliere incrementabili, minima 160.000, bellissimo, cedo qualsiasi accordo. Telefonare 537-213.

BAR super ristorante pizzeria alloggio, forte passaggio, giardino. Telefonare 733-043.

BARDONECCHIA: alimentari rivendita pane, ristorazione commercialissima, meravigliosa attrezzatura, ottimo incasso garantito reale 150.000 giornaliere. Cede: 9.500.000. Trsano 694-180.

BOUTIQUE uomo-donna centralissima, interno passaggio pedonale, arredamento modernissimo, buon incasso incrementabile. Cede: 7.500.000 trattabili. Trsano 694-180.

CALZATURE centrale cedo 1.500.000 incasso 11.000.000 annui dimostrabili. Telefonare 519-761.

CARTOLERIA cancelleria giocattoli, zona centro, grandioso negozio fronte mercato, vicinanze scuole, ottimo incasso Blocco: 15.000.000. Trsano 694-180.

CAUSA salute cedesi lattetia bar con vini alcoolici. Telefonare 783-597.

CEDE lattetia, persona anziana, rilmo commerciale, 75 dimostrabili. Telefono 321-095.

CEDESI bar pizzeria avviatissimo. Telef. 893-732.

CEDESI boutique centralissima signorilmente arredata causa trasferimento. Telefonare ore pasti 492-130.

CEDESI distributore benzina reddito 500.000 mensili garantiti. Tel. 480-994.

CEDESI negozio alimentari causa malattia. Telefonare 893-767.

CEDESI negozio ricambi accessori auto, Telefono 667-700.

CESANA Albergo Piemonte cedesi condizione familiare clientela disteagionale, centro sport invernali, forte passaggio, bivio km 11 Sestriere e Claviere.

CEDESI pasticceria con laboratorio periferia Torino. Tel. 740-928.

CEDESI rabbacheria grossi Moncalieri. Tel. 740-928.

CEDO subito a meccanico autorizzato in garanzia macchine 70. Tel. 735-103.

CERCASI gerente edicola giornali forte guadagno. Tel. 388-727.

COLORIFICIO cerca parati plastica arredamento. Centralissima posizione, grandissima produzione garantita. Incasso annuo 3.000.000. Cede: 12.000.000. Trsano 694-180.

COMMESTIBILE 120.000 giornaliere, modernissima, attrezzi 800.000, cedo lavoro dilazioni. Telefonare 517-280.

COMMESTIBILI frutta verdura avviatissima causa malattia cedesi. Telefonare 893-874 ore pasti.

CORSO Peschiera 349, signorili alloggi 4 camere servizi. Prezzi ribassati. Telefonare 725-259.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna attrezzatissima salumeria, senza antipo. Alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria. Alloggio annesso. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super, angolare. Utile netto 500.000 mensili. Alloggio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima profumeria. Buon utile. Permuta.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale avviatissimo acquario. Utile mensile oltre 1.000.000. Facile conduzione.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale primizie. Specialità vini liquori. Forte utile. Giro affari 60 milioni. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede angolare bar. Biliardo. Alloggio. Sufficienti 3.500.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale lavasecco-tenue attrezzatissimo. Forte utile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale frutta-verdura alimentari. 150.000 giornaliere. Trattabili 4 milioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima ammiremare. Buon utile. Sufficienti 1.500.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente moderno lavasecco attrezzatissimo.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura Sanitaria. Buon utile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria centrale. Sufficienti 1 milione 500.000 contanti. Eventuale gestione.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco moderno. 6.000.000 annui garantiti. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna salumeria-gastronomia. 110.000 giornaliere. Centro Sanitario. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima profumeria. Buon utile. Permuta.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria. Levata 1.200.000. Vasie Bianco. Alloggio. Affitto mite. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissimo antica-frutta. Zona commercialissima. Utile 600.000 incrementabile. Permuta. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno lavasecco. Clientela scelta. Utile 400.000 mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna drogheria. Utile 300.000 mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo olii, vini, deservivi. Ampi locali.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna macelleria, Mattatoio privato.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria-giocattoli. 60 000 giornaliere. Fronte scuola.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima mercetia specializzata calze-cravatte. Utile mensile 250.000. Trattabili 2.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissimo lavasecco attrezzatissimo. 700.000 mensili dimostrabili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato casalinghi. Buon utile. Trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale cartolibreria-giocattoli. Trattabili 2.900.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna avviata latteria. 45.000 giornaliere incrementabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato laboratorio attrezzato di macchinario adatto qualsiasi genere confezioni. Ampi locali.

DROGHERIA torrefazione adatto persona sola, utile garantito 250.000 mensile cedesi a miglior offerente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 232 — 10100 Torino ».

SVENDONSI bloccanti drapperie lanerie seterie cuinierie scampolame. Via Carlo Alberto 44.

TINTOSTIRERIA zona Moncalieri, attrezzatissima, ottima posizione, cedo dilazionando. Telefonare 537-213.

TORREFAZIONE bar analcolico zona Mirafiori, grandioso locale brillante posizione, ottima attrezzatura moderna. Cede: 11.500.000 trattabili. Trsano 694-180.

TORREFAZIONE, orario ridotto, 90 mila incasso giornaliero, privata cede. Telefonare 834-441.

VENDESI alimentari fiscale officina mq 600 con cortile. Telef. 279-819.

VENDESI o cedesi in gestione esercizio profumeria centro Biella annesso avviatissimo scelti laboratorio parrucchiere signora. Telef. 23-898 Biella, ore ufficio.

VENDESI pasticceria confetteria avviata. Telefonare 665-863.

VENDESI pensione con 11 posti letto con alloggio per piccola famiglia, prezzo moderato. Via Barotti 44. Telefonare 655-854.

3.000.000 cerchiamo per due anni sempre garantite immobiliari massimo interesse rimborso mensile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3620 — 10100 Torino ».

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi cuneensili. Immobiliare Torinese 515-318.

A.A.A.A. ACQUISTO camere, tinello, servizi. Telefonare 381-894.

A.A.A. ACQUISTO alloggetto anche vecchia costruzione. Telef. 343-113.

A.A.A ACQUISTO contanti alloggio distinguee zona Telefonare 634-873

A.A.A. ACQUISTO subito contanti alloggetti vuoti. Telefonare 323-121.

A.A. ABITARLA subito signora vende zona corso Svizzera, 2° alloggio, 2-3 camere, cucina, servizi, facilitazioni. Telefonare 883-379, 531-302

A.A. ADIACENTE piazza Crispi proprietario vende in palazzina signorile, 2 grandiosi alloggi liberi. Telefonare 883-379, 531-302.

A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torinese 541-419.

A. ACQUISTA alloggio vecchio nuova pagamento immediato (privato). Telefonare 834-081.

A. ACQUISTO casa casetta villetta fuori o vicinanze. Telefonare 513-396.

A. ADIACENTE piazza Nizza, signorilissimi appena ultimati, abitabili subito 2 camere cucina bagno L. 13 milioni, suff. 7.000.000 più mutuo. Consulediie 533-322.

A. AFFARE! Scalo ciamplo 50 camere Fiat Ferriere, ambienti spaziosissimi, finiture ottime, ultimata settembre 140.000.000 mezzo 90.000.000 mutuo redditizio garantito 9,50 %. Consulediie 533-322.

A. AFFARONE alloggio 5 camere cucina servizi svendiamo 7.700.000, 2 milioni contanti, rimanente dilazionando. Tel. 515-528.

A. ALBENGA Cerisio impresa vende direttamente piccoli grandi alloggi centrali vicino mare, mutuo facilitazioni dilazioni anni 7 Telefonare 772-564, Torino

A. BORGARETTO, piazzale, Kennedy, vendo 3 camere, 7.000.000. Telefonare 610-836.

A. BORGO S. Pietro (Moncalieri) apesa ultimati, rifinitissimi, due camere stupide servizi L. 7.000.000. Altri recentissimi di camera tinello cucinotto bagno L. 4.200.000, due camere tinello cucinotto bagno L. 5.100.000 sufficienti 30% contanti più mutuo. Consulediie 533-322.

A. CENTRO S. Pietro conveniencissimi eleganti 3 camere cucina ingresso bagno, via L. 6.700.000, ampia lungazzino L. 6.800.000 suff. 30% contanti. Consulediie 533-322.

A. CORSO Bernardino Telesio 95 angolo via Nicomede Bianchi, direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo lunghe rateazioni.

A. CORSO Francia Cucina Vica, palazzo in finizione 3 camere, cucinotta 7.100.000. Ufficio cantiere, pomeriggio corso Torino 180. Telef. 555-483.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Tel. 694-670, 694-180.

A. GRUGLIASCO vendiamo alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio 6.500.000 sufficienti 2 milioni 500.000. Telefonare 740-716.

A. INIZIO corso Einaudi signorili a prezzo d'occasione saloncino 2 camere cucina bagno gabinetto ingresso Lire 14.000.000 sufficienti 9.000.000 contanti. Consulediie 533-322.

A. LOANO, impresa Navoni Bianchi vende alloggi. Telef. Torino 774-539.

A. MEZZA impiegata vicinanze Torino vendo villetta, 5.500.000 trattando. Telefonare 610-836.

A. MURI negozi nuovo centro commerciale, redditizi netta garantita 7%. Tecnimmobili 512-562.

(Continua a pag. 10)

i fiori, le uova, la colomba... e poi?

Prosecco CARPENE' MALVOLTI 1868

Tra gli ospiti più attesi, a Pasqua Prosecco Carpenè Malvolti è l'ospite d'onore. Quello più importante, quello che non si può dimenticare. La festa comincia allo scoppio del primo tappo di Prosecco Carpenè Malvolti e continua spumeggiante di coppa in coppa. Biondo, allegro: servitelo freddissimo, nelle vostre coppe più belle. Vi restituirà in allegria l'onore che gli fate!

è l'ospite d'onore!

ATA

CORRI ALL'ELBA, COMPRALA

Un modo rivoluzionario di acquistare: la Multiproprietà Rialto

Cos'è La Multiproprietà?

Semplice. Una volta per sempre comprate in comproprietà, per un periodo da voi prescelto di 10, 20, 30 giorni ecc. all'anno, un appartamento che potrete abitare, affittare, vendere, lasciare in eredità come un immobile tradizionale.

Così diventate multiproprietari con una spesa incredibilmente conveniente di un immobile che avete pagato solo per una piccola parte del suo valore: il costo è limitato soltanto al periodo del Vostro soggiorno.

Gli appartamenti per 4, 5, 6 persone, con condizionatore d'aria autonomo, affacciati sul meraviglioso golfo di Procchio, sono lussuosamente arredati e corredati anche del superfluo.

L'appartamento-vacanza al Residence Napoleon

L'Elba, un'isola incantevole per una vacanza prestigiosa sulla spiaggia più bella, Procchio.

Il meraviglioso Residence Napoleon dotato di ogni servizio.

Tennis, piscina con acqua di mare a temperatura costante, parco privato.....

un'era nuova per le vacanze

Per informazioni a TORINO:

IOD IMMOBILIARE DRACMA

C.SO VITTORIO EMANUELE, 87

Tel. 51.34.49 - 53.27.66 TORINO

Rialto s.r.l. MULTIPROPRIETÀ

00189 Roma Via Vasanello, 29
Tel. 3074807 - 3074823
57030 Procchio - Isola d'Elba
Tel. 0565/99790

Operai e impiegati

I "pendolari,, alla frontiera

(Da Ventimiglia vanno nelle cittadine francesi o nel Principato di Monaco)

(Dal nostro inviato speciale)
Ventimiglia, 23 marzo.

Oltre cento famiglie di lavoratori frontalieri di Ventimiglia da qualche giorno sono in apprensione. Cinquanta operai che quotidianamente si recavano a lavorare in due cantieri edili nel Principato di Monaco sono stati licenziati a causa della messa in liquidazione giudiziaria della *Société anonyme des travaux publics et maritimes monegasques* che stava costruendo due grossi immobili. Una sessantina di dipendenti — in maggioranza donne — di un'industria dolciaria e di una meccanica hanno ricevuto in questi giorni il preavviso di licenziamento. La situazione, preoccupante oggi, potrebbe diventare allarmante fra tre-quattro anni, quando inevitabilmente il *boom* edilizio pubblico e privato del Principato sarà giunto ad esaurimento.

Oggi gli operai licenziati hanno tenuto un'assemblea a Monaco per esaminare la situazione; domani è prevista una riunione delle commissioni interne di tutte le imprese ed aziende operanti nel territorio monegasco per studiare l'eventualità di proclamare uno sciopero generale.

Ventimiglia, una città di 28 mila abitanti, con un'economia strettamente legata alla sua posizione di centro al confine tra Italia e Francia.

Tremila operai ogni giorno attraversano la frontiera: 600 lavorano nella zona di Nizza (un dipartimento in cui sono stati recentemente censiti 28 mila disoccupati); 2400 svolgono la loro attività a Monaco, in gran parte nel settore edilizio. Il movimento dei pendolari significa, tradotto in cifre, un apporto di circa mezzo miliardo il mese che viene speso a Ventimiglia per affitti, generi alimentari, vestiario eccetera. Questo il quadro generale, una situazione che fino ad oggi non aveva mai destato preoccupazioni.

Dieci giorni fa però George Cravero, un imprenditore di origine piemontese, direttore della Satpmm, una società con partecipazione di capitale italiano, chiede al Tribunale di Monaco la messa in liquidazione giudiziaria di due grattacieli in costruzione: il « Panorama » (rimasto a 15 piani a causa di violazione delle leggi urbanistiche) sulla piazza di Santa Devota, davanti al porto, ed il « Millefiori », trentun piani, sulla collina sovrastante i giardini del Casino. Pare che nei libri contabili (i quali per legge a Monaco devono essere tenuti da un notaio) sia stato accertato un ammanco di un miliardo di vecchi franchi. Il Cravero si rivolge all'amministratore giudiziario e chiede di essere incluso nel fallimento per salvaguardare i propri interessi. Contemporaneamente convoca a annuncia il licenziamento.

Nello stesso tempo la «Caffarel» comunica il licenziamento di 24 operaie italiane; l'industria meccanica « Scasi », a sua volta, preannuncia identico provvedimento riguardante una trentina di italiani. Nessuno di questi frontalieri usufruisce dell'indennità di licenziamento né di alcuna forma di assistenza diretta. A Ventimiglia presso i sindacati si riunisce il direttivo dei frontalieri, che indirizza un ordine del giorno alle autorità italiane auspicando un immediato intervento per studiare i provvedimenti del caso.

Il dott. Amerigo Gigli, console italiano a Monaco, ci dice: *« Purtroppo io non sono potuto intervenire in forma ufficiale. Ho preso contatto con le autorità locali, ho informato della situazione il mio ministero, ma non potevo fare passi attraverso i comuni canali diplomatici. La vicenda in liquidazione giudiziaria di un'impresa privata interessa esclusivamente la legge monegasca. Speriamo che subentrino altri imprenditori e che i lavori nei cantieri possano riprendere. Per quanto riguarda la "Caffarel" e la "Scasi", mi pare che la riduzione del personale rientri nel quadro di un normale ciclo lavorativo. L'assenza temporanea del massimo dirigente dell'industria dolciaria comunque non mi ha permesso di appurare quanto ci sia di vero nelle voci di un trasferimento in Piemonte dell'industria ».*

Una situazione come si vede, suscettibile di ulteriori sviluppi e che, vista in un contesto generale, potrebbe portare fra cinque anni al massimo alla disoccupazione di almeno duemila frontalieri ventimigliesi. Ed è questa prospettiva che desta fin d'ora le maggiori apprensioni. I sindacati sono concordi nell'indicare una sola via d'uscita: l'insediamento nella zona di Ventimiglia, e nelle aree delle valli Roja e Nervia, di nuove industrie.

Vittorio Preve

L'attrice si diverte sul cammello

Sylva Koscina, al Cairo per girare il film « La colomba non deve volare », fa una passeggiata a dorso di cammello (A.P.)

Gravi rivelazioni nelle indagini sul circolo galleggiante

Una ragazza ha rischiato di morire per l'iniezione nel club dei drogati

Ha 14 anni ed era stata condotta sul battello da un conoscente - Il gestore, preoccupato di evitare noie, invece di accompagnarla in ospedale, la ricoverò lui stesso su un lettino senza prestarle alcuna cura - Per fortuna si riprese - Allarme nel mondo della scuola - Dichiarazioni del ministro della Pubblica Istruzione - Una inchiesta del ministro della Sanità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 marzo.

Una ragazza di appena 14 anni ha rischiato di morire nel barcone sul Tevere in cui si somministrava droga, poche ore prima dell'irruzione dei carabinieri. Lo hanno accertato gli investigatori nel corso delle indagini che conducono per identificare tutti i frequentatori e, soprattutto, gli organizzatori delle riunioni. In cinque mesi, sembra che non meno di duemila giovani, in gran parte minorenni, abbiano trascorso una serata o un pomeriggio sul ritrovo galleggiante. Tra questi, una studentessa di seconda media è rimasta qualche tempo in stato di incoscienza dopo essersi fatta fare una iniezione endovenosa di metedrina, senza che le venisse dato alcun soccorso.

La ragazza era stata condotta sul battello da un conoscente, che l'aveva poi convinta a provare gli effetti della droga. Senza prendere nessuna precauzione igienica, il giovane aveva poi tentato di iniettare alla compagna una fiala di metredina. Ma la sua imperizia non gli permise di individuare la vena e penetrarla, così che il liquido finì nei tessuti del braccio. La ragazza cominciò a lamentarsi per i forti dolori che sentiva in tutta la parte del corpo in cui aveva subito la puntura e poco dopo le si gonfiò visibilmente il bacino. Svenne; e il gestore del locale, preoccupato soltanto di evitare noie, invece di accompagnarla ad un pronto soccorso l'adagiò lui stesso su un lettino appartato, senza prestarle alcuna cura.

La giovanetta si riprese dopo qualche ora, quando evidentemente l'effetto della droga si era esaurito. Il suo amico non c'era più; lo aveva fatto allontanare il gestore di tutta fretta. Ora lo ricercano gli inquirenti, per saperne di più sull'episodio e per stabilire se si tratta di uno dei giovani che procurava clienti al barcone della droga. I carabinieri non escludono, infatti, che più di un frequentatore del locale fosse anche d'accordo con il gestore per diffonderne la conoscenza.

La scoperta del ritrovo per drogati minorenni ha allarmato il mondo della scuola, al quale gran parte di essi appartengono. Oggi, il problema della diffusione di sostanze eccitanti tra i giovanissimi è stato affrontato da una riunione di provveditori, presidi, insegnanti e genitori, convocata dal ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi. E' stato deciso di praticare in tutte le scuole un controllo severo sulle assenze degli allievi, informando puntualmente i genitori. Inoltre, è probabile che venga iniziata una campagna contro l'uso delle droghe, diffondendo tra gli studenti materiale illustrativo sugli effetti dannosi che procurano gli allucinogeni.

« Il fatto è accaduto fuori della scuola — ha dichiarato il ministro — *e riguarda un gruppo isolato di giovani, vittime della spregiudicata azione di corruzione di ambienti non scrupoli, ma non possiamo né sottovalutare la gravità e il pericolo, né esimerci dall'impegnare la scuola in una efficace azione preventiva ».*

Il ministero della Sanità sta anche promuovendo una larga inchiesta per stabilire di quale misura sia l'aumento verificatosi nel consumo di farmaci psico-stimolanti. La loro diffusione, preoccupante di per sé in quanto costituisce un fatto nuovo per l'Italia, potrebbe infatti risultare non eccezionale. Notevole, inoltre, è certamente l'aumento dell'uso corretto di tranquillanti e stimolanti del sistema nervoso.

Lo conferma, indirettamente, una dichiarazione rilasciata a tarda sera dal ministro della Sanità, Ripamonti. Dopo aver precisato che la diffusione delle droghe tra i giovani è un fenomeno collegato alle profonde trasformazioni sociali e ambientali comuni a tutto il mondo contemporaneo, il ministro ha detto che le leggi vigenti offrono un efficace controllo delle tossicosi. *« Il consumo di morfina si è ridotto negli ultimi 10 anni di circa il 40 per cento e nel contempo la eroina non è stata più impiegata in terapia. Una severa azione di vigilanza è stata svolta nei confronti dei traffici illeciti che, a giudicare dalle quantità di stupefacenti confiscate, si ritiene siano in diminuzione »*, ha aggiunto Ripamonti, che ha poi concluso affermando che il problema non si risolve esclusivamente con l'azione repressiva.

Livio Zanotti

Condannata a quattro mesi la fidanzata di don Ottenio

Dal pretore di Aosta per guida senza patente - E' il secondo processo per lo stesso reato - Un terzo procedimento è in corso presso la pretura di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 23 marzo.

(l. p.) Ada Clara Panizzolo, la fidanzata ventunenne dell'ex parroco della frazione Santo Stefano di Montemagno, don Pio Ottenio, residente a Torino in via Frassineto 41, è stata condannata oggi in contumacia dal Pretore di Aosta a quattro mesi di reclusione e quarantamila lire di ammenda per guida senza patente.

La Panizzolo, in uno dei suoi viaggi in Valle, dove nevica quale rappresentante di una Casa farmaceutica, era stata sorpresa, alla fine del gennaio '69, nei pressi di Châtillon da una pattuglia della Polizia stradale senza il prescritto documento mentre era alla guida di una utilitaria.

Non è la prima volta che la fidanzata di don Ottenio viola l'art. 80 del Codice della strada. Nel '63 fu condannata, infatti, per lo stesso reato, a due mesi di reclusione, ed un analogo procedimento è in corso presso la Pretura di Torino per guida senza patente nel 1967.

Oggi l'avv. Piergiorgio Martinet, di Aosta, che rappresentava il difensore di fiducia della Panizzolo, l'avv. Giovanni Decimo, di Torino, ha chiesto il rinvio del processo per unificare i due procedimenti, ma la richiesta non è stata accolta.

Nella sua requisitoria il P.M. (avv. Pietrini, di Aosta) aveva chiesto la condanna a tre mesi e a lire 30.000 di ammenda. Dopo la sentenza di condanna l'avv. Martinet ha presentato immediato appello, per non far correre il rischio alla Panizzolo di finire in carcere non essendole stati concessi i doppi benefici di legge.

Ada Clara Panizzolo

Un corteo a Savona «contro la repressione»

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 marzo.

(m. f.) Si è svolta stasera a Savona l'annunciata manifestazione « antifascista e contro la repressione », indetta dall'Anpi, dalle organizzazioni sindacali, dai partiti di sinistra e da varie associazioni. Vi hanno partecipato alcune centinaia di lavoratori.

Giovane impazzito in treno vuol guidare la locomotiva

Bloccato dal personale del convoglio - A Novara è stato ricoverato in manicomio

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 23 marzo.

(p. b.) Un giovane di Pesaro, Mario Fuzzi, di 23 anni, stamani mentre viaggiava su un treno da Milano diretto a Novara pretendeva di prendere il posto del macchinista: è finito in manicomio.

Tutto è cominciato quando il controllore ha chiesto il biglietto al Fuzzi. Il giovane, che non aveva lo scontrino, si rifiutava di mostrare i documenti, asserendo di essere un macchinista-ispettore. Poiché il controllore non gli dava credito, il Fuzzi esigeva che lo si mettesse alla prova. E' stato necessario l'intervento del personale della ferrovia per farlo desistere dal suo proposito di entrare nella cabina di guida.

Poiché le sue condizioni di mente erano apparse alterate, è stata avvertita la polizia ferroviaria perché all'arrivo del convoglio a Novara il giovane venisse preso in consegna dagli agenti. Ma una volta in stazione il Fuzzi balzava dalla carrozza e, inseguito dagli agenti, correva da una locomotiva all'altra perché, gridava, doveva condurre personalmente il treno che l'avrebbe dovuto portare a Pesaro. Dopo una visita medica, è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico.

L'apertura della pesca lunedì in Valle d'Aosta

Aosta, 23 marzo.

(l. p.) L'apertura della pesca in Valle d'Aosta è stata fissata al 30 marzo per i residenti della regione (in possesso della tessera normale) e al 3 maggio per i non residenti in possesso di permesso giornaliero o di tessera di aggregato, limitatamente ai giorni di giovedì e domenica d'ogni settimana e nei giorni festivi fino al 4 giugno. Da tale data alla chiusura, fissata al 4 ottobre, la pesca sarà consentita anche per i giorni di lunedì e di sabato.

Aperte due inchieste sulla vicenda a Palermo

Malato di tubercolosi sostituiva i giovani per la visita militare

Cambiava sulla patente dei coetanei la fotografia con quella sua - I medici gli concedevano l'esonero - Due arresti e due denunce - Esisteva un'« organizzazione » che « affittava » gli ammalati? - Ogni congedo « costava » 20.000 lire

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 23 marzo.

La procura della Repubblica e la procura militare di Palermo hanno aperto due inchieste per accertare una serie di irregolarità avvenute durante la visita di leva al distretto di Palermo. Una vera e propria organizzazione sarebbe riuscita a far ottenere a numerosi giovani l'esonero dal servizio militare. Il sistema era ingegnoso: un tubercolotico si presentava con documenti falsi dinanzi all'ufficiale medico al posto dei chiamati alle armi e riusciva a farsi riformare. Le lastre rivelavano in modo inoppugnabile che la recluta era ammalata di tubercolosi e quindi di diritto era messa in congedo illimitato.

A conclusione della prima fase delle indagini i carabinieri hanno denunciato quattro persone, due delle quali sono in stato di arresto. I due finiti in carcere sono Giuseppe Pirrello, di 19 anni, e Antonino Costa, anch'egli diciannovenne; incriminati a piede libero sono invece Luciano Torre, 20 anni, e Salvatore Genovese, 19 anni. Tutti sono nati e residenti a Catania.

Era il Pirrello, ammalato di tubercolosi, che si sostituiva ai suoi coetanei che dovevano presentarsi alla visita di selezione al distretto presso l'XI Car di Palermo. Nel corso dei controlli, il giovane chiedeva di essere visitato ai polmoni, dichiarando di essere affetto da tbc. Le radiografie gli davano ragione ed egli otteneva l'esonero. Per poter « recitare » le diverse parti dinanzi alla commissione medica, il Pirrello sostituiva sulla patente dei coetanei richiamati la fotografia con quella sua, poi con le generalità si presentava al distretto.

Il trucco ha funzionato due volte, alla terza è stato scoperto. Il Pirrello ha potuto cioè sostituire il Costa e il Torre, ma quando è stata la volta del Genovese le cose è andata male. Il volto del Pirrello, il suo forte e caratteristico accento catanese hanno insospettito i medici. C'è stata una rapida inchiesta e la vicenda è venuta alla luce. Il giovane è stato consegnato ai carabinieri e di fronte alle contestazioni che gli sono state fatte ha ammesso l'attività « pirandelliana », che gli avrebbe reso per ciascuna parte interpretata ventimila lire circa. « Era soltanto un rimborso spese », ha detto il Pirretta, ma i giovani che egli ha sostituito sarebbero di ben diverso parere.

L'inchiesta però è soltanto agli inizi. Si sospetta infatti che siano più di uno i tubercolotici che venivano « affittati » perché si presentassero con falsi documenti al Car palermitano. Dietro al « caso » scoperto vi sarebbe una organizzazione che avrebbe operato in tutta l'isola. Per questo non si escludono altri arresti e nuove denunce. Sarebbero molti i giovani che avrebbero ottenuto in tal modo l'esonero dal servizio militare. Per ora la direzione del distretto di Palermo non si è ancora pronunciata. Basterebbe però controllare quanti casi di tubercolosi sono stati scoperti in questi ultimi anni fra le giovani reclute per accorgersi effettivamente si sia dinanzi ad un « affare » di proporzioni clamorose. D'altra parte ci si chiede: se la percentuale degli esonerati per tbc era così alta perché nessuno vi ha fatto caso? Toccherà alle due inchieste rispondere anche a questo interrogativo.

I reati addebitati per ora ai due arrestati sono di associazione a delinquere, falso aggravato, truffa. Le colpe nel loro insieme prevedono molti anni di reclusione. Per gli altri due una decisione più specifica potrebbe essere presa al più presto. Il solo chiamato a discolparsi davanti all'autorità militare fino a questo momento è Antonino Costa, che insieme col Pirrello ha già ottenuto un colloquio con i suoi legali.

Il Pirrello avrebbe sostenuto la tesi d'aver agito « per amicizia e non per compenso ». Le ventimila lire, come detto, sarebbero state un rimborso spese per venire da Catania, dove egli è residente, a Palermo. L'inchiesta comunque si va allargando. Ciò che ha insospettito i carabinieri è il fatto che il Pirrello, spaurito e non molto sicuro nelle sue affermazioni, non sembra certo un individuo all'altezza della situazione, capace cioè di avere architettato tutta la vicenda delle sostituzioni con documenti falsi. Non si ritiene, cioè, che egli abbia potuto fare tutto da sé: macchinare l'ingegnoso sistema, trovarsi i « clienti » e infine recitare la parte dinanzi ai medici militari di Palermo.

A questo proposito è anche detto che il generale Giuseppe Giglio comandante la Regione militare della Sicilia, ha affidato ad un ufficiale superiore l'incarico di interrogare i medici militari addetti alla selezione al Car di Palermo per cercare di ottenere ulteriori informazioni utili al chiarimento della intricata vicenda.

a. r.

Sono saliti a quattro gli arrestati per il traffico di droga a Bolzano

Migliorate le condizioni del giovane colpito da collasso dopo un'iniezione di stupefacente che egli stesso si era praticata

Bolzano, 23 marzo.

In seguito alla decisione del Sostituto Procuratore della Repubblica di Bolzano, dott. Marchesiello, di tramutare in arresto il fermo di due cittadini germanici, è salito a quattro il numero delle persone attualmente detenute perché indiziate di traffico di droga.

Per primi erano caduti nelle mani della polizia Walter Mosna di 24 anni, di Ortisei, e Helmut Schade di 30 anni da Monaco di Baviera, trovati in possesso di 730 grammi di "hashish" celati a bordo della vettura sulla quale erano entrati in Italia, provenienti dalla Germania. In un secondo tempo, si era appreso che i due avevano avuto come compagni di viaggio il 23enne Johann Wanner e il 28enne Peter Hardt, entrambi da Monaco di Baviera. Costoro dopo aver lasciato l'albergo di Ortisei in cui erano scesi, assieme a Schade, si erano presentati spontaneamente alla polizia in seguito all'arresto del loro amico, protestandosi estranei al traffico.

E' in pieno sviluppo intanto l'inchiesta nei confronti di altri quattro giovani sospettati di detenzione e uso di droga; essi erano stati protagonisti di un episodio conclusosi con il ricovero all'ospedale di uno di essi, Umberto Bornaghi di 20 anni da Merano, colpito da collasso dopo un'iniezione di stupefacente che egli stesso si era praticata. Le condizioni del Bornaghi, piantonato all'ospedale, sono nettamente migliorate. *(Italia)*

Un palloncino scoppia ed ustiona un bimbo

(Dal nostro corrispondente)
Portovenere, 23 marzo.

(f. c.) Un bambino della Spezia è rimasto gravemente ustionato dallo scoppio di un palloncino. Si tratta di Alberto Barilli, di 4 anni. E' stato ricoverato in ospedale dove i medici si sono riservata la prognosi.

Il fatto è accaduto mentre il piccolo giocava in casa con la sorella Monica. Entrato in cucina, dove si trovavano la madre e la nonna, il bambino, che indossava un pigiama di fibra sintetica, si è avvicinato ad un palloncino acquistato recentemente alla fiera di San Giuseppe. Ad un tratto, forse a causa di una scintilla sprigionatasi dal pigiama per l'elettricità statica accumulata dalla fibra, il palloncino è esploso. La fiammata che ne è scaturita ha bruciato i capelli, le ciglia ed un braccio di Alberto.

La polizia sta conducendo indagini: sembra che già altre volte siano successi episodi analoghi. Si prospetta anche la possibilità, dopo i primi accertamenti, che un quantitativo di palloncini fuorì commercio possa essere sequestrato.

San Marino, 23 marzo — Il Consiglio di San Marino ha approvato una mozione nella quale si chiede l'istituzione di una commissione che accerti se vi siano stati abusi, negli ultimi anni, da parte della polizia.

La sentenza al Tribunale di Asti

Due anni e 9 mesi ciascuno a due giovani dinamitardi

Per la bomba contro la sede del pci a Canelli Sono un esponente del msi ed un paracadutista

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 23 marzo.

Il Tribunale di Asti ha condannato a due anni e nove mesi di reclusione ciascuno Nicola Gullifa, 27 anni, postino, e Giovanni Gallese, 20 anni, paracadustica di leva, per l'attentato avvenuto la sera del 30 ottobre 1969 contro la Casa del Popolo di Canelli, sede della locale sezione del pci. I due hanno ottenuto il beneficio delle attenuanti generiche e sono stati condannati al pagamento di 150.000 lire quale rimborso spese alle due parti civili. Il p. m. aveva chiesto per i due imputati tre anni e quattro mesi di reclusione ciascuno.

Una bomba a mano fu lanciata in direzione di una finestra al primo piano del circolo ricreativo, che è anche sede della sezione comunista canellese. L'ordigno colpì uno spigolo dell'edificio, causando lievi danni. Quella sera era in corso una riunione del partito e la sala al primo piano era affollatissima.

I carabinieri, a conclusione delle indagini, denunciarono all'autorità giudiziaria, quali presunti autori dell'attentato, il Gullifa, attivista del msi, e il suo amico Gallese. Due testimoni asserirono che al momento dello scoppio avevano visto passare a gran velocità una « Renault » targata Asti, dello stesso modello e colore di quella del Gallese.

I due presunti responsabili negarono la loro colpevolezza sostenendo che al momento dello scoppio si trovavano nel vicino comune di Fontanile, dove si erano recati per fare visita a una loro conoscente, Ilaria Goslino. Le imputazioni contro di loro furono danneggiamento, detenzione abusiva d'armi da guerra e scoppio di ordigno in luogo abitato.

Interrogato dal presidente del Tribunale, dott. Di Salvo, il Gullifa ha detto: « Appartengo al msi, ma non sono l'autore dell'attentato. I comunisti canellesi mi incolpano ingiustamente solo perché sono un attivista del movimento sociale ». *Anche il Gallese ha negato ogni sua partecipazione all'attentato.*

Nel corso del processo è caduto l'alibi presentato dai due imputati: è stata letta la dichiarazione resa davanti ai carabinieri e sottoscritta da Ilaria Goslino, la donna, che in un primo tempo aveva dichiarato che i due giovani, al momento dello scoppio, si trovavano presso la sua abitazione di Fontanile.

Dieci giorni dopo la Goslino si presentava spontaneamente ai carabinieri affermando che la precedente dichiarazione era falsa. « Non avevo affatto visto la sera del 30 ottobre né il Gallese né il Gullifa. Era stato però il Gallese a suggerirmi che se fossi stata interrogata dai carabinieri dovevo rispondere che quella sera entrambi si trovavano a casa mia. Data la gravità del fatto, però, ho pensato poi di dire la verità ».

Il presidente del Tribunale ha chiesto al Gallese: « Perché volevate costruirvi un alibi falso? ». *Il Gallese ha risposto:* « Temevamo di essere sospettati quali autori dell'esplosione solo perché avevamo distribuito alcuni giorni prima dei volantini del msi ».

v. m.

Un tredicenne nudo morente in un fosso

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 23 marzo.

(g. r.) Un ragazzo di 13 anni, trovato nudo in un fosso è stato ricoverato in stato comatoso all'ospedale di Arona. Nel tardo pomeriggio di oggi un contadino, passando casualmente in una strada poco frequentata alla periferia di Gattico, scorgeva un ragazzo nudo nei pressi di una roggia. Soccorso, il giovane veniva trasportato all'ospedale S. Trinità di Arona dove veniva ricoverato con prognosi riservata.

Il ragazzo si chiama Marco Crevacuore, abitante con i genitori a Veruno, una borgata lontana 5 chilometri da Gattico. E' stato riconosciuto in serata dai genitori.

mod. Old America

per favore, toccatele

snaidero
CUCINE COMPONIBILI

Le cucine componibili Snaidero non temono il momento della verità.

Visitate i centri vendita Snaidero

Vacanze Studio all'Estero

Formula "tutto compreso"
- Corso di lingue
- College, famiglia, hotel
- Viaggio in aereo o treno
- Escursioni e gite
- Sport, parties, spettacoli

32 soggiorni in 7 paesi per tutte le età.
Programma dettagliato: Vacanze Studio all'Estero
20121 MILANO - Via Turati 3/2 - Tel. (02) 63.51.13

ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO

TORINO - CORSO SICCARDI 11
Telef. 540.405 - 542.808

VALSALICE, appartamento signorilissimo in palazzina con giardino in uso esclusivo, grande salone, sala pranzo, quattro camere con bagni e disimpegni per armadiate, office, cucina, camera e bagno servizio, doppio ingresso, campo sportivo, servizi centralizzati, forte mutuo.

CORSO EINAUDI, panoramico appartamento: salone angolare, tre grandi camere, cucina, doppi bagni, ampio ingresso, terrazzo solarium, autorimessa.

CORSO MONTEVECCHIO, lussuoso appartamento con grande, panoramico terrazzo, salone, salotto, pranzo, tinello, due camere servizio, cucina, bagno-lavanderia, zona notte formata da sei camere con bagni, autorimessa, forte mutuo.

CAVORETTO; con ampia vista panoramica appartamento in palazzina nuova costruzione: due saloni, tre camere, cameretta, tripli bagni, cucina, ampi terrazzi, due autorimesse, porzione giardino, sottotetto, cantina, 48.500.000 compreso mutuo.

STRADA ALBERONI, signorilissimo appartamento in palazzina con grande terrazzo e giardino di proprietà: salone, quattro camere, tinello, cucina, camera servizio, tripli bagni, autorimessa, 45.000.000.

GRAN MADRE DI DIO, lussuoso appartamento con grande salone, sala pranzo, tre camere con bagni, office, cucina, camera e bagno servizio, terrazzo, autorimessa, 56.000.000 compreso mutuo.

CENTRALISSIMO, appartamento 500 mq circa, grande salone, dodici camere, bagni bellissimi, piano 4° divisibile, ascensori due scale, esentasse, mutuo San Paolo (comodità parcheggio).

LUNGO PO ANTONELLI, signorilissimi appartamenti: grande salone, tre ampie camere con vista collinare, due bagni, cameretta e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, terrazzino panoramico, portineria, acqua calda centralizzata, ascensori automatici, nuova costruzione, mutuo S. Paolo.

PRECOLLINARI, in palazzina nuova costruzione, appartamenti saloncino e una o due camere, doppi bagni, grande cucina, terrazzi, 16.500.000 - 24.000.000 compreso mutuo.

PIAZZA ADRIANO, panoramico, signorilissimo appartamento: grande salone, due camere con bagno e spogliatoio, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, terrazzino, ampi balconi, 40.000.000, esentasse.

AREA PER COSTRUZIONE ALBERGO
Vendesi in TORINO stabile ubicato a 100 metri dalla Stazione ferroviaria di Porta Nuova - lato arrivi, particolarmente adatto, previa demolizione, per costruzione di albergo.
Scrivere a: **FISPAO - Fiduciaria San Paolo - S.p.A.** Via XX Settembre, 50 - TORINO (10121) - Tel. 558.872

TERME di MONTECATINI
aperte tutto l'anno
fegato, stomaco, intestino, reumatismi; bibita, bagni, fanghi, inalazioni.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Unico autorizzato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 811.054 - 530.052

donati
UN MONDO SULLE PARETI
GIAPPONE
L'antica civiltà orientale, unita alla lavorazione artigianale, ritorna nei raffinati rivestimenti in tessuto e fibre vegetali delle **"COLLEZIONI 70".**
Una scelta che stimolerà in Voi idee e realizzazioni diverse.

NEGOZI IN TORINO
Via Lagrange 3, Tel. 542.236
C.so Tassoni 65, Tel. 746.046

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

A. NUOVA zona residenziale in Grugliasco, tra verde ed aiuole, recentissima, libera subito, una camera tinello cucinotto bagno L. 4.800.000 sufficienti 1.800.000 contanti più dilazionati. Consulcasa. 533-322.

A. SVENDIAMO casa libera vicinanze Torino 4 camere servizi termosifone centrale giardino 2.000.000 contanti, rimanente dilazionabile. Riva, corso Re Umberto 45.

A. SVENDIAMO 5000 mq. Terreno, Alice Superiore, 9.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.

A. VENDIAMO locali piano cortile mq 260 zona Porta Palazzo adatti deposito e laboratorio. Telefonare 740-714.

A. VENDIAMO pied-à-terre nuova costruzione reddito 8% mutuo. Telefonare 740-714.

A. VIA Boston, affare! camera tinello cucinino, costruzione 1956, termo hagia ascensore L. 4.300.000. Consulcasa 533-322.

A. VIA Verolengo, affare in recente costruzione, 1 camera tinello cucinotto bagno 4.200.000 sull. 2.000.000. Consulcasa 533-322.

A. VICINANZE via De Sanctis, recentissimo, vero affare, una camera tinello cucinotto bagno L. 4.800.000, sufficienti 1.800.000 più mutuo. Consulcasa. 533-322.

A. ZONA S. Rita in costruzione recente, spaziosi ultraconvenienti 1 camera cucina ingresso bagno da Lire 4.700.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consulcasa 533-322.

A via Bardonecchia abitabili subito nuovi ottimamente rifiniti 2 camere tinello cucinino, 3 camere cucina doppi servizi, mutuo e rateazioni. Tecnimmobil 512-562.

ABBIAMO da vendere negozi pronti subito adatti generi diversi. Facilitazioni pagamento più mutuo. Via Vigone angolo via Germanasca.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi signorili 3-4 camere servizi, abitabili subito. Mutuo S. Paolo più rateazioni. Visite via Vigone angolo via Germanasca, ore ufficio.

ABITABILE via Perosa: 3 camere, cucina, sufficienti 2.800.000. Sabatelli 581-735.

ABITABILI immediatamente nuovissimi, signorili appartamenti, spaziosi, luminosissimi fronte servizi-stima corso Traiano 82. Prezzi competitivi, inegualiabili zona: tricamere, cucinino, servizi 3.360.000, mutuo 7.840.000. Quadricamere, servizi: 4.305.000, mutuo 10.045.000. Approfittatene! Gabetti 5767.

ACQUISTERET appartamenti liberi 70-130 mq. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 203 — 10100 Torino ».

ACQUISTO a contanti ville casetti appartamenti completamente arredati. Telefonare 659-998.

ACQUISTO privatamente alloggi in Torino per impegno capitale. Telefonare 669-902.

ACQUISTO privatamente in Torino, casa 30-60 camere. Telef. 930-451.

ACQUISTO sul mare alloggio oppure villetta 2-3 camere servizi purchè moderna solida costruzione località civile ligure preferibilmente tra Varazze ed Sestri Levante. Inoltrare particolari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 203 — 10100 Torino ».

ACQUISTO Torino, contanti 3-4 camere, servizi. 542-225.

AFFARE alloggio primo piano adattissimo ufficio studio abitazione, cinque vani, doppi servizi, seminuovo, libero 3.250.000 e vano vendo. Tel. 851-844.

AFFARE terreno industriale 8000 mq Leini fronte strada L. 1300 mq. Telefonare 740-714.

AFFARE! Via Valsugana 18 (S. Paolo). Appartamenti spaziosi, prezzo minimo. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 5.300.000. Sufficiente 30% contanti. Istituto Piemontese Immobiliare 541-511.

AFFARISSIMO adiacenze via Vandalino, via Villafranca Piemonte 2. Appartamento moderno, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.590.000, mutuo 3.720.00(. Gabetti 5767.

AFFARONE Aeronautica tre camere servizi volendo libero 6.600.000. Telefonare 798-970.

AFFARONE vendo adiacenze Cibrario tre camere servizi 4.000.000 anticipo rimanenza rate mensili. Telef. 749-899.

AFFARONISSIMO, corso Cincinnato 180, due camere, cucinotto, entrata, bagno 1.450.000 mutuo 3.250.000. Sid 513-449.

ALASSIO impresa vende appartamenti finiture 5.750.000 più mutuo 5.750.000. Scrivere Casella Postale 65, Alassio.

ALASSIO vendo albergo nuovi, gestione avviatissimo, 80 camere, forte mutuo. Scrivere Casella Postale 65.

ALBENGA Impresa Giaiottobardo vende bellissimi alloggi viale Liguri, prezzi convenienti, dilazioni, mutuo. Telefonare 870-931.

ALLOGGETTI centralissimi redditizi (via Cavour) 2.200.000-3.000.000 facilitando. Torinese 515-318.

ALLOGGI due-tre camere, servizi, 2 milioni camere, mutuo, facilitazioni. Via Barletta. Telefonare 540-325.

ALLOGGI signorili collina strada Val Salice 227, 150-200 mq palazzine 3 piani tutti confort, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendesi Residenza Stellaria, telefono 547-108 Vendonsi anche lotti per ville

ALLOGGIO bicamere servizi vicendo dilazionando 4.600.000. Telef. 310-303.

ALLOGGIO Borgaretto vista mare camera tinello servizi ammobiliato vende privato. Telefonare 525-114.

ALLOGGIO cucinette (corso Racconigi), 2 camere tinello cucinino servizi 5 milioni 700 mila rateando. Torinese 515-318.

ALLOGGIO cucinette (via Cantinoni), 2 camere tinello servizi, 3.400.000 facilitando. Torinese 517-249.

ALLOGGIO libero (Maurizio) 2 camere salone cucina servizi 3.000.000 mutuo 7.500.000. Torinese 515-318.

ALLOGGIO libero (Porta Palazzo), 3 camere, cucina, bagno, 2.500.000, mutuo 2.400.000. Torinese 517-249.

ALLOGGIO libero (S. Rita) 2 camere tinello servizi 2.200.000 mutuo 4.250.000. Torinese 517-249.

ALLOGGIO piazza Cattorico, moderno, due camere, cucina, bagno, 6 milioni, mutuo 2.300.000. Tel. 540-325.

ALLOGGIO signorile via Ostiglia; tre camere, tinello, servizi. Libero. Vendesi 12.500.000. Telefonare 511-889.

ALLOGGIO vuoto tre coesi Ferrucci Einaudi camera stanza cucinino servizi vendesi 4.800.000. Telefonare 596-607, 597-774.

ALLOGGIO 2 camere salone cucina doppi servizi, zona Mauriziana, vendesi. Telefonare 773-812.

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino vendesi, via Ormea 11 bis. Rivolgersi custode via Silvio Pellico 28.

ANGOLO corso Brasiane, corso Unione Sovietica 73. Appartamenti eleganti, luminosissimi, spaziosi, prezzi intervallati zona: tricamere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 5.360.000, mutuo 10.220.000. Gabetti 5767.

ANGOLO corso Sommeiller, via Rismondo 20. Appartamento ottimamente suddiviso, tricamere, cucina, servizi. Prezzo semplicemente straordinario: 2.150.000, mutuo 5.000.000. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI (lotti), signorili, vendo; due camere, salottino, cucina abitabile. Fronte scuole, posizione verde privilegiata, Parella. Mutuo, facilitazioni permute. Via Paschiouli 77, tel. 720-701.

APPARTAMENTI lussuosi via Bardonecchia angolo via Cappelot, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box. Telefonare 347-479.

APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquillissima Lucrezia Vica vende direttamente impresa. Telefonare 793-189.

APPARTAMENTI nuovi, subito abitabili, via Don Grachioli 16 IS. Rita, p.zza Pitagora). Camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 5.800.000 contanti, mutuo fondiario 3.000.000. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 5.400.000 contanti, mutuo fondiario 4.000.000. I.P.I. 541-511.

APPARTAMENTI presso via Borgaro, convenientissime, camera, tinello, servizi, terrazzo, 7.900.000, dilazioni 2.600.000. Eurocasa 599-364.

APPARTAMENTI razionalissimi e lussuosissimi palazzina residenziale con giardino privato adiacenze corso Lecce. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.

APPARTAMENTI signorili palazzo liberty-residence, corso Francia 222, Regina Margherita, alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta significativa consegna primavera 1971 locali per uffici studi medici magazzini costruzione e vendita geom. Campiglia, telef. 334-756, visite cantiere anche festivi.

APPARTAMENTI signorili via Di Nanni via Volvera (100 mt piazza Sabotino) 4-5 camere doppi servizi box. Impresa Campiglia vende. Tel. 334-756.

APPARTAMENTI varie dimensioni accuratamente rifiniti vende direttamente Società Torino Centro corso Siracusa angolo via Boston « Il Palazzetto ». Facilitazioni pagamento e mutuo fondiario.

APPARTAMENTI ultimati tre quattro camere vende direttamente Società Torino Centro, corso Sebastopoli 369. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario.

APPARTAMENTO ampio salone 3 camere cucina doppi servizi ampissimo terrazzo panoramico libero o affittato, vendesi Grugliasco viale Gramsci 52, tel. 331-758.

APPARTAMENTO in villetta via Perosa (San Paolo) 3 camere, cucina 5.600.000. Sabatelli 581-735.

ARCHITETTO vende villette singole, multiple, convenientissime in La Loggia. Tel. 685-500.

APPARTAMENTO corso Inghilterra, quinto piano, salone, sala, quattro camere, tre tinelli, cucina, garage. Vendo 36.000.000. Telefonare 540.325.

APPARTAMENTO nuovo, via Grosciavallo. Salonc'no, due camere, cucina, bagno, doccia. 10.500.000, mutuo 9 milioni. Ulteriori facilitazioni. Vendo direttamente. Telefonare 540-325.

APPARTAMENTO spazioso, via Andrea Doria 4 camere, cucina, servizi, 9.300.000, dilazioni 5.900.000. Eurocasa 599-069.

APPARTAMENTO via Genovesilla Nuova Salonc'no, due camere, cucina, bagno, doccia. Vendo 12.000.000, più mutuo, ulteriori facilitazioni. Telefonare 532-933.

ATTICI in zona direzionale, costruzione recentissima, finiture signorili. Ultimissime occasioni. Mutuo 70% Telefonare 538-821.

ATTICI, nuovissimi, lussuosissimi, vicinissimi Riviera Po, via Maroncelli 21. Prezzi inferiori limite zona: bicamere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo, 3 milioni 150.000, mutuo 7 milioni 350 mila. Gabetti 5767.

ATTICO eccezionale 3 camere servizi libero 7.600.000 Telefonare 540-007.

ATTICO via Principe Tommaso signorile nuovo. Soggiorno 3 camere, servizi doppi, cucina abitabile 13.050.000 più mutuo 14.250.000. Sabatelli 581-735.

AVIGLIANA villa incantevole: salone, pranzo, tre camere, cucina, mansarda grandiosa, garages. Terreno pertinente. Vendo: 31.500.000. Fassino 694-670.

BARDONECCHIA « Condominio Gran Baita ». Soggiorno con caminetto, tre camere, cucinotta. Ingresso, disbrigo (sala giochi bimbi condominiale). Completamente arredato. Subito disponibile 4.680.000, mutuo 10.930.000. Gabetti 5767.

BASSO fabbricato Vanchiglia recentissima costruzione 1000 mq. Spazios uffici, riscaldamento. Adatto qualsiasi attività. Vende: 60.000.000 dilazionando. Fassino 694-670.

BELLISSIMI panoramici vendesi alloggi nuova costruzione, 2-3-4 camere mutuo e facilitazioni. Corso Roma 43 angolo via Collini (piazza Bengasi).

BELLISSIMO appartamento, supermoderno, grandioso. Piacevolissima disposizione ambienti e suddivisione giornonotte. Zona Italia 61. Cinque grandi camere, ingresso, grandioso, bagno, doccia tre terrazzi. Occasione prezzo favorevolissimo: 4.900.000, mutuo 12.000.000 Telefonare Gabetti 5767.

BORGHETTO S. S. Impresa Mutuo vende mini alloggi viste mare 3.200.000 bicamere 4100.000 Facilitazioni Telefonare 663-208

BORGHETTO S. Spirito - Condominio « Santo Spirito », Consegna casule, bicamere, cucina, servizi giardino 1 milione 710.000, mutuo 3.990.000. Camere, cucina, servizi 1.320.000, mutuo 3 milioni 80.000. Gabetti 5767.

BOSIA (Cuneo) privato vende casa rurale con mq 5600 terreno zona villeggiatura Valle Bedoo km 70 Torino ore 2.500.000. Telefonare 341-033.

CANAVESANO, Maglione, via Ivrea, simpatica villetta recente costruzione, vasto giardino totalmente recintato, ampissimo seminterrato: quadricamere, bilingresso, bagno, terrazzi - libera subito, 5.500.000 mutuo 5.460.000. Gabetti 5767.

CASCINE Vica: alloggetti panoramicissimi 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Costruzione recentissima. Dilazioni. Telefonare 538-821.

CASETTA, zona Bertolla, libera, quattro, 8 camere, servizi, terreno mq 1000. Richiesta 22.500.000, fidelcasa 485-255.

CENTRALE mq 260, salone, sei camere, vendesi 19.000.000. Telef. 887-914.

CENTRALE, signorile appartamento, subito abitabile, via S. Tommaso 32 (p.za S. Carlo). Salone, tricamere, cameretta, cucina spaziosa, bilavelli, grande ingresso, ripostiglio. 27.000.000. Dilazioni pagamento. Istituto Piemontese Immobiliare 541-511.

CENTRALISSIMO appartamento libero subito mq 220 adatto ufficio-abitazione vendesi a soli L. 22.000.000. Possibilità dilazioni. Telefonare 537-496.

CENTRALISSIMO, grandioso, signorilissimo appartamento: via dei Mille 26 bis. Prezzo scontatissimo, limite realizzo. Salone, tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 6 milioni, mutuo 13.000.000. Gabetti 5767.

CENTRO Barriera Milano corso Vercelli 64, meravigliosa posizione, costruzione curatissima signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-901.

CENTRO Cavour: in palazzina residenziale vendesi appartamento alto standing mq 350 oltre mansardato di due locali e servizio. Garage. Telefonare 537-496.

CENTRO San Paolo alloggi da 1 camera, tinello, cucinino, doppio 4 camere, cucinotta, servizi. Prezzi eccezionali. Dilazioni. Telefonare 538-821.

CIALDINI 10 corso Ferrucci ecente signorile vendesi due camere tinello salone tinello cucina doppi servizi e ingressi 135 mq 14.580.120, mutuo 8.500.000. Visite oggi dalle 15 alle 17. Telefonare 753-746.

CLUB giuniico vendesi zona direzionale altre reddito garantito. Informazioni 538-821.

CONSULENZA immobiliare telefonica: iniziativa immediate dalle 8,30 alle 20,30 equipe esperti vostra disposizione qualsiasi problema casa. Gabetti 5767.

CONVENIENZA massima, adiacente corso Grosseto via Lanzo 141. Appartamento signorilissimo, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo veramente sensazionalmente basso: 3.500.000, mutuo 7 milioni 600.000. Gabetti 5767.

CORSO Francia 236 a stadio Collegno 1-2-3 camere tinello servizi, prezzi convenientissimi cominio antigiaccio, mutuo di favore. Tecnimmobile 512-562

CORSO Massimo D'Azeglio, signorile: tre camere, cucina, « hall », doppi ingressi, servizi, eccellenti. Vendesi 27 milioni limitato, dilazioni. Fassino 694-670.

CORSO Massimo d'Azeglio, alloggi finiture lusso, ottici superattici vendonsi. Telefonare 637-397.

CORSO Racconigi angolo via Bardonecchia vendiamo appartamenti signorilissimi nuova costruzione, superficie diverse, doppi servizi, box. Mutuo 70%. Dilazioni. Telefonare 537-496.

CORSO Sebastopoli fruzionamo stabile signorile a L. 117.000 mq. Appartamenti confortevolissimi, superficie diverse. Mutuo 70%. Telefonare 537-496.

CROCETTA frazionamo appartamenti signorilissimi in palazzo residenziale corso Galileo Ferraris. Superficie: possibilità soluzioni diverse. Pagamento dilazionato: prezzi competitivi. Telefonare 537-496.

CROCETTA vendesi splendidi magazzino 240 mq e uffici rappresentanza. Telefonare 652-281.

CROCETTA, via Cassini 22, angolo via Cristoforo Colombo. Signorile appartamento, ottima, spaziosa disposizione ambientale: quadricamere, cucina, ingresso, bhervizi, bosato. Prezzo limite realizzo: 4.050.000 mutuo 9 milioni 450.000. Gabetti 5767.

DECIDE prezzo 1.850.000 mutuo 4 milioni 340.000. Spazioso appartamento, tranquilla posizione via Sommariva 1 quasi angolo via Nizza: soggiorno, bicamere, cucina, ingresso, bagno: appartamentino. Gabetti 57-87.

ELEGANTI palazzine fronte parco, alloggi nuovi, tre-quattro camere, vendonsi direttamente. Tel. 728-977, 774-788.

FINALE Ligure vendo bellissimo appartamento 6 camere cucina doppi ingressi doppi servizi. Richiesta 22 milioni. Telefonare ufficio 584-674, pasti 326-968.

FRONTE Fiat Mirafiori ultimissimi alloggi 1-3 camere, tinello, cucinino, bagno, a L. 74.000 mq. Dilazioni. Telefonare 538-821.

GENERALCASE Organizzazione Immobiliare per la vendita totale. Vende per definizione frazionamento ultimi 2 lotti, liberi di primo occupazione collaudati un negozio con ampie vetrine, 1 appartamento di due camere, tinello, cucinetta, ottimamente rifiniti. Speciali condizioni di pagamento: 25% contanti, rimanenza 50% mutuo fondiario ventennale e ulteriori rateazioni. Meravigliosa complesso edilizio più ultimato, in zona di rapido sviluppo commerciale in via Filadelfia 267. Visite in loco, feriali e festivi.

IMPRESA direttamente vende alloggi signorili, dimensioni varie, servizi completi, multipli, tendenti giardino, box, mutui, facilitazioni, via Sagra San Michele 55, telefono 727-491.

IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere cucinette, mezzi. Via Isoletta Alvea 120 tangenziale corso Cosenza. Telefonare 308-433.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi, mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.

IMPRESA vende direttamente zona Stadio, appartamenti signorili, salone, tre camere letto, cucina, 2 servizi, 2 ingressi, mutuo, facilitazioni. Telefonare ore ufficio 595-079.

INVESTITE in Svizzera il vs/ capitale in appartamenti. Ottime condizioni e reddito. Presso da L. 6.000.000. Informazioni: Interservice, 15 cité Gineve, Svizzera. Tel. 253-211.

LAIGUEGLIA, alloggi pronti, in costruzione, da 5.800.000, in palazzine pieds'eau, vista mare, spettacolo dei tuffi. Studio Furbatto 544-500.

LARGO Orbassano casa rimessa nuova cucinetta cucina ottima reddito vendo. Telefonare 651-782.

LIBERO tuglio vendesi 3 camere tinello cucinino servizio ingresso. Ottima posizione. Piani alti. Chiesa Sociale. Richiesta 12.500.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3604 — 10100 Torino ».

LIBERI subito finitissimi proprietario vende camera tinello cucinotto bagno terrazzo 5.900.000; salone veranda cameretta tinello cucinotto bagno, 3 ripostigli 12.800.000. Telef. 725-187.

LOANO, Borghetto S. Spirito impresa Campillano vende appartamenti vicinissimo facilitazioni via Aurelia 196 condominio Tre Pini Borghetto.

LORIO vende zona G. Cesare alloggi 2-3 vani con ottimo signorilissimi senza concorrenza. Tel. 740-714.

LORIO vendesi, corso Giulio Cesare, box nuova costruzione. Telef. 740-714.

MAGAZZINO 600 mq uso deposito laboratorio, ingresso carrabile, vendesi. Sonbile modernissimo nuova zona industriale. Dilazioni. Telefonare 538-821.

MERAVIGLIOSO appartamento centrico, zona prestigiosissima signorile, via Lamarmora, elegante. Occasione irripetibile. Solamente 109.000 al mq. Cinque grandi camere, salone grandioso, ingresso ampissimo, bicervizi, ellevi verticale. Aristocratico palazzo dotato modernissimi comforts. Prezzo affare: 7.200.000, mutuo 16.000.000. Telefonare 5767 Gabetti.

MAI così facile: prezzi facilissimi vantaggiosi interessantissima gamma appartamenti 2, 3, 4 camere servizi. Occasione, zona accessibilissima: appruntitevi via Lanzo 118 (angolo piazza Galimberti). Gabetti 57-67.

MINIMO costo, massimo reddito, corso Regina Margherita 227. Mirabilmente, moderno, ottimamente esposto, bicamere, ingresso, bagno: 1.250.000, mutuo 2.870.000. Gabetti 5767.

MINIMO costo, massima signorilità posizione, ambienti, via Cibrario 45/bis, quasi corso Francia. Prezzo interessantissimo reddito: bicamere, cucina abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio, 3 milioni 610.000, mutuo 6.090.000. Gabetti 5767.

MIRAFIORI progetto approvato 40 camere, trattasi direttamente. Telefonare 538-216.

MONASTERO Lanzo Praz. Chiesa, terreno progetto approvato due alloggi panoramica, tel. 2246, Immterrari, Lanzo.

NEGOZI ultimi buon reddito impresa geom. Campiglia vendo. Tel. 331-756.

NEGOZI razionali, amplissimo vetrine, soppalco, magazzino vendesi zona semi-centrale. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.

NOVECENTOMILA, mutuo 2.300.000! Questo incredibile bassissimo costo appartamento bicamere, cucinino, servizi, bilacerato richiestissima piazza Rivoli, via Pietricavallo 50. Gabetti 5767.

NUOVISSIMI appartamenti subito abitabili, tranquillo, servitissima posizione corso Caio Plinio 14. Prezzi limite vostri: tricamere cucina, bilingressi, bhervizi, ripostiglio, terrazzi 4.020.000, mutuo 9.380.000. Gabetti 5767.

NUOVISSIMO piazza Don Albera 9 piazza Repubblica ultimo piano rifinito 3 grandi camere cucina contanti 8 milioni 525.000 mutuo Sanpaolo 6.875.000. Telefonare 753-740.

OCCASIONE, appartamento zona Crocetta vendesi L. 9.500.000: 4 camere, cucina, bagno. Libero subito. Dilazioni. Telefonare 537-496.

OCCASIONISSIMA vicinanze Montalia, ristrutturato ricostruito - mq 6200 terreno - 4 vani, servizi - completamente arredato - prezzo abbordabilissimo. 3.500.000. Gabetti 5767.

PARELLA (Esilles 74) ultimi alloggetti signorili, rifiniti, vendonsi. Telefonare 530-163.

PIANEZZA vendesi terreno 1500 mq progetto approvato tre appartamenti. Scrivere Casella Postale 65, Alassio.

PIAZZA Bengasi vendesi vista collinare alloggi 2-3-4 camere nuova costruzione finiture signorili, mutuo e rateazioni. Telefonare 555-349, 687-116.

PINAMARE Arenzano vendesi terreno mq 3000. Scrivere: Casella Postale 65, Alassio.

PINO Torinese vendesi villa residenziale splendida posizione panoramicissima fronte vallata, bellissimo giardino recinto. Costruzione alta classe, possibilità 3 appartamenti indipendenti con posti auto. Dilazioni. Informazioni 537-496.

PINO Torinese vendonsi, convenientemente, bellissimi lotti terreno con progetto approvato. Tel. 652-281.

PRIVATO acquista contanti alloggi, ville, case, impiego capitale. Telefonare 537-213, 517-280.

PRIVATO vende libera eccellente via Silbertrand tre camere, servizi, contanti 6.480.000 mutuo 2.290.000. Telefono 752-267.

QUASI angolo via Cumiana, via Giotto 25 bis bicamere, cucinino, ingresso, bagno, prezzo eccezionalmente basso: 1.850.000, mutuo 3.920.000. Gabetti 5767.

QUINDICIMILA mensili sufficienti, unitamente minimo contante, acquisto appartamento moderno, ottima servitissima posizione adiacente largo Giachino, via Cardinal Massaia 40. Vastissima scelta due/tre/quattro camere, servizi, box auto prezzi eccezionalissimi partire da 6 milioni 100.000. Nostro perenne locor approfittatene! Gabetti 5767.

RAG. Fori tel. 590-486 vende via Paoli 2 camere cucine 5.000.000 più rate.

RAG. Fori tel. 590-486 vende signorile alloggio via Peyron camere 7 ogni confort.

RAG. Fori tel. 590-486 vende Fiat Mirafiori 1-2 camere tinello cucinino con ingilo mutuo-rate.

RAG. Fori tel. 590-486 vende 1-2 camere servizi 1.000.000 camera più rate borgata Lesna.

REDDITO 8%: muri negozio, uffici, ammezzati, ottima posizione Vinovigilia. Affittati: 120.000 mensili. Vendesi 18.000.000 dilazionando. Fassino 694-670.

RESIDENZA Mirafiori, via Quorato Vigliani 45. Signorilissimi appartamenti, camere eccezionalmente grandi, disimpegnatissime. Prezzi competitivi: tricamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio; 3.225.000, mutuo 7.525.000. Gabetti 5767.

RINOMATA stazione invernale, Sauze d'Oulx. Appartamento nuovissimo, subito abitabile, finemente, eleganteminio - arredato. Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, sei posti letto. Vasto giardino condominiale, possibilità box auto. 2.500.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 5767.

RISERVA di caccia nel Vercellese gigantesca 16 mesi stagione appezzamento terreno adatto coltivazione riso o pioppeto libero vendesi 9.900.000 telefonare 596-807, 597-774.

RIVOLI signorile costruzione ancora terminata: cantieri, tinello, cucinotta, servizi. Sufficienti 2.000.000 contanti, rimanenza mutuo, dilazioni. Fassino 694-670.

RIVOLI - affare, appartamento ventilatissimo, spaziosissimo bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio: 1 milione 440.000, mutuo 3.360.000. Gabetti 5767.

SALONI 800 mq complessivi uffici bella costruzione angolare adatti deposito industriale centro Barriera Milano vendo. Telefonare 535-901.

SANTA Rita Alloggio tre camere cucina servizi box, veramente vendesi. Tel. 596-917.

SOFFITTA centralissima vende privato 700.000. Buonissimo reddito, telefonare pomeriggio 723-649.

SPLENDIDO appartamento in palazzina superlussuosa, corso Sebastopoli 191. Salone, tinello, cucina, bilingressi, bhervizi, finiture elegantissime, prefinite, libero maggio: prezzo nettamente inferiore valore: 11.400.000, mutuo 26 milioni 600.000. Gabetti 5767.

STADIO, splendida, richiestissima posizione corso Agnelli 69. Appartamento signorile, presso quasi realizzo: quadricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 5.300.000, mutuo 7.910.000. Gabetti 5767.

TERRENI industriali Torino Nord lotti attrezzati urbanizzati convenzionati occorrenti. Telefonare 538-821.

TERRENO industriale mq 2300 con progetto, Nichelino vendesi. Tel. 780-804.

TERRENO industriale mq 19.000 con raccordo ferroviario zona Lingotto vendesi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5260 — 10100 Torino ».

TERRENO industriale mq 44.000 vendesi L. 1500 mq. Telefonare 957-251.

TERRENO Orbassano-Rivalta progetto approvato privato vende. Tel. 538-991.

TERRENO Valsalice, soleggiato vista Torino per villa progetto approvato, vendesi. Tel. 680-506.

TERRENO 55o canneze, progetto 16ll wot, vende Castagno, eventuale permuta 40%. Telefonare 502-386.

UFFICI rappresentanza vendesi in costruzione modernissima fronte corso Raccolgi. Facilità parcheggio. Mutuo, dilazioni. Telefonare 539-496.

VACANZE Estate - inverno? Pregevole Condominio « La Pineta ». Appartamento varii ovvasione, costruzione recente, bicamere, cucina, ingresso, bagno, completamente arredato. Posto macchina 2.550.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 5767.

VILLE unifamiliari viale precollinare complesso condominiale custodito 9 vani servizi garage giardino costruzione pregiata vendonsi. Tel. 765-056.

VILLETTA S. Damiano d'Asti vende privato 7 camere servizi 1400 mq terreno. Tel. 240-508.

VALTOURNANCHE: appartamento panoramicissimo completamente arredato, vista Cervino. Bicamere, cucinetta, ingresso, bagno 1.770.000, 4.130.000. Libero subito. Gabetti 5767.

VANCHIGLIA! Via Nava 31. Appartamento modernissimo. Incredibile basso prezzo: quadricamere, cucina, ingresso, bagno. 4.525.000, mutuo 10.000.000. Libero maggio. Gabetti 5767.

VALENTINO, via Foscolo 25. Appartamenti signorili, convenientissimi! Salone, tricamere, cameretta, cucina, bhervizi, ingresso 18 Soi 000. Sufficiente 30% contanti. Istituto Piemontese Immobiliare 541-511.

VENDESI Dynetto camera tinello garage comune. Telefonare 684-379 sera.

VENDESI mq 740 semilavorato luminoso, cortile privato, servizi. Via Cervino. Telefonare 341-957.

VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti, magnifica posizione via Castelfidardo 33, via Coppino 130. Rivolgersi cancere oppure telefonare 206-089.

(Continua a pag. 16)

Un solo sistema di rasatura non può essere perfetto per tutte le barbe.

Per questo Remington oggi ne ha due.

Il sistema a pettine è sostanzialmente diverso dal sistema a doppia testina elastica: scegliere l'uno o l'altro dipende dalla vostra barba e dalla vostra pelle. Solo Remington li ha entrambi. Il vostro Rivenditore di fiducia vi aspetta per provarli.

1. Sistema a pettine.

Nuove superaffilate lame RE-10, che hanno una rasatura paragonabile a quella di un rasoio a mano professionale.

Angoli ammorbiditi delle lame RE-10, che evitano anche le più piccole irritazioni della pelle.

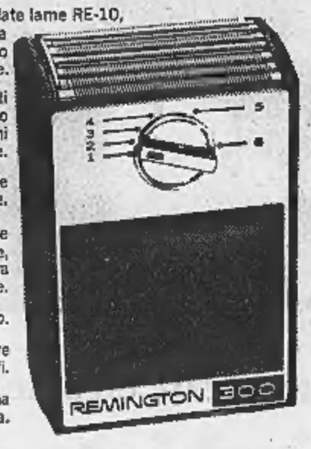
Larghissima superficie radente con tre doppie testine.

Selettore per scegliere la miglior posizione delle testine, adattandole alla vostra barba e alla vostra pelle.

Potente motore magnetico.

Posizione 5, per tagliare basette e baffi.

Posizione 6, per una rapida e facile pulizia.



2. Sistema a testina elastica.

Doppia testina elastica per tendere la pelle e raddrizzare il pelo.

2 vere superfici radenti.

Micro retino in metallo prezioso anti-irritazione.

Con 52 affilatissime lame interne di acciaio inossidabile per una rasatura più dolce e più morbida.

2154 fori nel retino, appositamente sagomati, per una rasatura più precisa e più a fondo.

Potente motore magnetico.

Tagliabasette applicabile

Blocco radente di facile rimozione per una efficace pulizia.

Sconto L. 5.000
(in cambio del vostro vecchio rasoio)

Sui seguenti modelli:

Remington 200 De Luxe . . . . . L. 11.900 invece di L. 16.900
Remington 300 De Luxe . . . . . L. 14.500 invece di L. 19.500
Remington F2 . . . . . L. 14.900 invece di L. 19.900
Remington 800 senza filo . . . . L. 23.000 invece di L. 28.000

Inoltre sconto di L. 4.000 in cambio del vostro vecchio rasoio sul modello Remington 100 De Luxe: L. 8.900 invece di L. 12.900.

Provate il nuovo Remington GT a pila, solo L.

Sull'esempio di Paesi stranieri

Torino si scelga a Venezia un monumento da salvare

Ogni grande città italiana potrebbe «adottare» [illegible] delle opere d'arte che lo smog corrode - Giovedì si inaugura una mostra

Santi e patriarchi con il volto di pietra ridotto a [illegible] teschio [illegible], vergini e dogi scorticati dalla lebbra, affreschi di [illegible] e ninfe butterati da pustole maligne, bassorilievi [illegible] popolani mutilati: le fotografie della mostra *«Una Venezia da salvare»*, che si aprirà [illegible] Torino, [illegible] locali della Cassa di Risparmio, il 26 marzo, documentano in forma drammatica il male [illegible] sta uccidendo [illegible] città unica al mondo. Popolata per secoli dalle forme stupende uscite dallo scalpello e dal pennello di grandi artisti, sta diventando una «Corte dei Miracoli». Mura screpolate, balconate leggiadre spezzate da fratture, [illegible] lazzi abbandonati. Davanti alla Chiesa della Salute, [illegible] cartello bilingue, in italiano e [illegible] inglese, avverte: *«Pericolo, caduta angeli»*.

Oltre alla minaccia del [illegible] re, che sale mentre la terraferma sprofonda lentamente, Venezia corre un altro pericolo: *«che non dipende dalla natura, ma dagli uomini»*, dice l'arch. Renato Bazzoni, vice presidente della sezione milanese di «Italia Nostra» che ha assistito il «Centro Pirelli» nell'organizzare la mostra. *«Contro [illegible] mare noi, come privati, non possiamo nulla. Le nostre forze non bastano, [illegible] so se basteranno quelle di tutta Italia. [illegible] le onde minacciano d'inghiottire, fra un secolo, una città morta, calcinata. C'è un'altra malattia più rapida [illegible] mortale»*.

Umidità e salsedine [illegible] sempre state una minaccia, per il volto [illegible] Venezia. Ma [illegible] qualche decennio si sono aggiunti l'anidride solforosa e l'acido solfidrico. Un *cocktail* letale: i marmi sono carbonati di calcio, e gli acidi derivati dallo zolfo, uniti al carbonato, danno solfato. Cioè un composto non più levigato, luminoso e compatto, ma spento, gessoso, friabile. Questa è la lebbra che divora i palazzi e le statue di Venezia.

Nell'acqua di Venezia i «veleni» insidiano le fondamenta dei palazzi: di questi acidi corrosivi sono responsabili gli scarichi di Marghera, delle navi, le fognature insufficienti, il mancato ricambio nella Laguna, il cui regime idrico è stato alterato. *«Leggi severe sono indispensabili per il futuro,* dice l'architetto, *ma [illegible] danno è già fatto. Come rimediare?»*.

Per questo è stato lanciato l'appello: *«Una Venezia da salvare»*. Non quella minacciata dal mare, quella devastata dagli inquinamenti. La Soprintendenza ha già schedato 500 monumenti [illegible] pericolo. La maggior parte (per la precisione 392) sono palazzi che danno un reddito. Saranno probabilmente gli stessi proprietari a intervenire; specialmente se saranno assistiti con mutui di favore o esenzioni fiscali. Oppure potrà intervenire in varie forme [illegible] mecenatismo privato: [illegible] è un esempio il restauro di uno dei più bei palazzi veneziani compiuto dalla Olivetti.

Ma un centinaio di schede riguardano edifici che non danno reddito: [illegible] chiese, 22 conventi, [illegible] cosiddette «scuole». Edifici «orfani», affidati alla pubblica assistenza. Dovrebbe provvedere, [illegible] tutore, il ministero della Pubblica Istruzione. Ma i fondi di cui dispone sono limitati. E non è nemmeno giusto che vengano destinati tutti a Venezia, in un Paese, come il nostro, che sta dappertutto dilapidando il [illegible] patrimonio d'arte.

Per questo, [illegible] stata lanciata la proposta: ogni città d'Italia adotti [illegible] [illegible] questi monumenti orfani. Lo hanno già fatto Stati Uniti, Inghilterra e Francia. La Francia ha «adottato» gli angeli [illegible] pietra [illegible] Chiesa della Salute; qualche giorno fa ha inviato un primo assegno di [illegible] milioni. Centoventi milioni, [illegible] gli angeli [illegible] salvi.

Anche Torino, con questa mostra, è chiamata a fare altrettanto. A scegliere [illegible] [illegible] monumento da salvare, con una pubblica sottoscrizione. Una targa, sulle mura strappate alla rovina, ricorderà questo gesto di solidale [illegible] rizia.

g. m.

Completate le norme per i vini d'origine

Roma, 23 marzo.

La legge sulla tutela delle denominazioni di origine [illegible] mosti e dei vini (decreto presidenziale 12 luglio 1963, n. 930) prevede l'emanazione, con decreto [illegible] Presidente della Repubblica di norme particolari sugli albi dei vigneti, sulle denunce di produzione [illegible] il rilascio delle relative ricevute, nonché sulla tenuta dei registri di magazzino di carico e scarico.

Per i primi adempimenti, che riguardano in particolare i viticoltori, sono state [illegible] nate [illegible] tempo le relative disposizioni [illegible] P. [illegible] 24 [illegible] gio 1967 n. 506); [illegible] pertanto attesa [illegible] pubblicazione di norme relative ai registri di carico e scarico. Questi provvedimenti sono stati emanati con decreto del Presidente della Repubblica e già pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale». [illegible] completano con questo decreto tutte le disposizioni applicative necessarie [illegible] il migliore controllo dalla [illegible] fase della produzione a quella della circolazione relativa ai vini [illegible] denominazione di origine sottoposti al controllo dello Stato.

(Ag. Italia)

Una ragazza infelice

Andora. La giovane suicida Maria Brigitte Mehiring

Sedicenne si uccide perché la madre non la lasciava uscire col fidanzato

Si è gettata dal sesto piano - Quando il giovane ha saputo della tragedia ha tentato di svenarsi di fronte al Pronto Soccorso - Poi [illegible] stato sorpreso con [illegible] pistola in tasca nell'appartamento della ragazza - Verrà sottoposto ad un esame psichiatrico

Fidanzatino chiuso in [illegible] si toglie la vita in Riviera

(Dal nostro corrispondente)
Genova, [illegible]

Sconvolta perché la madre voleva la rottura del [illegible] fidanzamento, una [illegible] sedici anni, Maria Giordano, si è uccisa gettandosi dal [illegible] sto piano. Il fidanzato, Bruno Giusti, di 23 anni, ha cercato di svenarsi con un coccio [illegible] bottiglia nei pressi del pronto soccorso ma si [illegible] fatto solo una lieve ferita: ricoverato al reparto neurologico subito dopo e dimesso nel primo pomeriggio di oggi, [illegible] stato fermato stasera mentre, con una pistola in tasca, vagava nell'appartamento della fidanzata. Ha dichiarato che voleva uccidersi. E' stato fermato.

Il dramma è avvenuto la scorsa notte, in un modesto appartamento di via Lagaccio, sulla collina del Righi, alle spalle [illegible] Genova. Da un anno i due giovani erano fidanzati e, nonostante l'opposizione delle famiglie di lei, progettavano di sposarsi. Bruno Giusti non era però molto ben visto dalla futura suocera Antonietta Santucci. (Il padre della fidanzata, Vincenzo, è imbarcato su [illegible] nave): tra l'altro i due giovani [illegible] già scappati insieme un paio di volte [illegible] anche per questo motivo i rapporti erano un po' tesi.

Ieri sera, quando ha avuto inizio la tragica lite, erano tutti [illegible] tavola per la [illegible] Maria, il fidanzato, la madre, la sorella maggiore, Anna, di 21 anni, e il fratellino di tre. I due giovani progettavano di andare al cinema: «Portate con voi anche il fratellino» ha detto Antonietta Santucci.

«Io sono fidanzata con Maria, [illegible] suo fratellino» ha ribattuto Bruno Giusti.

In breve, le parole sono diventate roventi; reciproco lo scambio di accuse. Anzi [illegible] quando la madre della [illegible] za, spalleggiata dalla figlia maggiore, ha invitato il [illegible] vanotto ad uscire: «Fuori di qui, sparisci — gli hanno detto — [illegible] non farti più vedere»; poi gli hanno sbattuto la porta alle spalle, mentre Maria scoppiava in lacrime.

Il fidanzato ha cominciato a pigiare sul campanello: «Faremela vedere almeno [illegible] l'ultima volta — gridava — poi spariscol», [illegible] andato avanti così per qualche minuto. Poi ha sentito delle grida dentro l'appartamento e ha visto [illegible] porta aprirsi. Temendo che ce l'avessero con lui, ha sceso a precipizio le scale, allontanandosi. Invece, dentro l'alloggio della fidanzata, [illegible] scoppiato [illegible] dramma: Maria, disperata, con i nervi [illegible] pezzi, [illegible] che madre [illegible] sorella se ne accorgessero, [illegible] andata in cucina; aperta la finestra aveva scavalcato il davanzale e [illegible] era gettata nel vuoto. Un volo [illegible] 25 metri,

Genova. Maria Giordano

appena interrotto dal filo della luce sui quali il corpo della giovane [illegible] rimbalzato. Poi il tonfo sul selciato.

Bruno Giusti, allontanatosi di un centinaio di metri dal caseggiato, è tornato sui suoi passi, [illegible] visto arrivare un'ambulanza, i barellieri scenderne in fretta [illegible] raccogliere da terra un corpo, per poi allontanarsi a sirena spiegata. Ha capito che qualcosa di grave era successo e [illegible] è recato [illegible] comando dei nuclei radiomobile dei carabinieri: «Maria [illegible] caduta dalla finestra — gli hanno detto — adesso è all'ospedale». Il giovane [illegible] è recato al pronto soccorso: qualcuno lo ha informato: «La [illegible] è gravissima, è difficile che [illegible] sopravviva».

Intanto, nell'atrio del pronto soccorso, si udivano le urla di Antonietta Santucci. Sconvolta, Bruno Giusti ha lasciato l'ospedale [illegible] si [illegible] avviato [illegible] piedi per corso Europa: fatti pochi passi, ha raccolto da terra una bottiglietta di birra. Tenendola per il collo, l'ha rotta [illegible] metà, e si è tagliato le vene del polso sinistro. In quell'istante un automobilista che aveva seguito la scena si è fermato accanto a lui, l'ha preso [illegible] bordo e lo ha accompagnato [illegible] pronto soccorso.

All'alba Maria Giordano [illegible] deceduta a causa delle gravissime ferite riportate: trauma cranico, frattura della colonna cervicale e lesioni interne.

Il giovane si [illegible] presentato improvvisamente stasera nell'abitazione della fidanzata: nell'alloggio si trovava anche il maresciallo Vincenzo Di Garbo, comandante della stazione dei carabinieri di San Teodoro, il quale sta conducendo le indagini per chiarire tutti gli aspetti della vicenda. All'occhio del sottufficiale non è sfuggito uno strano gonfiore della giacca del giovane. Per confortarlo, il maresciallo gli [illegible] è avvicinato e lo ha preso sottobraccio, trovando così conferma dei propri [illegible] spetti. Senza incontrare resistenza [illegible] ha disarmato, poi ha telefonato alla centrale del nucleo radiomobile.

Subito dopo Bruno Giusti è stato portato in [illegible]: «Volevo uccidermi» ha detto. E' stato però praticamente impossibile interrogarlo: dava risposte sconnesse, contraddicendosi spesso. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giovanni Grillo, prima [illegible] ordinarne l'arresto per porto abusivo di arma [illegible] fuoco, ha deciso che il giovane venga sottoposto ad esame neurologico. Non è escluso che venga ricoverato in manicomio.

Filiberto Dani

La tragedia [illegible] Andora

(Nostro servizio particolare)
Andora, [illegible]

Una ragazza ventenne, Maria Brigitte Mehiring, cittadina tedesca residente ad [illegible] sen, si è tolta la vita per una delusione d'amore, e ingerendo un notevole quantitativo di barbiturici. Il [illegible] corpo [illegible] nime è [illegible] ritrovato questa notte nella camera che era stata messa a sua disposizione da [illegible] famiglia [illegible] conoscenti ad Andora. La morte, secondo gli [illegible] menti medico-legali, risale a due giorni prima. Il suicidio dovrebbe, infatti, essere avvenuto la notte tra [illegible] e il [illegible] scorso. La giovane [illegible] ha lasciato [illegible] biglietti, uno indirizzato al giovane di cui era innamorata, un cameriere di 28 anni che lavora ad Alassio. Vi [illegible] scritto: «Se per noi [illegible] c'è un avvenire, preferisco morire. Ti auguro ogni bene». Nell'altro biglietto ringrazia il [illegible] ospite [illegible] le attenzioni usatele. Accanto [illegible] posto le chiavi della stanza e una somma di denaro, 33 mila lire, forse per pagare la pigione.

I due scritti [illegible] stati ritrovati dai carabinieri su [illegible] una tavola nella stanza ove giaceva il corpo della giovane [illegible] composto, con [illegible] coperte rimboccate come se dormisse. Sono stati inoltre rinvenuti tre tubetti di barbiturici che potevano contenere una sessantina di compresse.

Gli accertamenti svolti [illegible] carabinieri per l'inchiesta disposta dal pretore di Albenga dott. Siniscalchi, hanno perciò potuto facilmente assodare che la giovane tedesca [illegible] era tolta la vita per una delusione d'amore. La Mehiring aveva lavorato ad Andora presso una famiglia che gestisce un avviato ristorante, e l'estate scorsa aveva conosciuto il cameriere. Rientrata in Germania in autunno, non aveva evidentemente scordato l'idillio in terra italiana, tanto che una decina di giorni fa, precisamente il 14 marzo, si era indotta a tornare in riviera, e il proprietario del ristorante l'aveva ospitata.

In questi [illegible] i due giovani [illegible] sono visti alcune volte, sono stati a [illegible] assieme, ma probabilmente dall'incontro non sono nate le premesse per un futuro [illegible] mune e la ventenne ragazza [illegible] Essen è stata colta da una crisi di sconforto.

g. m.

L'inchiesta a Parma sul "delitto mancato,,

La bella Tamara col batticuore attende l'ora dell'interrogatorio

Da Roma ogni tanto telefona agli amici: «Che aria spira [illegible] Parma?» - Le dicono di stare tranquilla, [illegible] l'attrice ha parecchi timori - Prima di lei verrà interrogato il fotografo Erik Banti proprietario di un'auto identica [illegible] quella che provocò l'incidente che doveva «eliminare» la marchesa Bormioli

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 23 marzo.

Momento di stasi nell'ufficio del giudice dott. Furlotti. Dopo gli interrogatori e i confronti di Pierluigi Bormioli, Nereo Camisa e Paolo Scaglia, avvenuti sabato, coi carabinieri nel corridoio che sembravano pronti per [illegible] tervenire ad un cenno [illegible] magistrato, bisogna prender fiato per la tappa più grossa: l'interrogatorio [illegible] Tamara Baroni.

L'attrice è [illegible] a Roma, dove ha finito di girare due fotoromanzi. Attende con trepidazione. Ogni tanto telefona [illegible] Parma agli amici [illegible]: *«Che aria spira, lì?»*. Le dicono di stare tranquilla, ma lei ha qualche timore. Qualcuno deve averle riferito una [illegible] che pare trapelata dal palazzo di giustizia, secondo la quale più tempo [illegible] prima del suo interrogatorio, [illegible] la sua posizione peggiora.

Il fatto [illegible] che il dott. Furlotti vuole interrogarla per ultima, cioè dopo avere sentito dagli altri protagonisti tutte le possibili accuse contro di lei. L'agenda del magistrato si va arricchendo di nomi. Ora egli sentirà anche Armando Renza. E' un giovane di Parma, sui 31 anni. Di lui si è cominciato [illegible] parlare soltanto [illegible] pochi giorni. Sembra sia amico [illegible] Camisa e che anche lui sia entrato in qualche modo in quegli approcci fra Camisa, Scaglia e Giorgio Chissa, nel periodo in cui si sarebbe manifestata la presunta intenzione di Tamara Baroni di rendere vedovo [illegible] amato Buby.

Nella notte di sabato, il giorno del lungo interrogatorio a tre, Nereo Camisa era fermo davanti ad un bar di via D'Azeglio, insieme [illegible] il Renza. Parlavano fittamente. Ad un tratto si sono avvicinati, [illegible] gruppo, [illegible] giornalisti, ed il [illegible] ne è [illegible] bito andato. Nereo Camisa ha colto l'occasione per rivolgere [illegible] giornalisti certe colorite espressioni al loro indirizzo, che non erano proprio di ammirazione. Poi, subito dopo, ha negato di conoscere il Renza.

«Enny» Camisa se la prende con i giornali perché il suo nome è coinvolto nella vicenda del giallo, ma oggi, per la prima volta, è venuto a cercare noi giornalisti. Era assieme a Paolo Scaglia ed all'avv. Luca Ambanelli, che da poche [illegible] stato nominato legale [illegible] quest'ultimo. Sia l'avv. Ambanelli per lo Scaglia, sia il Camisa per se stesso, [illegible] in mano [illegible] foglietto [illegible] dichiarazione [illegible] da far pubblicare. Dicevano, in sostanza, che essi sono estranei al giallo di Parma. Una smentita che però non può annullare l'esistenza [illegible] un «avviso di reato» [illegible] falso in assegni, [illegible] carico di entrambi.

Fra [illegible] persone [illegible] il giudice interrogherà prima di convocare Tamara dovrebbe esserci il fotografo Erik Banti, abitante [illegible] Roma, proprietario della «Bmw» con targa Roma [illegible]..., che il 23 gennaio scorso, [illegible] giorno dell'incidente di Ignazio Cocco a Mariano, era in possesso della Baroni. Una vettura con queste caratteristiche sarebbe stata [illegible] gnalata sul luogo dell'incidente e, anzi, lo avrebbe favorito con l'intenzione di coinvolgervi la «600» sulla quale viaggiavano la marchesa Maria Stefania Balduino Serra con tre figli.

Secondo le ultime risultanze, anche sulla base delle dichiarazioni della nobildonna, sulla «Bmw» si trovavano due persone, un uomo e [illegible] donna, che si potrebbero identificare per il Banti e la Baroni. Il fotografo nei giorni scorsi [illegible] irreperibile, [illegible] diceva che stava facendo un viaggio in Danimarca, dove abita sua madre. Ora pare che sia tornato a Roma e che possa quindi [illegible] a Parma per rispondere alle domande del giudice.

Tamara Baroni sarà convocata probabilmente giovedì [illegible] venerdì. Il giudice non si preoccupa anche [illegible] lei [illegible] tinua [illegible] rimanere a Roma, sa che basta [illegible] telefonata al [illegible] difensore, l'avv. Bovio, perché l'attrice salga sull'aereo personale dell'editore per [illegible] quale ha girato i due fotoromanzi, e arrivi prontamente [illegible] Parma. Sembrava che mercoledì prossimo Tamara dovesse presentarsi al sostituto Procuratore di Monza, dott. Recupero, che dirige l'inchiesta sulla sparatoria di Cusano Milanino, di cui l'attrice rimase vittima la sera [illegible] 3 marzo scorso; ma [illegible] pare che il magistrato di Monza rinvii la convocazione [illegible] lasciare [illegible] precedenza al collega [illegible] Parma.

L'attrice, contesa più [illegible] giudici che dai produttori cinematografici, continua in questi giorni ad essere ammirata sugli schermi [illegible] Parma nel film «vietatissimo» *Le nipoti della colonnella*. Da oggi la pellicola viene proiettata anche all'*Odeon*, oltre che all'*Olimpico*, dove venerdì è stata presentata [illegible] prima «mondiale».

In tre giorni gli incassi sono stati di oltre due milioni di lire, [illegible] cifra record [illegible] si tiene conto che i prezzi sono relativamente bassi trattandosi di una sala [illegible] matografica di periferia. L'attrazione è ben lungi da essere costituita dai pregi artistici che, assolutamente inesistenti, hanno lasciato il posto [illegible] scene audacissime. Il pubblico ride e lancia lazzi [illegible] naci. Tamara sa come viene accolto il film. Si scusa dicendo: *«L'ho girato due anni fa, avevo bisogno di soldi [illegible] poi mi avevano assicurato che [illegible] era destinato al mercato italiano»*.

Remo Lugli

Quattro torinesi feriti nell'auto fuori strada

Voghera, 23 marzo.

(e. g.) Quattro dipendenti del ristorante «Bondi Cerea» di Pecetto Torinese, due camerieri [illegible] due cuochi, sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale accaduto alle 10,15 di stamane sulla Padana Inferiore n. 10, in frazione Genestrello di Montebello della Battaglia.

Vincenzo D'Aria, di [illegible] anni, Alberto Scarpone, di [illegible] anni, Romeo Nascardini, di 26, e Gennaro De Cicco, di 20, tutti abitanti a Pecetto Torinese, erano [illegible] bordo di una «Mini Morris» guidata dal D'Aria. Partiti dal loro paese per recarsi a Novi Ligure, avevano preso l'autostrada Torino-Piacenza, proseguendo — sembra per errore — fino a Casteggio. [illegible] qui avevano raggiunto la statale per fare ritorno verso Tortona.

In frazione Genestrello, nell'abbordare [illegible] curva, l'auto slittava sul fondo viscido per la pioggia e, uscita [illegible] strada, finiva in [illegible] campo. Dopo aver percorso [illegible] cinquantina di metri andava [illegible] schiantarsi contro una [illegible]

I quattro venivano [illegible] si dal parroco [illegible] Genestrallo, da abitanti del [illegible] e da altri automobilisti [illegible] trasportati all'ospedale di Voghera, dove i medici ricoveravano [illegible] Noscardini e [illegible] Scarpone con prognosi riservata; gli altri sono stati giudicati guaribili in [illegible] mesi.

Sei anni all'evaso di Pinerolo che in auto travolse un agente

Doveva rispondere di furto continuato assieme [illegible] la sorella e [illegible] altri tre complici - Condannati [illegible] pene varianti da 2 anni a [illegible] mesi

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, [illegible] marzo.

(m. g.) Un bandito, [illegible] [illegible] di Pinerolo il 14 luglio scorso, [illegible] stato giudicato in contumacia dal Tribunale che l'ha condannato a 6 anni e 3 mesi di reclusione e [illegible] 860 mila lire di multa.

Si tratta di Francesco Tuninetti, di 34 anni, residente [illegible] Pinerolo, noto per avere forzato, il 22 novembre [illegible]8, un posto di blocco dei carabinieri a Villar Perosa investendo volontariamente con la [illegible] autovettura il brigadiere Paolo Gabiddu, cui procurò lesioni guarite in 90 giorni, con postumi permanenti. Per l'imputato il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 12 anni di carcere.

Con il Tuninetti sono stati pure condannati a pene [illegible] verse, da 2 anni a 8 mesi, la sorella Maria [illegible] 30 anni, il cognato Ferdinando Perazzolo, di 31, entrambi residenti ad Osasco, accusati di ricettazione; Pietro Falco, di [illegible] anni, di Pinerolo, [illegible] Franco [illegible] Chiesa, [illegible] 30, irreperibile, imputati di [illegible] in furto.

La banda aveva svaligiato alcuni stabilimenti industriali, due tabaccherie, due [illegible] gozi e [illegible] villa degli eredi [illegible] presidente [illegible] Consiglio. Fatta, svaligiata la notte [illegible] 3 ottobre '68. Buona parte della refurtiva, tra cui i medaglieri del parlamentare, venne rinvenuta dai carabinieri durante [illegible] perquisizione [illegible] una costruzione nascosta tra i boschi [illegible] Pra Martino, diventata il quartier generale dei Tuninetti, che vi venne sorpreso la notte del 22 novembre '68, quando riuscì a fuggire.

Arrestato alcuni giorni dopo nei pressi di Rivoli, il 14 luglio 1969, dopo [illegible] forzato il pavimento nel carcere di Pinerolo, il bandito evase

Magistrato di Alessandria ferito [illegible] un incidente

Alessandria, [illegible] marzo.

(l. m.) Il dottor Marcello Parola, di [illegible] anni, sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, è rimasto coinvolto in [illegible] incidente stradale

Il magistrato viaggiava [illegible] una «Volkswagen» con a bordo la moglie Rosa Boano di 37 anni e la mamma, Antonietta Rissone di 70. Tutti e tre i viaggiatori, medicati al pronto soccorso dell'ospedale, sono stati giudicati guaribili [illegible] 10 giorni.

L'incidente è avvenuto sulla «Padana Inferiore». L'auto del sostituto Procuratore, all'altezza [illegible] bivio di San Michele, è stata travolta da una utilitaria investita [illegible] una [illegible] coupé che [illegible] [illegible] va rispettato [illegible] segnale di *stop*.

CONFIDENZE

regala un capolavoro, un quadro su tela!

CONFIDENZE ha preparato un dono eccezionale, un dono che farà piacere a tutti, un'opera d'arte! Sulla copertina di CONFIDENZE c'è un capolavoro di pittura, il "San Giovannino" di Bernardino Luini, meravigliosamente riprodotto su tela, in tutti i suoi splendidi colori. Il "San Giovannino" [illegible] pronto per [illegible] incorniciato [illegible] esposto: starà bene in qualsiasi ambiente della vostra casa. E' un dono di CONFIDENZE che troverete in ogni copia di CONFIDENZE, proprio sulla copertina! Non perdete il numero [illegible] CONFIDENZE, ora in edicola, perché andrà [illegible] ruba!

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Era contagiato da dieci anni il tranviere lebbroso di Napoli

Avrebbe contratto il morbo al suo paese d'origine nel Beneventano - Il male può restare in incubazione per 30 anni

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 23 marzo.

(a. l.) Non sono ancora terminati i controlli medici in corso al lebbrosario di Giola [illegible] Colle sul tranviere dell'Azienda comunale [illegible] trasporti pubblici di Napoli per il quale l'ufficiale sanitario aveva diagnosticato un [illegible] lebbra. Gli accertamenti dell'ufficio sanitario [illegible] Comune avevano purtroppo dato esito positivo.

Le generalità complete del paziente non [illegible] fornite dalle autorità sanitarie. Le sue iniziali [illegible] G. P., ha 36 anni, è sposato e ha quattro figli. Abita in via Duca Ferrante della Merra 20, nel popoloso quartiere «Avvocata». Si era trasferito a Napoli dieci anni [illegible] sono da Cautano, un piccolo centro del Beneventano, dove quattro anni fa furono registrati otto casi di lebbra.

Se si tiene conto che il morbo [illegible] può avere un periodo d'incubazione fino a trenta anni, il professor Leonardi, ufficiale sanitario [illegible] Comune, non esclude che il contagio sia stato contratto quando l'autista era ancora a Cautano.

Gli accertamenti vengono effettuati anche sui familiari di G. P., [illegible] cui abitazione è stata opportunamente disinfettata.

Nel comune di Avigliana

Cittadinanza onoraria [illegible] due capi partigiani

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, [illegible] marzo.

(a. v.) [illegible] Consiglio comunale d'Avigliana, accogliendo la richiesta [illegible] locale Circolo della Resistenza, ha deciso all'unanimità questa sera di concedere la cittadinanza onoraria, in occasione del venticinquesimo anniversario della Liberazione, al prof. Guido Quazza [illegible] col. Giovanni Criscuolo, entrambi [illegible] [illegible] anni, comandanti partigiani che operarono in val di Susa e in val Sangone.

Il prof. Quazza, attualmente preside della facoltà di Magistero all'Università [illegible] Torino e presidente [illegible] Circolo della Resistenza di Torino, fu comandante della brigata «Ruggero Vitrani», mentre il col. Criscuolo, attualmente comandante militare della piazza [illegible] Cuneo ed allora [illegible] tenente Nino», fu comandante, [illegible] Carlo Asteggiano, della brigata «Nino e Carlo» fino al settembre '44 [illegible] dal mese successivo fino alla Liberazione, con Eugenio Fassino, comandante della brigata «Gallo Ferruccio», nella quale militava [illegible] gran numero di aviglianesi, tra cui Oscar Borgese, caduto a diciotto anni [illegible] combattimento, insignito di medaglia d'argento al valor militare.

Roma, 23 marzo — La velocità oraria del «Palatino». Il treno più moderno nei collegamenti tra Italia [illegible] Francia, verrà aumentata. Con il [illegible] orario ferroviario, [illegible] entrerà in vigore [illegible] maggio. Il tempo [illegible] percorrenza sarà infatti ridotto di [illegible] minuti tra Roma e Parigi [illegible] [illegible] fra Parigi [illegible] Roma.

Convegno ■ Roma sulla cooperazione internazionale negli atenei

Universitari: 10% figli d'operai il 50% di dirigenti e industriali

Le cifre riguardano 10 Paesi europei - Respinta l'istituzione del «numero chiuso» in vigore nell'Urss - Gli studenti italiani chiedono il rinnovamento dei piani di studio ■ dei metodi d'insegnamento, più corsi serali e per corrispondenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 marzo.

Duecento studenti ■ dieci Paesi europei hanno iniziato stamane i lavori del terzo incontro internazionale organizzato dall'Istituto per la cooperazione universitaria. Tema del convegno è «la democratizzazione dell'università in Europa, selezione scolastica, selezione sociale».

Dai documenti presentati dalle varie delegazioni risulta che in Europa, sia pure in misura diversa, si parte da una scolarizzazione quasi totale ■ livello di scuola primaria e andando avanti nel corso degli studi si attua una grave selezione. Si osserva poi che le statistiche ■ riflettono quei fattori che determinano l'inizio della selezione fin dalle elementari: ■ fenomeno più rilevante è quello delle ripetenze che in pratica spinge i ragazzi ad abbandonare la scuola a livello secondario o ■ scegliere un tipo ■ scuola che non li porta all'istruzione universitaria.

I dati statistici delle dieci nazioni che partecipano al convegno (Austria, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo, Spagna) denunciano questa situazione: più del 50% degli studenti iscritti all'università sono figli di dirigenti, industriali, professionisti, mentre i figli dei contadini e degli operai raramente superano il 10%.

La tappa principale nella selezione scolastica ha luogo, come documentano le statistiche dell'Unesco, nella scuola media superiore e riguarda soprattutto gli studenti di origine sociale meno favorita. Il fenomeno è legato, oltre che alle condizioni economiche delle famiglie, ad una serie di componenti: influenza del livello culturale dei genitori, influenza dei professori, effetti dell'organizzazione scolastica, influenza dei mezzi di comunicazione sociale, influenza del mercato di lavoro.

L'influenza dei professori ■ inseparabile da quella ■ citata dall'organizzazione ■ lastica, dalla fissazione dei contenuti culturali degli studi, dai metodi d'insegnamento. Il comportamento medio ■ professore non tende ■ superare certe resistenze e finisce col rafforzare ■ sistema scolastico che di fatto perpetua le diseguaglianze ■ ciali. Gli stessi metodi didattici sono pensati in funzione di una tradizionale selezione e risultano inadeguati ■ scoprire le capacità ■ le attitudini dei ragazzi. Quindi ■ ■ do da sciogliere sta nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi e ■ misure da prendere esigono una moderna impostazione della politi■ scolastica capace di correggere ■ persistenti conseguenze della stratificazione sociale.

Per quanto riguarda l'ammissione all'Università il documento ha preso in esame il problema del numero chiuso adottato oltre che nell'Urss in alcuni paesi europei. Si osserva che l'adozione del *numerus clausus* determina una selezione che colpisce prima di tutto le classi che già hanno una lunga esperienza di selezione. Le misure che vengono proposte per elimi■ la selezione sono: ■ sticità dell'organizzazione ■ lastica; rinnovamento dei piani di studio e dei metodi d'insegnamento; allargamento del periodo d'istruzione obbligatoria; estensione dei corsi serali e di quelli per corrispondenza; nuovi criteri per la formazione degli insegnanti; una nuova concezione del diritto allo studio.

La relazione degli studenti italiani dice tra l'altro: «*Il tasso di scolarizzazione dalle Elementari alla Università scende in Italia dal 95 al 10%, e ciò sta a significare che il sistema educativo attuale di fatto perpetua la struttura sociale, permettendo solo un lievissimo ricambio, così da assicurare la continuità della classe dirigente. Il nostro sistema è infatti pensato solo per la classe dirigente e ciò è documentato dal fatto che all'Università si ■rive un tasso di studenti eguale, in proporzione, ■ quella della classe dirigente a livello generale. Tale tasso salirebbe all'80 o 90% se si considerassero i laureati e non gli iscritti all'Università*».

Felice Froio

In Pretura a Bologna

Assolti otto studenti Occuparono l'Ateneo

Bologna, 23 marzo.

Il pretore ha assolto oggi otto studenti universitari accusati di concorso ■ invasione di edificio pubblico ed interruzione di un servizio pubblico ■ avere occupato dal 27 gennaio al 9 ■ dello scorso anno l'istituto universitario di fisica «Augusto Righi» di Bologna. Uno degli imputati, lo studente Giuseppe Garibaldo, di ■ anni, residente a Bologna, doveva rispondere anche di danneggiamento, per aver rotto un cardine di una porta. Con lo Garibaldo erano imputati: Sergio Serafini, di 25 anni, Gabriele Morigi, di 26, Antonio Dumas, di 25, Achille Cristallini, di 24, Marco Capponi, di 26, Antonio Preziosi, di 29, e Arnaldo Cecchini, di 30, tutti abitanti a Bologna. Tutti ■ stati assolti: dall'accusa d'invasione di pubblico edificio per insufficienza di prove e ■ quella di interruzione ■ servizio pubblico perché il fatto non sussiste. Il Garibaldo è stato assolto per insufficienza di prove.

I fatti accaddero il 27 gennaio 1969, quando un gruppo di studenti universitari, attuando le decisioni di una precedente assemblea, decise di occupare l'istituto di fisica. Contemporaneamente il direttore dell'istituto, il prof. Ezio Clementel, chiuse una porta che isolava l'ala dello stabile in cui si trovavano i dimostranti. Il prof. Clemen■, nella denuncia ■ cui ha preso origine il processo, disse di averlo fatto perché gli studenti ■ entrassero negli studi dei docenti, nell'ufficio documentazione e nel■ altre stanze che, sempre secondo il denunciante, era■ private.

Gli studenti cercarono di forzare la porta (durante tale operazione lo studente Garibaldo avrebbe rotto un ■ dine) e riuscirono poi a completare l'occupazione, passando attraverso una finestra. Il 9 marzo gli occupanti furono fatti ■ dalla polizia e il giorno 20 dello stesso mese, il prof. Clementel sporse denuncia. *(Ansa)*

Roma, 23 marzo — Il ministro Natali ha firmato il contratto d'appalto per le opere di ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino. L'importo dei lavori è di 17 miliardi 814 milioni di lire.

Non le mancano le occasioni

A Silvia Dionisio piovono le offerte di lavoro. Appena terminato «La ragazza di nome Giulio», ha cominciato a girare un nuovo film, «Lacrime d'amore» (Telefoto «Team»)

L'innamorato respinto l'ha sequestrata per tre giorni

Dopo il rapimento la maestrina ha rifiutato le nozze riparatrici

La giovane abruzzese di 20 anni venne prelevata dallo spasimante all'uscita dalla scuola e costretta a salire a bordo di un'auto - Pochi giorni prima si era fidanzata ■■ un compaesano - Dopo aver reagito ai tentativi ■ violenza era sfuggita al rapitore e al «clan» dei suoi parenti e amici - Nove persone sono state arrestate

(Dal nostro inviato speciale)
Chieti, 23 marzo.

(g. f.) Carmela D'Urbano, una maestrina ventenne, ha rifiutato il matrimonio riparatore all'uomo che, innamoratosi di lei, l'ha rapita e tenuta sequestrata per tre giorni. Nove persone sono ora in carcere: il rapitore, Armando Ianieri, i suoi familiari, gran parte ■ parentado ed un amico. ■ un episodio che ricorda da vicino quello accaduto qualche anno fa ad Alcamo, di cui fu protagonista Franca Viola.

Il fatto è avvenuto a Casoli, un paese dell'Abruzzo, aggrappato alla cima di un monte, sulla strada fra Chieti e Roccaraso. Lo dominano un antico castello degli Orsini e il massiccio della Maiella. «*Qui si sposano quasi tutti così* — dice il maresciallo dei carabinieri che per anni ha prestato servizio a Torino — *senza abito bianco e senza pranzi. Ogni anno ci sono dai quindici ai venti rapimenti fra persone consenzienti che si concludono regolarmente con un matrimonio dinanzi al parroco. Stavolta invece si è trattato di ben altro*».

La maestrina è una fanciulla graziosa, piuttosto alta, magra, con i capelli castani che ■ scendono sulle spalle. La descrivono tutti come una ragazza seria e riservata. Di famiglia contadina, il padre è emigrato anni fa in Australia. Da due anni Carmela assiste i ragazzi delle elementari durante il doposcuola ed ogni giorno, per due volte, percorre i quattro chilometri ■ strada scomnessa che separano la sua casa, in cima ad un alto monte, dal paese.

Il rapitore è titolare, assieme al fratello, di una piccola fabbrica per la produzione ■ paletti in cemento per le viti. Finora lo Ianieri era stato sempre ritenuto una persona a modo, incapace di un qualsiasi sopruso. Aveva conosciuto Carmela D'Urbano nel periodo di Natale, se ne era innamorato subito e le aveva chiesto di sposarlo, ■■ la ragazza si mostrò esitante. A volte pareva lusingata dalla corte assidua del giovane, in altre occasioni cercava invece di dissuaderlo. Domenica scorsa la decisione improvvisa: ■ maestrina rompe gli indugi ■ decide di accettare la proposta di fidanzamento di un altro corteggiatore, un orefice di ventiquattro anni che sembra offrirle un futuro migliore.

Armando Ianieri va ■■ ■■te le furie e in breve mette in atto il suo piano. ■ rivol■ ■■ un amico, il trentaduenne Cosimo Carosella, tornato il giorno prima dalla Francia dove ■■ andato a lavorare. Gli chiede di aiutarlo a reclutare anche un cugino che abita ■ un paese vicino, il trentanovenne Domenico Vitucci. A bordo della *Citroën* ■■ Carosella, martedì pomeriggio i tre vanno ad attendere la ■■ strina p■■ la strada di casa. Quando arriva, la afferrano per ■ braccia, danno uno spintone ad un anziano contadino che ■■ ■ difender■ e la costringono a salire ■ bordo.

Solo più tardi ■ saprà che la portano in un luogo deserto in riva al Sangro dove, rimasto solo con lei, Armando Ianieri tenta una prima volta di raggiungere il suo scopo. La ragazza non cede e ■ sera, mentre la madre ed il nonno vanno dai carabinieri a denunciarne la scomparsa, l'uomo la porta dalla sorella Addolorata che possiede un piccolo negozio di generi alimentari. Anche durante la notte, passata in un casolare disabitato, la maestrina resiste alle violenze del suo corteggiatore.

Al mattino i rapitori le permettono di telefonare alla madre ■ la giovane la tranquillizza dicendole che si trova dalle parti di Lanciano. I carabinieri ■■■■ battuta ■■ senza esito e lo Ianieri, che riesce a portare Carmela a casa sua, tenta di nuovo di violentarla. La ragazza si difende con energia. Dopo alcune ore il maresciallo dei carabinieri che nel frattempo ha identifica■ il rapitore, si presenta in casa dello Ianieri e lo trova intento a brindare con la madre ed ■ fratello alle future nozze.

Il sottufficiale parla con la giovane. Le chiede cosa è accaduto e lei china la testa. «*Sono qui, ma di mia spontanea volontà, sto bene e presto ci sposeremo*». Al maresciallo non ■■ta che ■■■ sene.

Il colpo di ■■■ avviene venerdì quando ■ casa dello I■■■ si presenta il nonno della maestrina. L'uomo non c'è e la ragazza trova il coraggio ■ dire di voler tornare in famiglia. Lungo il tragitto i due incontrano una pattuglia di carabinieri e ne chiedono ■ protezione nel timore di ■■■ inseguiti. In caserma Carmela dice di voler sporgere denuncia.

Il procuratore della Repubblica di Lanciano, ■ dottor Mario D'Ovidio, appena ricevuto il rapporto ha emesso nove mandati di cattura. Armando Ianieri, che fiutato il pericolo era scomparso, si è presentato ieri mattina direttamente alle carceri dove già ■ trovavano rinchiusi i suoi familiari. Oggi è stato arrestato invece Domenico Vitucci, il terzo uomo ■■ rapimento.

Gianfranco Franci

Una valanga travolge due auto in Val d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 23 marzo.

(l. v.) Una valanga, caduta nel pomeriggio sulla strada regionale della Valle di Rhêmes, ha travolto due auto in sosta presso la località Chavod, scaraventandole nel burrone. Gli occupanti le avevano abbandonate nel tardo pomeriggio di ieri a causa di un'interruzione stradale dovuta ad una slavina caduta al chilometro ■ e che aveva ostruito la sede stradale per un ventina di metri. Le due vetture, una «Volkswagen» di un impresario di Aosta ed una «850» di un turista milanese, sono andate completamente distrutte.

Per il momento la strada della Valle di Rhêmes rimarrà bloccata, essendo pericoloso qualsiasi intervento da parte dei mezzi meccanici della Regione. In alta montagna nevica, la temperatura è ■ di sopra dello zero ■ favorisce lo staccarsi ■ slavine e valanghe dai pendii dove l'enorme ■■■ di neve caduta nel febbraio è instabile.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e l'Umbria, generalmente nuvoloso con piogge e nevicate sulle Alpi oltre i 2000 metri, nel corso della giornata attenuazione delle precipitazioni. Sulle restanti regioni centrali e sulla Sardegna irregolarmente nuvoloso con temporanei addensamenti. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli, localmente moderati. Mari: poco mossi, localmente mossi i mari di Sardegna e di Sicilia.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	16	Pescara	8	19
Bolzano	5	10	L'Aquila	5	18
Trento	7	15	Roma	8	20
Verona	10	17	Campob.	7	18
Trieste	11	14	Bari	8	24
Venezia	9	11	Napoli	7	21
Milano	4	10	Potenza	7	16
Genova	11	13	Catanzaro	10	24
Saremo	12	17	Reggio C.	8	22
Bologna	8	14	Messina	12	16
Firenze	10	15	Palermo	14	25
Pisa	11	17	Catania	9	23
Ancona	12	17	Alghero	9	23
Perugia	8	18	Cagliari	9	20

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	7	12
Londra	9	11
Berlino	−2	10
Amsterdam	−2	11
Bruxelles	6	11
Madrid	3	13
Mosca	−1	5
Stoccolma	−4	5
New York	1	8
San Francisco	10	17
Los Angeles	12	26
Chicago	2	4
Miami	22	26
Tokio	2	9
Hong Kong	14	17
Buenos Aires	11	28

Tribunale di Torino

Vendita immobili con incanto Esecuzione n. 223/1966

Il 24 aprile 1970, ■■ 11,15 e seguenti, avanti al Dr. Domenico Fenoglio, si procederà alla vendita con incanto in unico lotto di un magazzino di mq. 66 sito nel cortile di via Bertola n. 41, in Comune di Grugliasco, al prezzo base di Lire 600.000. Aumenti minimi L. 20.000. Deposito cauzione e spese L. 170.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale od al Curatore Dr. Rajatoni, telef. 560.769.

Il Cancelliere Capo
VERCELLI

Non ci ■■■ vittime, danni al portone

Lanciata una bottiglia molotov contro il tribunale di Imperia

Due anziani coniugi assistono dalla loro finestra all'azione - Il responsabile, secondo la loro descrizione, è un «giovane tarchiato»

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 23 ■■■

(b. v.) Nella notte fra domenica e lunedì una bottiglia Molotov è stata lanciata contro il portone d'ingresso ■■■ palazzo del Tribunale di Imperia, in piazza Edmondo De Amicis. I danni sono fortunatamente minimi, limitati al danneggiamento della porta esterna del Tribunale e all'annerimento dei muri circostanti. L'allarme ■ stato dato da una coppia di pensionati, i coniugi Alezzano, i quali stavano alla finestra in attesa del ritorno del loro figliolo. Essi hanno notato un giovane, sembra piuttosto tarchiato, avvicinarsi al portone, allontanarsi velocemente e ritornare ancora. Appariva molto nervoso e pochi secondi dopo il suo definiti■■■ allontanamento, i due coniugi hanno visto sprigionarsi una fiammata.

Dato l'allarme, l'incendio ■ stato rapidamente domato dai vigili del fuoco. Dall'indagine svolta ■ risultato ■■ ■ bomba era stata costruita utilizzando un bottiglione ■■■ due litri di vetro verde, pieno ■ gasolio.

Un pattuglione della polizia in servizio, avvertito per radio, ha iniziato quasi subito una vasta battuta, ma non è stata trovata traccia dell'attentatore. Le indagini proseguono, condotte dalla squadra mobile della questura.

Tra le possibili ipotesi sui responsabili, si è pensato ad un maniaco o al gesto di rivolta o di vendetta di qualcuno che abbia avuto che fare con la giustizia. E' stata considerata anche l'ipotesi d'un gesto politico, anche se ■■■ malmente l'atmosfera politica della provincia è molto calma. Fra l'altro si è notato che oggi è il 23 marzo, data di fondazione dei fasci ■ combattimento.

Per le feste di Pasqua 44 treni internazionali

Sulla Torino-Roma 16 convogli

Roma, 23 marzo.

I servizi straordinari ferroviari per le feste di Pasqua si sono iniziati con l'arrivo a «Roma Tiburtina» ■ un treno proveniente da Monaco di Baviera. E' questo il primo di 44 convogli internazionali programmati per i percorsi Nord-Sud fino al 5 aprile. Da Sud a Nord i treni straordinari saranno diciassette.

Al maggior traffico contribuiranno soprattutto i treni straordinari in servizio interno, che sono così distribuiti: 14 sulla Milano-Verona-Venezia-Udine; 16 sulla Torino-Genova-Roma; 30 sulla Milano-Bologna-Ancona-Bari-Lecce; 1 sulla Venezia-Trieste; 2 sulla Treviso-Vicenza (Milano); 8 sulla Udine-Venezia (Milano); 18 sulla Milano-Bologna-Firenze-Roma; 3 sulla Torino-Alessandria-Piacenza; 2 sulla Venezia-Bologna; 25 sulla Roma-Napoli-Villa S. Giovanni-Reggio Calabria; 1 sulla Palermo-Messina; 4 sulla Roma-Caserta-Bari-Lecce. In alcuni treni saranno ammessi soltanto i viaggiatori con prenotazione e biglietto con percorrenza superiore ai minimi stabiliti.

La massima punta di affluenza alle biglietterie è prevista per il 26 marzo, primo giorno di vacanza per gli studenti. Sin da oggi, ■■■ que, si registra un movimento notevole. *(Ag. Italia)*

Si teme una nuova tragedia della montagna

Quattro alpinisti dati per dispersi sul Bianco battuto dalla bufera

Sono tre francesi (uno di origine italiana) e la guida delle Dolomiti Roberto Sorgato - Erano partiti sabato da Chamonix per scalare il canalone Gervasutti - Forse ■■■ ■ati travolti da una valanga

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 23 marzo.

Quattro alpinisti, fra cui il «dolomitista» Roberto Sorgato, sono dati per dispersi sul Mont Blanc du Tacul, nel massiccio del Monte Bianco. I quattro sono: Giovanni Fanton, di 35 anni, guida di Chamonix di origine veneta, custode, nel periodo primaverile, del rifugio dei Grands Mulets, sul versante francese del Monte Bianco, Claude Jajer, di 30 anni, parigino, guida «libera» (così sono chiamati in Francia coloro che prestano la loro opera senza essere iscritti alla Società delle Guide), Claude Badel, di 21 anni, da Parigi, chausseur des Alpes, in servizio alla Scuola militare alpina di Chamonix, e l'alpinista italiano Roberto Sorgato, di 33 anni, nativo di Belluno ed impiegato a Milano, noto per le sue imprese sulle Dolomiti ■ sulle Alpi Centrali.

I quattro avevano lasciato Chamonix sabato pomeriggio per compiere l'ascensione del canalone Gervasutti, un ripidissimo itinerario di ghiaccio, superato per la prima volta dalla cordata Renato Chabod e Giusto Gervasutti nel 1934 e da allora ripetuto numerose volte.

Sabato notte la cordata ■■■ bivaccato alla base del canalone per affrontare la scalata ancor prima delle luci dell'alba, essendo il canalone esposto al tiro del muro di ghiaccio dall'attacco all'uscita, per tutti i suoi ottocento metri. Domenica mattina, con condizioni di tempo ancora al bello, i quattro

Roberto Sorgato

furono visti verso le 4 e mezzo da alcuni alpinisti che si trovavano sulla terrazza dell'Aiguille du Midi, quasi alla fine dell'ascensione: non ne mancava che un terzo.

Poi, nella tarda mattinata, le condizioni meteorologiche mutarono ■ incominciò ■ ■■■vicare. Da allora nessuno li ha più veduti. Dovendo già rientrare a Chamonix nella serata di domenica, è opinione generale che la cordata ■ sia stata travolta da una valanga.

Ricerche sono già state effettuate nel tardo pomeriggio di oggi da una pattuglia del plotone specializzato d'alta montagna a Chamonix. Domani riprenderanno, anche con l'ausilio di un elicottero, se le condizioni del tempo lo permetteranno. Nel medesimo canalone, come si ricorderà, persero la vita nel luglio '65 tre alpinisti torinesi: Gianni Ribaldone, Domenico Navone ed Enzo Bosco.

Sorgato era stato premiato in uno degli ultimi festival di Trento per il suo film girato ■■■ Blander e Maevand e dal titolo «Cordata europea». La notizia della sua scomparsa ha destato profonda impressione negli ambienti alpinistici di Chamonix e di Courmayeur, dove era molto conosciuto. Laureatosi in scienze politiche, si era sposato lo scorso anno con una giovane inglese.

Le condizioni del tempo sul massiccio del Monte Bianco sono proibitive: infuria la tormenta, la visibilità è quasi nulla. Inutile tentare delle ricerche sino a che la situazione non migliorerà. Alpinisti dovrebbero giungere da Belluno e da Milano dove il Sorgato è molto conosciuto. Con il passare delle ore si fa sempre più strada la tragica ipotesi che i quattro siano rimasti vittime di una disgrazia.

i. v.

Incidente all'ambulanza neonata in fin di vita

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 23 ■■■

(f. d.) Una bimba nata prematuramente nel pomeriggio di oggi in una clinica di Finale Ligure è ■■■ in fin di vita all'ospedale infantile «Giannina Gaslini» a causa dello scontro fra l'ambulanza che la trasportava a Genova ed un autobus ■ linea.

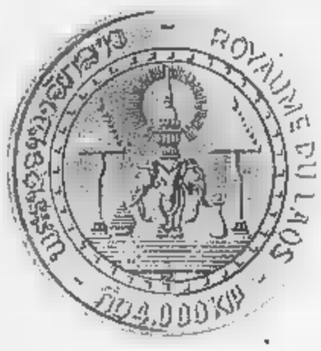
Il padre della piccola, Sergio Travaglino di ■ anni, che ■■■ sull'ambulanza, è ricoverato con riserva di prognosi all'ospedale di San Martino.

DAL FAVOLOSO ORIENTE
MONETE D'ORO
EMESSE PER L'INCORONAZIONE
DEL RE DEL LAOS

Emissione di monete d'oro 900/1000 a corso legale, decreto governativo n. 784/PC del 26-6-1969

Emissione di 10.000 serie complete numerate

Valori					
4.000 Kip	4 g	8.000 Kip	8 g	40.000 Kip	40 g
		20.000 Kip	20 g	80.000 Kip	80 g



NI

Sottoscrizioni presso Istituti Bancari e Cambiavalute

Quest'anno salirà del 3%

L'occupazione nell'industria

Il maggiore incremento si avrà nelle imprese di grandi dimensioni e nel Sud

Roma, 23 marzo.

L'occupazione nelle industrie italiane salirà nel corso del 1970 in una misura assai prossima al 3%, incidenza che sarà formata da un +2,4% delle piccole e medie imprese e dal +4,1% delle grandi e grandissime imprese.

Queste cifre previsionali confermano le indicazioni già provenienti da altri indicatori, secondo cui il processo di concentrazione del nostro apparato industriale prosegue velocemente. La conferma di oggi proviene appunto da queste previsioni, che [illegible] possibile constatare la maggiore staticità delle imprese industriali di piccola dimensione rispetto a quelle maggiori.

Le aziende con almeno 500 dipendenti prevedono che, nel corso del 1970, il numero [illegible] loro dipendenti salirà del 4,1 %; saranno [illegible] regioni [illegible] ridionali a beneficiare in misura più ampia di questa tendenza, i settori del legno, carta, cuoio, poligrafico, chimico, mezzi di trasporto registreranno i maggiori incrementi.

Questi dati previsionali sono stati comunicati dal ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nel rendere pubblici i dettagli di una inchiesta svolta nel corso degli ultimi quattro mesi e tendente ad accertare il livello dell'occupazione nelle imprese con oltre 500 addetti e le prospettive occupazionali delle stesse nel [illegible] del 1970.

L'indagine ha posto in luce che gli addetti a fine '69 erano pari a 1.283.952 (dovranno divenire 1.337.450 entro il '70).

In [illegible] [illegible] italiana il 1970 porterà riduzioni occupazionali per le imprese prese in esame, così come non si avranno grossi spostamenti sulla distribuzione preesistente. Ciò non toglie che il 4,1% di incremento troverà collocazione per il 3,7% nell'Italia settentrionale, per il 3,4% in quella centrale [illegible] per l'8,4% in quella meridionale ed insulare.

Circa i settori merceologici, saranno le imprese metalmeccaniche e dei mezzi di trasporto (con il 15%) ad avere il massimo incremento occupazionale, seguite dai tessili con l'8%, dalle chimiche con il 7%, delle diverse con il 5,4%, dall'elettricità, gas, acqua con il 3,6%.

Flessioni occupazionali si avranno, invece, per l'1,3% nel settore delle imprese alimentari, per l'1% nelle costruzioni [illegible] per lo 0,4% nel settore estrattivo.

Il ministero del Lavoro ha poi curato un sondaggio attraverso i propri ispettorati provinciali, al fine di stabilire una tendenza anche per le imprese [illegible] meno di [illegible] addetti. Sondaggio che si è concluso con previsioni di incremento occupazionale del 2,4%, cui si giunge con una flessione dell'1,8% [illegible] settore delle costruzioni [illegible] un aumento del 3,2% negli altri settori industriali.

In termini settoriali le previsioni più confortanti sono quelle del settore dei mezzi di trasporto (+4,5%), seguiti dalle industrie diverse (+4,3%); mentre in termini geografici è ancora l'Italia meridionale (+5%) ed insulare (+4,3%) a registrare ritmi più dinamici di quella centrale (+4,5%) e settentrionale (+2,8%).

(Ag. Italia)

Il Giappone brinda al Mec

Tokio. Da sinistra, il primo ministro del Giappone Eisaku Sato, la signora Sato, il presidente del Consiglio dei ministri della Cee Pierre Harmel, il presidente della Commissione della Cee Jean Rey, durante un ricevimento offerto dal « premier » giapponese in [illegible] degli ospiti europei, in Giappone per una serie di incontri politico-economici (Telefoto A.P.)

Annuncio ufficiale di [illegible] ministeri [illegible] Washington

Gli Stati Uniti riducono l'embargo sulle esportazioni verso la Cina

I rapporti commerciali [illegible] Pechino saranno regolati sulle stesse basi [illegible] quelli [illegible] l'Unione Sovietica - Il principio era già stato enunciato da Nixon nel discorso « sullo stato del mondo »

New York, 23 marzo.

Il governo americano ha compiuto un importante passo avanti verso la normalizzazione dei rapporti commerciali con la Cina comunista, stabilendo che essi vengano impostati sulle stesse basi che regolano i traffici fra gli Stati Uniti e l'U[illegible] Sovietica. Lo hanno rivelato congiuntamente fonti del Dipartimento di Stato e del ministero del Commercio, precisando che la rapidità di appli[illegible] delle nuove norme dipenderà dalle reazioni di Pechino nonché dal ritmo delle richieste di esportazione da parte degli uomini d'affari americani interessati al vasto mercato cinese.

Questa importante decisione americana riflette il desiderio dell'amministrazione Nixon [illegible] non interferire o di tentare di sfruttare a propri fini il [illegible]to [illegible] cinese, secondo il concetto esposto dal capo della Casa Bianca nel suo messaggio « sullo stato del mondo » del 18 febbraio scorso. « I principi informatori delle nostre relazioni con la Cina comunista — disse allora Nixon — sono simili a quelli che governano i nostri rapporti verso l'Unione Sovietica ».

Va ricordato in proposito che gli Stati Uniti osservano attualmente un embargo quasi totale sulle loro esportazioni verso la Cina. Infatti, delle 2829 « voci » merceologiche ufficiali americane, soltanto dieci possono prendere la via della Cina: esse comprendono giornali stampati e filmati, dischi, libri, calendari, carta da musica e libri illustrati. Viceversa un migliaio di quelle « voci » possono essere esportate in Russia, ad eccezione naturalmente di quei prodotti che potrebbero contribuire a rafforzare il potenziale strategico sovietico.

Il primo passo verso l'allentamento delle restrizioni commerciali americane verso la Cina fu fatto nel luglio 1969, allorché si permise ai turisti americani [illegible] riportare in patria merci [illegible] prodotti cinesi per [illegible] valore di cento dollari [illegible] testa. Quel limite di cento dollari fu poi abolito nel dicembre scorso, a condizione che i beni importati [illegible] adibiti ad uso commerciale. Simultaneamente Washington annunciava che le filiali all'estero delle società [illegible] potevano esportare merci non strategiche in Cina a condizione che tali prodotti non contengano parti costruite o prodotte nel territorio metropolitano. (Ansa)

Mobilitati da Nixon

Negli Usa i militari invece dei postini

Washington, 23 [illegible].

In una dichiarazione alla Nazione davanti alle telecamere il presidente Nixon ha annunciato di aver dato ordine che le organizzazioni militari nazionali [illegible] mettano al lavoro a New York per fare nuovamente funzionare i servizi postali bloccati dallo sciopero [illegible] portalettere.

[illegible] Presidente ha detto che i reparti che [illegible] impiegati allo [illegible] saranno richiamati non appena l'agitazione avrà termine.

Oggi i postini delle maggiori città — anche quelli di Los Angeles sono entrati in sciopero stamane — hanno deciso di continuare l'agitazione. Le altre città bloccate sono New York, Cleveland, Filadelfia, Denver [illegible] Minneapolis.

Gli scioperanti chiedono che i salari, che ammontano attualmente [illegible] 6176 dollari [illegible] dopo 21 anni di servizio raggiungono 8442 dollari, passino da un minimo di 8500 a [illegible] massimo di 11.500 dollari.

A causa dello sciopero, l'inoltro della posta per le truppe americane nel Vietnam è sceso al [illegible] cento del normale.

Il *leader* repubblicano al Senato Hugh Scott ha detto che il Congresso non prenderà provvedimenti legislativi per aumentare i salari del portalettere sino a che [illegible] tinua lo sciopero. *(A. P.)*

La media Dow Jones degli industriali è passata da 763,66 a 763,60

A Wall Street variazioni equilibrate In ribasso le principali Borse europee

New York, 23 marzo.

[illegible] seduta odierna [illegible] Wall Street [illegible] è conclusa con variazioni equilibrate. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è rimasto praticamente invariato, passando da 763,66 a 763,60. Durante l'intera riunione le oscillazioni [illegible] sempre [illegible] tenute.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 763,60 (763,66); trasporti 166,85 (170,81); pubblica [illegible] 114,33 (113,98).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

Allied Chemical 23 3/8 (23 1/2); American Cyanamid 26 7/8 (27 1/4); American Motors 10 (9 7/8); American Smelting 33 3/8 (33 3/8); American Tel. and Tel. 51 7/8 (51 7/8); Anaconda 28 (28); Bethlehem Steel 27 1/4 (27 3/8); Boeing 22 7/8 (21 1/2); Canadian Pacific 64 1/2 (65); Chrysler 35 1/8 (36); Coca Cola 78 3/4 (79 1/4); Du Pont 98 1/2 (98 1/2); Eastman Kodak 75 e 3/4 (76 5/8); Firestone 43 3/4 (44 e 3/4); Ford 44 3/4 (44 1/4).

General Electric 70 7/8 (69 7/8); General Foods 83 3/8 (83); General Motors 71 5/8 (70 5/8); Gillette 43 1/2 (43); Goodrich 30 1/4 (31 1/4); Goodyear 26 5/8 (26 e [illegible]); Gulf Oil 28 3/8 (28 1/2); Ibm 322 (319 3/4); International Nickel 45 (45); International Paper 34 1/8 (34); Kennecott Copper 49 (49 1/2); [illegible] 100 e 1/2 (102); Monsanto 34 (34 1/4); National Biscuit [illegible] (54 3/8).

Royal Dutch 37 (36 7/8); Sears Roebuck 68 3/8 (68 7/8); Shell Oil 40 1/8 (40 1/2); Standard Oil N. J. 55 1/8 (55 1/4); Swift 30 (30 1/8); Texaco 35 5/8 (37 e 1/2); Twa 17 7/8 (17 7/8); Union Carbide 38 1/4 (38 1/2); U. S. Steel 36 1/2 (36 1/2); Westinghouse 63 3/4 (63 3/8); Woolworth 33 3/8 (33 1/4); [illegible] 80 3/8 (80 3/8).

Zurigo, 23 marzo.

L'indice generale è passato [illegible] 327,9 a 327,1.

Unione Banche Svizzere 4005 (4040); Società [illegible] Banca Svizzera [illegible] (2985); Credito Svizzero 3050 (3060); Nestlé [illegible] (3025); Elektro-Watt 2235 (2255); Italo-Suisse 321 (321); Aare-Tessin [illegible] (790); Adolph [illegible]er 2070 (2050); Sally 1275 (1280).

Francoforte, 23 marzo.

L'indice dei valori industriali è sceso da 150,82 a 149,88.

A.E.G. 212,50 (215); Basf 183,50 (188,30); Volkswagen 278,70 (282); Brown Boveri 231 (230); Daimler Benz 395 (398); Bayer 160,30 (162,10); Hoesch 80,50 (80,80); Löwenbräu [illegible] (1855); Mannesmann 164,50 [illegible],90); Motorgesellschaft 575 (580); Rhein Stahl[illegible]ke 131,70 (133).

Parigi, 23 marzo.

L'indice dei valori francesi è passato da 100,8 a 100,3.

Air Liquide 406 (406); Citroën 115 (115,50); Saint-Gobain 149 (146); Française des Pétroles 197 (199,80); Michelin 1640 (1650); Pechiney 191,10 (194,80); Peugeot 261,50 (263); Rhône Poulenc 238,10 (240,10).

Londra, 23 marzo.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 606,1 a 588,7 (—1,20 per cento).

Bowater Paper 51 1/2 (51 3/4); British Leyland 9 3/4 (9 13/16); British Pe[illegible] 89 3/4 (92); Dunlop 32 1/8 (32 3/4); General Electric 23 3/4 (23 1/2); Impe[illegible] Chemical 53 5/8 (54 1/8); Imperial Tobacco 15 (15 1/8); Rand Mines 151 1/2 (152 1/2); Rank 108 (108 1/2); Rolls-Royce 19 (19 3/8).

Autorizzazione prorogata ai Fondi [illegible]i esteri?

Il comitato tecnico-valutario ha dato parere favorevole

Roma, 23 marzo.

(a. b.) Il comitato tecnico-valutario si è riunito questa mattina al ministero del Commercio Estero, per esprimere un parere in merito alla proroga [illegible] operare in Italia per i sei fondi comuni di investimento (Dreyfus, Fidelity, Rolinco e Robeco), la cui autorizzazione scade il 31 marzo prossimo.

Il parere del comitato, che peraltro non ha carattere vincolante — a quanto apprende l'*Ads-Kronos* — è di concedere un'ulteriore proroga, a condizione che i sei fondi in questione si uniformino alle condizioni che il Ministero aveva posto con l'autorizzazione del dicembre scorso.

In pratica, i sei fondi esteri dovranno istituire entro [illegible] fine di marzo una sede legale in Italia, nominare un responsabile per il nostro Paese e avvalersi inoltre di [illegible] banca agente per le operazioni di collocamento delle parti di fondi presso i risparmiatori italiani.

Tali garanzie vengono richieste per ottenere un progressivo allineamento alle norme contenute nel disegno di legge sui fondi comuni di investimento che è all'ordine [illegible] giorno della Commissione Finanze del Senato.

L'adeguamento a tali condizioni costituisce soltanto un primo passo verso l'attuazione [illegible] un trattamento uniforme dei fondi [illegible]eri operanti in Italia; tale trattamento, fra l'altro, presuppone l'impegno di istituire un fondo composto per il 50 per cento da titoli italiani, non appena entrerà in vigore la legge.

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI	20 marzo		23 marzo	
	Riscatto	Emiss.	Riscatto	Emiss.
Dreyfus Fund . . (dall.)	11,55	12,66	11,47	12,37
Fidelity Fund . . »	14,84	16,22	14,78	16,15
Fid. Capital Fund . »	10,25	11,27	10,23	11,25
Fid. Trend Fund . . »	22,27	23,34	22,13	24,19
Fonditalia . . . . »	13,19	—	12,22	—
Interfund . . . . »	10,74	11,53	10,32	11,31
Italamerica . . . »	10,13	10,73	10,12	10,72
Capital Italia . . »	9,58	—	10,01	—
Intertrust . . . »	10 —	10,87	9,96	10,83
Int. Secur. Fund . »	7,50	—	—	—
Interitalia . . . . (lire)	9.282	9.530	—	—
Europrogramme [illegible] (fr. sv.)	100,87	—	100,96	—

E' probabile un rinvio per le denunce Vanoni

Se non verrà sospeso lo sciopero dei finanziari, il termine del 31 marzo potrebbe [illegible] prorogato

Roma, 23 marzo.

Il termine del 31 marzo per la « Vanoni » sarà probabilmente rinviato con apposita disposizione [illegible] ministro delle Finanze, solo l'immediata sospensione dello sciopero dei dipendenti delle imposte dirette — che blocca la distribuzione di circa 4 milioni di moduli per la dichiarazione — potrebbe evitare il rinvio.

La mancanza di schede per la « Vanoni » segnalata nei giorni scorsi va estendendosi ad un numero sempre [illegible] maggiore di cit'à italiane. Al « magazzino generale stampati » del Poligrafico dello Stato, incaricato della distribuzione, non c'è più una sola scheda.

La possibilità di redigere la dichiarazione su carta semplice non è teoricamente esclusa [illegible] ministero delle Finanze che, sulla base delle interpretazioni delle leggi vigenti, ha ribadito l'obbligo del contribuente di conseguire (o spedire per raccomandata con ricevuta di ritorno) la dichiarazione anche in mancanza degli appositi moduli.

La preoccupazione che la « grandissima maggioranza delle dichiarazioni » inviate in carta semplice sarebbero in qualche modo lacunose (costringendo gli uffici distrettuali delle imposte dirette e gli stessi cittadini ad un complesso lavoro [illegible] verifica ed integrazione), ma però convinto il ministero delle Finanze a prevedere la possibilità [illegible] un rinvio del termine del 31 [illegible] che, proseguendo lo sciopero, sarebbe annunciato a breve scadenza. (Ansa)

L'indice generale è salito dello 0,70 per cento: da 81,77 a 82,35

Le azioni continuano a salire

Volume d'affari molto elevato

Sono stati trattati quasi 8 milioni di titoli, per un valore di 12 miliardi 660 milioni di lire

Milano, 23 marzo.

La Borsa ha iniziato la settimana con una seduta di scambi molto attivi, conclusa in rialzo, [illegible] la terza giornata consecutiva. In apertura, sotto la guida di Mediobanca, Autostrada Torino-Milano ed alcuni assicurativi, le quotazioni hanno registrato sensibili progressi. Nel « durante » gli scambi hanno subito un rallentamento e qualche realizzo sulle punte più alte ha provocato assestamenti diffusi. Il listino raccoglie livelli vicini ai massimi della giornata.

Reddito fisso resistente.

L'indice generale azionario [illegible] Il [illegible]e - 24 Ore » [illegible]ssa da 81,77 a 82,35, livello assai prossimo al massimo dell'anno (82,80), raggiunto il 30 gennaio.

Titoli trattati: di Stato per 314 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 157 milioni 717.700 lire; azioni numero 2.999.875, [illegible] un valore di 12 miliardi 660 milioni di lire.

Nel dopoborsa nuovi progressi

Il mercato azionario, teri a Torino, ha confermato la vivace tendenza al rialzo delle giornate precedenti. Già [illegible] apertura la presen[illegible] dei compratori è apparsa insistente su tutto l'arco delle voci trattate, con riflessi notevoli sulle quotazioni. Nel « durante », i realizzi, stimolati dagli alti prezzi raggiunti, hanno trovato facile assorbimento. Chiusura sui livelli medio-massimi della giornata.

Titoli di Stato ed obbligazioni in diffuso progresso.

Dopoborsa migliore. Prezzi informativi della serata: Viscosa 4040-4050; Fiat 3510-3515; M[illegible] 1062-1064; Generali 88.900-89.000.

Diritti Fiorio: gratuiti 32,50, a pagamento 29.

Chiusura azioni Assicurazioni Milano: ordinarie 22.000, privilegiate [illegible].

Prezzi informativi dei contratti a premio: *per fine [illegible]le: Generali 1500-1600, Fiat 50, Viscosa 82, Mediobanca [illegible] 1250; per fine maggio: Montedison 25,50-27,50, Fiat 85.*

Titoli non quotati ufficialmente: *Obbligazioni Banca Naz. Lavoro 7 %, 94,50; Imi 7 % XXVIII, 97,40; Enel 7 %, 96,30; Amm. Ferrovie 7 %, 94,85; Mediobanca 6 % convertib., 176,40.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 9.000.000 di lire; obbligazioni per 77.000.000 di lire; azioni n. 278.775.*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	23	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	93 60	+ 0 50
» cont.	93 50	+ 0 50
Ricostruz. 3 1/2 %	98 70	—
» cont.	98 60	—
Ricostruz. 3 1/2 %	80 70	—
» cont.	80 60	—
» 5 %	95 75	— 0 05
» cont.	95 65	— 0 05
Riforma Fond. 5 %	84 —	—
Pr. Red. 5 % Tr.	85 40	— 0 80
» » '54	85 80	—
Pr. R. Ed. 5 1/2 %	84 80	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 1/2 '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	98 45	— 0 05
» » '71	94 25	— 0 35
» » '73	92 40	— 0 20
» » '74	91 40	—
» » '75 I	91 25	+ 0 05
» » II	91 —	—
» » '77	91 —	—
» » '78	89 20	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	83 65	—
» » » II	86 —	—
» » '66 I	82 65	— 0 30
» » » II	82 60	+ 0 10
» » '67	83 —	+ 1 20
» » '68 I	85 —	+ 1 10
» » » II	82 70	0 80
» » '69 I	84 —	—
» » » II	85 —	0 80
» Europa 6 %	89 80	0 30
IRI Sider 5 1/2 %	99 —	—
» » '56	96 70	—
» » '57 G.	96 30	—
» » '58-'78	94 —	—
» » '74 sod.	95 50	— 0 40
» 5 1/2 % '59	97 —	—
» » '60	88 50	—
» » '61	83 —	—
» » '61-'83	81 —	—
» 6 % '64	83 50	+ 0 40
» » '65-'85	99 50	—
» Stet 6 % opt.	85 —	—
» El. Sic. 6 % opt.	84 —	—
Setap 5 1/2 % '65	82 —	—
» » '67	92 90	—
Ettar 5 % IV	98 —	—
FF.SS. 5 1/2 % '52	92 30	—
» » '55	87 —	—
» » '59	79 40	—
» » '59	80 —	—
» 5 % '60	81 80	— 2 20
» » '61	81 70	— 0 80
» 6 % '63 I	81 90	— 0 20
» » II	81 50	— 0 10
» » '66 I	81 35	— 0 15
» » II	83 50	— 0 30
» » '67	84 20	— 0 80
» » '69	81 50	+ —
» » 67-87 A	80 —	—
» » 68-88 A	82 —	—
P.S.Ast. 5 % I	87 50	—
» » II	82 80	—
» » III	82 —	—
» 6 % Sp. I	81 65	— 0 35
» » » 2ª	81 20	—
» » » 3ª	82 —	—
» » » 4ª	82 50	— 0 90
» » » 5ª	82 —	+ 0 75
» » » 6ª	81 70	+ 0 10
» » » 7ª	79 80	+ 0 80
» » » 8ª	82 80	+ 0 30
OB.FF. 5 %	83 —	— 3 20
» 5 1/2 %	82 —	—
» 6 %	81 50	—
» Case Ag. '64	82 —	—
» » '65	82 —	—
» » '65	82 50	+ 0 85
» » '66	84 —	+ 2 —
» » 2ª	82 —	—
» » A 6 %	82 —	—
» » B 6 % I	82 —	—
» » II	82 —	—
» » III	82 —	—
» C 6 % I	82 —	—
» » II	82 —	—
» » III	82 —	—
Ist. Ed. 6 % '65	83 —	—
» » '66	82 —	—
» » '67	82 —	—
» » '68	82 —	—
I.R.E. 6 % '65	82 —	—
» » 2ª	82 —	—
» » 3ª	82 —	—
» » 4ª	82 —	—
» » 5ª	82 —	—
Anas 6 % '66	82 —	—
Autos. 6 % I	82 —	—
Enl Petr. 6 %	82 —	—
» » '67	82 —	—
» » '68	82 —	—
Sp. 6 % '58	82 —	—
» » '64	82 —	—
» » '65	82 —	—
» » '66	82 —	—
Sud 6 %	82 —	—
» 5 1/2 %	82 —	—
» » '61	82 —	—
F.S. 5 1/2 % '61 4ª	82 —	—
» » '62 5ª	82 —	—
» » 6ª	82 —	—
» » '63 7ª	82 —	—
» » 8ª	82 —	—
» » 9ª	82 —	—
» 6 % '64 9ª	82 —	—
Gela 5 1/2 %	82 —	—
S. Paolo 5 %	82 —	—
» O.P. 5 %	82 —	—
» » 4 %	82 —	—
» » 3 1/2 %	82 —	—
Monte Paschi 5 %	82 —	—
» OO.PP. 5 %	82 —	—
Miglioram. 5 %	82 —	—
» 5 % '63	82 —	—
» Olivetti 4 %	82 —	—
Cr.F.B. Sicilia 5 %	82 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	82 —	—
» OO.PP. 5 %	82 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	82 —	—
Cr.I.Sardo 5 1/2 '62	82 —	—
» 5 1/2 % '63	82 —	—
» 6 % '64	82 —	—
» » '65	82 —	—
» » II	82 —	—
» » '66	82 —	—
» » '68	82 —	—
» » '69	82 —	—
C.F.R. Napoli 5 %	82 —	—
Lavelmer 5 1/2 % 61	82 —	—
» 5 1/2 % '62 4ª	82 —	—
» » 5ª	82 —	—
» » 6ª	82 —	—
» » '65 7ª	82 —	—
» » 8ª	82 —	—
» 6 % '64 9ª	82 —	—
» » 10ª	82 —	—
» » '65 11ª	82 —	—
» » '66 12ª	82 —	—
» » '67 13ª	82 —	—
» » 14ª	82 —	—
» » 68-86 15ª	82 —	—
» » 69-89 16ª	82 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	82 —	—
» O.P. 5 %	82 —	—
Icipu vent. 5 1/2 %	82 —	—
» » 6 %	82 —	—
» Edison 6 % 51	92 —	—
» » » 55	94 —	—

Titoli	23	Variaz.
Icipu Ed. 6 % 58	92 —	—
Icipu Casini 6 %	94 50	—
» St. Mezz. 6 %	96 —	—
» M.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Eap. 6 %	97 50	—
» » » 4	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 5 % XVIII	97 —	—
» » XIX	97 —	—
» » XX	96 —	—
» 5 % XXI	94 —	+ 0 20
» » XXII	84 —	—
» » XXIII	79 50	—
» 5 1/2 % XXIV	80 90	+ 0 40
» 6 % XXV	80 90	+ 0 50
» » XXVI	82 20	+ 0 10
Cr.N. 6 % 1ª	95 90	+ 2 —
» » 2ª	85 —	—
» spec. '64	82 20	+ 1 40
» Fin 6 % '68	86 50	—
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	86 —	—
Mediocr. C. 6% 57	93 —	—
» » » 58	94 20	—
Torino 6 % '52	94 —	— 0 80
» Aem 5 1/2 '60	91 50	—
» » » '62	81 —	—
Genova 6 % '59	81 50	—
» 5 1/2 % '61	93 —	—
Napoli 6% '68	97 50	—
Cr. F. Liguria 5%	93 —	—
Fiat 6 % '49	95 20	— 0 80
» » '56	87 80	+ 0 05
» » '57	84 20	—
» 5 1/2 % '60	103 —	—
RIV 5 1/2 %	84 —	—
Pirelli 6 % '48	91 50	—
» 5 1/2 % '62	81 —	—
Olivetti 7 %	81 50	—
» » '55-75	93 —	—
» » '58	96 —	—
» 6 1/2 '59	95 50	+ 3 80
» 5 1/2 '62 1ª	96 —	+ 1 —
» » » 2ª	95 50	+ 0 50
Gen. El. 5 1/2 %	81 75	—
Magneti 7 % '56	88 50	—
Eternit 7 %	95 —	+ 2 —
» 6 % '60	102 —	—
» 5 1/2 % '63	88 —	—
Viberti 7 % '57	83 —	—
» » '59 1ª	100 90	—
» » » 2ª	96 50	—
Sade 6 %	95 50	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	98 —	—
» 5 1/2 '62	81 —	—
Cadini 6 % '56	81 —	—
» 5 1/2 % '60	88 —	—
» » '61	84 —	+ 2 10
» » '62	82 50	—
Meridelatte. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	94 90	—
» » '57	82 50	+ —
» » '64	96 —	—
Snia 6 %	94 —	—
Tirso 6 %	96 —	—
Feltre 6 %	100 —	—
Terni 6 %	80 —	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	96 —	—
Sip 6 %	96 —	—
Pibigas 6 1/2 %	100 —	—
» 6 % '56	80 —	—
Mediolanta 7 %	85 —	—
Fergat 8 %	82 20	+ 0 10
Cer. Fozzi 5,75 '59	84 90	+ 0 50
» 5 1/2 '62	82 20	+ 0 10
» » '64	95 90	+ 2 —
Autostrade 5 1/2 %	85 —	—
» 6 % '65	82 20	+ 1 40
» » '67	86 50	—
» » '68	90 —	—
» » '68/2b	86 —	—
Motta 6 %	93 —	—
Saroni 6 % '66-84	84 20	— 0 80
	94 —	—
	91 50	—
	81 —	—
	81 50	—
	93 —	—
	87 20	+ 0 05
	84 20	—
	103 —	—
	84 —	—
	95 20	— 0 80
	93 80	+ 0 05
	87 50	—
	96 —	—
	93 —	+ 2 —
	98 70	—
	90 —	—
	86 —	—
	88 —	—
	84 50	—
	85 —	+ 2 —
	88 50	—
	93 20	—
	92 —	—
	87 80	+ 0 30
	96 50	—
	94 —	—
	95 —	—
	91 —	—
	91 —	—
	100 —	—
	93 —	—
	91 —	—
	92 —	—
	92 50	—
	91 —	—
	89 50	—
	88 —	—
	84 80	—
	81 50	—
	89 —	—
	92 20	—
	86 50	—
	87 —	—
	84 —	—
	88 50	+ 0 75
	87 50	+ 0 50
	88 —	+ 3 —
	84 25	—
	83 50	—
	82 90	+ 1 —
	82 50	+ 0 70
	84 —	—
	93 —	—
	94 90	—
	82 60	— 0 40
	80 —	—
	94 —	—

Titoli	23	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 1/2 %	82 —	— 1 —
Imm. Roma 6 %	221 —	—
Ruminza 6 %	85 —	—
Pirelli 68-84 5 %	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5410	+ 155
Eridania	2845	+ 75
Romana Zuccheri	268	—
Talmone	2760	+ 70
Fiorio	120	+ 6
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	12.550	+ 120
Talco & Grafite	15.700	—
Fornaci Riunite	15.700	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	39.600	+ [illegible]
N.A.I.	9850	+ 150
Torino-Nord	60,10	—
Mimel (F. Med.)	1810	—
SIP	2041	+ 6
Italcable	4200	+ 80
[illegible]	19.025	+ 55
IMMOBILIARI		
SIAM	—	—
Gilardini	2540	—
Risan. (Napoli)	8650	+ 30
Sifia	3900	—
Beni Stabili	5180	+ 60
Immobiliare Roma	536	+ 3,50
Ind. Stura	2775	+ 5
Ferco	238	+ 1
Sacie priv.	912	—
CHIMICI		
Montedison	1062	+ 8
Liquigas	195,25	+ 0,25
Pibigas	87	+ 0,50
SAFFA	5230	+ 130
Schiapparelli	6650	—
Paramatti	1650	—
Mira Lanza	47.700	+ 450
S.A.R.O.M.	1280	+ 33
ANIC	1187	+ 22
Ruminica	1120	— 5
Italgas	1186	+ 21
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	78.950	+ 1450
La Centrale	6240	+ 70
S.M.E.	2440	+ 10
STET	3160	+ 9
Finsider	676	+ 5
Piemonte Finanz.	1825	—
Invest	3160	+ 34
Assicur. Torino	17.470	+ 240
Assic. Toro priv.	14.500	+ 20
Generali	88.850	+ 850
S.A.I.	47.150	+ 950
RAS	73.400	+ 400
Bastogi (Med.)	2180	+ 19
IFI priv.	9599	+ 284
METALMECCANICI		
Fornara	995	—
Westinghouse	1780	—
Nuovo Pignone	2665	—
Nebiolo	542	—
Italsider	1030	+ 3
Dalmine	963	+ 10
Olivetti	2874	+ 24
» priv.	2855	+ 32
FIAT	3108	+ 43
» priv.	2313	+ 10
Terni	248	+ 2
E. Marelli	700	+ 1
M. Marelli priv.	1660	+ 5
TESSILI		
Châtillon	4995	+ 39
Fisac	490	—
Borgosesia	11.060	+ 110
Vicosa	4045	+ 70
» priv.	3077	+ 7
DIVERSI		
Rinascente	366	+ 6
» priv.	276	+ 4
Pirelli	3290	+ 10
Cartiera Italiana	1160	—
Cartiere Burgo	21.250	+ 350
Cir	8010	+ 10
Acque Potabili	975	—
Acque Roma	753	+ 9
Eternit	3590	—
Ceramiche Pozzi	307	+ 7

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	3319
Cerioni	2820	Sinmare	384
Eridania	2819	Finsider	677
Es. Molini	[illegible]	Generalfin	9[illegible]
Motta	[illegible]	Gim	5600
R. Zucch.	235	Invest	3180
» » pr.	450	Italpi	2690
ASSICURATIVI		Centrale	6858
Generali	88.900	Pirelli C.	3720
Ass. Mil.	21.880	Sme	2444
Ass. Mil. pr.	20.400	Stet	3376
Ass. Tor.	17.450	Sviluppo	2980
Ass. Tor. pr.	14.700	IFI priv.	9599
Incendio	17.499	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**	
Fond. Vita	42.250	Aedes	3535
Assicur.	122.750	Beni Stab.	4971
Alas	73.700	Bon. Ferr.	1720
S.A.I.	47.280	Cogr	17.200
Abeille	17.300	Habitat	2650
BANCARI		Imm. Roma	599
Mediobanca	[illegible]

ANALISI

Arafat a Pechino

(I guerriglieri arabi chiedono armi; i cinesi tentano di penetrare in Medio Oriente)

«Il potere nasce dalla canna del fucile»: la massima di Mao è stata ricordata, il 21 marzo, da Mohammed ("Yassir") Arafat, capo dell'Olp, l'organizzazione per la liberazione della Palestina, al banchetto offerto in suo onore, a Pechino, dal vice presidente del Consiglio di Stato cinese, Li Hsien Nien. Arafat è in Cina per ottenere quello che non gli riuscì di avere quando si recò a Mosca, ai primi dello scorso febbraio, e cioè il riconoscimento ufficiale dell'Olp.

La gestazione del viaggio in Urss fu lunga e difficile. Arafat chiedeva d'essere l'ospite del governo e dei pc sovietici, ciò che avrebbe sollevato più d'un problema sul piano diplomatico. Il Cremlino esitò a "riconoscere" l'intransigente "entità palestinese" per non compromettere una soluzione politica del conflitto arabo-israeliano, alla quale, al pari di Nasser, non ha rinunciato. Dopo due mesi di trattative, Arafat accettò di recarsi in Urss ospite dell'Associazione sovietica d'amicizia con la Palestina; gli avevano assicurato che avrebbe avuto incontri con alti esponenti russi.

Che li abbia avuti è pressoché sicuro, ma non si sa con chi abbia parlato, perché né a Mosca, né ad Amman venne diffuso alcun comunicato ufficiale al termine del viaggio. Si sa solo che Arafat ha chiesto ai sovietici «decisioni concrete», vale a dire l'invio di armi ai palestinesi. In realtà, di armi per condurre la guerriglia i *fedayn* ne hanno sufficienza, e son tutte sovietiche, solo che le ricevono tramite i Paesi Arabi. Riceverle direttamente dall'Urss sarebbe un primo passo verso il riconoscimento ufficiale. Riuscirà ora il capo dell'Olp ad ottenere dalla Cina quello che sinora la Russia gli ha negato?

Pechino non ha nulla da perdere e tutto da guadagnare. I cinesi sono presenti nella «costa dei pirati», alimentano una guerriglia tipo guevariano nella provincia del Dhofar, confinante con lo Yemen del Sud e non lontana dai ricchissimi emirati del Golfo Persico, sono tagliati fuori dal Medio Oriente, «feudo» dell'Unione Sovietica. Un'assistenza militare, seppure ridotta, alla Palestina permetterebbe ai cinesi di rientrare nel contesto medio-orientale.

Il riconoscimento cinese metterebbe in imbarazzo la *troika* moscovita, accrescendo le sue difficoltà interne. Se già le riesce difficile rifiutare un «concreto aiuto» a un movimento che gode «*del sostegno di tutto il popolo sovietico*», non si vede come, alla lunga, potrà rifiutare ai *fedayn* quello che la Cina sembra disposta a dare. Recandosi a Pechino, Arafat esercita una forte pressione sugli uomini del Cremlino; al tempo stesso, tuttavia, offre loro un «alibi». Di fronte agli aiuti militari cinesi, Mosca potrebbe fornire le armi richieste dal capo dell'Olp.

Il viaggio a Pechino potrebbe tornare utile ad Arafat anche ai fini interni. La resistenza palestinese, raggruppata nell'Olp, è composta d'almeno quindici raggruppamenti. *Fatah*, l'organizzazione più importante e meglio strutturata, è una specie di partito nazionalista vagamente socialisteggiante. Gli altri raggruppamenti sono più caratterizzati ideologicamente. Dal Fronte popolare di George Habash, un pediatra cristiano-ortodosso, al Fronte democratico del prof. Hawatmeh, al Movimento d'azione d'Issaam Sartawi, un altro medico, si dichiarano tutti marxisti-leninisti, cioè filocinesi.

Il dott. Habash rimprovera all'ing. Arafat d'accettare «*denaro che puzza di petrolio*» dai Paesi arabi reazionari e critica l'atteggiamento possibilista dell'Urss. Il movimento di Habash si è sempre rifiutato d'entrare nell'Olp, e solo di recente, grazie ai buoni uffici del libico Gheddafi, ha accettato di fare parte, «temporaneamente», d'un Comitato unificato politico. Per parare la «penetrazione cinese», Arafat ha avallato la costituzione d'un nuovo movimento palestinese, Forze partigiane, composto interamente di comunisti filosovietici.

Ora, col viaggio a Pechino, egli ottiene quell'*imprimatur* rivoluzionario che Habash e gli altri suoi «concorrenti» non hanno ottenuto. Arafat potrebbe diventare, agli occhi dei «progressisti» arabi, il solo autorizzato esponente della resistenza palestinese.

Igor Man

Minaccioso comunicato della radio di Tel Aviv

Israele: distruggeremo i Sam 3 installati dai sovietici in Egitto

«Continueremo ad attaccare le basi dei missili» - Le rampe sarebbero montate intorno al Cairo, ad Alessandria e ad Assuan - Anche ieri incursione aerea oltre il Canale: colpita una stazione radar nel Delta del Nilo

Tel Aviv, 23 marzo.

Il commentatore militare della Radio israeliana ha affermato oggi che «Israele non permetterà l'installazione di basi di missili terra-aria "Sam 3" lungo il Canale di Suez». *Il commentatore ha precisato che i tecnici sovietici si preparano ad installare le basi di missili «Sam 3» — diretti contro aerei che volano a bassa quota — intorno al Cairo, ad Alessandria e ad altri punti strategici come Assuan.*

«Israele continuerà ad attaccare le basi di missili in Egitto», *ha affermato il commentatore precisando che tra luglio e settembre dello scorso anno gli aerei israeliani hanno distrutto 15 batterie di missili «Sam 2» (diretti contro aerei che volano ad alta quota).*

Il minaccioso ammonimento della Radio di Tel Aviv segue di pochi giorni la notizia — diffusa dal New York Times *e confermata al Cairo — che l'Unione Sovietica sta fornendo alle forze armate di Nasser non solo i poderosi missili «Sam 3», ma anche i tecnici (1500) capaci di montarli e di addestrare gli egiziani al loro uso. I «Sam 3», come s'è detto, sono adatti all'intercettamento degli aerei che volano a bassa quota e che spesso sfuggono anche all'avvistamento radar, un espediente di cui gli israeliani si servono ormai quasi ogni giorno per le incursioni oltre il Canale. In pochi minuti i velocissimi jets arrivano sul territorio egiziano, superando le barriere contraeree e sorprendendo a terra l'aviazione araba.*

I «Sam 3» priverebbero Israele d'una formidabile arma d'offesa, o per lo meno ne attenuerebbero l'efficacia. A Tel Aviv è inoltre assai viva la preoccupazione per il numero sempre crescente di «tecnici» e di «consiglieri» che il Cremlino invia al Cairo. Secondo l'Observer, i russi sulla sponda egiziana del Canale di Suez sarebbero già seimila: quanti erano gli americani nel Vietnam del Sud nei primi tempi della presidenza Kennedy...

Anche oggi aerei israeliani sono penetrati profondamente in Egitto ed hanno bombardato una base radar nel Delta del Nilo, circa 160 km a nord del Cairo. Un comunicato dice che tutti gli aerei, che avevano iniziato l'incursione alle 13,50, hanno rientrati alle basi; ma non parla dei danni provocati dal bombardamento. La stazione radio è nei pressi della località di Baltin, sul Mediterraneo, alla foce del Nilo.

(Ansa - Afp)

Yassir Arafat

George Habash

Il comunicato egiziano

Il Cairo: «Respinti i caccia israeliani»

Il Cairo, 23 marzo.

Caccia israeliani hanno sorvolato oggi a bassa quota una posizione militare egiziana nei pressi di Baltin, nel Delta del Nilo, ma sono stati respinti da aerei egiziani. Lo afferma un comunicato diramato al Cairo.

L'incursione è avvenuta alle 13, ma il comunicato non precisa quanto è durata. Aggiunge che altri aerei israeliani hanno violato lo spazio aereo egiziano a nord di El Kantara nel Canale di Suez. Anche questi sono stati inseguiti da caccia egiziani che li hanno respinti.

Le incursioni hanno provocato danni o vittime e tutti gli aerei egiziani sono rientrati indenni alle basi, secondo il comunicato. *(A. P.)*

Giornalista «maoista» arrestato a Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 marzo.

(t. m.) Il direttore del giornale maoista *La Cause du Peuple*, Jean-Pierre Le Dantec, di ventisette anni e professore alla scuola di Belle Arti, centro attivissimo della contestazione nel maggio 1968, è stato arrestato ieri mattina al suo domicilio parigino e condotto nelle carceri de *La Santé*. E' incolpato di apologia di omicidio e di incoraggiamento al furto ed ai reati contro la sicurezza dello Stato.

Le imputazioni contro Jean-Pierre Le Dantec sono state motivate dagli articoli che egli ha scritto su *La Cause du Peuple*, in particolare negli ultimi quattro. L'ultimo, comparso sul numero del 13 marzo, invita alla «*nuova resistenza popolare*», che dovrebbe comportare la lotta aperta contro la polizia, i datori di lavoro, le borghesia.

Anche uno studente ventenne, Pierre Delannoye, che vendeva *La Cause du Peuple* alle porte di una fabbrica di Lilla, è stato arrestato perché ha provocato una zuffa tra operai. Un altro studente, Joseph Rolova, che vendeva il settimanale *La Lutte Ouvrière*, è stato condannato per ribellione ed insulti ad agenti della forza pubblica.

Lacrimogeni per disperdere i bottegai

Bordeaux. La polizia interviene con bombe lacrimogene contro un corteo di commercianti (Tel.)

Proteste in tutto il Paese contro la politica fiscale

I negozianti francesi in piazza barricate, scontri con la polizia

Città bloccate da cortei di automezzi, assaltate le esattorie, bruciati gli incartamenti Boicottaggio sulle autostrade, chiodi sull'asfalto - Il governo minaccia dure repressioni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 marzo.

I bottegai e gli artigiani, rispondendo ad un invito del Cid (Comitato d'informazione e di difesa) hanno bloccato le strade in tutta la Francia e organizzato in varie città dimostrazioni contro la politica del governo. I disordini, incominciati stamani all'alba, hanno paralizzato il traffico per tutta la giornata e dato luogo talvolta a scontri violentissimi fra dimostranti e forze di polizia.

L'operazione, alla quale gli organizzatori hanno dato il nome di «pesce d'aprile», ha avuto inizio a Pau, sui Pirenei. Prima del levar del sole alcune centinaia di automobili, camioncini ed altri veicoli si sono mossi verso le porte della città, che sono state rapidamente bloccate. Impossibile entrare a Pau ed uscirne. Gli ingorghi sono diventati subito giganteschi, tanto più che a Pau il lunedì è giorno di mercato e bestiame ed i contadini vi affluiscono col loro animali ed i loro prodotti. La stessa operazione è scattata in moltissime altre città, camion e automobili bloccavano ben presto le autostrade ed i valichi in tutte le regioni. In vari paesi i dimostranti hanno occupato le esattorie e buttato dalle finestre gli incartamenti ai quali hanno poi appiccato il fuoco. All'uscita delle autostrade hanno rifiutato di pagare il pedaggio; sulle autostrade stesse procedevano spesso a passo d'uomo occupando tutta la carreggiata. Su parecchie strade hanno innalzato barricate di copertoni o covoni di paglia e vi hanno dato fuoco; nelle città hanno cosparso le strade di chiodi.

Le forze delle compagnie repubblicane di sicurezza e della gendarmeria sono intervenute, ma i risultati mediocri. Quando esse comparivano i bottegai si allontanavano per raggrupparsi subito ad un altro crocevia. A Bordeaux la polizia è stata costretta a dare ben quattro assalti, utilizzando anche le bombe lacrimogene, per fare indietreggiare la massa dei dimostranti i quali hanno poi occupato la «Camera dei mestieri» dalla quale dipendono i bottegai e gli artigiani. A Lione, in Bretagna ed in altre regioni sono stati operati decine di fermi e ritirate centinaia di patenti di guida. Solo verso metà del pomeriggio i bottegai hanno incominciato a levare il blocco, seguendo le istruzioni dei dirigenti, i quali hanno dichiarato di essere stati costretti ad adottare un atteggiamento duro dal rifiuto del Primo Ministro alla domanda di udienza presentata il 9 marzo. Stasera si sono rivolti al Presidente della Repubblica al quale vorrebbero esporre il problema sociale e fiscale dei lavoratori indipendenti e le loro rivendicazioni.

Il sottosegretario di Stato Jacques Baumel, parlando alla radio, ha denunciato le «*manifestazioni selvagge*», ed ha concluso: «*Il governo, pur essendo paziente, pur desiderando un accordo, non potrà permettere il protrarsi di una situazione simile. Ci sono i mezzi tecnici per togliere gli sbarramenti delle strade. Sono efficacissimi e rapidi. Non bisogna credere nella pusillanimità del governo poiché saremo utilizzare tali metodi, con danno per gli interessati*». Gli «interessati», però, proclamano che si tenteranno di promesse e che preparano una nuova dimostrazione.

Domani, intanto, il governo dovrà affrontare i rappresentanti dei camionisti (datori di lavoro ed operai) per evitare il ripetersi della paralisi di venerdì scorso provocata dagli automezzi che bloccavano le strade. I sindacati dichiarano che cederanno su nulla. Vogliono che i camion siano autorizzati a circolare anche nei giorni di Pasqua e che abbia subito inizio lo studio di tutti i problemi professionali in sospeso da molto tempo, soprattutto per quanto riguarda le paghe e le condizioni di lavoro.

Loris Mannucci

Più morti e feriti sulle strade francesi

Parigi, marzo.

Il primo risultato della limitazione a 110 chilometri orari della velocità massima, in vigore da pochi giorni su quindicimila chilometri di strade francesi, è tutt'altro che positivo: durante lo scorso weekend si sono avuti almeno dieci morti in più (il bilancio non è definitivo) rispetto al *weekend* delle Palme del 1969. *(Ansa)*

Una notizia della "Bild Zeitung" non smentita dal governo

Brandt andrà a Mosca?

L'invito sarebbe portato da Gromyko in occasione della visita che egli farebbe a Bonn per firmare l'accordo sullo scambio dei consolati - Il Cremlino spera di convincere la Germania federale a riconoscere il regime di Pankow

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 23 marzo.

«*Brandt a Mosca?*» è domanda stamane, con un titolo in prima pagina, del *Bild Zeitung*, il più diffuso quotidiano tedesco (4 milioni e mezzo di copie). Il giornale riferisce che il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko verrebbe prossimamente a Bonn per firmare l'accordo sullo scambio di consolati (uno ad Amburgo, uno tedesco a Leningrado) e che in tale occasione inviterebbe il Cancelliere a recarsi nell'Unione Sovietica, 15 anni dopo la visita che Adenauer fece a Mosca per stabilire relazioni tra i due paesi.

Il ministero degli Esteri di Bonn non ha preso posizione sull'argomento e il portavoce in seconda del governo, Von Wechmar, non lo ha toccato durante l'odierna conferenza stampa. Il Wolfram Weidner, della *Dpa*, che voleva una precisazione, un funzionario del ministero degli Esteri ha detto stasera che, per firmare l'accordo sullo scambio di consolati, «*non è necessaria la presenza di Gromyko a Bonn*». Ha fatto intendere — senza tuttavia dirlo esplicitamente — che la notizia della *Bild Zeitung* potrebbe essere un *ballon d'essai*.

A Mosca, come risulta dal comunicato diffuso domenica al termine del decimo colloquio tra l'inviato straordinario di Brandt, Egon Bahr, e Gromyko, non è stato raggiunto alcun accordo sulla via del trattato per la rinuncia alla violenza. Ci si è accordati su questioni minori: scambio di consolati, via libera all'apertura di una linea aerea Francoforte-Mosca (sotto la pressione degli ambienti economici dei due paesi), maggiore afflusso di turisti tedeschi nell'Unione Sovietica.

«*Il tono delle conversazioni a Mosca* — è notare la *Koelnische Rundschau* — *è stato disteso, ma esso non può ingannare sul fatto che ci si è arenati di fronte al duro scoglio costituito dal riconoscimento della Germania comunista e dello "status quo" esistente in Europa*». Per questa ragione i prossimi colloqui tra Bahr e Gromyko sono stati rinviati a data imprecisata di maggio, probabilmente posteriore al secondo «vertice intertedesco» Brandt-Stoph che si svolgerà il 21 maggio a Kassel.

Si constata oggi un rallentamento degli attacchi democristiani alla *Ostpolitik* di Willy Brandt. A Bonn tira già aria di vacanza: il Parlamento ha preso le ferie, il governo le prenderà a metà settimana. La *Ostpolitik*, tuttavia, è stata giudicata ieri dagli elettori. Ad Amburgo, per la prima volta dopo le elezioni generali del 28 settembre, ieri si è votato per il rinnovo del governo regionale della città: un'elezione a metà amministrativa, a metà politica.

I socialdemocratici, che nel 1966 ottennero il 58 per cento dei voti, sono scesi al 55,3, i democristiani sono saliti dal 36 al 32,0, i liberali hanno progredito dal 6,8 al 7,1. Nettamente sconfitte le estreme di destra e di sinistra: i neonazisti sono crollati dal 3,9 al 2,7, i comunisti, che si presentavano per la prima volta, hanno raccolto solo l'1,7 per cento dei suffragi.

La lieve perdita dei socialdemocratici è una critica dell'elettorato alla politica di Brandt (tre giorni dopo il «vertice» di Erfurt), è un fenomeno di erosione locale, dovuto allo strapotere socialdemocratico del governo della città? Gli analisti dei risultati elettorali se lo domandano e finora non hanno trovato una risposta. Verrà dalle prossime elezioni regionali nella Saar, nell'Assia, in Baviera e, soprattutto, da quelle del giugno in Renania-Westfalia.

Tito Sansa

Rogers: Incoraggianti i colloqui russo tedeschi

Washington,

Il segretario di Stato americano William Rogers si è detto «*in qualche modo incoraggiato*» dalle notizie in suo possesso sui colloqui la Repubblica federale tedesca con l'Unione Sovietica, la Repubblica democratica e la Polonia, per il miglioramento delle rispettive relazioni. *(A.P.)*

Fallito colpo di Stato nel Congo Brazzaville

Poche decine di militari occupano la radio: uccisi o arrestati dopo brevi scontri

Brazzaville, 23 marzo.

Poche decine di insorti si sono impadroniti stamane della stazione radio governativa ed hanno comunicato che il regime di tendenza comunista di questa ex colonia francese era stato rovesciato, ma poco dopo sono stati arrestati dalle (sono fedeli al governo. Negli scontri sarebbero rimasti uccisi 30 insorti e 2 soldati regolari.

Conquistata la radio governativa, gli autori del fallito colpo di Stato hanno detto che la costituzione del 31 dicembre 1969 per cui il Congo è diventato una Repubblica popolare, era stata abrogata e dopo aver annunciato che parlava *La voce della rivoluzione* hanno messo in onda il vecchio inno nazionale. La radio ha chiesto l'aiuto militare dei paesi africani confinanti, in particolare del Congo di Kinshasa. L'emittente in mano agli insorti aveva promesso la liberazione di tutti i detenuti politici. Dopo due ore di combattimenti i regolari hanno rioccupato la stazione.

Il presidente Marien Ngouabi, che è un maggiore dell'esercito, ha annunciato alla radio che il *leader* del fallito *putsch*, il ten. Jean-Pierre Kilenga, è ed ha ordinato che il cadavere sia esposto in pubblico. Ha aggiunto che gli altri partecipanti al complotto sono stati arrestati e che «*per loro, ora, non rimane altro che la morte*».

E' stato già organizzato un processo pubblico per giudicare i cospiratori: circa 50 mila cittadini affluiti nel centro della capitale al grido di «*Viva Ngouabi*», «*Viva la rivoluzione*».

Sebbene dipenda in gran misura dall'aiuto economico della Francia, la repubblica del Congo è retta da uno dei regimi più radicali dell'Africa. La sua nuova bandiera è il vessillo rosso della rivoluzione e la Cina comunista ha una rappresentanza diplomatica a Brazzaville.

Nel suo discorso il presidente Ngouabi ha detto che la fallita rivolta era sostenuta dal governo del Congo di Kinshasa, di tendenza filoamericana. I due Congo, l'ex Congo francese e l'ex Congo belga, non hanno relazioni diplomatiche e non è possibile passare dall'uno all'altro. *(A. P.)*

"Mini" per turisti

Rifatto in Inghilterra un film pubblicitario in cui «non si vedevano abbastanza belle gambe»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 23 marzo.

Le minigonne delle ragazze inglesi rimangono ancora, a quanto sembra, la principale attrattiva turistica del Regno Unito: è stato così che ha ricevuto ora l'avallo quasi ufficiale della *British Travel Association*, ente paragovernativo cui spetta il compito di richiamare a questi lidi il maggior numero possibile di stranieri, e di badare che siano soddisfatti del soggiorno.

La *British Travel Association*, dunque, dovrà ora rifare in gran parte un film pubblicitario sul centro turistico di Bournemouth. Nella pellicola già pronta, e costata 7500 sterline (undici milioni di lire), «*non si vedono abbastanza gambe belle di giovani donne*». Il comitato municipale incaricato di esaminare il lavoro in anteprima se n'è dichiarato «*non proprio soddisfatto*» e nella successiva relazione ha osservato che «*in troppe sequenze si mostravano quasi solo donne mature e in abiti lunghi, intente a far la spesa nei supermarkets*».

Una graziosa consigliera comunale di Bournemouth, la signora Margareth Hogarth, in provocante minigonna lei stessa, ha quindi avanzato la proposta di migliori film reclamistico sostituendo alle scene contestate «*almeno venti minuti di minigonne*»: la mozione è stata approvata a maggioranza e la *British Travel Association* farà i tagli alle sottane. c. c.

Perchè i certificati di garanzia HAAS hanno veramente valore?

Perchè HAAS garantisce, col suo nome, non solo l'origine del tappeto ma anche che **il prezzo pagato è il minimo** quotato sul mercato italiano ed internazionale.
A che servono le garanzie che Vi dicono che un Kirman è un Kirman o che un Koum è un Koum se li pagate il 40/50% in più del loro valore?

HAAS
vi dà anche la
"GARANZIA VALORE"

Non acquistate con leggerezza i tappeti persiani: confrontate prima i prezzi. Noi siamo i più forti compratori ed acquistiamo alle quotazioni più basse; siamo i più forti venditori e possiamo vendere a prezzi migliori.
In ogni filiale HAAS di tappeti persiani +1: il "Vostro".

Ecco alcuni esempi dei nostri prezzi affinchè possiate confrontare:

BELUCISTAN	87 x 148	L. 24.000	pari a L.	18.000	il mq.
SCENDILETTO AFADOL	50 x 115	L. 13.500 cad.			
FERAHAN	505 x	L. 125.000	pari a L.	25.000	il mq.
KASKAY	165 x 242	L. 136.000	pari a L.	34.000	il mq.
PAKISTAN EXTRA	286 x 189	L. 125.000	pari a L.	23.000	il mq.
MEKKA	262 x 172	L. 164.000	pari a L.	23.000	il mq.
KESHAN HAROUN	207 x 132	L. 75.000 cad.			
BOKARA KASHMIR	312 x 224	L. 336.000	pari a L.	48.000	il mq.
SAMARKANDA	228 x 129	L. 83.000	pari a L.		il mq.
KIRGHEIR-MELAS	165 x 113	L.	pari a L.	34.000	il mq.
PARURE TIENTSIN SUPER		L. 170.000	pari a L.	45.000	il mq.
AFGHAN DORE'	168 x 220	L. 130.000	pari a L.		il mq.
KOUM fini	204 x 139	L. 165.000 cad.			
KAZAK	135 x 220	L.	a L.	34.000	il mq.

centinaia di altri tappeti fini, antichi e semi antichi.

APPROFITTATE
DI QUESTI VECCHI PREZZI !!!!

Troverete anche il più vasto assortimento di tendaggi, broccati, lampassi, damaschi, velluti operati, velluti *Bemberg* che potrete scegliere, consigliati dal nostro personale specializzato.

MILANO - ROMA - BARI - CASCINA - BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE
GENOVA - LIVORNO - MEDA - NAPOLI - VENEZIA - TARANTO - SALERNO
TORINO - VIA ROMA 320 - TEL. 542.761

LE VIOLENZE NELLE UNIVERSITA' DI PARIGI

I fascisti alla Sorbona

Sono pochi, ma pericolosi, organizzati in bande armate - Hanno il culto della violenza, sono nostalgici di Mussolini ■ pensano alle «riforme» della repubblica di Salò - Ottengono l'appoggio aperto degli ambienti più reazionari, che tendono ad utilizzarli come poliziotti, capaci di tenere lontani i «gauchistes»

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 23 marzo.

«I giovani fascisti romani sono veramente forti. Come tengono il campo all'Università, come picchiano sodo. Credevamo ■ ■ duri a Parigi, ma i vostri ci battono. Li ho visti in azione. A Roma ■ fortunati: Giovane Italia, Fuan, Msi, altro che noi ■ Parigi». Tanta ammirazione per i fascisti nostrani scaturisce dall'eloquio torrenziale di François Duprat, ispiratore e guida dei gruppi studenteschi di estrema destra. Agitato, volto pallido ■ asceta ■ può diventare crudele, gli occhi un po' discordi, Duprat tiene banco nello scantinato di un caffè sotto *rue* d'Assas, a due passi dal modernissimo palazzo che è sede della Facoltà ■ legge, dominata dai fascisti.

Mussolini e Mao

Due bidelli anziani ■■no controllato i miei documenti all'ingresso, avvisando poi, per telefono, i capi del «Gud (*Groupe union droit*). Uno, altissimo, fisico eccezionale, mi aveva accompagnato nel caffè per l'incontro nascosto; fiero del suo elmo ■■ sotto braccio, stretto alla borsa ■ pelle colma ■ armesi da battaglia. *«I ritratti di Mussolini? E' vero, li portiamo in giro, non per nostalgia, ma per opporre un nostro simbolo ai ritratti di Mao».* Sprovvista di eroi e ■ miti attuali, la destra giovanile francese adotta ideali altrui, anche se scoloriti (perfino Primo De Rivera, ricordato da pochi come fondatore della Falange spagnola, e lo scrittore Brasillach fucilato alla liberazione). Prospera a *rue* d'Assas col favore di un ambiente sociale reazionario per tradizione, tendente ■ utilizzare i fascisti come poliziotti interni, capaci di tener lontani i *gauchistes* e di garantire ■ svolgimento dei corsi ■ degli esami. Duprat ■ i suoi mi dicono con orgoglio: *«Rue d'Assas è casa nostra. Neppure nel maggio ■ la sinistra riu■■ ■ scacciarci dalla Facoltà di diritto».*

Sono organizzati in piccole bande armate; rifiutano ■ definizione di fascisti come nostalgici. Parlano di un'ideologia confusa che dicono *«sperimentale»*, antimarxista e vagamente anticapitalista, nel fondo alimentata da Nietzsche e da un'oscura rivolta morale contro la storia. *«Pensiamo alle riforme ■ alle nazionalizzazioni della repubblica di Salò. Non per altri motivi ci ispiriamo a Mussolini».* Preferi■■o le distorsioni astratte alla conoscenza della realtà tragica di quel tempo. La discussione ■ impossibile. I quattro più giovani mi guardano perplessi, ma Duprat li rincuora, incalza, straripa ■■n i discorsi e con le braccia, travolgendo un bicchiere di birra: *«Francia nazionalista in una Europa autoritaria, questo è il nostro traguardo».*

«Si ripete che siamo manganellatori e niente altro. Non è vero, noi stiamo cercando di precisare la nostra ideologia», riesce ■ dire il giovane atleta col casco nero, ■' addetto agli scontri con i *gauchistes* di Nanterre; ■■ parla ■■ una voluttà della violenza ■ della distruzione che ricorda certe premesse dannunziane dello squadrismo. *«A maggio scoppierà tutto, e noi dovremo rompere le teste degli altri prima che le rompano a noi. Tutti i gruppi universitari hanno le loro bande, ma l'armamento non è più quello di due anni fa. Manganelli e catene oggi sono roba da bambini. Coltelli come si deve, bombe molotov, granate, mazze di ferro».* Alla reale pericolosità di questi esaltati, contrapposti ai *supergauchistes* che facilmente cadono nel delitto comune (a Nanterre alcune aggressioni ne avevano tutto il carattere), si ■■■■ ■ loro ■■rica ■■ legionari, *«■■■ pieds sous terre, une balle dans la tête».* L'estremismo di destra ama i teschi.

Svastiche nere

Quanti sono? *«Pochi»* ammette Duprat, e mi fa un quadro della destra all'Università di Parigi: *«Duecento militanti nel nostro Gud, poche decine nel Mir* (Mouvement jeune révolution). Ordre nouveau *non è un movimento di studenti. I monarchici di Action française qui non sono più di quindici ■ venti. Però alle elezioni interne molti simpatizzano per noi; abbiamo avuto 1200 voti su 6000, a rue d'Assas».* Sono gruppi d'azione, non forze politiche. Uniti dall'anticomunismo e dal gusto della violenza, hanno scarsi legami con i resti della destra francese, che nel '65 sembrava raccolta a sostegno di Tixier-Vignancour, candidato antigollista poi passato con Pompidou. Non parlano dell'Oas, ne di Bidault o di Soustelle. Sono divisi e incerti. Le svastiche ■■ ■■ muri, i manifesti arancione ■ *Monarchia, speranza della Francia»*, appaiono come espressioni episodiche, deliranti e isolate.

Alla Sorbona prevalgono i moderati ■ le sinistre che rifiutano ■ violenza della *gauche prolétarienne*, dominatrice a Nanterre. Forte presenza delle sinistre, con punte di *Mao-spontex*, al Centre Censier, la succursale della Sorbona che ■■ ingigantendo i suoi edifici e le sue torri. Moderati e sinistre a Medicina ■ a Scienze. Comunisti in lotta con i *gauchistes* a Vincennes, dove il governo costruì in fretta, dopo il maggio '68, ■■ sede modernissima per l'università sperimentale. Si ■ ammessi senza diploma e senza esami; il partito comunista e la Cgt hanno iscritto più di ■■ operai, per contrapporli ai *gauchistes* scatenati col motto *«Sciopero e incendio degli edifici»*.

Si ha, netta, l'impressione di uno schieramento di forze, con vere ■ proprie cittadelle. In poche il culto della violenza si sostituisce alle stesse aspirazioni rivoluzionarie dei giovani. Ma l'Università francese, ancor oggi, riesce ad essere espressione e stimolo della gioventù che mette in causa l'intera società, senza necessariamente trasformarsi ■ una arena per scontri di «bravi».

Il maggio '68

Lo dimostra la Sorbona, a due passi dalla Facoltà di *rue d'Assas* guardata ■■ fascisti. Il classico tempio degli studi superiori di Lettere e di Scienze ha l'aspetto disteso e tranquillo, benché fra i suoi 40 mila iscritti siano numerosissimi gli appartenenti ■ gruppi della sinistra rivoluzionaria (pochi, però, quelli della *gauche prolétarienne*).

Entro nel cortile Richelieu, silenzioso e pulito. Qualche coppia di studenti abbracciati sotto le statue di Victor Hugo e di Louis Pasteur, riferimenti delle battaglie del 3 maggio 1968. Salgo alla biblioteca per lo scalone di marmo. Ancora silenzio e ordine; i ragazzi ■■ sano nell'apposito cestino pezzi di carta ■ mozziconi di sigarette. Fanno vedere ■ tessera ai due bidelli, in grembiule nero, che vigilano all'interno del salone ■ studio, affollatissimo.

■ *Qui c'è un'aria diversa. Si lavora, corsi ed esami regolari. Eppure fra gli studenti la gamma delle opinioni ■ vasta, e tutti noi siamo gli stessi delle manifestazioni. Non siamo affatto spettatori, passivi. Però qui ■ fa politica in un altro modo, almeno fino alla vigilia dei grandi scoppi. Quando deve saltare tutto, salta anche la Sorbona»*, mi dice uno studente del terzo ■■ di Lettere, parlando sottovoce per non turbare la quiete della biblioteca. Mi affaccio ■ ■■ delle aule più grandi, l'*Amphithéâtre Turgot*, ■ piano terreno. Una sala vastissima, con ■ parete di fondo affrescata, i banchi disposti a semicerchio. Là ■ basso, sotto una lavagna, ■ professore ■■ facendo lezione. Parla di Napoleone. Una ■■ battuta di spirito ■ accolta ■■ educate risatine dagli studenti, una ventina. C'è poca luce, l'aria ha odore di chiuso, come a scuola. Sulla porta un piccolo ■■■ di presenze contestatrici: un foglietto autodesivo con l'insegna dell'*Unef*. Nell'atrio, ordinatamente affissi ai pannelli appositi, i manifesti dell'*Unef*, della Le■ comunista trotzkista di Alain Krivine. *«Qui i fascisti ■■ si fanno vivi»*, mi dice una ragazza. *«Per l'assalto al vecchio mondo unitevi nella Quarta internazionale»*, esorta un cartello all'ingresso del cortile Richelieu.

Parigi. Una dimostrazione di studenti davanti all'Università di Nanterre (Telefoto «Ansa»)

Le «frange folli»

Nella tolleranza si potrebbe pensare a parziali successi della grande riforma approvata dopo il maggio '68, su proposta del ■■■ Edgar Faure. Ma non è così. L'opposizione si è indurita anche fra gli aderenti ai gruppi privi di manganelli e di caschi. La legge Faure, per molti aspetti avanzata, richiede per prima cosa la partecipazione degli studenti all'autogoverno delle Università, del tutto autonome. A sinistra i comunisti sono praticamente soli nel partecipare alle elezioni per i consigli di gestione: gli altri, compresi i ■■ violenti, si uniscono nel rifiuto. *«L'università non è un organismo neutro nel sistema capitalista. Serve a perfezionarlo, dispensando una cultura appropriata. Per questo motivo noi rifiutiamo di farci integrare e rifiutiamo la cogestione»*, mi dice Petitjean alla sede dell'*Unef*, negli stanzoni poveri e invasi di carte, al ■■■ 15 di *rue* Soufflot, d■■ passi dalla Sorbona.

Forse non ci sarà bisogno di una polizia universitaria, probabile esca per nuovi disordini, per tenere a bada le «frange folli» (la definizione è del dimissionario preside di Nanterre, Ricoeur). Ma al ministro dell'Educazione Olivier Guichard si affaccia ■■ interrogativo più serio: ■■■ ristrutturare l'Università francese senza il consenso delle minoranze più attive, decise a combattere la riforma «perfezionamento del sistema».

Mario Fazio

Ancora attentati ■ Manhattan, ignoti i terroristi

Bombe a New York in una discoteca gremita di giovani: quattordici feriti

Al momento dello scoppio, nel locale c'erano 150 studenti - Un'altra esplosione in un ufficio di agenti di cambio - Disinnescato un ordigno trovato davanti a una banca

New York, 23 ■■■.

Quattordici persone sono rimaste ferite ieri sera dalla esplosione di un ordigno in una discoteca di New York chiamata Electric Circus.

Poco prima, un'altra bomba era esplosa di fronte ad un ufficio di agenti di cambio facendo saltare una porta e danneggiando la facciata dell'edificio, senza però provocare vittime. Infine una bomba inesplosa è stata trovata ■■ fronte ad ■■■ banca.

*L'*Electric Circus *è uno dei più noti locali di un quartiere hippie della bassa Manhattan noto come* East Village. *Al momento dello scoppio c'erano circa 150 giovani, per lo più universitari.*

Secondo la polizia ■ bomba era stata collocata dietro un piedistallo mobile, ed è scoppiata presso la pista da ballo, gettando il panico fra i giovani che sono fuggiti terrorizzati. Alcuni feriti ■■■ stati ricoverati di pronto soccorso del Bellevue Hospital. *Gli agenti hanno raccolto numerose testimonianze, ma ■■■ sono emersi elementi per individuare gli autori dell'attentato.*

In mattinata una bomba — — un tubo di metallo pieno di esplosivo — era scoppiata in un'agenzia di cambio del Bronx, e i poliziotti chiamati sul posto avevano poi trovato una bomba incendiaria inesplosa sul davanzale di una vicina banca. Lo scoppio ha sfasciato la saracinesca e le finestre dell'agenzia ■ cambio Nagler Weissman and Co., *sulla* Tremont Avenue. *Sono andati in frantumi i vetri di un attiguo salone di barbiere e di un negozio ■ indumenti al di là della via. Nessun ferito. I detectives incaricati delle indagini hanno trovato la bomba incendiaria qualche ■■■ dopo, sulla finestra di una succursale della* Chase Manhattan Bank.

La polizia si rifiuta di dire se vi sia un nesso fra le bombe di ieri e di questa notte e quelle che scoppiarono il 12 marzo nei gratacieli di tre grandi società a Manhattan. Per quegli attentati non sono stati finora compiuti arresti.

Sabato mattina tre ordigni ■■■ esplosi in due grandi magazzini di Manhattan affollati di gente che faceva gli acquisti pasquali. La polizia subito intervenuta ha arrestato quattro persone, un uomo e tre donne, forse di nazionalità uruguayana. Uno degli ordigni era scoppiato in una tasca del soprabito dell'uomo.

*Gli investigatori esaminano invece la possibilità di un nesso fra ■ scoppio dell'*East Village ■ *le esplosioni che il 6 marzo demolirono una ■■■ del* Greenwich Village, *causando la morte di tre persone. La polizia ha trovato fra le rovine tracce che inducono a pensare che nella ■■■ si trovasse ■■■ fabbrica clandestina di bombe usata da elementi radicali. La stampa ha pubblicato informazioni secondo cui l'obbiettivo delle bombe era la Columbia University.* (Ansa - Upi - A.P.)

Esplode una bomba in un «pub» ■ Belfast

Belfast, 23 marzo.

Un'esplosione, provocata da ■■■ bomba, ■ avvenuta stamattina ■■■ in un quartiere protestante di Belfast. L'ordigno, collocato all'interno ■ un «pub» di Crumlin Road, è esploso a ■■■ di una ventina di metri da un posto di guardia dell'esercito britannico dove si trovavano tre sentinelle. Un portavoce ■■lla polizia ha dichiarato che non ci sono state vittime.

La deflagrazione ha fatto volare in frantumi le serrande di lamiera del «pub».

(*Ansa - UPI*)

Le citazioni

«Durante la visita di Brandt ■ Buchenwald, un amico russo mi intrattenne sulla definizione di "buon tedesco". "Tutti gli elenchi cominciano con Goethe e Schiller — osservò —. Forse, se tutto va bene, ■■ giorno potremmo aggiungere il nome di Willy Brandt"».

Antony Terry
(«The Sunday Times»)

«Un numero sempre maggiore di tedeschi si accorge che la storia non è andata nel senso voluto dagli occidentali. All'Ovest la fede nell'unificazione è svanita e coloro che amano una vita tranquilla preferiscono convivere con Pankow... All'Est quanti credevano fermamente che l'Occidente li avrebbe "ricuperati" sono rimasti delusi».

Neal Ascherson
(«The Observer»)

«La "sospensione" di Dubcek pone allarmanti interrogativi sul ■■■ destino. Se verrà richiamato ■■ Ankara, si troverà ■ fronte al ■■gico dilemma di affrontare un futuro minaccioso — in cui è prevedibile anche un processo — o di andare in volontario esilio... E' comunque evidente che Husak ha perso la battaglia per impedire agli estremisti di infierire contro i "riformatori" deposti».

(«The Observer»)

«Dubcek aveva creduto ■■ socialismo "dal volto umano". Il socialismo gli mostra ora la sua faccia spietata, ■ sola, d'altronde, che gli ■■ stato consentito di mostrare nei paesi ■■ cui è al potere».

André Frossard
(«Le Figaro»)

«Come Stalin e Kruscev, che l'hanno preceduto, Brez■■■ persegue ■■a linea ■ principio che, pur assumendo forme diverse, mira alla divisione degli europei, all'aumento dell'influenza sovietica nel continente e alla separazione dell'Europa dagli Stati Uniti».

Francois Landgraf
(«Gazette de Lausanne»)

Il Cambogia dubbi a sfavore il ritiro delle truppe di Hanoi

Trattative del «premier» Lon Nol con il Vietcong e i nordvietnamiti

(Nostro servizio particolare)

Phnom Penh, 23 marzo.

Nella prima intervista concessa dopo la defenestrazione del principe Sihanuk, il generale Lon Nol, *premier* del Cambogia e comandante in capo delle Forze armate, ha dichiarato oggi che il suo governo è deciso *«a ridare una vera neutralità al Paese»* con l'allontanamento dal territorio nazionale delle truppe Vietcong e nordvietnamite. Lon ■■■ ha rivelato che la *«delegazione del governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam»* (cioè del Vietcong) ha ammesso la scorsa settimana in colloqui col suo gabinetto che unità Vietcong si trovano in Cambogia; ed ha aggiunto che tali colloqui coi comunisti di Saigon riprenderanno allo scopo di sistemare pacificamente la vertenza.

Il generale ha annunciato che il governo di Phnom Penh recluterà altri diecimila uomini ■■■ il suo esercito che ne conta ora trentaduemila. Questi sono *«adeguatamente armati»* ha detto Lon Nol osservando che per stabilizzare la bilancia, egli preferisce le Nazioni Unite — possibilmente anche gli «elmetti blu» d'un contingente di pace — alla «dottrina Nixon». Per buona misura, il generale ha dichiarato che il suo governo ha deciso di non restituire agli americani la nave carica ■ munizioni ■■rottata in acque cambogliane da membri dell'equipaggio.

Gli Stati Uniti, egli ha continuato, avevano chiesto che si permettesse alle loro lance di accostare ■ nave ■ recuperarla, ma ■ ciò *«si era un rischio di malintesi»* e pertanto gli era parso bene negare il permesso. *«Lasceremo semplicemente la Columbia Eagle il dove si trova»* ha esclamato ridendo fragorosamente.

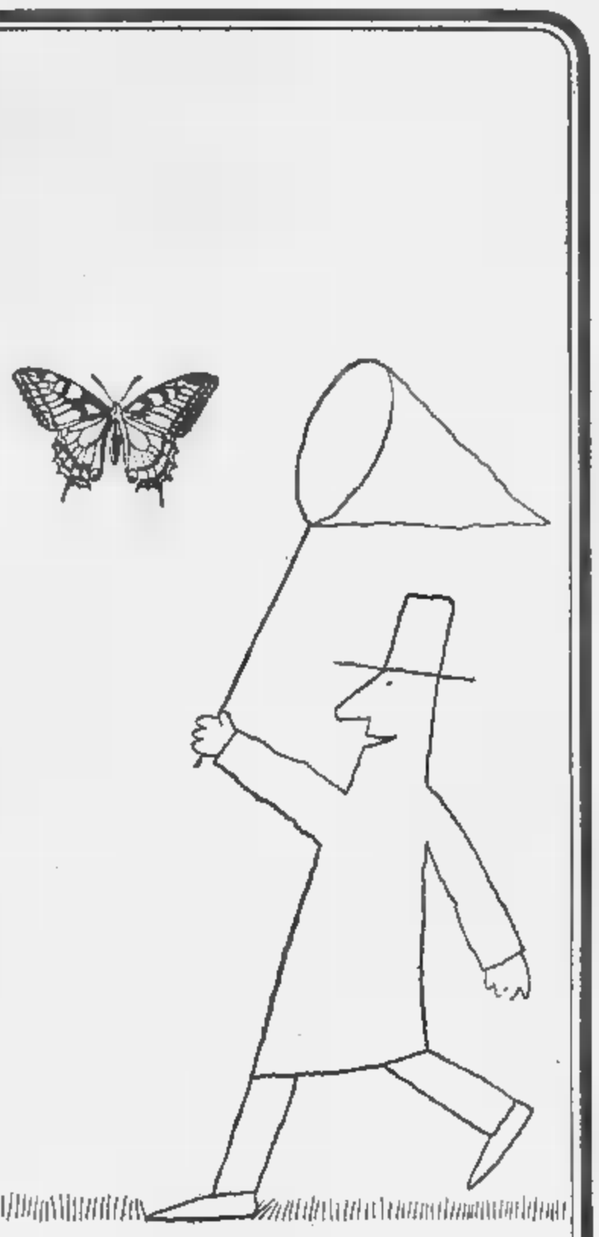
Il generale ha inoltre spiegato d'essersi appellato alla Gran Bretagna ■■ alla Russia, quali «co-presidenti» della conferenza di Ginevra, perché desiderava il ritorno in Cambogia, al più presto possibile, della commissione internazionale di controllo, affinché collaborasse alle trattative per il ritiro di vietcong e nordvietnamiti.

Lon Nol ha insistito con vigore che *«tutta la storia»* sul cambiamento di potere a Phnom Penh l'altra settimana poggia sul fatto che la aspirazione alla neutralità, alla sovranità ■ all'integrità territoriale della Cambogia è condivisa da tutto il popolo *«e il principe Sihanuk aveva piuttosto la tendenza a non tenerne conto»*.

Gli ho chiesto se ritenesse realistica questa aspettativa che *vietcong* e nord vietnamiti ■ ritirino dal Cambogia mentre ■ protrae ■ guerra nel Vietnam. *«Io credo sia una attesa onesta* — ha risposto — *dal momento che tutti hanno riconosciuto che il nostro è ■■■ Stato neutrale e si sono dichiarati d'accordo nel volerci rispettare. Noi non vogliamo esser trascinati in una guerra in questo modo: prima col nostro territorio occupato e poi con una spinta nel conflitto»*.

E se le buone maniere si rivelassero vane, ho domandato, pensa il generale di sistemare le ■■■ con la forza? *«Non posso far previsione alcuna al momento: siamo dalla parte del diritto e il popolo ci appoggia. Credo che un'aiuto dobbiamo rivolgerci alle organizzazioni internazionali»*.

Copyright di «The Times» per l'Italia de «La Stampa»



tanta tranquillità

Inseguire farfalle su un prato
fiorito: uno dei nostri sogni, simbolo
della tranquillità che tutti
desideriamo. Tanta tranquillità:
col passare degli anni diviene il nostro
desiderio più grande. E talvolta
i desideri si realizzano
proprio grazie alle cose reali di
ogni giorno. Prima fra tutte il lavoro.
Il lavoro di oggi ci garantisce
la tranquillità del domani. Questa
è la lusinghiera prospettiva
della Naonis per i propri rivenditori.
Un futuro tranquillo e sereno con
una pensione gratuita ■
un'assicurazione infortuni, grazie
all'accordo con il Lloyd Adriatico
e offerte dalla Naonis ai
propri rivenditori più fedeli ■ capaci.

Perché si spende del denaro per
raccontare queste cose ai lettori del
giornale che nella grande maggioranza
non sono rivenditori di
elettrodomestici? Perché i rapporti
fra industria e rivenditori
non ■■■ soltanto un fatto privato
ma rappresentano un momento del
processo economico che interessa tutti.
La Naonis e il Lloyd Adriatico
fedeli alla loro "politica dei fatti"
hanno voluto rendere più sicuri
e vantaggiosi per i rivenditori questi
rapporti ■ se ne sono assunti
tutti gli oneri e le responsabilità.

Lloyd Adriatico / NAONIS elettrodomestici

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

VENDESI villetta Villastellone composta di 6 camere più servizi giardino ameno. Telefonare 366-931.

VENDO terreno in Lanzo (a Torino per villa bifamiliare angolare. Tel. 580-270.

VENDONSI appartamenti 4-5 camere servizi bella posizione, fronte zona alberata, mutuo, dilazioni sino al 70%. Visite cantiere via Oberdan angolo via Duino. Telefono 617-065.

VILLA piccollinare Trofarello salone-ingr. 3 camere ampio mansarda garage vendesi. Telefonare 699-902.

VILLA precollinare S. Vito stupenda posizione 95.000.000, contratti 10 miliardi. Via Montelungo 229.

VILLA 5 camere, doppi servizi, magazzino, Michelino-Gaidano. Vendesi Telefonare 693-570.

VILLETTA ad unico piano 4-5 camere doppi servizi con giardino e giardinetto d'inverno zona Parco. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9041 — 10100 Torino».

VILLETTA Givoletto vendo 5 camere doppi servizi terrazzo garage 40.000.000 dilazionate. Mutuo 3.500.000. Scrivere Pievano, via Arsenale 43, Torino.

VILLETTA Valli Lanzo, zona tranquilla 6 vani 1500 terreno 14.000.000. Telefonare 543-545.

ZONA Francia vendonsi alloggi 1re camere servizi 2.500.000 per camera facilitazioni sino al 70%. Telefono 340-675.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Tel. 760-890, 556-939.

A. ABBISOGNA alloggetto signorile qualunque zona. Impiegati referenziatissimi. Telefono 778-558.

A proprietari ospiti abbisogna 2 camere cucina servizi zona Crocetta anche maggio-giugno. Tel. 580-988.

A prossimi sposi urge 1-2 camere cucina. Tel. 217-063.

AFFITTASI 3 camere, servizi, preferibilmente giardino. Tel. 339-049 ore pasti.

CAMERA, tinello, cucinino, affitterebbero proprietari sposi pensionati referenziati. Telefonare 536-032.

CERCASI locali uso magazzino mq 1000 circa ed uso uffici mq 500 circa piano terra, zona periferica. Necessita piazzale antistante - uso carrelo per transito autoveicoli pesanti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9043 — 10100 Torino».

CERCASI 3 camere tinello cucina servizi, borgo S. Paolo 339-529.

CERCO affittare alloggetto vuoto servizi giardino, mezzamonteagna. Telefonare 539-196.

CERCO appartamento 1-3 camere. Telef. 542-330 Agenzia «Porta Nuova».

CERCO appartamento 3-5 camere. Telefonare 542-330 Agenzia «Porta Nuova».

CERCO 1 camera, servizi, per signora sola. Telefonare 457-948.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze. Tel. 564-681.

CONIUGI impiegati, referenziatissimi, affitterebbero 2-3 camere, tinello. Telefonare 522-121.

CONIUGI soli affitterebbero villetta giardino zona Valsalmontina. Telefonare pomeriggio 542-720.

CONIUGI torinesi referenziati cercano 3 camere (Epulo. Tel. 729-192.

DUE sorelle pensionate referenziate, piemontesi, cercano camera, cucina, zona Portanuova, Lingotto, o Barriera Milano. Telefonare 698-908.

DUE tre vani, servizi, cercansi, anche periferia. Telefonare 377-405.

FAMIGLIA torinese 3 adulti cerca alloggio piccolissimo. Telefonare 760-680 ore ufficio.

GIOVANI coniugi piemontesi, referenziatissimi cercano alloggio 3 camere servizi. Telefonare 875-270.

PERSONA sola piemontese, massima serietà, cerca alloggetto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3656 — 10100 Torino».

PIEMONTESI sposi torinesi affitterebbero camera tinello servizi, zona Barriera Milano. Tel. 697-682.

SPOSI affitterebbero 1-2 camere cucina zona semicentrale. Telefonare 389-417.

SPOSI cercano camera tinello cucinino zona Francia borgata Parella. Telefonare 775-725.

SPOSI referenziati cercano camera, tinello, anche ulteriori. Tel. 482-111.

URGE, ampi dintorni Susa, singola semindipendente, sposata vuota, minimo alloggio vuoto. Provera 519-038 ufficio.

⑤ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITJASI alloggi da due a cinque camere, referenziati. Tel. 751-826.

A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato. tel. 387-142.

A.A. AFFITTASI salone, 2 camere, cucina, doppi servizi-ingressi, box, grandi balconi, 6° piano, ascensore, modernissima costruzione, via Filadelfia. Telefonare 587-183.

A.A. ALLOGGETTI 25.000 e tinello 35.000 semicentrali. Telefonare 890-788

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato, uso pied-à-terre. Telefonare 745-720.

A. ABBIAMO alloggi 25.000-35.000-45.000, Sarchi 14, tel. 538-539.

A. AFFITTASI 2 camere, cucina, coniugi referenziati, 36.000. Tel. 323-401.

A. REFERENZIATO ammobiliato valendo visita, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28 telefonare 538-594.

A. ZONA Parella, alloggi raffinati, ricercatissima costruzione: salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Garages. Pesana 491-670.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi, Meccane, tel. 546-439.

ABITABILI giugno, affittansi appartamenti: 1-3 locali, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Rivoli-Pianezza corso Torelli 37.

AFFITTANSI alloggetti signorili, presso corso Siracusa, 1-2 camere, cucina, servizi. Telefonare 590-707.

AFFITTANSI alloggi signorili, Montebello, tre quattro camere. Tel. 372-811.

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto bilocale S. Paolo. Telef. 366-995.

AFFITTASI alloggetti Michelino, 1-2 camere, servizi, prossimi sposi. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggio ammobiliato in Torino a signorino serio. Tel. 295-068.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi zona Crocetta. Tel. 582-831.

AFFITTASI ampio negozio vita vetrine con magazzino corso Francia piazzale parcheggio Palazzo degli Ohio. Telefonare 996-360 ore ufficio.

AFFITTASI appartamento signorile in palazzina Galileo Ferraris 40. Rivolgersi custode.

AFFITTASI casa signorile alloggio settimo 3 camere servizi corso Duca Abruzzi. Telefonare 558-819.

AFFITTASI centralissimo via Sacchi alloggio 13 camere servizi uso ufficio sufficientemente. Telefonare ore ufficio 561-329.

AFFITTASI Crocetta alloggio moderno mobile camere cucina doppi servizi disponibile 15 luglio. Scrivere referenziando: «Elas-Kompass Pubblicità 3607 — 10100 Torino».

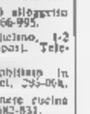
AFFITTASI locale magazzino deposito, via S. Paolo 5. Telefonare 388-639.

AFFITTASI locale mq 2400 libero unico fronte Fiat Altiraliori gustinesi uso uffici rivolgersi sig. Tel. 486-079.

AFFITTASI locali industriali e uffici 150-1500 mq. zona Lungodora Firenze. Telefonare 366-878, 378-627.

dolori reumatici

la Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione del dolore.



POMATA THERMOGÈNE

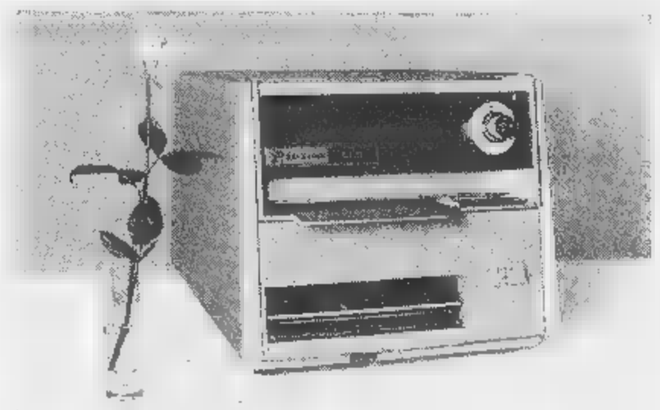
D. Reg. 8231 D. P. 20/7/1962

PER TORINO Città, affermato salumificio Piemontese, cerca

rappresentante

Vendemmie limitrofe con specifica competenza del settore, per salsiccie, mezze, salamini.

Scrivere referenziando: Casella Postale 50 - 20121 Cinisello.



La Rank Xerox 660: copia ■ duplica sul vostro tavolo.

Speciale per voi

Ritagliate questo buono e speditelo alla Rank Xerox S.p.A. Potrete così conoscere in dettaglio le speciali condizioni della nuova 660. Senza impegno per voi, avrete diritto ad approfittarne.

Mittente

Nome .....

Cognome .....

Indirizzo .....

.....

Spedite ■ Rank Xerox S.p.A.- via Andrea Costa 17-20131 Milano

Questo buono vale solo per pochi giorni.

Una-Rank-Xerox-per-un-francobollo: la grande offerta che vi fa conoscere le condizioni della nuova 660.

Basta spedire il buono che c'è su questa pagina per conoscere subito la nuova 660, oggi a condizioni speciali.

Ora più che mai non è necessario essere giganti dell'industria o del commercio per "permettersi" una Rank Xerox*.

La Rank Xerox 660 vi consente di copiare e duplicare economicamente sulla scrivania (e man mano che le copie e i duplicati aumentano, il loro costo decresce).

Il minimo mensile è basso: bastano poche copie perché la Rank Xerox 660 sia già conveniente.

Affittate una macchina che copia, e anche duplica, a duplicazione diretta: cioè niente più matrici, inchiostri, operatori specializzati, tempi di preparazione.

E poi: copie perfette, su carta comune, anche intestata o colorata.

RANK ■■■

Ogni organizzazione è più efficiente ■■■ la Rank Xerox

AFFITTASI magazzini Porta Palazzo piano cortile 100 200 attatti a deposito e laboratorio. Telef. 740-314.

AFFITTASI magazzino mq 120 con servizi volendo anche alloggio 3 camere cucina doppi servizi. Portineria Ossasauro, telefono 902-813.

AFFITTASI Moncalieri 3 camere, tinello, 50.000, comodi referenziati. Telefonare 322-401.

AFFITTASI None, 2 camere cucinetto servizi 26.000, 3 camere, cucinetto, servizi 35.000, Telefonare 980-237.

AFFITTASI signorile salone, studio, camera, cucino, doppi servizi, studio cucina arredata. Telefonare 729-415

AFFITTASI spazi coniugi sessantenni ottimi, zona collaborazione, frontegglio, palazzo, ufficì Fiat Mirafiori, ipotizzo, luminosissimo, angolare, nuovo, bicamere, salottino con terrazzo, giardino, doppi servizi, quinto piano ascensore mq 75 luminoso unico terzo. Telefonare 758-227.

AFFITTASI villetta ottima signorile Moncalieri servizio, alloggio. Cascine Vica Telefonare 372-853.

AFFITTASI, signore luminoso mq 2-3 mq 100, corso Grosseto 210 Telefonare 372-811.

AFFITTASI zona S. Salvario quattro camere uso ufficio Telefonare 653-434.

AFFITTASI 6 camere tripli servizi collinare, parco, tennis piscina condominiali. Telefonare 539-811.

AFFITTASI Recetto ville sotto i monti km 20 Torino. Terma posto tranquillo. Tel. 469-969.

AFFITTO alloggio nuova costruzione 3 camere cucina salone tripli servizi. Telefonare 772-370.

AFFITTO camera cucinetta con ressazo, via Madoppietto, tel 484-820.

ALLOGGIO via Ghedeo, libero, 3 camere tinello, servizi Affitto 50.000 Telefonare mattino 533-925

AMMINISTRAZIONI immobiliari italiani affittano subito Tel. 510-777.

AFFITTO palazzina comunale centrale ottimi alloggetti. Tel 596-467

AMMOBILIATI pied-à-terre indipendenti riscaldamento, 45.000 - 55.000 - 65 mila. Agenzia «Ella» 690-503

AMMOBILIATO camera cucina servizi passeggi Statuto affittasi Telefonare 590-426.

APPARTAMENTO via Buenos Ayres, Salone due camere, cucina, doppi servizi, garage affitto 70.000 Telefonare ilsalfitto 553 075

ATTICO gran terrazzi totale 140 mq grande salone due camere doppi servizi ai puro/ammobiliati affittasi 10 luglio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3616 — 10100 Torino».

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta Tel 897-200 Buttino.

AUTOTRASLOCHI nazionali Torino ulteriori operai specializzati garantiti. Telefonare 340 255, Barbera

AUTOTRASLOCHI assistita garanzia preventivi tariffari indolori Telefonare 857-051 Montalto

AUTOTRASLOCHI Ditta fungenti impiegati, cerca mobili, massimale specia pezzate, garanzia Telef. 215-134.

AUTOTRASLOCHI Ditta garanzia operai italiani. Impianti, piccoli mobili Telefonare 740-898

AUTOTRASLOCHI massimi 5000 camera referenziatissimi autotrasporti europei Telefonare 592-445 Ermanni

CENTRALISSIMO, moderna allegerimobili, unique camere, servizi, cantine. Telefonare 882-537.

CORSO affittasi villa 7 vani giardino garages Telefonare 743-790.

CORSO Peschiera, locale industriale, 2300 mq affittasi. Tel. 733-735.

CROCETTA affittasi appartamento tre camere servizi decoratore senza anticipo Piccola famiglia Tel. 503-447, 594-723

CROCETTA affittasi ultimo 110 piano, accessibile, 6 camere, cucina doppi servizi Telefonare 940-202

DUE vani uso laboratorio San Donato ai corsi 10.000. Telefonare 483 395

LOCALE interrato Duchessa splendido mq 150 laboratorio ufficio doppi cessi vendesi affittasi Tel 521 554 (ore pasti)

LOCALE commerciale mq 30 parcheggio uso negozio unici deposito affittasi Tel. 040-671

LOCALI magazzino 53 locali ottimo 55, affittasi via Susa. Telefonare 441-805

MONFERRATO affittasi annualmente 4 camere servizi autonomi in mezzo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3625 — 10100 Torino».

NEGOZI con retro affittasi in bellissimo fabbricato. Unici sfitti. Tel. 882-831.

NEGOZI via Aquila 3 presso corso Regina Margherita rinnovatissimi. Telefonare 852-210

NEGOZIO angolare mq 180 circa cinque vetrine con sottostante interrato adatto vendita esposizione lusso fronte Fiat Mirafiori bacino supermarket eventuali custode via Banco 22

NEGOZIO grande ristorante scalinata reggia vetri 4m. Rappresentanza affittasi. Telefonare 889-652

PIAZZA Bernini affittasi 4 camere cucina signorile. Telefonare 668-650.

PIED-à-terre alloggettino ammobiliato libero subito scrivo ascensore Alla Tesoriera 687-402

S. PAOLO affittasi alloggetto piano 2° 30.000 pressimi sposi. Telef 833-401

SEMINTERRATO 100 mq laboratorio magazzino riscaldato numerosa. Affittasi 687 462.

SERIO piccolo-medio affitto pied-à-terre preferisco Telefonare 900-594

SITTINO affittasi locale uso magazzino, officina, cortile indipendente. Telefonare 560-147.

VIA Cigna affittasi alloggetto prossimi sposi Telefono 833-401

VIBO affittasi 5-6 camere, piano rialzato, garanzia corso Vittorio. affittasi Telefonare 553-975.

VILLETTA camera cucina servizi giardino 8 km Torino 40.000 Tel 546-439.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggio nuovo costruzione Monastero di Lanzo. Tel 0123-2741

AFFITTASI Cervia cercllo autostrada lusso alloggio ammobiliato 6 posti letto servizi autonomi sul mare. Scrivere: Pubblisian, Casella 139 — 15100 Alessandria.

AFFITTASI Lerano graziosissimo quattro locali, maggio-luglio-agosto-settembre Telefonare 827-914.

AFFITTASI villetta ammobiliata per vacanze Macchiavello Mario, corso Re Umberto 2, Venaria Reale Tel. 33-529

AL mare vendiamo alloggi completi in edificazioni bellissime, Bergeggi Marina di Sara, Borghetto Santo Spirito, Savona, Telefono 0182 - 46.066. Torino 678-410

ALASSIO, Peverone San Bernardo, fronte mare riscaldamento, cucina cantina, Telefonare 0182 - 40.945.

ALPICELA, ultimi alloggetti ammobiliati maggio, giugno, luglio, settembre. Telefonare 210-892.

ANDORA Marina vendesi mini alloggi pressi, nuova, recentissima Telefonare 740 200 Telefono, pomeriggio Torino

APPARTAMENTO zona tranquilla ultimi maggio-settembre. Telef. 44-085 Alassio

BARDONECCHIA vendesi miniallogio soleggiatissimo piccolo giardino. Telefonare Torino 256-405

BORDIGHERA, aprile, maggio, giugno affitti alloggio bicamera ammobiliato Telefonare 269-509.

BORGHETTO, bungalows, villette indipendenti, confort, privati, vendesi Telefonare Torino 82-291 - ore 777.

CASCINALE ammobiliato precollinare comodo accesso 23 km 1100.000 Telefonare 564-681

CASELLA comodo, confortevole, ultimi Monbercelli Ovada 5 camere doppi servizi vendesi ognuno ammobiliata della cui canali. Telefonare 853-503 sera.

CERCASI alloggio villeggiatura per mese di agosto due camere e servizi Telefonare 546-915

CERIALE occasione vendo alloggio nuovo sul mare Diliazione Tel. 903-129

CERVO LIGURE, piccolo, ristrutturato, villa nuova, appartamenti ammobiliati, affittasi Telefonare Torino 761 bis Cerso Unione 9189 44 087.

COGNE Castello «Condominio San Grato», via Ettore Bertolio, vendo appartamenti completi ammobiliati tutti confort. Ottimo investimento.

GENOVA Quarto al mare vendo alloggi di mini 1-2 Tel 20-24 oppi 014

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto fronte mare sulla spiaggia. Tel. 707-044

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato villetta mare, residenziale aprile maggio Tel 721-915

LOANO, affittasi alloggio ammobiliato, aprile. Telefonare 528-247, Torano.

LOANO Borgotto vicinissimo mare affittasi aprile maggio. Tel. 697 326

LOANO - Impresa Caneto Piemontese mediterranea vendi vendesi viaggio gratuito Torino andata ritorno per visita appartamenti ammobiliati 5-6000.000 comprendenti ingresso anche letto bagno Balcone cantina.

LOANO, lungomare, nuovissimi, 5 posti, affittasi maggio. Telef. 778-209.

NOLI affitto alloggio ammobiliato aprile seguente. Telefonare 743-487.

OCCASIONISSIMA Ceriale vendo necessario sopralzare 3 persone Telefonare 298-130 sera.

OSPEDALETTI affittasi alloggetto vicinissimo mare, aprile e mesi successivi. Telefonare 0184 20-06, ore pasti.

OSPEDALETTI, Ventimiglia appartamenti in diverse dimensioni, signorili, ben situati, panorama splendido, giardino, in palazzina liberty, Telefono tel 945-020 ore ufficio. Vendo in loco via Lungomare Argento corso Garibaldi Telef. 89 020.

PIETRA Ligure affittasi alloggetti mese maggio Tel. 773-480.

PIETRALIGURE, affitto alloggio aprile maggio settembre vicino mare Telefonare 521-673.

RAPALLO, centralissimo, ammobiliato, semindipendente affittasi in aprile. Telefonare 666-249

RAPALLO privato affitta luglio 45.000 vendo 10.000.000 due camere soggiorno servizi semicentrale collinare tranquillo Telefonare 643-715

ROSIANA, villetta tricamere, giardino, affittasi aprile, settembre. Telefonare 973-088

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato aprile e seguenti. Tel. 760-191

SPOTORNO camera servizi aprile, maggio, giugno, agosto settembre affittasi Telef. 799-715

VICO Canavese, affittasi appartamento in piccola condominium affittasi splendida casa campo giardino Tel 993-553

VITTA appartamento signorile affittasi collina Torino vista corso collinare Tel. 65 62 ore ufficio 309 oppure 670-185.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Le Pensionnat Les Iolly, via Vittorio 40, tel. 40-402 è aperta.

MISANO Adriatico, Hotel Atlantic, telefono 0541 25-445, costruzione 1969, completamente nuova, camere bagno, telefono privato internazionale, ascensore, parcheggio, giugno 2400, luglio 3000, agosto 3500 fino 24, poi 2400.

VARAZZE, Pensione Rio, telefono 019-97-251, Camere bagno, riscaldate, trattamento familiare, giardino, parcheggio

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTEDISTE alla Sem scuola estetica moderna via Barbaroux 2, Torino, tel 533-535 cantinano iscrizioni ai corsi esterno visa esame stenterie pubblico Convenienza medica

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolla specializzato scuola acconciature femminili, pizzo taglio decolorazione finissimi Insegnamento Corso serale Diploma convenzionale Tel. 488-305. Piazza Statuto 24.

ACCONCIATURA scuola specializzata sezioni internazionali, via Pianka 14 bis Telefonare 547-532

DEFRESI locale redditizio impegno tre pomeriggio scuola Arlem estetica visò, corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Raineri, corso Matteotti 31. Telefono 518-088.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliata, centrale, ex lenda, vitto. Telef. ore pasti 655-340

AFFITTASI bella camera ammobiliata zona Valentino volendo pensione. Telefonare 687-502.

AFFITTASI camera ammobiliata confortevole semindipendente, Torino Statuto, Telefonare 267-249.

⑫ Domande impiego

A.A. ISPETTORE vendite quadriennale esperienza raccolta condizioni vendilori semi-grossi diplomato commercio tedesco inglese ottimamente uscito generale ditta importi ampliamento industriali mi esperto anche altri settori abituato a disposto viaggiare contrattazione adeguata proposta impiego sogno migliorativo. Telefonare 698-306.

A. RADIOTECNICO giovane diplomato professionale esperto elettronica strumentazione telecomunicazioni condizione personale tecnico ufficio inglese aggiornamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3632 — 10100 Torino».

ATTIVO quinquennale esperto condizione uffici acquisti, magazzino, produzione. Conoscenza dei principali corrispondenti offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9100 — 10100 Torino».

CAPO servizio magazzini 32enne, esperto decennale organizzazione confezionamento scorte approvvigionamenti spedizioni trasporti conduzione completa magazzini et personale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3596 — 10100 Torino».

CAPO squadra rettifiche 35enne, lunga esperienza costruzioni macchine e attrezzature, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3604 — 10100 Torino».

CAPOSERVIZIO vendite estero altra decennale esperienza commerciale amministrativa offresi autovalutazione, settore commerciale promozione vendite, relative, viaggi, controllo et sviluppo organizzazione, scrivere amministrativo: fatturazione, documenti esportazione, spedizioni, noli, dogane, banchi lingue: inglese et francese ottimi nozioni altre lingue europee. Prego rispondermi sole industrie immediatamente interessate alla collaborazione et decisione definitiva soluzione problema esportazioni. Base trattative lire 5 milioni netti anno. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9091 — 10100 Torino».

CAPOSQUADRA collaudo lavorazioni meccaniche esperienza sulle lavorazioni ed ingranaggi, ottima conoscenza disegno eventualmente offerte «senza stipendio». Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3630 — 10100 Torino».

COMMESSA tecnicismo bella presenza pratica giocattoli offresi anche altra genere. Tel. 687-484.

CONSULENTE del lavoro, pratica decennale tenuta paghe e contributi, ufficio piccola, media azienda, ora libera. Telefonare 756-830.

CONTABILE diplomata ragioneria pluriennale esperienza pluricennale offresi seria ditta. Tel. 253-760.

CONTABILE magazziniere ventilcinque offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3615 — 10100 Torino».

CONTABILE, pensionando, lunga esperienza amministrativa, ottima cultura et referenze offresi seria azienda. Scrivere: «Elas-Konigasi Pubblicità 3638 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA 25enne libera subito pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 327-048.

DIPLOMATA Proficiency Cambridge inglese perfetto parlato scritto, pratica traduzioni anche tecniche, stenodattilo, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3628 — 10100 Torino».

DIPLOMATO ventiseienne militare assolto, offresi per impiego a serio azienda. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 204 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 21enne congedato offresi per impiego. Telefonare 343-045.

DIRETTORE azienda autotrasporti, giovane, dinamico, esaminerebbe proposta impiego presso altra azienda trasporti o importante industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9050 — 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico particolarista con esperienza stabilità, referenziato, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3627 — 10100 Torino».

ESPERIENZA ultraventennale contabilità paghe contributi ct completo assolvimento ufficio con massima autonomia provata capacità organizzative e direttive. Tel. ore pasti 772-059.

ESPERTA paghe e contributi tenuta contabili fatturazione causa vari offresi scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3615 — 10100 Torino».

GEOM. 22enne militesente occuperebbesi seria ditta. Tel. 745-546.

GEOMETRA, decennale esperienza costruzione cantieri edili, contabilità cementi metrici, collaudi, conoscenza disegno meccanico elementare, libero subito, offresi seria impiego e indipendente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9087 — 10100 Torino».

GEOMETRA, giovane militesente, secondo impiego offresi. Tel. 579-254.

GEOMETRA militesente tre anni esperienza offresi picchi pagine o contributi. Tel. 520-760

GEOMETRA neo-diplomato, militesente impiegherebbesi presso impresa edile. Telefonare 741-826.

GEOMETRA primo impiego offresi a ditta adeguatamente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5261 — 10100 Torino».

GEOMETRA ventiquattrenne, ottimo disegnatore, libero subito offresi studio tecnico giudiziale o cantiere. Tel. 873-454.

GEOMETRA 41enne assistente-capo costruzioni civili, industriali, c.a. prefabbricati, movimenti roccia, libero subito offresi preferibilmente estero capoluogo, ottimo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5265 — 10100 Torino».

GIOVANE operatore meccanografico (ibm cerca inserimento centro meccanografico, serio impiego, militesolto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3634 — 10100 Torino».

GIOVANE segretaria conoscenza discreta lingua e dattilografia cerca offresi. Telefonare 956-928.

GIOVANE studente serale pratico lavori ufficio mezza giornata offresi. Telefonare 374-725.

INGEGNERE elettrotecnico Politecnico Torino, pluriennale attività direzione stabilimenti metalmeccanici, vasta esperienza tecnologica-gestionale-organizzativa, spiccata personalità, sensibilità rapporti personali: libero breve termine, qualsiasi concreta proposta collaborazione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3664 — 10100 Torino».

INGEGNERE industriale meccanico 1000lirese eccezionale esperienza settore meccanico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9124 — 10100 Torino».

INGEGNERE ottima esperienza organizzazione industriale, corso produttivo offresi scopo miglioramento anche collaboratore. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9110 — 10100 Torino».

INSEGNANTE disegno abilitata libera giornali, venerdì, sabato esaminerebbe offerte attività integrativa presso Studio Architettura, Arredamento, Pubblicità. Mestre Redazioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 308 — 20100 Milano».

LUNGA pratica, paghe e contributi offresi sede ditta preferibilmente meccanica-elettronica. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3683 — 10100 Torino».

OPERATORE meccanografico, diplomato, giovane, occuperebbesi. Tel. 744-516 ore pasti.

PENSIONATO, ottimo titolo di studio, incomprendesi come archivista magazziniere. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9123 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico esperienza principale IV anno ingegneria offresi anche mezza giornata. Tel. 341-135.

PERITO elettrotecnico 24enne militesente offresi subito a serio ditta. Telefonare 348-308.

(Continua a pag. 21)

BERRY LENTI A CONTATTO applicazioni sicure ■ controllate da specialisti TORINO V.ta ROMA 33

LETTI PEPINO

Divani "Regina"

Via Palmieri 59 - tel. 753.416

Moderni orientamenti nelle ricerche sui segreti della vita

Dove si nasconde la memoria?

Tre ipotesi affacciate ad un recente simposio nell'università del Michigan: il «magazzino dei ricordi» è nell'acido ribonucleico delle cellule cerebrali, nelle connessioni nervose, nelle membrane intercellulari - Una sola conclusione: il cervello umano è complicato, ma non estraneo al mondo «normale»

L'enorme ravvivarsi dell'interesse generale per i problemi biologici, proprio del nostro tempo, è indubbiamente legato alle tecniche sempre più fini che la chimica e la fisica mettono a disposizione, permettendo così di individuare una precisa base molecolare a tanti problemi che fino a pochi anni or sono tendeva ad accantonare o a risolvere in termini molto vaghi. Uno dopo l'altro, ed elencando a caso, fecondazione, differenziamento embrionale, trasmissione ed estrinsecazione dei caratteri ereditari, contrattilità, trasmissione di impulsi hanno trovato una esatta spiegazione chimico-fisica tanto che la sostanza vivente appare sempre di più come una macchina estremamente complessa, ma pur sempre una macchina. Così più di un laboratorio va cercando la sostanza nella quale sia possibile dimostrare concentrata la memoria e serva quindi base per il pensiero.

Le cellule nervose

Si sapeva da tempo che le cellule nervose contraggono fra loro stretti rapporti mediante i numerosi prolungamenti arborescenti dei quali ognuna di esse è dotata, e che nei punti di contatto fra i prolungamenti dell'una e dell'altra cellula può instaurarsi un sistema di trasmissione di impulso mediante la liberazione di una sostanza (acetilcolina) che sprigionata sul comando trasmesso da una cellula, va a stimolare in un punto fisso ed a modo fisso la cellula accanto. Così un impulso nervoso cammina elettricamente lungo una medesima cellula e passa poi nella cellula vicina realizzando un'associazione ben determinata e precisa che si chiama sinapsi. Una serie di cellule in sinapsi forma una via nervosa la quale trasmette un certo stimolo anche per un lungo tratto: ad esempio da un organo di senso a un muscolo, il quale con il proprio movimento denuncia la reazione dell'intero organismo allo stimolo. Il numero di associazioni è altissimo: tanto più alto per quanto più complesso il sistema nervoso della specie in esame. E' evidente che una rete di questo tipo racchiude e fissa tutte le possibilità di reazione del soggetto, a stimoli di qualunque natura. E' però possibile l'insorgere di sinapsi nuove.

Il problema è sapere se l'intera memoria (e cioè il complesso delle possibilità di reazione di un organismo animale in un determinato momento della sua vita) risiede solo nelle connessioni fra l'una e l'altra cellula, oppure se, oltre a questo meccanismo, si deve postulare in ogni cellula nervosa la possibilità di conservare nel proprio corpo traccia dello stimolo ricevuto: se cioè la memoria sta tutta nelle connessioni fra i singoli elementi del sistema, oppure esistono sedi di immagazzinamento entro gli elementi stessi. All'uomo in genere piace molto di più la seconda soluzione. E' per questo che nel 1962 l'umanità accolse con vivo piacere la notizia che McConnell, nel laboratorio di Ricerche per Malattie Mentali dell'Università di Michigan, aveva aumentato di molto le possibilità di apprendimento delle Planarie (piccoli vermi piatti che vivono nelle sorgenti e che possono venire addestrati ad orientarsi in un semplice labirinto a T) nutrendo esemplari ignoranti con i cadaveri di addestratissimi individui della medesima specie. L'elemento chimico responsabile del fatto fu subito sospettato essere l'acido ribonucleico delle cellule nervose che così passava dagli uni agli altri esemplari, acido che infatti produceva il medesimo benefico effetto estratto chimicamente dalle Planarie sapienti ed iniettato nelle ineducate.

Questo acido è un classico componente di tutte le cellule di tutti gli esseri viventi, il famoso Arn che nel nucleo di ciascuna cellula si stampa sul modello dell'acido desossiribonucleico ereditato dalla cellula madre (che può essere anche l'uovo fecondato) via cromosomi, e si riversa nel citoplasma qui allineando gli aminoacidi liberi secondo l'ordine ereditato, e cioè dirigendo il complesso delle sintesi proteiche in quel certo modo che è tipico di ogni specie, e solo di quella. Questo estrinsecatore dei caratteri ereditari è perciò tanto più abbondante nelle cellule per quanto più intense sono le attività di elaborazione di proteine. Era dunque ben noto che i corpi cellulari delle cellule nervose contengono enormi quantità di Arn, quando nel laboratorio di neurobiologia dell'Università di Goterborg, Hydén e i suoi collaboratori dimostrarono, a partire dal 1959, che questo acido è nelle cellule nervose tanto più abbondante per quanto maggiore è la quantità di insegnamenti che l'individuo ha ricevuto. Soggetto di esperimento fu anche i conigli, animali cioè dal sistema nervoso alquanto complesso. Ben è comprende, allora, il caso delle Planarie cannibali o iniettate, le quali si valevano del più abbondante Arn stivato nelle cellule nervose delle sorelle addestrate. Evidentemente un così rozzo trasporto di Arn per via alimentare è solo possibile in animali con una particolare configurazione e fisiologia del canale digerente e non è riproducibile a più alti livelli zoologici.

La funzione esplicata dall'Arn nell'apprendimento fu subito sottoposta a verifica tentando di addestrare animali nei quali la sintesi dell'Arn cerebrale veniva inibita mediante la somministrazione alle cellule nervose di particolari antibiotici quali l'actinomicina, la puromicina ecc.

I risultati furono un poco contraddittori: in molti casi si constatò ritardo o impedimento di apprendimento e memorizzazione, ma era difficile escludere una tossicità generica da antibiotico; in altri casi non si riscontrò effetto alcuno. In particolare gli studiosi del Dipartimento di Psicologia della York University a Toronto, nel 1968 riuscirono ad addestrare ratti nei quali l'Arn cerebrale era diminuito dal 10 al 25 per cento. Anche i casi di trasferimento di Arn, in questi ultimissimi anni, hanno avuto talora effetti eccellenti sull'apprendimento, talora nulli, ma occorre pensare che le tecniche utilizzate sono estremamente difficili.

Tre ipotesi dell'Arn

Allo stato attuale della situazione tre ipotesi tengono attualmente il campo emerse nel corso di un Simposio recentemente tenutosi nell'Università di Michigan. La prima è che l'Arn delle cellule nervose non serva solo per dirigere la sintesi proteica. Questa ipotesi è la più suggestiva, perché in questo caso potremmo pensare d'avere individuato nell'Arn quella sorta di magazzino per le informazioni che tanti autori hanno da tempo postulato. Trattandosi di una sostanza che contiene un codice ereditario, da qui scaturirebbero infinite vie di ricerca ed anche di applicazione pratica.

La seconda è che l'Arn non entri direttamente in gioco nell'immagazzinamento delle cognizioni, che tuttavia diriga la sintesi proteica nelle cellule in un modo specifico a seconda del tipo di comportamento che deve stimolare: vi siano cioè degli Arn tipici per ciascuno stimolo, i quali presiedono alla sintesi di un certo tipo di trasmettitore il quale va a turbare una certa sinapsi. In una memoria a lungo termine si deve postulare una trasmissione continua e l'Arn è perciò estremamente abbondante. In questo secondo caso evidentemente il grosso della memorizzazione risiede nelle connessioni nervose; tuttavia il ruolo dell'Arn come traccia dell'informazione ricevuta è determinante e assolutamente specifico.

La terza ipotesi è che non vi sia un tipo di Arn per ciascun comportamento, ma che questo acido anche nei neuroni semplicemente diriga la sintesi proteica che sta alla base dell'azionamento di una sinapsi, al livello della quale poi si avrebbe la reale persistenza dello stimolo, e cioè la memorizzazione di esso. In questo caso l'evento avverrebbe perciò nell'esiguo territorio interposto fra le due cellule nervose contigue, sarebbe cioè intercellulare, ed occorrerebbe chiamare in causa le componenti esterne delle membrane di ciascuna cellula nervosa quali responsabili del tipo di rapporto che ciascuna cellula contrae con la vicina, condizionando il passaggio dello stimolo. Che componenti elementari delle membrane cellulari dispongano di meccanismi selettivi di questo tipo è cosa nota, poiché gli esperimenti di aggregazione dimostrano che le cellule del medesimo tessuto si riconoscono selettivamente. Non è quindi da escludersi che sia questa terza ipotesi la definitiva. Nei tre casi dovremo comunque sempre di più abbandonare l'idea che nostro cervello rappresenti in questo mondo qualcosa assolutamente singolare ed irriproducibile o magari in una sfera a sé, ma dovremo considerarlo soltanto come una faccenda enormemente complicata.

Baccio Baccetti
Direttore dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Siena

L'annuario della "Enciclopedia Est„ per il 1970

Perché l'America rinuncia agli aggressivi biologici

Un'arma terrificante (virus, batteri, tossine...) che praticamente è poco sicura Come si diffondono i contagi - Il caso dell'igienista bavarese Pettenkofer

Nel novembre dello scorso anno, gli Stati Uniti resero nota la loro rinuncia all'uso offensivo delle armi biologiche, la distruzione delle corrispondenti scorte: una decisione meritevole di essere seguita anche da quegli altri Stati, dieci o dodici che siano, i quali, in questi passati anni, sono venuti programmando e preparando depositi (ma forse questo non è il termine appropriato) di batteri, virus, rickettsie, spirochete, protozoi, tossine, destinati a diffondere colera, morbillo, tifo, sifilide, malaria e altri prodotti del genere. Noi, fra le monografie contenute quest'anno nel prezioso Annuario della Est (Scienza e Tecnica 70, Enciclopedia della Scienza e della Tecnica, Arnoldo Mondadori, Milano), scegliamo di fermarci proprio su questa, di Milton Leitenberg, *Gli Aggressivi Biologici*, perché il tema è ignoratissimo, dato il segreto che su esso è stato mantenuto in passato. I lettori peraltro potranno trovare, in questo ricco volume, una vasta scelta di testi (35), riflettenti l'esplorazione dello spazio, l'astrofisica, la geofisica, la struttura della materia, l'ecologia, la matematica; nonché un'utile rassegna cronologica degli avvenimenti scientifici più recenti.

Oltre che per la segretezza, l'aggressivo biologico è singolare per vari aspetti: perché, con ogni probabilità, non è mai stato provato in guerra (gli aggressivi chimici invece hanno avuto una vasta e mortifera applicazione nel primo conflitto mondiale ed altrove); per essere l'arma più piccola che ci sia, bastando una minima quantità di materiale per infettare, in condizioni propizie, gli individui su estensioni smisurate. Probabilmente anche l'arma più economica (e in un certo senso già collaudata nei metodi di produzione commerciale di vaccini e antibiotici).

Queste armi hanno i loro fautori (o li hanno avuti), perché presentano alcuni vantaggi per l'aspetto militare: noi fedelmente ne riferiamo, pur riuscendo a liberarci dal pensiero, o dalla superstizione se si vuole, che esse siano delle mostruosità; ma ci si potrebbe poi abituare all'idea, come si è fatto in altre circostanze. Ed ecco i «vantaggi»: l'aggressivo biologico agisce sulla popolazione, ma non distrugge case, fabbricati industriali, oggetti; esso si propaga da sé; è difficile scoprirlo e individuarlo; come sopra s'è menzionato, è di poco volume e di basso costo; può agire su un'area vastissima. Vedasi, a quest'ultimo proposito, l'epidemia influenzale del 1919, seguita alla prima guerra mondiale: il contagio si diffuse spontaneo, allora: non fu introdotto da nessuno; ma l'influenza è appunto una delle malattie diffondibili con aerosoli contenenti il corrispondente virus. La guerra 1914-18 fece dieci milioni di morti; l'influenza che ne seguì fece venti.

Non che tutto vada a meraviglia con queste armi. Esse sono molto dipendenti dagli agenti atmosferici; soprattutto dopo che si è pensato di affidare la disseminazione degli agenti patogeni agli aerosoli (da sparger nell'aria mediante granate o razzi o aeroplani o mine galleggianti). Le goccioline degli aerosoli e la capacità di sopravvivenza e di infettività dei microrganismi in contenuti, sono affetti dalla temperatura e dalle precipitazioni atmosferiche. Ma soprattutto (e qui sta la ragione, crediamo, del poco favore che ha incontrato questo tipo di arma), nessuno sa il cammino che prende una infezione una volta lanciata. Il caso dell'influenza nel '19, la quale fece il giro del mondo, è significativo. Le goccioline possono essere portate a grandi distanze dai venti.

E' difficile addivenire a una decisione razionale sull'impiego di un mezzo, che non obbedisce a leggi fisiche conosciute; ma i cui esiti dipendono da troppi fattori né prevedibili né dominabili. E' accaduto che personale di ricerca, impiegato nello studio di questi «preparati», abbia contratto malattie letali, sebbene fosse stato fatto oggetto a preventiva (creduta) immunizzazione. L'arma può ritorcersi contro chi l'adopera e magari riuscire inefficiente contro il nemico.

Vale la pena di ricordare il caso dell'igienista bavarese M. J. von Pettenkofer, il quale non credeva alla circostanza che le malattie fossero prodotte dai microbi. Egli, quando R. Koch (si era verso la fine del secolo scorso) tornò dall'India, dove aveva scoperto il bacillo virgola, agente del colera, se ne fece dare una coltura e bevve la fiala che conteneva. «Vediamo un po' — disse agli astanti atterriti — se prenderò il colera». E non lo prese.

Didimo

Nuovi mezzi per la diffusione delle idee e delle immagini

Il vecchio Gutenberg cambia volto (A Torino una università grafica?)

Il mondo della stampa e in genere delle comunicazioni è in rapido sviluppo: occorre tenere il passo

Per cinquecento anni, dalla composizione a mano dei caratteri mobili di Gutenberg alle moderne linotypes, la stampa è stata in continua evoluzione, attraverso una successione di miglioramenti tecnici notevolissimi, ma comunque sempre imperniati sugli stessi principi. Ora stia- forse vivendo qualcosa di nuovo, qualcosa che si può paragonare, per la radicale innovazione dei metodi, alla stessa rivoluzione che segnò il passaggio dalle copisterie degli amanuensi medievali alla stampa tipografica.

E pensi, per fare un esempio, che una linotype si compone alla velocità di 6000 caratteri l'ora, mentre con le nuove macchine a tubo catodico la velocità è di 36 mila caratteri il secondo. E' una svolta quantitativa che diventa qualitativa. Si pensi alla trasmissione per facsimile delle pagine, anche per via satellite (un giornale può uscire contemporaneamente a migliaia di chilometri di distanza con le stesse pagine, e tale processo è già in atto, fra l'altro, in Inghilterra e Giappone), si pensi all'incisione dei cilindri per rotocalco con la nuovissima tecnica dei raggi laser, si pensi infine alla prospettiva, ormai teoricamente sicura anche se non ancora economicamente realizzabile, di poter ricevere il giornale, a proprio, nel momento desiderato, da una macchina video-stampatrice che, comando, fa uscire i fogli. Se succede un fatto straordinario, c'è un campanello che .

Sin qui, nel campo «ristretto» della stampa. Ma esso si inserisce nel più vasto settore della trasmissione dei dati, della radio e telecomunicazione, dei computers, dei terminali in time-sharing. E' tutto un mondo di sistemi informativi sempre più rapidi, più diffusi e più precisi. E' l'anima, il cuore della civiltà moderna.

E' chiara la necessità, sia del punto di vista tecnologico che da quello che vorremmo definire artistico-spirituale, sempre connesso col primo, di tenersi al corrente, studiare nuove idee, essere partecipi del progresso.

Preparare i dirigenti

Ecco perché, a parte tante altre considerazioni pratiche, è apprezzabile un'iniziativa che da qualche tempo si va sviluppando a Torino, con riferimento appunto a quel settore delle comunicazioni che è la stampa e la grafica: la creazione d'un ateneo «della stampa».

Manca in Italia una facoltà di Grafica. L'università è in crisi anche per la relativa ad accogliere discipline nuove che peraltro operano già nella realtà quotidiana. Quali sono il ruolo e lo spazio del futuro laureato in scienze e arti grafiche? La parola scritta e l'immagine stampata sono fra i segni più importanti della nostra civiltà. Industria, editoria, pubblicità, giornalismo richiedono sempre più l'intervento del grafico altamente specializzato che unisca a precise e aggiornate nozioni tecniche una preparazione culturale adeguata ai campi in cui è chiamato ad agire. Un operatore di cultura, al punto d'incontro fra tecnica, arte e scienza, che di fatto è già inserito ai livelli superiori dell'istruzione.

Torino, città pioniera di importanti iniziative industriali e tecniche possibilità concrete di istituire la prima facoltà universitaria di scienze e arti grafiche (lo scopo è inutile dirlo, si tratta di preparare i dirigenti e i tecnici per le industrie grafiche, editoriali e cartarie, formare ricercatori e docenti di scuola, dare sviluppo e sostegno anche al settore pubblicitario). Già 15 anni fa Torino ospitò i primi corsi superiori di cultura grafica; nel 1962 fu fondata la scuola a fini speciali di scienze grafiche, annessa in un primo tempo alla facoltà di Architettura del Politecnico ed ora autonoma. La scuola era inizialmente biennale, dal 1967 è diventata triennale.

Ora la Scuola torinese attende (ma dobbiamo dire che c'è la burocrazia in agguato, a frenare gli slanci?) l'estensione a un quarto anno di corso e il riconoscimento di facoltà universitaria, sull'esempio di modelli stranieri come la Columbia University di New York, il Rochester Institute of Technology, Division of photography, printing and grafic arts; il Carnegie Institute of Technology di Pittsburgh; il Grafic College of Denmark, l'Accademia grafica di Monaco.

Per questo piano, è stato a punto un progetto di programma quadriennale per la futura facoltà grafica. Lo schema che tiene conto delle esperienze fino ad oggi acquisite dalla Scuola vuole indicare il tipo di preparazione più aderente alle esigenze didattiche e professionali dell'operatore grafico e si articola in materie tecnico-industriali e artistico-pubblicitarie. Tra le discipline propedeutiche vi sono la matematica, la fisica, l'economia, la sociologia, la meccanica, il disegno industriale, storia dell'arte e della scrittura, i mezzi di comunicazione sociale. Le discipline specifiche incidono sulla realtà attuale del mondo della stampa: entipologia (studio degli stampati), tipologia nel campo della stampa, formatura grafica, composizione, tecniche della stampa, inoltre, tecnologia dei materiali, organizzazione aziendale, tecnica della pubblicità, editoria.

Questo schema di programma è sufficiente a far comprendere come l'obiettivo della facoltà universitaria non sia una semplice pretesa accademica, ma tenda ad assicurare una preparazione scientifica e culturale, sia nella fase di ricerca che in quella operativa, all'operatore grafico contro ogni tradizionale che lo raffigura un tecnico estroso ed empirico.

Obiettivi raggiunti

All'obiettivo della facoltà universitaria, la Scuola di scienze e arti grafiche e l'Istituto hanno fornito in questi anni il valido supporto di attività e iniziative (mostre, seminari, dibattiti) sotto la sigla Gec, assia ricerca in campo grafico, editoriale e cartario. Nel 1965, quinto centenario dell'introduzione dell'arte tipografica in Italia, Torino ospitò una mostra bibliografica; una mostra del linguaggio grafico nella comunicazione visiva e dei caratteri da stampa di disegnatori europei; un'esposizione di macchine grafiche di interesse storico, primo nucleo di un museo che si è arricchito successivamente di preziosi esemplari; un convegno nazionale sui problemi delle scienze e delle arti della stampa. Intensa l'attività anche negli anni successivi, in collegamento con altri enti e associazioni, per l'unificazione della ricerca e delle iniziative in campo grafico.

Nell'ottobre scorso al Gec '69, la mostra internazionale grafica, editoriale e cartaria che si è svolta a Milano, fu presentata la Biblioteca Gec, pubblicata per iniziativa dell'Istituto torinese e di altre associazioni. E' un complesso di dieci volumi che rappresenta una «summa» completa e aggiornata di questa nuova disciplina. Il Trattato di cultura generale nel campo della Stampa, in 5 volumi è stato scritto dal professor Giuseppe Maria Pugno, fondatore e direttore della scuola. L'Enciclopedia della Stampa, 4 volumi, opera mente di livello mondiale per la novità del tema e perché dà un primo saggio di sistemazione scientifica all'intero settore, frutto del lavoro di un centinaio di specialisti. Il testo esamina l'esperienza grafica sotto il profilo storico, tecnico, estetico e sociologico (di stimolante interesse culturale, anche per il lettore non specializzato, la sezione dell'Entipologia, studio degli stampati, a cura di Giovanni e Marco Brunazzi). Infine, l'Atlante tipologico, di Giuseppe Pellitteri, che rappresenta il più ampio repertorio di caratteri di stampa pubblicato fino ad oggi.

Roberto Franchini

Primo satellite «Nato» messo in orbita circolare

Cape Kennedy, 23 marzo.

Il primo satellite per telecomunicazioni della Nato, «Nato 1», lanciato venerdì scorso, è stato immesso la notte, mentre si trova sul centro dell'Atlantico, nella sua orbita definitiva circolare.

Il satellite, la cui orbita definitiva geostazionaria comporta una velocità orbitale uguale alla velocità di rotazione della Terra, servirà da *relais* per le comunicazioni fra il quartier generale della Nato a Bruxelles, le forze in campo dell'organizzazione e le capitali occidentali. Un secondo satellite per comunicazioni della Nato dovrebbe essere lanciato nel prossimo giugno. *(Ansa-UPI)*

Satellite astronomico progettato in Olanda

Amsterdam, marzo.

Un progetto di satellite per osservazioni astronomiche è stato completato da un consorzio appositamente costituito tra la Philips e la Fokker. Il lancio, se il governo darà la sua approvazione, potrà avvenire nell'agosto '74 con un razzo Scout.

Il satellite avrà a bordo apparecchiature per misurare le radiazioni X e ultraviolette provenienti dai corpi celesti. Gli strumenti di misura necessari sono stati progettati da astronomi olandesi. La Fokker curerà la struttura generale del satellite, la Philips realizzerà gli apparecchi elettronici.

L'orbita prevista passerà sui due poli, il Sole sarà la stella di riferimento e il generatore d'energia.

(Notizie Philips)

Metalli tagliati col plasma

Nuovo tipo di «torcia a trasferimento di plasma», ideato nel Centro di ricerca inglese di Capenhurst, per osservare la diffusione del calore in materiale. Lo strumento serve a studiare il comportamento dei getti di plasma per il taglio di metalli, tessuti ecc.

Alcuni satelliti a raggi infrarossi per vedere gli incendi nei boschi

Un pericolo che ritorna a ogni primavera - Possibilità teoriche e difficoltà economiche - Le orbite ottimali

E' ben noto che i satelliti artificiali, permettendo di scattare fotografie dall'alto a largo campo, consentono molti utili rilievi nei settori meteorologico, geologico, agricolo e forestale; ci si è quindi chiesti — e la domanda ritorna di grande attualità in questa stagione nella quale riprendono gli incendi boschi — se potessero servire, appunto, anche per la segnalazione delle autocombustioni nelle foreste. Sarebbe infatti, quanto mai comodo affidare servizio a questi complicati apparecchi, sospesi in alto, sopra le nostre teste.

Avvista e segnala

Ovviamente, l'avvistamento e l'immediata segnalazione interessano non tanto quando il fuoco è già esteso e può essere scorto facilmente anche da un osservatore occasionale, ma al primo insorgere.

La cosa sarebbe tecnicamente possibile adottando strumenti sensibili ai raggi infrarossi, in grado di individuare i «punti caldi» al suolo dovuti a focolai di incendio. Ma distinguerli dalle molte altre fonti di calore legate alle attività umane, quindi assai frequenti nelle zone abitate? Inoltre le radiazioni calorifiche sono influenzate molto sensibilmente da fattori climatici, quali il vento, l'umidità, la nebulosità.

Il fuoco deve essere individuato e segnalato all'inizio, quando ha estensione modesta: sorge così il problema della sollecita interpretazione dei dati trasmessi dal satellite, modo da localizzare esattamente il fuoco e guidare sul posto senza errori, i mezzi di intervento.

Ecco un primo gruppo di difficoltà legate alla strumentazione disponibile oggi.

Gli incendi di foreste emettono microonde: si stanno compiendo ricerche per captarle e localizzarle, ma tutto è ancora in fase sperimentale.

Quali satelliti converrebbe adottare? Non quelli detti «sincroni» che, messi in orbita, seguono i movimenti della Terra così da apparire fermi in determinata posizione che consente l'osservazione continua della regione sottostante.

L'orbita di questi satelliti dista circa 36.000 km dalla Terra: a questa distanza anche le apparecchiature più sensibili e perfette sarebbero probabilmente in grado di soddisfare le nostre necessità di avvistamento e di localizzazione di focolai di incendi.

Periodica osservazione

Si dovrebbero quindi preferire i satelliti rotanti intorno alla Terra, in orbite distanti da questa da 100 a 1000 chilometri, capaci di compiere una rotazione completa, ritornando sullo stesso punto, in un tempo variabile tra 80 e 100 minuti primi.

L'osservazione diventerebbe così periodica: per poterla compiere con maggiore frequenza bisognerebbe mettere sulla stessa orbita più satelliti.

In ogni rotazione i satelliti esplorerebbero determinata fascia di terreno: per coprire le aree laterali occorrerebbero altri satelliti, con orbite diverse.

Sorgono, come è evidente, anche notevoli problemi economici che consiglierebbero in caso l'organizzazione internazionale di un servizio del genere e l'opportunità di usare gli stessi satelliti anche per altre osservazioni.

Non sembri, quanto abbiamo detto, puro parto di fantasia: l'argomento è stato a lungo discusso alla Università di Cambridge, su una relazione presentata dal dott. Bruno della Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste e dall'ing. U. Ghezzi del Politecnico di Milano, durante il convegno internazionale organizzato dalla «Società interplanetaria Britannica». Anche se la cosa non deve considerarsi impossibile, oggi appare prematura per le notevoli difficoltà tecniche ed il costo elevato.

Non possiamo però escludere di poter avere domani satelliti artificiali avvistatori automatici degli incendi in foresta.

Angelo Ortisi
Corpo Forestale dello Stato

Lysoform Casa®
disinfetta e deodora tutta la casa.

Per l'igiene della casa una in più.

Lysoform casa è un disinfettante dotato anche di proprietà deodoranti. Lysoform casa disinfetta e deodora la vostra casa. Usatelo dove n'è bisogno: in bagno, in cucina, nella camera dei bambini, pavimenti, sulle piastrelle e su tutte le superfici lavabili. Lysoform casa elimina i cattivi odori, lasciando in casa un profumo gradevole e fresco.

Avi. Min. Sanità N. 2946 del 24/6/1968 - Reg. Min. San. 8788

LA STAMPA
Martedì 24 Marzo 1970
Anno 104 - Numero 59

Anche se un clamoroso colpo di scena è teoricamente possibile

Cagliari e Juve pensano già al futuro

E' finita la "24 ore„ senza sconfitte

A Firenze una lezione per la squadra bianconera

Durante la «serie d'oro» ha dato quanto poteva - Stanchezza dopo le 16 partite utili - I possibili rinforzi e i problemi della Nazionale

La Juventus ha chiuso a Firenze una eccezionale «24 ore del football»: sommando gara all'altra, i bianconeri erano riusciti a disputare 1440 minuti di gioco, sedici incontri consecutivi sconfitte. Un guizzo della «riserva» Mariani ha colpito d'incontro, come nel pugilato, la squadra torinese. La Juventus è caduta, non è crollata e nessuno oggi le rimprovera la stanchezza apparsa evidente dopo tanti sforzi sempre più impegnativi.

A breve distanza dallo «0-3» del Comunale fiorentino lo spirito di reazione è però risorto. Boniperti dice: *«Domenica prossima c'è il Milan a Torino ed il Cagliari va a Bologna, su un campo tutt'altro che facile. Se noi compiamo il nostro dovere, chissà che qualcosa non possa succedere».*

Compiere il proprio dovere. E' tipico della mentalità juventina: si può essere certi che Anastasi e compagni ancora volta non risparmieranno energie, anche se il traguardo sperato è ormai nascosto dalla barriera di quattro punti di distacco.

Le giornate da disputare sono cinque: soltanto quando il divario dal Cagliari sarà matematicamente irrecuperabile la Juve cederà.

Oggi, intanto, disavventura di Firenze sorge un primo bilancio sulla «serie d'oro» di questo campionato. Un bilancio positivo perché Juventus si è riportata forza di volontà e classe nel gruppo degli squadroni. Nello stesso tempo si ha una spinta a guardare più là, verso il futuro. Non appena la volata a due sarà decisa la campagna acquisti-cessioni e la Nazionale reclameranno l'attenzione dei tifosi. Tutti i grandi club vorranno rinforzarsi (ma tanta concorrenza dove trovare elementi veramente forti a prezzi "possibili"?). Prima della chiusura ufficiale del torneo Mandelli e Valcareggi riusciranno forse a scoprire qualche giorno infrasettimanale libero per effettuare esperimenti indispensabili per la rappresentativa azzurra. Questa è basata sui giocatori collaudati nelle partite del girone eliminatorio mondiali. E' giusto. Mandelli e Valcareggi fanno bene a dare fiducia e tranquillità agli atleti «sicuri» trascurando, per ora, gli alti e bassi della forma. Soltanto dopo il campionato ed il riposo in scelta diventerà selezione. I mercoledì della Nazionale, se ci saranno, permetterebbero osservare gli elementi adatti a completare rosa praticamente già decisa per quindici-sedici persone. Giocatori come Furino, Vitali, Cuccureddu, Ferrante, Chinaglia, tanto citare i nomi oggi alla ribalta, hanno diritto almeno ad un esame molto attento. In quanto Morini, che ad una prova potrà aspirare ad una convocazione per il Messico, se riuscirà a ritrovare miglior forma dopo l'incidente patito allenamento.

Secondo argomento. I rinforzi. Tutti gli squadroni ne hanno bisogno, ad incominciare dal Cagliari che vincendo lo scudetto proietterà la sua stagione anche sulla Coppa dei Campioni. Il Cagliari riceve da Milan e Fiorentina, entrambi eliminati nel torneo internazionale, un ammonimento a creare un vasto parco giocatori.

Per quanto riguarda la Juventus il passo falso di Firenze ha sottolineato alcune manchevolezze che il magnifico slancio della «serie d'oro» aveva in parte nascosto. La Juventus potrebbe aumentare la sua già notevole forza acquistando punta in più da affiancare ad Anastasi, insegnando ai suoi centrocampisti a passare rapidamente il pallone anziché portarlo, oppure inserendo eventualmente elemento con tali doti, ed infine acquistando un difensore in più (in modo da sfruttare Furino mio ruolo di mediano di mezz'ala).

Anche Juventus deve guardare lontano, nella fiducia che una giusta partenza nel prossimo torneo non la obblighi all'estenuante inseguimento effettuato in questo torneo e la porti al primato. Il suo parco-giocatori è ottimo: può essere potenziato.

Dalla sconfitta di Firenze la squadra che ha movimentato tutto il torneo esce dunque abbattuta. Cercherà una riscossa immediata contro il Milan, e trarrà indicazioni utili per la prossima annata calcistica.

Paolo Bertoldi

La gara Roma-Vicenza anticipata a sabato 28

Il comitato di presidenza della Lega calcio autorizzato l'anticipo a sabato 28 (ore 15) della gara Roma-Vicenza in programma domenica 29. Una richiesta in tal senso era stata inoltrata dalla Roma, che mercoledì 1° aprile dovrà incontrare il Gornik nel quadro della Coppa.

Gigi Riva è più che mai l'eroe del campionato

Il fuoriclasse rossoblù è sempre prudente

Riva: "Per me non è finita temo molto le partite in casa„

Al Cagliari per difendere lo scudetto non basterà un miliardo - Sarà chiamato a battersi due fronti - Lo stadio pronto tra mese: ospiterà sessantacinquemila spettatori - Anche Moratti tra i sostenitori del club sardo?

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 23 marzo.

Un quotidiano politico dell'isola, *La Sardegna*, intitolava così la prima pagina: *«Per Sardegna si apre una nuova èra, quella del pallone».* L'espressione, anche se po' retorica, quasi traduce il reale sentimento di moltissimi sardi, che si sentono quasi personalmente orgogliosi di portato a Cagliari lo scudetto di campione d'Italia. Non importa se la formazione di Scopigno conta neppure un sardo, se l'alfiere di questo successo (ormai scontato anche se matematicamente acquisito) si chiama Luigi Riva nato a alle porte della nordissima Varese. Qui tutti parlano di vittoria del Sud reo le grosse squadre del Nord, di un rinnovamento della tradizione che aveva visto Milano e Torino il monopolio delle vittorie in campo calcistico. sostiene che il football italiano entra ora una epoca.

A Cagliari tutti considerano Luigi Riva «uno dei loro», e l'atleta è soddisfatto. Dice: *«Qui trovo bene. Ho faticato intero anno per ambientarmi. Ora sono come casa. Questo non vuol dire che sia deciso a fermarmi in Sardegna per sempre. Molto dipenderà dove potrò impiantare un'attività stabile che mi dia garanzia di successo economico. Come calciatore non potrò che seguire le decisioni dei miei dirigenti. Cambierò sede, cioè, se vorranno gli altri. Dovrò comunque pensare al futuro».*

Gioco di squadra

Luigi Riva oltre che un bravo giocatore è anche un saggio ragionatore. Lo conferma la risposta alla nostra seconda domanda: Il Cagliari senza Riva sarebbe ugualmente primo in classifica?

«Io ricopro ruolo importante, e forse figuro più degli altri, ma il football è gioco di squadra, quindi il merito è di tutti».

Preferisce giocare ala sinistra o centravanti?

«Io sono di punta, il ruolo specifico non conta».

Quale squadra considera più forte delle altre, Cagliari escluso?

«La Fiorentina. Mi pare giochi di più e con maggior fantasia».

Il suo Cagliari ha punti deboli?

«Per ora lo stadio che contiene poca gente. Con il prossimo anno avremo lo stadio e faremo anche noi dei grossi incassi».

Pensa che il Cagliari possa ben figurare nella Coppa dei Campioni?

«Prima dovremo vincere il Campionato. Non certo che tutto possa filare liscio fino alla fine come molti credono. Considero ad esempio difficilissime le due partite che restano da disputare in casa. Contro di Palermo e Bari giocheranno il tutto per tutto. La retrocessione la carica come la lotta per lo scudetto. A Cagliari pertanto siciliani e pugliesi saranno le barricate. Non è ancora finita».

Insistiamo Riva della Coppa dei Campioni, chiedendogli quali rinforzi necessari al Cagliari per ben figurare. Risponde con sollecitudine, quasi per scrollarsi dosso responsabilità, risponde eludendo la domanda: *«Toccherà a Scopigno scegliere i nuovi giocatori».*

Come si sente ora che è calciatore di fama mondiale?

«Esattamente prima, con gli stessi doveri e le stesse preoccupazioni. Per penso a Bologna, alla prima nostra partita di campionato».

Cagliari. Una veduta aerea del nuovo stadio che potrà ospitare 65 mila spettatori (Telef.)

Gori o Anastasi

Anche l'Italia?

«Speriamo di no, anzi credo no. Però il nostro campionato è tra i più duri e difficili del mondo. Temo che alcuni di noi possano re ai grandi impegni della Coppa Rimet stremati fisicamente e psicologicamente. Il recupero in pochi giorni non è possibile».

E' che parlando Valcareggi lei ha di preferire Gori ad Anastasi, centravanti nella Nazionale, affermando che con Gori ha più affiatamento?

«Non è assolutamente vero. Io non scelgo i miei compagni. Del resto con Anastasi ho giocato parecchie volte e mi sono sempre trovato bene».

Farà tanti anche in azzurro?

«Lo spero. Io mi diverto solamente se faccio gol».

Attorno al tavolo del ristorante che ci ospita ormai c'è la folla. Alcune ragazzine si avvicinano per chiedere l'autografo. Un cameriere si avvicina per chiedere l'autografo. Un cameriere si avvicina per chiedere l'autografo. Un cameriere si avvicina

Ferrari, ritorno entusiasmante

La realtà di Sebring

Una buona auto e piloti di classe

Era dal 1964 che la Ferrari non vinceva la « 12 ore » di Sebring, soprattutto era dal 1967 (« 1000 km » di Monza, Amon-Bandini) che non si affermava in una prova del campionato mondiale marche, la più importante manifestazione dell'automobilismo sportivo con i Grandi Premi di Formula 1. In questo periodo sono accadute molte vicende, sono fiorite molte polemiche. « Non ci sono più maghi a Maranello — si è detto —. E' venuto il tempo dei colossi industriali o delle aziende che dispongono di loro sforzi in più parti ».

Poi, l'accordo con la Fiat, che univa la piccola gloriosa ditta artigianale alla Casa capace di sfornare centinaia di migliaia di veicoli, ha riportato un senso di speranza, la sicura convinzione di una rivincita contro tutti, contro le Porsche, le Lotus, i terribili otto cilindri Ford-Cosworth. Tre anni di amarezze da far passare, tre anni di delusioni affrontate però con pazienza e tenacia. Sebring cancella tanti momenti brutti, apre nuove prospettive per il futuro, rilancia la Ferrari verso il rango che le compete. Su 17 edizioni del « mondiale » marche, la Casa di Maranello ne ha vinte 11, su 112 prove, s'è affermata in 48.

« Abbiamo forse commesso degli errori — ha detto Enzo Ferrari —, *ma non ci siamo mai rassegnati, abbiamo sempre cercato di recuperare il tempo perduto. Nelle corse ora si vince ora si perde. Una cosa è sicura: nessuno è invincibile. Dopo Daytona avevamo affermato che quella, per noi, era stata soltanto una prova generale, un test che avrebbe dovuto indirizzarci, chiarirci le nostre possibilità. Sebring ha dimostrato che abbiamo una buona macchina e degli eccellenti piloti. Vedremo che cosa succederà nelle prossime gare, senza perdere la calma comunque si evolva la situazione* ».

La Porsche continua per ora ad essere al comando del campionato, con 15 punti contro i 13 della Ferrari. Due soli puntellini, che sembrano ancora più piccoli se si dà uno sguardo alla « 12 Ore ». E' vero che Mario Andretti è stato il protagonista eccezionale del successo Ferrari. Il suo inseguimento nell'ultima ora rimarrà nella storia, meno labile di quel che si creda, dello sport del volante. Però, quell'inseguimento Mario ha potuto compierlo perché la poderosa « 512 S » in precedenza affidata ai nostri Giunti e Vaccarella si trovava in perfette condizioni. E' certo il segno più confortante della macchina americana. Una vettura che dopo undici ore di logorante corsa, su una pista dal fondo sovente sconnesso, riesca a compiere un finale allo sprint, degno di un Gran Premio, è indubbiamente competitiva. Gli inconvenienti affiorati a Daytona e provocati sia dal « noviziato » sia da una messa a punto forzatamente inadeguata (le agitazioni dell'autunno caldo hanno bloccato anche Maranello), sono scomparsi in un mese e mezzo di duro lavoro da parte di tutti, tecnici, piloti, meccanici.

Nello stesso tempo, emerge un'altra considerazione. Le magnifiche Porsche "917" sottoposte per la prima volta al travolgente ritmo di Andretti e della sua cinque litri, hanno palesato una serie di guasti alla sospensioni, ai cuscinetti delle ruote e agli impianti di raffreddamento. Il « rullo compressore », dopo una lunga serie di successi, si è arrestato. Di certo, la Casa di Stoccarda correrà ai ripari, fra l'altro è quasi pronta la versione cinque litri del 12 cilindri della "917", più potente.

La battaglia non è finita, anzi è appena iniziata. Ci sono ancora dieci prove, dalla « 1000 km » di Brands Hatch, in Inghilterra, il prossimo 12 aprile, alla « 1000 km » di Osterreichring, in Austria, l'11 ottobre. Una battaglia incerta, in cui poco spazio avranno le altre marche, anche se le Alfa Romeo « 33.3 » di Autodelta hanno compiuto a Sebring una gara maiuscola, portando tre auto su tre al traguardo. Un successo per la Casa milanese. Con quello della Ferrari, contribuisce a valorizzare tutta la nostra industria automobilistica in un grande paese dove l'auto è signora.

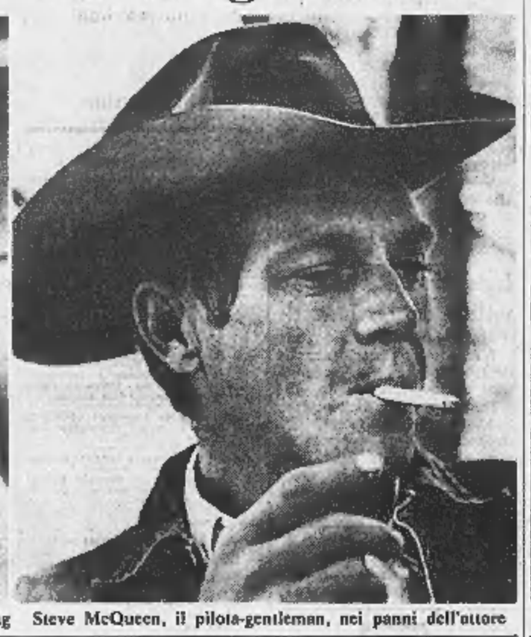
Michele Fenu

Le vittorie a Sebring negli ultimi dieci anni

1961: Ferrari (Hill-Gendebien).
1962: Ferrari (Bonnier-Bianchi).
1963: Ferrari (Surtees-Scarfiotti).
1964: Ferrari (Parkes-Piagioli).
1965: Chaparral (Hale-Scharp).
1966: Ford (Miles-Ruby).
1967: Ford (Andretti-McLaren).
1968: Porsche (Herman-Siffert).
1969: Mirage (Ickx-Oliver).
1970: Ferrari (Andretti-Giunti-Vaccarella).

Il professionista e un divo-gentleman

Mario Andretti, il trionfatore della « 12 Ore » di Sebring



Steve McQueen, il pilota-gentleman, nei panni dell'attore

Se Jackie Stewart è l'asso dei Grandi Premi, Mario Andretti, tre volte campione degli Stati Uniti e vincitore di una « 500 miglia » di Indianapolis, con la spettacolare rimonta di Sebring ha dimostrato di essere il « numero uno » nel settore delle grosse vetture sport o prototipo. Soltanto Jo svizzero Jo Siffert può oggi stargli alla pari, e quasi.

Andretti è nato a Trieste nel 1940. La sua storia è quella dell'italiano che va in America in cerca di fortuna. La famiglia, agricoltori, dopo alcuni anni di sacrifici nelle campagne di Pisa, si decise al gran passo. Nel 1955, Mario, il fratello gemello Aldo e i genitori si trasferirono a Nazareth, in Pennsylvania. Mentre il padre trovava lavoro in un mulino, i due fratelli si adattarono a mille impieghi, puntando sul mondo delle corse automobilistiche, che negli Usa raccoglie ogni anno 40-50 milioni di spettatori ed è ricchissimo.

Mario cominciò a correre a 15 anni, partecipando a gare di « stock cars », grosse vetture di serie elaborate in grado di toccare i 200 km orari. « Scoperto » nel 1964 da un preparatore, Clint Brawner, Andretti l'anno successivo conquistava il suo primo campionato americano ed esordiva ad Indianapolis, classificandosi al terzo posto alle spalle di Jim Clark e di Parnelli Jones. Da quel momento, la sua carriera non ha conosciuto pause. Dopo aver corso con la Ford nella « 24 ore » di Le Mans 1966, nel '67 vinceva a Sebring e nel '68 faceva il suo debutto in Formula 1 con una Lotus-Ford. Nel '69, il momento più bello, il trionfo ad Indianapolis con una monoposto patrocinata da un altro orlando italiano, Andy Granatelli, proprietario di una casa di lubrificanti.

Da buon professionista, oggi Andretti si divide nei vari settori dello sport del volante: nelle prove del campionato mondiale marche, corre per la Ferrari, in Formula 1 con una March-STP, nelle competizioni tipo Indianapolis con Granatelli. Come è logico, cerca di sfruttare al massimo le sue doti. « Ho una famiglia da mantenere — spiega — Maglie, tre figli. Non voglio che patiscano gli stessi sacrifici della mia gioventù ». Mario guadagna circa 200 milioni l'anno. E' un uomo tranquillo, sempre molto controllato, che ama la cucina e la motonautica. In gara, non conosce il pericolo, pur riuscendo a mantenersi freddamente ragionatore: impetuoso, velocissimo, è l'uomo delle imprese spettacolari. « Anche se ora sono cittadino americano — dice — il mio sangue è italiano », è proprio per questa sua vena di coraggio, di baldanza in apparenza quasi folle, è il pilota più amato degli Stati Uniti.

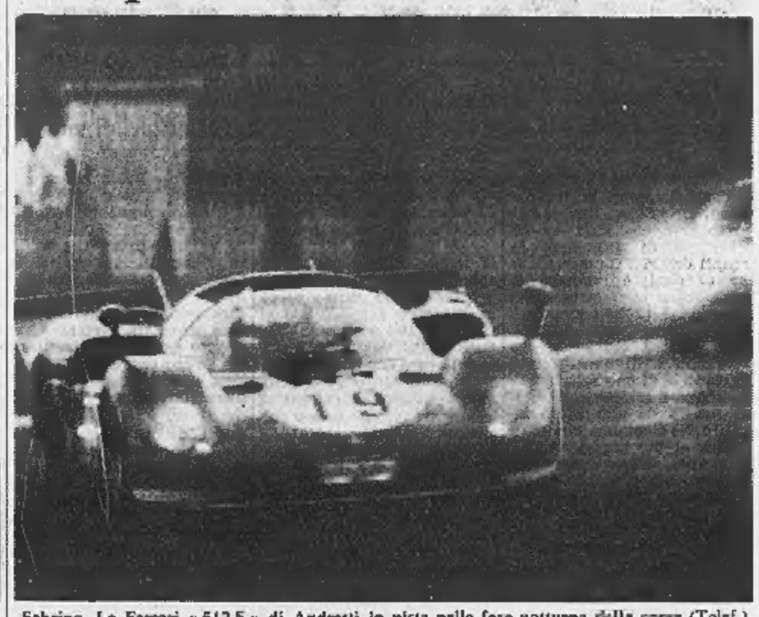
Dal film alle corse: Steve McQueen ha compiuto nella « 12 Ore » una prova stupefacente, portando la sua Porsche « 908 » di tre litri al secondo posto e dimostrando di valere al volante quasi come sullo schermo. McQueen, del resto, non è nuovo alle gare automobilistiche. Grande appassionato, ha già partecipato a competizioni per vetture di serie e a prove di motocross.

Proprio in una di queste si era fratturato un piede poco prima della « 12 Ore ». Non ha rinunciato a scendere in pista con il suo amico Peter Revson, altro pilota « gentleman » del bel mondo americano, offrendo un singolare esempio di forza d'animo. Bloccare con un piede incapsulato in uno stivaletto di cuoio, sentire il dolore salire a poco a poco su per la gamba e continuare nella tensione di una corsa logorante, sul filo dei 300 km orari, è impresa di tutto rispetto. Pensate: un uomo di successo, senza problemi, che ogni ora e mezzo scende di macchina e si affretta a mettere il piede in una catinella d'acqua per lenire il male.

McQueen ha recitato sulla pista della Florida il suo ruolo più bello, più vero. Andrà anche a Le Mans con Stewart, su una Porsche « 917 ». La vedremo in un film sul campionato dei mondo marche. Ma, ormai, l'investigatore-pilota di « Bullit », l'asso degli inseguimenti e delle sgommate sulla sabbia in auto, è un personaggio superato. Ora, c'è il professionista, mr. Steve McQueen, pilota Porsche.

m. fe.

La più veloce di Maranello



Sebring. La Ferrari « 512 S » di Andretti in pista nella fase notturna della corsa (Telef.)

La Ferrari « 512 S » protagonista del trionfo americano è una cinque litri con carrozzeria in resine sintetiche. A Sebring, è scesa in pista in versione spider e coupé. La sigla significa: 5 litri, motore 12 cilindri, categoria Sport. Ha una potenza di 550 CV a 8500 giri/minuto e un peso che varia da 840 a 870 kg. La Fiat 125 Special, una vettura media di larga diffusione, ha 100 CV e tocca i 170 km orari.

La « 512 S », la Ferrari più veloce mai realizzata, è stata prodotta in 25 esemplari, di cui molti venduti a clienti italiani e stranieri. I piloti la trovano molto maneggevole. « Ha una tenuta di strada eccezionale » — ha detto Ickx. Forse, il suo maggior handicap rispetto alle Porsche « 917 » sta nel maggior consumo di benzina, provocato dal diverso sistema di alimentazione adottato.

A Sebring, le « 512 S » dovevano fermarsi ogni 50 minuti ai boxes per fare il pieno di benzina (120 litri), mentre le « 917 » tedesche sostavano ogni ora e cinque minuti. Si calcola, che la Ferrari vincitrice di Andretti-Giunti-Vaccarella abbia consumato nelle 12 ore 1700 litri di carburante coprendo una distanza di 2057 km.

Ulteriore perizia sul giallo del Rallye

Si cerca di chiarire il «giallo» della Lancia, verificatosi in occasione del recente Rallye automobilistico d'Italia. La casa torinese ha raccolto i risultati degli esami effettuati dai vari laboratori scientifici sui depositi « misteriosi » rinvenuti nel serbatoio delle « Fulvia »: ora i vari risultati sono stati affidati al laboratorio del Politecnico di Torino per una supervisione.

Nella prossima settimana verranno comunicati gli esiti

Dibattito sui mondiali di calcio in Messico

Sui prossimi campionati mondiali di calcio in Messico si terrà stasera una tavola rotonda al Circolo della stampa in corso Stati Uniti (ore 21,15). Interverrà il presidente del settore tecnico federale Walter Mandelli, il quale, con la collaborazione del trainer Vaicareggi, guiderà la nostra rappresentativa ai mondiali, Giampiero Boniperti, ex-azzurro ed attuale amministratore delegato della Juventus, Giovanni Arpino ed alcuni giornalisti sportivi.

È ripresa a Modena la grande sfida

Oltre i confini del rischio il duello Agostini - Pasolini

Il prossimo confronto lunedì sul circuito motociclistico di Riccione

Agostini e Pasolini, al primo confronto impegnativo della stagione hanno dato vita domenica ad una corsa eccezionale. L'estremo equilibrio fra le due macchine, la MV Agusta 3 cilindri e la Benelli 4 cilindri non ha permesso a nessuno dei due concorrenti di fare valere un'autentica superiorità del mezzo meccanico. Il gioco dei rapporti nelle diverse marce ha dato alla MV di Agostini un briciolo d'accelerazione in più all'uscita dalle curve, vantaggio che veniva annullato da Pasolini nella fase di decelerazione. S'è giocato quindi esclusivamente sull'abilità dei piloti e Agostini ha dimostrato una volta di più d'essere dotato d'una classe superiore a qualsiasi altro corridore al momento in attività.

Agostini ha svolto per diciannove dei venti giri il difficile compito di capofila. Ha accumulato un discreto vantaggio nelle prime tornate, cosa spiegabile anche con la caratteristica negativa della Benelli, una macchina piuttosto lenta nel raggiungere il massimo rendimento a regimi elevati, poi ha accusato un insolito handicap non riuscendo più ad agire bene sul freno comandato a mano, a causa dei guanti troppo stretti. Quando passano il rettilineo « Mino » tenevo l'acceleratore con la mano sinistra per muovere la destra e riattivare un po' di circolazione nelle dita. A questo non lieve svantaggio s'è aggiunta dopo pochi giri, la progressiva tendenza della moto a derapare; forse soltanto una sospensione che ha ceduto, o forse il ripetersi d'un più grave difetto già palesato l'anno scorso al Tourist Trophy, quando però l'avversario più vicino viaggiava con una dozzina di minuti di ritardo.

Nonostante tutto Agostini ha vinto, d'astuzia, quando ha capito che Pasolini era disposto a giocare il tutto per tutto, mentre lui « Mino » ha troppi interessi da seguire per potersi permettere il lusso d'un incidente. Rovesciando il discorso, preoccupa invece l'accanimento di Pasolini che spinge la propria condotta a un limite in cui il coraggio confina con la temerarietà. Sui circuiti a mare, più pericolosi per tante diverse ragioni (i tombini in mezzo alla strada, i gradini rialzati dei marciapiedi in curva, il pubblico indisciplinato) il rischio mal calcolato può provocare la tragedia. E' un avvertimento per Pasolini, ma soprattutto per i dirigenti della Benelli che dovrebbero cercare, pur in una lecita corsa al risultato, di non esasperare il duello già basato su un'acuta rivalità personale.

Lunedì nel circuito internazionale di Riccione, il confronto potrà raggiungere punte meno aspre, ma sicuramente la sfida si ripeterà con eguale tensione nella seconda prova di campionato prevista a Cesenatico per la prima domenica d'aprile, proprio su un tracciato che si segnala per la sua pericolosità.

Giorgio Viglino

« Mino » Agostini

Per la sua intransigenza razziale

Il Sud Africa espulso dalla "Davis,, di tennis

La decisione presa ieri su richiesta degli Stati Uniti, detentori del trofeo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 23 marzo.

Il Sud Africa, già bandito dalla partecipazione alle Olimpiadi e ai Campionati mondiali di calcio, è stato escluso per il 1970 anche dal massimo torneo di tennis: la Coppa Davis. La decisione è stata presa oggi a Londra in una assemblea cui erano presenti rappresentanti di 24 nazioni; questi hanno eletto un comitato di sette membri (Gran Bretagna, Francia, Australia, Stati Uniti, Russia, Malaysia, Uruguay) incaricandolo del verdetto. Al Sud Africa è stata dapprima offerta la possibilità di ritirarsi spontaneamente dalla Coppa ma ha rifiutato. L'esclusione è stata quindi approvata a larga maggioranza.

All'origine del provvedimento è anche in questo caso (come per le Olimpiadi e il Campionato di football) la politica di discriminazione razziale che il governo di Pretoria attua nello sport e in ogni campo della vita sociale negando alla gente di colore parità di diritti.

Il comitato di Londra tuttavia aveva solo facoltà di espellere dal torneo tennistico « *qualsiasi squadra la cui presenza potesse arrecare turbamento al quieto svolgimento delle gare* »: in altre parole qualsiasi squadra che fosse motivo di dimostrazioni antirazziste. Ed è su questa base che si è fissata la sentenza, con la clausola che la situazione potrà essere riesaminata il prossimo anno.

L'esclusione del Sud Africa dalla Coppa Davis era prevedibile dacché l'avversione alle aberranti dottrine dell'« apartheid » si è rafforzata suscitando indignazione in tutto il mondo: molte nazioni hanno già spesso rifiutato per proprio conto di incontrare atleti sudafricani in prove sportive. In Gran Bretagna, nel 1969, una competizione tennistica a Bristol fu interrotta dai dimostranti che invasero il campo.

Indubbiamente l'ultimo gesto razzista compiuto dal Sud Africa è valso ad eliminare ogni perplessità: le autorità di Pretoria hanno infatti rifiutato di concedere il visto di ingresso al giocatore negro di tennis Arthur Ashe, il quale avrebbe desiderato gareggiare nel campionato sudafricano « Open » che si inizia proprio domani a Johannesburg.

c. c.

Anche Dancelli al via del Giro della Campania

Napoli, 23 marzo.

Michele Dancelli, vincitore della Milano-Sanremo, dopo la « licenza-premio » concessagli dalla Molteni, in occasione del Giro della Calabria, riprenderà a correre giovedì, partecipando al Giro della Campania, seconda prova del campionato italiano a squadre.

La differenza della corsa calabrese, disertata per molteplici motivi dai più noti campioni italiani, la gara di giovedì potrà contare sulla presenza di tutti i protagonisti più attesi: saranno infatti al via, oltre a Dancelli, anche Gimondi, Motta e Adorni.

L'unica assenza di rilievo sarà quella di Zilioli, provocata da esigenze regolamentari: il torinese corre infatti per il C. S. Faemino, tesserato per la federazione belga e non autorizzato quindi a partecipare alle prove per il campionato italiano a squadre.

Al confine fra i comuni di Torino e Grugliasco

Nasce una "città dello sport,,

Ieri l'annuncio ufficiale della donazione del terreno da parte della Provincia all'Università - Un fondo di 430 milioni per iniziare i lavori - Installazioni per tutte le discipline

(b. p.) In fondo a corso Sebastopoli, prima del Gerbido (esattamente al confine fra il comune di Torino e quello di Grugliasco) sorgerà entro due anni una grande « città sportiva » studentesca, comprendente installazioni per tutte le discipline. Il terreno necessario — oltre 50 mila metri quadrati, valore approssimativo 250 milioni — è stato donato all'Università dalla Provincia, con delibera decisa nella riunione del Consiglio provinciale del 3 marzo. Per l'impianto che sorgerà su questo terreno, è già disponibile un fondo di 430 milioni predisposto a suo tempo su decisione del ministero alla Pubblica Istruzione on. Ferrari-Aggradi, molto sensibile ai problemi dello sport studentesco.

E' già stato steso un progetto di massima dall'architetto romano Maurizio Clerici; la spesa prevista si aggira sugli 800 milioni e si conta di integrare con altri contributi la cifra già disponibile. D'altra parte non sarà necessario iniziare contemporaneamente tutti gli impianti sportivi del progetto stesso, ma la « città sportiva » potrà andare avanti per gradi, iniziando dai campi e dalle installazioni di maggior uso.

Sarà un complesso per larvi dello sport più che per assistervi: per questo motivo ci saranno tribune ma di capienza non molto grande. Il piano dei lavori prevede la costruzione di un campo per calcio, rugby ed hockey su prato circondato da una pista atletica in rubkor a sei corsie, di una palestra per basket, pallavolo ed allenamenti, di una piscina coperta di 25 metri ed una scoperta di 50 metri (la prima collegata alla seconda da un tunnel, per cui riscaldando l'acqua anche quella all'aperto sarà utilizzabile in inverno), una vasca per i tuffi, un solarium, quattro campi da tennis (di cui uno o due copribili con il « pallone »), campi di basket e pallavolo scoperti, una palazzina direzionale con uffici, sale riunioni, palestre supplementari.

La zona è quella della ex cascina Barrocchio, si tratta di un triangolo che verrà completamente recintato. Un complesso, a dedicare dal progetto, veramente splendido e funzionale. Ieri, all'Università, l'assessore all'Istruzione della provincia avvocato Corrado Calsolaro ha comunicato ufficialmente la notizia della decisione della donazione del terreno al rettore magnifico prof. Allara, al prof. Bozzano in rappresentanza del rettore del Politecnico prof. Dottilo, al presidente della Fidal e del Cus dott. Primo Nebiolo, nonché ai componenti del direttivo del Cus, rappresentanti della gioventù studentesca cittadina.

I lavori saranno iniziati entro l'anno; il dott. Nebiolo ha sollecitato le maggiori attenzioni possibili da parte delle autorità universitarie, che hanno promesso di indirizzare verso una realizzazione così importante tutti i fondi che possono essere reperiti. Sono questi i primi sostanziosi frutti dell'interesse che l'Università stadio — che si terrà a Torino dal 27 agosto al 15 settembre — ha portato alla situazione e sulle esigenze sportive della nostra città.

LA VOSTRA CASA PUO' ESSERE UN'ISOLA

L'idea vi va di certo. Senza andare alle Bahamas, vivere tra le mura di casa come su un'isola. E non per due mesi d'estate, ma per tutto l'anno. Un'isola non è solo vacanza, vegetazione esotica, fondali cristallini, lunghe gite in motoscafo. Per voi può voler dire qualcosa di più: lasciar fuori i rumori del traffico, le beghe dei vicini, il caldo soffocante dei meriggi d'estate, i rigori di un inverno inclemente. Solo che a un'isola come questa dovete pensare per tempo. Prima di prender possesso della nuova casa o quando decidete di cambiare abitazione, accertatevi sempre che il costruttore abbia usato SILLAN, per un buon isolamento. Scrutate i cartelli in cantiere, esaminate con cura il capitolato. Per evitare sorprese, dopo. SILLAN giustifica appieno, con la sua efficienza e la sua durata, una spesa in più. Con SILLAN, la vostra casa sarà ancora come quella dei vecchi tempi: fresca d'estate, calda d'inverno. (Un'isola rilassante e tranquilla, insomma, che neppure i rumori riescono a sopraffare).

Sillan

Isolante termo-acustico Montecatini Edison

P.S.: troverete gli indirizzi degli Agenti di Vendita Sillan nelle Pagine Gialle

L'annuncio dato dal direttore dell'Fbi

Arrestato il capo di "Cosa Nostra,,

Carlo Gambino è accusato di complicità in una rapina: rischia una condanna a 5 anni di carcere o a cinquemila dollari di multa

New York, 23 marzo.

Carlo Gambino, il presunto capo di «Cosa Nostra» è stato arrestato oggi in un quartiere di Brooklyn da agenti dell'Fbi. Gambino, che ha 67 anni, è accusato di complicità in relazione ad una rapina. Lo ha annunciato Edgar Hoover, capo dell'Fbi.

La precisa accusa contro Gambino è di aver violato le clausole di uno statuto che proibisce il trasporto di merci rubate da uno Stato all'altro. Se Gambino, che comparirà al più presto dinanzi ai giudici, venisse riconosciuto colpevole, potrebbe essere condannato ad una pena massima di cinque anni di reclusione o a cinquemila dollari di multa. Ma c'è anche l'altra eventualità che Gambino sia condannato, sia ad una pena detentiva che ad una pena pecuniaria.

L'Fbi ha precisato che la rapina in relazione alla quale Gambino è stato accusato doveva aver luogo contro un furgone blindato della *U. S. Truck Co.*, ma il piano non si concretò. L'accusa di complicità si basa sull'affermazione delle autorità federali che la rapina venne *«programmata»*.

Hoover ha ricordato ai giornalisti che, secondo fonti attendibili, Gambino sarebbe stato scelto proprio in questi giorni quale nuovo capo supremo delle famiglie mafiose degli Stati Uniti.

Gambino, noto anche come «don Carlo», si sta battendo dal 1966 contro un ordine federale di espulsione per essere entrato illegalmente nel 1921 negli Stati Uniti come clandestino su una nave.

(A. P.)

Cavallari lascia il «Gazzettino»

Gli succede Lauro Bergamo

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 23 marzo.

(g. gr.) Alberto Cavallari lascia oggi la direzione del *Gazzettino*. In un congedo intitolato «Libertà di stampa», Cavallari scrive:

«Un anno fa mi è stata affidata la direzione del Gazzettino. L'impegno (da parte degli editori e mio) fu reso pubblico il giorno della mia nomina: avrei diretto il Gazzettino in nome di due soli principi: la libertà e l'indipendenza. Per un anno ho diretto il giornale cercando di far onore a questo impegno; e credo di averlo assolto di fondendo due fattori di fondo: 1) i poteri del direttore; 2) l'impegno siglato pubblicamente il 30 marzo 1969.

«Ne fanno fede, del resto, le lettere del pubblico che, soprattutto durante la crisi politica in atto, hanno portato consenso e solidarietà al giornale. Dal momento che queste condizioni sono mutate, e in base alle decisioni degli editori, lascio la direzione ringraziando i colleghi e le maestranze che hanno collaborato generosamente alla trasformazione del giornale, e il pubblico che ci ha seguito nel nostro lavoro.

«A seguito del cambio di direzione hanno deciso di lasciare il Gazzettino con me il redattore capo Ferruccio Zapponi, il vicedirettore capo Gianni Ghirardini, il capo servizio Fausto Pezzato, il redattore Fabio Isman e il praticante Alessio Altichieri.

Il nuovo direttore del *Gazzettino* è Lauro Bergamo. Lo ha annunciato un comunicato diramato stasera dalla presidenza della società editoriale «San Marco» e che sarà pubblicato domani. La nota dice, tra l'altro: *«Nel quadro della riorganizzazione dei servizi redazionali è stato designato alla direzione del Gazzettino Lauro Bergamo che ha già assunto le sue funzioni. La sua ventennale esperienza di validissimo redattore, capo servizio e inviato speciale del giornale costituisce la migliore garanzia della continuità di libera espressione del giornale. Lo presentiamo ai lettori con l'augurio di buon lavoro nel nuovo importante compito a cui è stato chiamato».*

Si teme un bilancio più tragico

Terremoto in India 28 morti, gravi i danni

Colpita una zona a 30 km da Bombay

Nuova Delhi, 23 marzo.

La città di Broach, sulla costa occidentale dell'India — 30 chilometri a nord di Bombay — è stata colpita da un violento movimento tellurico.

La gente si è riversata nelle strade in preda al panico a Broach e nelle vicine città di Surat, Baroda e Bhavnagar, dove la violenta scossa ha fatto tremare le case. Anche a Bombay il movimento tellurico è stato avvertito dalla popolazione ma non vi sono state vittime.

Secondo i primi dati ufficiali, almeno 28 persone sono morte e oltre 200 sono rimaste ferite in due successive scosse, registrate questa mattina alle 7,33 e alle 7,30 (locali).

Oltre seicento case sono crollate e si cercano ancora i cadaveri di altre vittime sotto le macerie. Si ritiene che il numero delle vittime possa essere molto superiore a quello denunciato ufficialmente questo pomeriggio. Sono stati inviati soccorsi dalla capitale del Gujerat, Ahmedabad, ed è stata allestita una tendopoli per mille persone.

Il terremoto, di 6,4 gradi della scala Richter, è stato registrato dai sismografi fino a 1500 chilometri di distanza dal suo epicentro, nella parte meridionale del Gujerat.

(Ansa - Reuter)

La strage di Portella

Il sen. Renda del pci risponde a Montalbano

L'ex deputato comunista aveva detto che il pci tentò di frenare la lotta contro la mafia

Palermo, 23 marzo.

Le dichiarazioni rese dal prof. Giuseppe Montalbano all'Antimafia, alla quale ha presentato copia della lettera dell'on. Antonino Ramirez sulla strage di Portella della Ginestra, hanno provocato una serie di reazioni da parte di alcuni esponenti politici chiamati in causa dall'ex parlamentare comunista palermitano.

L'ex deputato monarchico Gianfranco Alliata di Montereale, indicato come uno dei presunti mandanti della strage, e il senatore comunista Francesco Renda, esponente del pci agrigentino, hanno chiesto all'Antimafia di essere interrogati.

Il senatore Renda, nella lettera al presidente della Commissione, on. Cattanei, dice che *«le affermazioni del prof. Montalbano, per quel che concerne l'atteggiamento del partito comunista e mio personale nell'impegno di lotta alle cricche mafiose dell'Agrigentino, sono radicalmente inesatte»*.

Renda, nel ribadire il costante impegno del pci nella lotta contro la mafia, smentisce poi *«che i militanti comunisti, ed io fra questi, abbiano in qualunque modo diretto o indiretto tentato di frenare o intralciare l'operato del prof. Montalbano in relazione al detto impegno, che non era soltanto suo personale, ma di tutto il partito, di far piena luce sull'uccisione del sindacalista Accursio Miraglia»*.

(Ag. Italia)

La risposta delle Acli alla lettera dei vescovi

Accettano il dialogo, ma senza sottomissione: "Anche noi abbiamo qualcosa da dire" - Il gruppo di minoranza protesta e minaccia la scissione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 marzo.

(l. f.) La risposta che le Acli hanno rimesso venerdì scorso al card. Antonio Poma — ma che è stata resa nota soltanto oggi — apre un nuovo capitolo nell'agitata storia dei loro rapporti con la Chiesa. Nel suo ultimatum del 6 marzo il presidente dell'episcopato italiano, manifestando preoccupazione e perplessità, aveva ammonito le Acli a rientrare in una linea moderata, di soggezione alla gerarchia come impone lo statuto di Pio XII, profilando altrimenti una sconfessione.

La minaccia non ha influito nella replica dell'esecutivo del movimento, approvata domenica ad avvenuta consegna, dal Consiglio nazionale con 48 voti favorevoli e 9 contrari. Le Acli rivendicano piena autonomia politica, confermano il disimpegno dalla dc e «da ogni partito» sancito nell'XI congresso di Torino, si dicono pronte al dialogo con i vescovi, ma non accennano alla tradizionale sottomissione. Non solo: il presidente Gabaglio specifica in una lettera che accompagna la «memoria», che la disponibilità al dialogo con il card. Poma nasce dalla certezza *«di aver molto da ricevere ma anche qualcosa da dare per l'esperienza di cui siamo portatori»*.

Ribadendo le decisioni congressuali, il documento conferma che le Acli non sosterranno più i candidati dc alle elezioni e che esse non intendono *«rinunciare alla loro qualificazione cristiana, non desiderano farla risaltare maggiormente»*, in corresponsabilità con l'episcopato. Infine, la presenza degli assistenti ecclesiastici è ricercata *«per intensificare i momenti religiosi»* nel movimento, ma occorrerà trovare *«modalità nuove»* per dare più efficacia pastorale a tale presenza.

La minoranza ha nuovamente protestato stasera per la mancata messa in votazione di un suo documento in Consiglio nazionale ed ha preannunciato una propria, autonoma risposta al cardinale Poma. L'iniziativa, che sarà sconfessata domani dalla maggioranza, è da talune fonti ritenuta un inizio di scissione.

Arrestata a 76 anni per un furto del '42

A Catania - Deve scontare una pena di 18 mesi

Catania, 23 marzo.

Un ordine di carcerazione, emesso il 23 aprile 1942 nei confronti di una donna, Grazia Gaetano, è stato eseguito ieri dai carabinieri del Nucleo investigativo di Catania. La donna, che ha 76 anni, è stata portata in carcere dovendo scontare un anno e mezzo di reclusione per un furto compiuto durante il periodo bellico.

L'ordine di carcerazione, rimasto inevaso per 28 anni, è saltato fuori pochi giorni dopo che la Gaetano si era recata in caserma dai carabinieri per effettuare il pagamento di un decreto di condanna di pena. I militi informarono la Procura della Repubblica che subito dopo segnalava la pendenza dell'antico ordine di carcerazione nei confronti della donna. La Gaetano veniva così rintracciata presso la sua abitazione ed arrestata.

Oscuri sono rimasti i motivi per cui il mandato di cattura è rimasto inseguito per ben 28 anni, dato che la Gaetano non si è mai allontanata da Catania. Il «diseguido» potrebbe essere stato causato dagli eventi successivi all'ultimo conflitto, periodo durante il quale la donna fu condannata.

(Italia)

Il ministro di Giustizia visita la Ferrero tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 23 marzo.

(t. s.) Il ministro della Giustizia tedesco, Gerhard Jahn, ha visitato oggi ad Allendorf, presso Francoforte lo stabilimento della «Ferrero», associata tedesca dell'omonimo italiano. Il ministro è stato ricevuto dall'amministratore delegato Michele Ferrero.

La «Ferrero» è al secondo posto tra le 300 aziende dolciarie tedesche, con un fatturato di oltre 30 miliardi di lire, e dà lavoro a 6 mila persone. Nel 1969 ha inondato il mercato tedesco con oltre 550 milioni di ovolatini, 2 per abitante.

Oggi il 26° anniversario

Messaggio di Saragat per le Fosse Ardeatine

Roma, 23 marzo.

Il Presidente della Repubblica, ricorrendo domani il 26° anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, ha inviato al presidente dell'Associazione nazionale famiglie italiane dei martiri caduti per la libertà, dott. Azzarita, il seguente messaggio:

«Nella ricorrenza del ventiseiesimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, mi associo con animo commosso al tributo di omaggio che viene reso alla memoria di quei martiri, il cui ricordo vive perenne nel cuore di tutti gli italiani. (Ansa)

Indennizzati i bambini vittime del *thalidomide*

Londra, 23 marzo.

L'Alta Corte britannica ha deciso oggi che 10 bambini, nati deformi a causa del «Thalidomide», riceveranno 369.700 sterline (circa 555 milioni di lire) a titolo di risarcimento dalla società che vende il farmaco in Gran Bretagna su licenza tedesca. *(Ansa - Reuter - Upi)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

31 marzo 1970

NATI — Mazzucco Marina, Morellini Fabio, Tociara Mauro, Lubrano Patrizia, Esposito Antonietta, Casimiro Riccardo, Fascina Alessandro, Lisa Vincenzina, Ferrero Stefania.

MORTI — Vrignano Caterina ved. Vietti, di anni 52, [illegible] a Torino, pens., abitante in c. Grosseto 186; Elen Irene, a. 78, Torino, pens., v. Roccaforte 1; Petro Elena in Pace, a. 47, Moncalieri, casal., v. Lauretta 19; Gramaglia Matteo, a. 70, Ciavesana, pens., v. Ormea 10; Mensa Corrado, a. 54, Tronzano, medico, v. Berzecca 16; Torrente Giovanni, a. 58, Favignana, operaio, v. Sanseverino 257/10; Di Savino Rosa ved. Valente, a. 76, San Paolo, pens., v. Cesare Pavese 3; Bordin Teresa ved. Ribero, a. 76, Longare, pens., c. Novara 95; Maschio Teresa in Pinteri, a. 66, Canelli, pens., c. Sebastiopoli 397.

Deceduti in ospedale: Arfè Corrado, a. 55, Calascibetta, muratore; Scapoli Walter, a. 47, Marrara, operaio; Cerruti Maria, a. 89, Carezana, pens.; Francone Giorgio, a. 22, Torino; Schiavinato Domenico, a. 73, Musile di Piave, pens.; Graziano Marianna ved. Derivi, a. 77, Recetto, pens.; Rosetta Carlo, a. 57, Torino, pens.; Massa Vielm, a. 46, Corio Can.se, operaio; Gallo Adele, a. 58, Vicenza, pens.; Oliveri Cesare, a. 57, Bussoleno, elettricista; Di Natale Sabino, a. 14, Venosa, studente; Alegge Maria ved. Appiano, a. 89, Cortandone d'Asti, pens.; Rolando Vincenza, a. 63, Castiglione Tinella, pens.; Meriano Margherita, a. 58, Buttigliera d'Asti, pens.; Torta Adelaide, a. 81, Torino, pens.; Beltrando Giovanni, a. 57, Savigliano, pens.; Guffo Angela in Mussano, a. 75, Cerrina Alessandria, pens.; Borgarello Francesco, a. 73, Pinerolo, pens.; Poggia Ernesto, a. 75, Cargallo, pens.; Garabello Teresa vedova Paruso, a. 90, Nelve, pens.; Maria ved. Bologna, a. 83, Torino, pens.

Nati 9 - Morti 30

22 marzo 1970

NATI — Lomi Paola, Silmo Roberto, D'Auria Cinzia, Chiappino Claudia, Colnaci Sabrina, Calderi Angela, Dibenedetto Roberto, Argiolu Emanuela, Pretie-Rivetti Alessandra, Brenner Romina, Cinquatti Barbara, Faioschi Paola, Pizzi Marco, Paladino Claudio, Peresino Stefano, Colangione Alessandro, Foresta Alessandro.

MORTI — Lusiati Guglielma ved. Zanforlini, di anni 86, nata a Ferrara, pens., abitante in v. Principe Tommaso 36; Vacchino Pietro, a. 63, Torino, pens., c. Novara 98; Amatelli Pietro, a. 64, Volpiano, pens., v. Camandona 22; Giocelli Raffaella in Milola, a. 63, Candela, pens., v. Don Bosco 106; Fuenzo Carlo, a. 64, Conselve, pens., c. Francia 180; Visca Caterina ved. Vadacchino, a. 78, Montà d'Alba, pens., v. Pianezza 91; Raffredo Adele ved. Bono, a. 70, Melazzo, pens., v. Roccaforte 22; Ferracina Teresa, ved. Trovò, a. 86, Venezia, pens., v. Veneria 64.

Decedeti in ospedale: Di Salvia Rosa, a. 16, Campomaggiore, operaia; Patrili Giovanna ved. Berna, a. 77, Carrù, pens.; Carpignano Maria in Cariola, a. 56, Soglio, casal.; Perretta Antonietta, giorni 8, Torino, Demarchi Guido, a. 82, Torino, pens.; Bocca Adalgisa ved. Viscardi e in Marino, a. 49, Torino, casal.; De Laude Placido, a. 65, Rocca d'Arazzo, esercente; Sammartino Lorenzo, a. 75, Salza di Pinerolo, pens.; Lanzarotti Rosa, a. 88, Mede, religiosa.

Nati 17 - Morti 17

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Primino Tarabolo

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ida Barbo**, le **Falchetto**; i figli: **Elda** con il marito **Amanzio Grosso** e famiglia; **Alena** con il marito **Gillo Zignone** e famiglia; **Giovanni** con la moglie **Margherita Sella** e famiglia; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Una Preci. I funerali avranno luogo mercoledì 25 corr. alle ore 9 partendo dalla propria abitazione in frazione Vico. Si ringraziano anticipatamente tutte le persone che prenderanno parte alla mesta cerimonia.
— Trivero, 23 marzo 1970.

Il **Lanificio Zignone** partecipa al dolore della signora Alena per la perdita del caro **PAPA'**.

I **Dipendenti** del **Lanificio Zignone** partecipano al dolore della signora Alena per la perdita del caro **PAPA'**.

E' mancato

Edoardo Piolatto

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlia nuora nipotina Paolo zietta cognato parenti tutti. Benedizione salma oggi 24 ore 15,30 via Franco 28. Funerali ore 16 in Revigliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1970.

34-3-56 34-3-70

Luigi Villata

La famiglia la ricorda con affetto a cugini e amici.
— Torino, 24 marzo 1970.

Si è spento il cuore buono e generoso di

Vittorio Primo

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Vittoria Gribaudo**, la sorella, la cognata e nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Francesco Paolo Rossini. I funerali seguiranno in data da stabilirsi.
— Torino, via Principe 26.
— 23 marzo 1970.

La **Direzione Amministrativa** ed i **Dipendenti** dell'**Editrice** «**La Stampa**» si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del pensionato

Vittorio Primo

— Torino, 23 marzo 1970.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice** «**La Stampa**» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio pensionato

Vittorio Primo

— Torino, 23 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Andrea Rosso

Lo piangono: la moglie **Maria Grasso**, figli **Giovanni, Carlo, Chiedrese** con rispettive famiglie, fratello, cognate e nipoti. Funerali oggi alle 14,30 nella Parrocchia di N. S. Salute. Per espressa volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.
— Torino, 24 marzo 1970.

La **Bassano Spa**, **Presidente**, **Amministratori**, **Dirigenti**, **Impiegati** e **Maestranze** tutte prendono viva parte al dolore del Sig. Giovanni Rosso per la scomparsa del padre

Andrea Rosso

— Tocco, 24 marzo 1970.

La famiglia **Bassano** è particolarmente vicina al Sig. Giovanni Rosso per il grave lutto che l'ha colpito.

Cinzo ed Elda Casalegno vivamente partecipano al dolore dell'amico Giovanni Rosso e famiglia.

Partecipa al lutto la famiglia Grasso.

I **Collaboratori** del **Servizio Europa** della **Zust Ambrosetti** esprimono la loro più affettuosa partecipazione al Sig. Chiaffredo Rosso per la perdita del Padre Signor

Andrea Rosso

— Torino, 23 marzo 1970.

Partecipano al grave lutto del Signor Chiaffredo Rosso:
Tommaso Abbadessa
Elsa Cresa
Vittorio Dovis
Aldo Gatti
Agostino Giugiardi
Hans Uwe Lüders
Helmut Ludwig
Umberto Missaglia
Giulio Muiso
Mastio Monterra
Marcella Novo
Edgard Scherer
Armando Verrua.

Dirigenti e **Personale** della **Zust Ambrosetti** partecipano con animo fraterno al dolore per la perdita del sig.

Andrea Rosso

Padre del suo Vice-Direttore Eugenio Chiaffredo Rosso.
— Torino, 23 marzo 1970.

Ieri è cristianamente mancata ai suoi cari

Amelia Giorgi ved. Tognazza

Ne danno il dolorosa annuncio i figli: **Giulia, Gaetano** e consorte, i parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Alberto Cerga per le premurose cure. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di San Pellegrino sceso Racconigi. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso Vittorio Emanuele 208.
24 marzo 1970.

Ida, Ugo, Lina Betti sono vicini al dolore della famiglia Tognazza.

Le famiglie: **Dalbosco, Elia, Ferraro, Gazzarri, Emilio, Aldo** e **Alma Vota**, partecipano al lutto della famiglia Tognazza.

La famiglia **Turoti** con grande cordoglio si associa al lutto della signorina Giulia per la perdita della sua adorata mamma, signora

Amelia Tognazza

— Torino, 24 marzo 1970.

Il giorno 22 marzo, in Torino, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Lionello Ciboddo

Lo annunciano la moglie, i figli, i fratelli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino il giorno 24 corr. alle ore 15 partendo dalla Clinica di via Villa della Regina 19.
— Torino, 22 marzo 1970.

I vecchi compagni d'arme e di fede ricordano la figura del

Dott. Lionello Ciboddo

e si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 23 marzo 1970.

La **Globalchimica** e dott. **Amedeo Nesson** partecipano con dolore la morte dello stimato collaboratore

Dott. Lionello Ciboddo

— Torino, 24 marzo 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sottocornola ved. Lusso

di anni 81

Ne danno l'annuncio: le figlie **Elsa** con il marito **Alfredo Risso**, **Franca** con il marito **Sergio Ferrero** e nipote **Walter**, parenti tutti. Funerali oggi 24 corr. ore 14,30 da Osped. Maria Vittoria. Indi la cara Salma proseguirà per Cantalupa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1970.

Partecipano al dolore di Elsa e Franca gli amici:
Luciano Aregno e famiglia
Famiglia **Cena**
Famiglia **Mairella**
Famiglia **Sagasio**
Rubin Renato Migliara.

Stamani è spirato nell'ospedale di S. Corona in Pietrabigaia ove per 35 anni fu medico interno il

DOTT.

Gerolamo Mangiarotti (Mimmo)

anni 57

Lo annunciano il fratello il nipote i parenti. I funerali seguiranno in Atessio oggi 24 marzo ore 15.
— Alessio, 23 marzo 1970.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato ai suoi cari

Tommaso Ferrero

di anni 74

Nel dolore lo annunciano la moglie Teresa Bianco, i figli Giuseppe e Pietro, le nuore, i nipotini, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma sarà lasciata mercoledì 25 corr. alle ore 10 nella Parrocchia di Santa Caterina.
— Torino, 23 marzo 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Marenco

Esercente

Lo piangono la moglie, figli, genero, nipotini, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti e amici. Benedizione mercoledì 25 corr. ore 8 dall'Ospedale S. Luigi, indi proseguirà per Mondovì.
— Torino, via Garibaldi 27
— 23 marzo 1970.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Giacomo Anselmino

Aariano **FIAT** - Premio Fedeltà

Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali ore 8,45 di mercoledì da Ospedale San Luigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Giovanna Toppino ved. Costa

Affranti lo annunciano la figlia Giuseppina il genero **Franco Panzera**. Parenti tutti. Funerali giorno 25 ore 10,45 S. Giovanni Vecchio.
— Torino, 23 marzo 1970.

1959 1970

Cav. Pietro Girò

Vive nel cuore come sempre. La moglie e famiglia.
— Torino, 24 marzo 1970.

RINGRAZIAMENTO

La moglie **Alda Fanti**, la madre ed i parenti tutti ringraziano le Autorità, i Dirigenti dell'IRI, del Gruppo STET, gli Enti, Istituti e Società italiani e stranieri, i Collaboratori, gli Amici e quanti hanno preso con viva parte al loro lutto per l'immatura scomparsa dell'amatissimo

Piero

Un particolare ringraziamento vada a Padre Giuseppe Maria Mir che è stato di grande conforto in queste ore di dolore.
— Roma, 24 marzo 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Prof. Dott. Corrado Mensa

di anni 54

Straziati lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie Aurelia con i figli **Giovanni, Laura** e **Paola**, le sorelle **Annunziata** con il marito **Cleto Michetti, Erneste**, nb., nipote e parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Tremezzo Vercellese.
— Torino, 24 marzo 1970.

Zio **Vittorio Gaya** e figlia **Ada** piangono avvenuti il carissimo **CORRADO** ringraziando la Sua affettuosa bontà e il suo talento.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio dei Revisori**, il **Direttore Generale** e il **Personale** tutto dell'**Ordine Mauriziano** annunciano col più profondo rimpianto l'irreparabile perdita del

Prof. Dott. Corrado Mensa

Primario di Chirurgia dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese

del quale ricordano la lunga opera appassionata e generosa.
— Torino, 23 marzo 1970.

Il **Direttore Sanitario**, i **Primari**, i **Dirigenti**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti** tutti dell'**Ospedale Mauriziano Umberto I°** di Torino partecipano costernati l'improvvisa perdita del Collega

Prof. Dott. Corrado Mensa

Primario Chirurgo
Direttore Sanitario
dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo

e si associano al cordoglio dei famigliari.
— Torino, 23 marzo 1970.

Il **Primario**, l'**Aiuto**, gli **Assistenti**, la Rev. **Suora** e il **Personale** tutto del Laboratorio di **Anatomia Patologica** e del Laboratorio di **Analisi** dell'**Ospedale Mauriziano di Torino** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del-l'Amico e Collega

Prof. Dott. Corrado Mensa

— Torino, 23 marzo 1970.

La **FIAT Sede Centrale** - **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti - si associano sinceramente al dolore della sig.ra Ernesta Mensa per la improvvisa scomparsa del suo amatissimo fratello

Prof. Dott. Corrado Mensa

Sono affettuosamente vicine le **Collaboratrici dell'Ufficio Delibere**.
— Torino, 24 marzo 1970.

Gli **amici FIAT** della signorina Ernesta Mensa partecipano con affetto al grande dolore suo e dei familiari tutti per la scomparsa del loro carissimo

Prof. Dott. Corrado Mensa

— Torino, 24 marzo 1970.

Ebe e **Carlo Rava** prendono parte al dolore di Ernesta e familiari per la dipartita dell'amatissimo fratello.

Famiglia **Canonico Antonio Flovero** partecipa al lutto.

I Medici della sezione chirurgica dell'**Ospedale Mauriziano di Lanzo** piangono la morte del loro primario

Prof. Corrado Mensa

Maestro di chirurgia

Dott. **Italo Bergamasco**
Dott. **Bartolomeo Prato**
Dott. **Franco Vallino.**
— Lanzo, 23 marzo 1970.

I medici dell'**Ospedale Mauriziano di Lanzo** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del primario chirurgo

Prof. Corrado Mensa

Dott. **Carlo Ferrero**
Dott. **Stefano Frassasso**
Dott. **Domenico Gatti della Loggia**
Dott. **Giovanni Monastersolo**
Dott. **Antonio Disco**
Dott. **Ernesto Pizzi**
Dott. **Giuseppe Tola.**
— Lanzo, 23 marzo 1970.

Il **Sindaco**, l'**Amministrazione** ed i **Dipendenti** del **Comune di Lanzo** si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura ed improvvisa scomparsa del

Prof. Corrado Mensa

valente primario chirurgo e direttore sanitario dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo.
— Lanzo, 23 marzo 1970.

Il dott. **Valitse** e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia, per l'immatura scomparsa del collega ed amico

Prof. Corrado Mensa

— Lanzo, 23 marzo 1970.

Con animo angosciato per l'irreparabile perdita del

Prof. Corrado Mensa

partecipano al grande dolore della famiglia gli amici:
Dott. **Antonio Anegiano**
Dott. **Bruno Banche Nicioi**
Maria Rosa ed **Eraldo Barra**
Margherita Bonacaro
Giuseppe Casicili
Diana Corbetti
Ciro Mario Cozzolino
Dott. **Albina Carlo**
Vittorio Del Vecchio
Rosina, Ulrico ed **Enzo Fiore**
Cosimino Gorrito
Liliana Guerzin
Luigi Gotta
Luigi Gatti
Alessandro Gay di Quart
Dott. **Pier Luigi Gilardini**
Guido Isnardi
Luigia Manzoni
Marcello Martinat
Liliana Melis
Angela Molino
Maria e Mario Mussetto
Franco Moniera
Silvia Molrino
Rodena e Aurelio Nasetti
Giuliana Paschero
Giuseppe Pajaro
Pier Ernesto Pich
Geom. **Carlo Richiardi**
Maria Pia Rubino
Gianni Scaletti
Armando Taborisi
Federico Tegliazzo
Ovetto Varese
Erminio Vesplar
Dr.ssa **Anna Maria Vietti**
Geom. **Piero Vinti**
Irma Zampini.
— Lanzo, 23 marzo 1970.

Per l'immatura perdita del loro Direttore Sanitario - Primario Chirurgo

Prof. Corrado Mensa

il Personale tutto partecipa al grave lutto che ha colpito l'Ospedale Mauriziano di Lanzo.
— Lanzo, 23 marzo 1970.

Luigi Mollonga piange il carissimo amico.

L'**Amministratore Unico**, i **Medici**, le **Suore**, le **Guistriche**, il **Personale** della **Casa di Cura Salus** prendono parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Corrado Mensa

— Torino, 23 marzo 1970.

Mario Segre con animo commosso si unisce al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Prof. Corrado Mensa

— Torino, 24 marzo 1970.

Gli amici e colleghi:
Armando Borrè
Danila Casetti
Luigi Cavagnino
Matilde Christien
Alessio Della Porta
Mario Della Porta
Angelo Donzella
Walter Druga
Paola Ferrarò
Dino Scala
Gian Piero Schiavino
Marco Taufarna
Giovanni Voglino
partecipano al dolore della famiglia.

Beniamino e **Ambrotia Prelin** sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

PROF. DOTT.

Corrado Mensa

— Lanzo Torinese, 24 marzo 1970.

I **Compagni** della 3ª B dell'Istituto Valsalice partecipano al grande dolore di Gianni per la scomparsa del Papà

Prof. Dott. Corrado Mensa

— Torino, 23 marzo 1970.

Aldo Ancilla Tinelli partecipano di cuore all'immenso dolore della Contessa e figliuoli per l'immatura scomparsa dell'Amico caro.

Dott. **Giorgio Girlanda** partecipa al dolore della perdita del

Prof. Corrado Mensa

— Torino, 23 marzo 1970.

Ferdinando Marisa Caramano partecipano con infinita tristezza al gravissimo lutto.

I **Colleghi** e il **Personale** dell'**Ambulatorio 2**, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del prof. **CORRADO.**

Cristianamente è mancato

Cav. Mario Marta

Addolorati lo annunciano il figlio **Fiorenzo** con la moglie **Alessandra Bardone** e i nipoti **Mariachiara, Giuliana** e **Mariateonardo**, fratelli **Eligio** e **Savino** con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Benedizione ore 14 del 24 Ospedale Molinette. Funerali in Grugliasco ore 15 partendo dalla Cappella San Rocco, viale Gramsci.
— Torino, 23 marzo 1970.

Leonardo e **Mario Bardone** partecipano al dolore di Renzo per la perdita del caro **PAPA'**.

S. E. Mon. **Giuseppe Bevione** piange il cugino **MARIO.**

Sebastiano e **Elena Dell'Arte**, **Paolo Dell'Arte**, **Carlo**, partecipano al dolore dell'amico nev. Filiprano Mario per la perdita del **PADRE.**

Le famiglie **Fresia** e **Angera** prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la perdita del Loro caro congiunto

Cav. Mario Marta

— Torino, 23 marzo 1970.

L'**F.I.A.T.** partecipa al dolore dell'Avv. Fiorenzo Marta per la perdita del Padre Sig.

Mario Marta

— Torino, 23 marzo 1970.

Partecipano al dolore:
avv. **Renzo** e **Marialuisa Arnaudo**
Giuseppe e **Franca Ghilberti.**

Partecipano al dolore di Renzo e Sandro:
Mariantonietta Ajassa
Laura e **Gianfranco Bongiovanni**
Carla ed **Emanuele Caviglione**
Graziella e **Gianvittorio Gabri**
Mara Grassi
Lidia Majetta Russetti
Walfredo Sinesina.

Carla e **Domenico Grasso** partecipano commossi al lutto di Renzo e Sandro.

Partecipano al lutto le famiglie **Pretetti** e **Fusio.**

Regia A. Chiesperia - Filiale di Torino prende viva parte al dolore dell'avv. Fiorenzo Marta.

Adriana Balocco partecipa al dolore dell'amico Renzo per la perdita del **PAPA'.**

Lucchini e **Luigia Regis** con **David** e **Nicoletta Chambers** sono vicini a Renzo e Sandro per la perdita del caro **PAPA'.**

I **colleghi** della **Facoltà Universitaria Lavoratrice** partecipano al dolore dell'avvocato Fiorenzo Marta.

Nel vigore della sua vita è mancata all'affetto dei Suoi cari

Rita Trisoglio Scamuzzi

La piangono desolati il marito **Giorgio**, la sua cara **Tita**, il padre, il fratello **Giovanni** con la moglie **Ernestina Catanese**, le sorelle **Vitalina** col marito **Paolo Scorcimarro**, **Marinucia, Teresa, Amelia** col marito **Rita Edoardo**, la suocera, le zie **Ermellina**, nb, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 25 ore 8,30 partendo da via Cagliero 29. La salma sarà tumulata a Lu Monferrato.
— Torino, 23 marzo 1970.

La **Direzione**, i **Funzionari**, il **Personale** tutto della **Banca Anonima di Credito**, partecipano al lutto che ha colpito il Signor Giorgio Scamuzzi per la scomparsa della moglie

Rita Trisoglio Scamuzzi

— Torino, 23 marzo 1970.

I **Colleghi** dell'**Ufficio Fisi** si uniscono al dolore di Giorgio Scamuzzi.

Sono vicini a Giorgio Scamuzzi i colleghi:
Carlo Vanetti
Franca Davini
Silvia Pennerello
Maria Bacciarini
Umberto Guarco
Ostilio Nesentini
Luigi Chiarelli
Luigi Gallo
Nello Spinoglio
Felice Oscella
Enzo Tappparello
Ugo Meggio.

Il **Condominio**, **Inquilini** e **Custode** di **via Cagliero 29** e **via Tiziano 14** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Rita Scamuzzi

— Torino, 25 marzo 1970.

Ricordano, Anna, Luis, Gianni, Nicoletta Lelè, Riccardo, Augusto si stringono a Tita ricordando con immenso affetto la cara zia **RITA.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Natta

Lo piangono la figlia **Annamaria**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 24 corr. ore 14,30 da Istituto Riposo e Vecchiaia (c. Unione Sovietica 220). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1970.

La **Ditta Cigna Meichiorre** e **Dipendenti** prendono viva parte al dolore della signorina Anna Maria per la scomparsa del Padre

Giuseppe Natta

— Torino, 22 marzo 1970.

La ditta **Giuseppina, Meichiorre** e **Roberta

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 16)

PERITO elettrotecnico 27enne esperienza professionale ai cantieri offresi. Telefonare 748-769.

PERITO meccanico 23enne militassolto, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9130 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico 25enne un anno di esperienza impiegami. Tel. 265-038.

PRIMANOTISTA contabile vari sistemi tutti lavori ufficio esperienza veniamina signorina 22enne/sedenne libera subito offresi, serta riservata referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3842 — 10100 Torino ».

PROGRAMMATORE operatore C.N.C. lunga esperienza officina offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3601 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE, decennale esperienza direzione contabile-amministrativa alto livello professionale. Responsabilità ed autonomia assoluta. Aggiornatissimo; contabilità generale, industriale completa, moderna applicazioni meccanografiche, organizzazione aziendale, stesura bilanci, tutti adempimenti societari, fiscali - amministrativi, addestramento personale, fillingue. Referenziatissimo. Esaminerebbe adeguata proposta inserimento impostante industria. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 3861 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE primo impiego offresi. Tel. 821-787.

RAGIONIERE venticinque, intraprendente, secondo impiego, offresi. Telef. 536-070.

REFERENZIATISSIMO 36enne lunga esperienza specializzata elaborato contabile fiduciario ogni genere. Esaminerei con importante ditta, eventualmente auto propria lunga esperienza guida libero 15 aprile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3803 — 10100 Torino ».

SALONE arti domestiche stanchista pratichissima offresi. Telefonare 693-946.

SIGNORA 26enne diplomata cerca impiego. Tel. 857-641.

STANDISTA interprete tre lingue bella presenza esaminerebbe offerte salone Arti Domestiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3668 — 10100 Torino ».

TRENTADUENNE ragioniere decennale esperienza amministrazione piccole grandi aziende offresi scopo miglioramento anche lontana nuova o patrimoniale, privata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9123 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIO diciannovenne diplomato offresi per impiego mezza giornata. Telefonare 765-087.

VENTENNE steno-dattilo II impiego offresi. Tel. 345-468.

18enne bella presenza offresi aiuto commessa pellicceria o abbigliamento. Telefonare 213-022.

VENTUNENNE multilaureato, media cultura, impiegherebbesi, telefonare mattinata feriali al 662-226.

18enne seria volenterosa cerca impiego corso serale per segreteria. Tel. 618-147.

19enne II impiego pratica favori ufficio offresi. Tel. 798-644.

21ENNE, 2° impiego, applicata conoscenza 3 francese offresi, mità perito, disponibile subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9118 — 10100 Torino ».

25ENNE pratico relazioni pubbliche accetterebbe responsabilità conduzione reparto o agenzia di vendita. Telefonare 688-215 ore pasti

28enne veterinario, lunga esperienza promozione vendita in farmacia offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3851 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. MEZZA giornata è sufficiente per coloro che intendono inserirsi nostro organico, svolgere intelligente attività (non vendita). Ottima remunerazione. Invece tempo pieno altri vantaggi. Titolo studio, presenza, 21-30enni. Appuntamento telefonare 541-076 Rizzoli Editore, direziane Torino Aosta. Informazioni solo personalmente.

A.A.A. AD elementi liberi a tutto oppure ore pomeridiane primaria società offre sistemazione. Presentarsi Palazzo, largo Turati 49.

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi 25-30enne media cultura per attività culturale organizzativa libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 29, Torino.

A. CERCO signorina impiegata 17-19enne volenterosa intelligente. Riva, corso Re Umberto 45.

A. FELTRINELLI cerca giovani ambosessi presenza per attività commerciale Saloni arti domestiche e successive Mostre. Telefonare 511-045.

A. SERIA ditta assumerebbe impiegato 30-45enne spiccata tendenza organizzativa pratica favori ufficio. Tel. 614-261.

A. SIGNORE signorine libere mezza giornata per interviste pubblico femminile in Torino offresi. Riferirsi Box 9072 — 10100 Torino ».

ACCIAIERIE cerca per ufficio acquisti impiegato pratico trattative. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3668 — 10100 Torino ».

ACCOGLIENTE ambiente cerca 2 signorine 20-30enni, diploma, per lavoro interessante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3844 — 10100 Torino ».

ACCOMPAGNATRICE per viaggi Europa cerca Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3847 — 10100 Torino ».

ADDETTA ufficio vendite cerca ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3849 — 10100 Torino ».

AGENTI per zona Torino cercansi da ditta produzione articoli per ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3850

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

BELLERIA auto cerca apprendisti e operai, via Eritrea 30 bis.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cassoci, San Quirino 4 (cortile).

STABILIMENTO Bernasco cerca tornitore tornista mezza giornata. Telefonare 340-434.

TIPOGRAFIA assume apprendista compositore e ragazzo apprendista tipografi. Tel. 869-678.

TORNITORE qualificato e apprendisti assumonsi. Tel. 212-642.

TORNITORI aggiustatori I e II categoria cerca Artigianplastica, corso Vercelli 501, telefono 261-726.

TORNITORI rettificatori magazziniere aggiustatori 1° e 2° montatori radialisti e apprendisti cerca industria cavallerizza corso Francia. Telef. 728-583.

TORNITORI provetti 1ª e 2ª categoria cercansi. C.A.P.A., via Cascinotto 156, Torino.

TORNITORI qualificati specializzati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Ilsa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 ang. fronte Stura oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

TURISTI industriali cercansi per trasferta. Telefonare 664-847.

TUTTOFARE cercasi, dalle ore 15 alle ore 21 disposta trasferirsi in località villeggiatura mesi estivi. Telefonare 679-641.

TUTTOFARE cercasi tre ore mattino via Cibrario. Telef. 741-822.

TUTTOFARE coniugi con bimba anni 3 cercano nuova sistemata zona Mauriziano. Telefonare 360-295.

TUTTOFARE cuoca stiro ore 17-21 cercasi zona Largo Orbassano. Telefonare 381-601 ore 14-17.

TUTTOFARE esperta a giornata cercasi da piccola famiglia di Rivoli, ottimo stipendio. Telefonare 957-348.

TUTTOFARE fissa o giornata cerca famiglia cinque persone. Ottimo trattamento. Tel. ore pasti 882-845.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercasi. Tel. 582-377.

TUTTOFARE giornata, referenziata, per famiglia 3 adulti, zona piazza Bernini. Telefonare 793-801.

TUTTOFARE referenziata abile fissa cerca piccola famiglia. Telef. 657-311.

TUTTOFARE referenziata, fissa, oppure dalle 8 alle 17. Telef. 678-749.

(16) Piazzisti - Rappres.

AGENTE primarie case macchinario, attrezzature per aria compressa e verniciatura, cerca venditori massimo trentenni per Torino, Piemonte, automezzo proprio, trattamento ottimo adeguato alle capacità. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9105 — 10100 Torino ».

AZIENDA primaria produzione olio oliva, deposito in Torino, assume agenti anche esordienti per vendite direttamente consumatori con forti provvigioni. Scrivere « L'Oleario » Cavella 22, Imperia.

AZIENDA vetraria cerca giovane per sviluppo vendita nuovo prodotto. Telefonare ore 14-16 feriali 690-941.

CERCANSI agenti auto propria introdotti presso Comuni, Enti turistici, Alberghi. Zona Liguria e Piemonte. Casella 319/P SIP 20122 Milano.

DITTA prodotti largo consumo assume rappresentante introdotto gommisti alberghi Piemonte Liguria. Eventualmente socio. Telefonare 673-554.

INDUSTRIA cartotecnica cerca produttore zona Vercellese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3639 — 10100 — Torino ».

PER propaganda e vendita tecnica in Piemonte di apparecchiature tedesche ed italiane per l'utilizzo del metano, per il trattamento depurazione e demineralizzazione delle acque assumonsi giovani massimo trentenni, possibilmente diplomati tecnici. Trattasi di apparecchiature di grande richiesta e di grande avvenire. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Urgente inviare curriculum. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 200 — 10100 Torino ».

(17) Annunzi matrimon.

AFFETTUOSO, trentacinquenne, funzionario ricco, posizione, cultura universitaria, alto, bruno, presenza, sano, dinamico, sposerebbe, alto, aggraziata, slanciata, sani principi, buona carattere. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3545 — 10100 Torino ».

ARTIGIANO 37enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina impiegata cattolica anche provinciale. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9049 — 10100 Torino ».

DIPLOMATA conoscerebbe scopo matrimonio 32-36enne, impiegato, bruno, bello, serio, veramente intenzionato. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1073 — 10100 Torino ».

DIPLOMATA ventiquattrenne alta, bella, benestante sposerebbe distinto laureato alto, bello, ottime condizioni economiche max 30enne. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3546 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO distinto bella presenza alto sano insieme indispensabile sportivo buon impiego, anni quarantadue, conoscerebbe giovane signorina-signora bella gentile sana per adeguato matrimonio. Indicare telefono. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3465 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO trentenne impiegato 1,70 conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9053 — 10100 Torino ».

GENITORI torinesi favorirebbero conoscenza scopo matrimonio figlia unica 34enne, laureata, insegnante, dotti fisiche e morali, alta 176, con laureato alte tenitoriale alto serio bella presenza. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3493 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA 45enne diplomata, presenza sposerebbe impiegato veramente solo intenzionato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3590 — 10100 Torino».

INGEGNERE 35enne, carriera direttiva, compartecipazione importante impresa alto, distinto, sposerebbe signorina primaria estrazione sociale, giovanissima. Considererà solo risposte dettagliate a: « Elas-Kompass Pubblicità 170 — 10100 Torino ».

LAUREANDO, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio carina, semplice max 22enne. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3546 — 10100 Torino ».

MEDICO chirurgo ospedaliero, clientela privata, proprietà immobiliari, disponibilità liquide, 34enne, sposerebbe soltanto signorina ottimi requisiti economici, fisici, morali che prega scrivere a: « Elas-Kompass Pubblicità 164 — 10100 Torino ».

MEDICO piemontese 36enne agiato bella presenza sposerebbe piemontese massimo trentenne. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3585 — 10100 Torino ».

OPERAIO 35enne sposerebbe semplice affettuosa anche ragazza madre. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9108 — 10100 Torino ».

OTTIMA presenza, colto, 32enne, buona famiglia conoscerebbe scopo matrimonio medico ufficiale carabinieri 30 anni età adeguata. Indispensabile alta statura presenza ottima e attraente. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1071 — 10100 Torino ».

pensandoci bene io bevo cynar

perchè: •Il carciofo è salute

•Cynar è limitatamente alcoolico

•Bastano 40 grammi

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

PENSIONATO ebreo torinese sbb presenza conoscerebbe, scopo matrimonio, pensionata distinta affettuosa. Scrivere: «Elas-Kompass» Pubblicità 9047 — 10100 Torino».

TORINESE trentaseienne impiegato conoscerebbe scopo matrimonio gentile, dolce, semplice, affettuosa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9037 — 10100 Torino».

TORINESE 31enne, diplomato, buon impiego, bella presenza, alto 1,72, moralità ineccepibile, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seriamente, carina, affettuosa, età condizioni adeguate. Massima serietà, riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9012 — 10100 Torino ».

TRENTADUENNE operaio settentrionale cattolico affettuoso conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3539 — 10100 Torino».

TRENTAQUATTRENNE Emiliano, vedovo solo buone affettuoso ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio bella signora o signorina, massima trasparenza, residente Torino o vicinanze, insaonanti. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9084 — 10100 Torino ».

VEDOVA conoscerebbe 60enne seriamente buona posizione ulteriore scopo matrimonio compagnia reciproca. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1074 — 10100 Torino».

VEDOVA quarantanovenne, bella presenza, pensionata, colta, relazionerebbe scopo matrimonio laureato, professionista. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3582 — 10100 Torino ».

VEDOVA 38enne, senza figli, compartecipazione industria, beni propri, bel personale, massima riservatezza disponibilità con laureato solo, economicamente soddisfacente, serissimo. Dettagliare a: « Elas-Kompass Pubblicità 229 — 10100 Torino ».

VEDOVA 46enne sola senza figli giovanile, carina, colta, affettuosa, sposerebbe 35-45enne distinto, ottima posizione finanziaria desiderato reciproco sereno compagnia preferendo attesa. Indicare possibilmente numero telefonico. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3584 — 10100 Torino ».

VEDOVO quarantacinquenne piemontese alto 1,80 senza figli buon impiego risponderebbe con signora, o signorina semplice pari condizioni età adeguata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9044 — 10100 Torino».

VEDOVO 47enne relativamente sempo matrimonio con vedova o signorina. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3498 — 10100 Torino ».

VENTOTTENNE torinese, cultura superiore, ottimo impiego, affettuoso, serio, comprensivo, presenza, intelligente. Relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 28enne, altrimenti seria seriosa. Assicurasi risposta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9034 — 10100 Torino».

(18) Smarrimenti

RITROVATO pastore tedesco maschio nero e beige, con collare e museruola. Telefonare 202-408.

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE « Troiel » svolge riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali documentate. Sedizioni, operante Italia-Estero, specializzata Investigazioni Industriali, rilascio speciali. Via Nizza 102, tel. 650-716, 653-140.

A.A. MAIORANA detective internazionale via Garibaldi 5, telefono 542-200.

A.A. MAURIZIO Ditta controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini civili. Telefonare 882-110, 812-876, via Cosio 2.

A. AIRIT - Max Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero, Corso Re Umberto 54, telefoni 589-510, 599-034.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-100, 538-482 (automatico). Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo avunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rectucta. Eseguisce documentando riservatissimi casi delicati consulenti. Piazza Rebaudengo 21. Telefono 269-154.

FERNI, corso Francia 48, tel. 753-079, 753-077. Indagini commerciali prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli avunque. Consultazioni gratuite.

FIDES-DETECTIVES, indagini, accertamenti, ricerche, detectives internazionali specializzati consulenze preventivi gratuiti. Torino, Po 2, tel. 538-152, 544-920. Milano, Ceffini 3, tel. 708-008, 708-014.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 591-024, 530-682.

POLIVES indagini infedeltà documentate, difese matrimoniali, ufficiali, recenti inghilterra 25, tel. 760-975.

ROBINSONIAL investigazioni infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

SOLO capitale presenza serio semplice sincero cerca simpatica filibata max, quarantenne adatta negozio scopo matrimonio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 157 — 10100 Torino ».

TRENTACINQUENNALE studio Giudici accertamenti infedeltà, incarichi speciali Brunello, via Sant'Ottavio 47, telefono 81-328.

(20) Igiene e terapia

A.A.A. ACCURATISSIMA massaggiatrice pantheraal lonfzeno adipometria punacchiere tutto per uomini. Telefonare 544-020.

A.A.A. SIGARO hippy massaggi estetico relax. Telef. 538-979.

A.A.A. MASSAGGIATRICE relax corso Trajano 65. Tel. 813-705.

NOLEGGIO vendita cyclette vogatori vibratori attrezzi vari. Corsolo Telefono 851-135.

(21) Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat centro selezione automobili consegna immediata/urgente utilitarie, medie, sportive, revisionatissime, garanzia 12 mesi, seguiamo. Officine assistenza Autolicenziate gratis. Automiratori, corso Cosenza 32 (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Regina 105, piccolissimi-anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni garantite. (Aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto; qualsiasi vettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Tel. 485-274, 488-211.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche familiari furgoni garantite vendiamo. Montalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo. Montalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo subito. Fiat e vendiamo. Montalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 3-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, Diw. 850 coupé e berlina. Telefonate 365-593.

A.A. PRIMA di comperare vendere, confrontate visitandoci. Automercato, Montefalcone 141 sempre aperto.

A.A. SENZA privilegio vendiamo Corsa GT 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1300 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spider. Corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, 1113, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo Montalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con incentivamenti promesse, ma migliorando qualità e prezzi pesare autoccasioni. Sale Opel, corso G. Cesare 202.

ABBIAMO Fulvia HF 1600, Zagato, Rally, Mercedes 280 SE automatico, Dino spider coupé, Giulia 1750, Junior, Mini, auto Bianchi 111. Telefonare 346-681.

ACQUISTA contanti vetture dipendenti. Autoexpenzia Trajano, corso Trajano 50.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodemolizioni, corso Grosseto 91 (vicino corso Vercelli).

APPIA III bellissima gomme nuove vendo. Tel. 514-464.

AUTOMERCATO Fransecar, corso Vittorio Emanuele 308 disponibilità Fiat-Lancia-Alfa-Ford-Volkswagen-Opel, occasioni a partire da lire 150.000.

AUTOMOBILE d'occasione si compera adesso a prezzi favorevoli prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 600 de L. 10.000, 124 de L. 440.000, 124 sd L. 150.000, Simca 1000 de L. 190.000, 500 da L. 90 mila, Fulvia de L. 330.000. Rateazioni vostro comodo, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamento, subito in sede evita perdite di tempo. Affrettatevi! Anche mattinate festive. Autoarketa Torino, corso Giulio Cesare 225; corso Siracusa 40; corso Raffaello 7; corso Principe Eugenia 31, Ivrea, corso Vercelli 222.

AUSTIN Healey 3000 Mk 3 meccanica perfetta privato vende. Tel. 580-880.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIO Autogrecco a lire 750 giornaliere compresa assicurazione, unico richiesti limiti età e anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTOSALONE Po, via Acc. Albertina 1 bis, tel. 882-710. Fiat 500, 850, 124, 124 coupé, Alfa 1750, GT junior, Mini cooper 67-68, Mitra S, altre occasioni.

BMW alla Cas concessionaria di vendita e hastro d'ieri per l'assistenza, via Pinelli 14. Telefono 488-277.

BMW scegliete la vostra BMW gli'ultimo, corso Turati 63, telefono 500-855.

BMW 2000 Cs e 2000 CA automatic perfette garantite Italcar concessionaria, corso Turati 63, telefono 500-855.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.

COMPERA contanti qualunque autovettura pagando al massimo. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

CAVALLERI concessionaria Fiat Siva, consegne sollecite, vantaggiosa permuta, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.

COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Telefono 269-720, cavalier Vercelli 210.

COMPERA scimitarra 500 L. 500.000; 850, 700.000; 128, 900.000; 124, 1 milione; 125, 1.500.000. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare al massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali! Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture nuovi pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Seve Salcar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati (tutti i tipi) e marche. Via Gattapoli 3 angolo corso Unione Sovietica.

COOPER assortiti Mini minor, Mini T., prontissime, nuovi autofurgoncini, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

CORSO Trajano 50 (Autoagenzia Trajano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.

COUPE' 850 doglici mesi privato vende. Telefonare 371-447.

FAMILIARE 1100, familiare Opel Kadett familiare Rekord, Diplomat panoramica, 1600, 1100, 1300, 1500, Giulia super, Simca 1000, Skoda 1000, Appia S, NSU Prinz, Opel Rekord, Opel Kadett, Opel Kadett coupé. Via Chiusa 3.

FIAT 500 F vendo subito ottime condizioni. Rivolgersi D'Ascoli (via Torino 160, Nichelino).

FULVIA coupé, Fulvia G T., Fulvia 2C, Fulvia Normale gen. Flavia, Flaminia coupé, corso Siracusa 158.

GIULIA 1300 TI unico proprietario vende condizioni facilitazioni. Telefonare 796-550, 759-895.

GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.

MERCEDES 220 SE nera 1963 come nuova qualunque prova vendo. Via Bosina 5.

MERCEDES 300 SE, automatico, nera radio perfetta, corso Siracusa 158.

MONTICONE, p.za Adriano 1, telefono 383-772. Concessionaria Volkswagen-Porsche-Audi-Porsche 911 sportissime, Dino coupé Giulia 1750, BMW 2002, Miura, Flavia berlina iniezione, Audi super 90, Opel 1700, Volkswagen camioncino, Volkswagen furgone, Fiat 238 furgone.

MONZELLO concessionaria Alfa Romeo, vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroën, Triumph, Mercedes. Corso De Gasperi 47, Caboto 53 Telefono 595-666.

NSU prinz, Nsu prinz, Nsu prinz concessionaria, corso Agnelli 22, Telefonare 353-632, corso Racconigi, 158. Telefonare 373-905.

OCCASIONI 500 giardinetta, 1100, 1500 familiare, 500, 600, 850, 124, vendiamo permutiamo rateizzando, corso Cornel 6.

OCCASIONISSIME 90.000 vendiamo Appia Giulietta 500, 600, 1100 altre belle occasioni Montalcone 141 sempre aperto.

OPEL, corso Trajano 14, tel. 619-622, vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca gratis consegna.

OPEL via Principi d'Acaia 27 vende permuta rateizza consegna immediata.

PRIMULA, cambio elastic, 1967, 37.000 km, perfettissima bella vendesi 350.000. Tel. 681-927.

PRIVATAMENTE vendo cedendo ottima Mini Cooper fine '68. Tel. 581-319.

PRIVATO acquista pagando contanti automezzo Fiat 615-616 recente. Telefonare 748-057.

PRIVATO paga contanti Mini Minor usata purchè occasione. Tel. 890-496.

PRIVATO vende Renault 4 blu 1968 Telefonare 264-584.

PRIVATO vende 124 blu 360.000 come nuova. Telef. 257-931.

SPIDER Alfa 1600 bellissima perfetta, vera occasione, vendo. Tel. 252-968.

SPYDER 850 '65 ottima vendo. Telefonare 343-844.

TRIUMPH TR4 A meccanica perfetta ottime condizioni. Telef. 541-356 ore pasti.

VENDO Triumph TR 3. Telefonare 0141, 84-726.

VENDO 500 F molto bella. Telefonare 280-031.

VENDO 850 coupé 1968 come nuova 17.000 km. Telefonare 218-992.

VENDO 950 spider Innocenti, ottimo stato. Telefonare ore ufficio 257-587, 380-013 (Ivo).

124 gas, 1968, perfetto, ogni prova, vendo 800.000. Telefonare 720-784.

500 F metà '67 privato vende a privato. Telefonare 764-6h2.

850 vendo, molto bella, pochi chilometri anche rateatmente. Tel. 590-715.

(22) Cicli - Moto Sport

AUTOFURGONI Lambro lambrette nuovi modelli motoleggeri d'occasione. Cavolo, corso Regina Margherita 23.

INDIAN Scout 600 perfette condizioni, 250.000 vendesi. Tel. 550-791 ufficio.

MOTOSCAFO fuoribordo 40 HP con carrello vendesi. Telef. 634-228.

NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante, vespa elestari avviamento elettrico convenientissimi occasioni. Cavolo, corso Giulio Cesare 153.

OCCASIONI canopi come nuovi motoscafi 20-50 HP Mercury. Telefonare 796-464.

VENDO calibuaio Rova 2 alberi 1961 H.P. 80. Telefonare 042-885.

(23) Prestazioni diverse

COPIATURA mano dattil cerco domicilio. Telef. ore pasti 276-158.

LUCIDATRICE tecnica offresi lavoro a domicilio. Telefonare 296-428.

PAGHE contributi assetta esecuzione conteggi. Telef. 521-243, 240-593.

RAGIONIERA offresi per contabilità a domicilio. Tel. 324-085 mattino.

STUDIO tecnico assetta amministrazione condominii Torino, Settimo, San Mauro. Tel. 584-121.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 1%, parte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 650-571.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alcuni oggetti antichi. Telef. 471-542.

A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box a cappanone, capienza utili fino 250 metri, rifiniture esterne per villeggiatura, industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 935-185.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telef. 257-264, 471-677.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telef. 481-674.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando svitsoni oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. BOX garage prefabbricato rimovibile arretato monoblocco, preventivi impresa Ing. Rennero. Telefonare 540-063 - 511-359.

A. LETTI lampadari cancelletti ferro battuto, officina. Telef. 267-628.

A. VENARIA trionfa la colossale svendita toronto per nuova gestione camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio paesi tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Monicello, via Montello 9 Venaria davanti caserme.

AL cash dei prezzi A qualsiasi prezzo vendiamo camere, arredamenti, salotti a scelta in vetrina, L. 100.000. Mobilificio San Maurizio, via Versi 34.

ALASIA Vinzaglio 5, armadiani, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Rivoiandi, corso Re Umberto 147/E.

ANTICHI mobili specchiera consolle trumò tavolo rotondo comò scrivania due cantonali serrepapier oggetti vari cedonsi. Telefonare 332-196.

ANTICHITA' acquisto a contanti oggetti quadri biblioteche anche arredamenti completi. Tel. 659-998.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento impunene di ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimonialisti 98.000, cucine 42.000. Via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.

AUTORIMESSA centralissima disponendo spazio libero, cerca ditta con autoveiture o furgoncini, offre posteggio, assistenza totale. Telefonare 340-325.

BILIARDI vere occasioni visibili corso Moncalieri 188, Torino. Telefonare 697-184, 347-014.

BOXER cucciolo iscritto pedigree affidiamo a famiglia privata vende. Telefonare 689-533.

CARTOMANTE medianico aiuto consiglio. Riceve mattino pomeriggio. Telefonare 587-182.

COCKERS di Riva Alta allevamento pionieristico vende cuccioli. Telefonare 909-131.

COCKER pluricolori barbanelini bassotti bracchi tedeschi vendo. Telefonare 534-810, 962-137.

CUCCIOLO cuker spaniel vendo. Telefonare 597-100.

INGRESSO mobili liquido prezzi realizzo per trasferimento locali. Telefonare 908-583.

LIBRI usati, antichi, moderni, bibliotechi interi acquisto ovunque. Telefonare 579-875.

MACCHINE scrivere calcolatrici macchine, da conti noleggi. Via Cavour 8, telef. 540-878.

MINIPRESTITI anche senza cambiali esclusivamente impiegati operai. Piazza Adriano 15. Telefono 755-612.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura svendita vasto assortimento mobili.

NSU Prinz 600, R.S. vere occasioni pochi prezzo. Tel. 759-895, 790-436.

OCCASIONE privato vende macchina maglieria recentissima. Tel. 863-697.

OCCASIONE vendesi attrezzature varie, banchi murali e vasche varie per surgelati. Via Alberga 6, Torino, telefono 693-539.

PELLICCIA visone candese nuova, persiano Bukara modello, giacca visone bellissima occasione vendo. Tel. 361-111.

PIANOFORTI seminuovi, perfetti, assortimento nuovi, ottimi, garantiti, vendo anche dilazione. Zaccagnini, Bertola 23.

PIANOFORTI vendo cambio pochi buone condizioni, accordature, riparazioni Chiesa, via Piave 3. Telefonare 542-405.

PREZZI imbattibili, vendo bellissimi interni, soprabiti, completi ceriimonia, pantaloni, modelli primaria sartoria. Telefonare 365-252.

RISPARMIERETE acquistando mobili soltanto direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574.

TELEVISORI 4000 20.000 vere occasioni vendiamo, acquisto tv. Telefonare 323-795.

VENDESI camera primeri come nuova. Tel. 396-005.

VENDESI Polmer Breton. Telefonare 669-896 ore ufficio.

ZIG-ZAG Singer 20.000 altra $5.000 svendo. Corso Tarunio 25.

SERIE D

CITROËN

C. V. Emanuele 208, t. 758.282 - Concess. FRANSCAR - C. Sebastopoli 272, t. 351.592

Disponibile usato: FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO - OPEL - FORD - Prezzi convenientissimi

Provatela oggi, orario continuato dalle 9 alle 20

PRINCIPATO DI MONACO
Vista splendida sul mare
il palazzo del Principe
il Casino

vendesi

abitabile subito
bellissima villa

ultimo piano

meraviglioso giardino mq 165 circa
lussuosissimo
Prezzo: 650.000 Frs
e

appartamento decimo piano

bellissima vista - mq 135
Prezzo: 285.000 Frs

GRANADA - 28. Bd. de Belgique - MONACO
Louis E. PASQUIER - tel. 30.81.30

GIL
IL FAMOSO BEAUTY DIRECTOR DI
MAX FACTOR
E' A DISPOSIZIONE DELLE GENTILI CLIENTI
DAL 23 AL 28 MARZO IN VIA RODI 2 PRESSO
Servetti
beauty parlour

La Simca 1000 è una vettura economica

Simca 1000 LS - 944 cmc. - 135 km/h
6,4 lt per 100 Km. - 4 porte.

Simca 1000 GLS e SPECIAL
1118 cmc. - 142 km/h - freni anteriori a disco.

da L. 799.000 I.G.E. e trasporto compresi.

Dal Vostro Concessionario Simca scoprirete che è anche dinamica e sportiva

CONCESSIONARIA
Società **LINCARAUTO**
Corso P. ODDONE 68 - tel 485274 - 488123